9 771592 169000 31204

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

ANNO 122 - NUMERO 285
GIOVEDÌ 4 DICEMBRE 2003
€ 0,90

Allarme sull'inadeguatezza delle strutture di collegamento con l'Europa in tutte le direttrici: Est, Nord, Ovest

Illy: «L'Italia rischia l'isolamento»

Slovenia immobile, colli di bottiglia con l'Austria, governo e Ue assenti

TRIESTE «L'Italia rischia l'isolamento infrastrutturale, soprattutto per quanto riguarda l' attraversamento dei valichi alpini»: lo ha detto Riccardo Illy, presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, intervenendo a Roma, al forum dell'Economist su "Risorse, strumenti e progetti per lo sviluppo infrastrutturale in Italia". Secondo Illy, «l'Italia ha problemi su tutte le direttrici, a Ovest, a Est e verso Nord, dove questi assi risultano fondamentali per la competitività del nostro sistema Paese».

Sostenendo l'assoluta priorità del corridoio intermodale paneuropeo 5 per lo sviluppo dell'Italia, Illy ha ribadito la necessità di eliminare i "colli di bottiglia" esistenti nei collegamenti con l'Austria mentre, per i collegamenti verso la Francia, «temo - ha detto Illy - che il problema di Parigi sarà quello di reperire le necessarie risorse finanziarie. Una situazione ancora più complessa e negativa, secondo Illy, si registra a Est, in Slovenia e Ungheria, «aree in cui di alta velocità si comincerà a parlare dopo il quinquennio 2010-2015». Illy ha anche puntato l'indice sull'assenza di Ue e governo italiano nei confronti di queste tematiche.

● Ballico a pagina 3

SPACCATURA IN AN

Nasce un'associazione interna che si contrappone alla linea del presidente

Storace: Fini deve cambiare rotta

ROMA «Associazione lista Storace»: si chiamerà così la prima, vera opposizione a Gianfranco Fini dentro An. E' la nuova corrente tenuta a battesimo ieri sera da Francesco Storace nel corso della convention all'Hilton di Roma. Nessuna scissione dunque. Svanisce la paura principale dentro An. Storace non seguirà Alessandra Mussolini, lancia però la sua sfida aperta a Fini, e chiede che sia convocato un congresso in tempi brevi. Non a caso la riunione all'Hilton si apre nel segno di Giorgio Almirante (presente donna Assunta, nella foto), che in un video raccomanda di "conservare l'identità": «A Fini chiedo di cambiare rotta e di tornare alle origini», dice Storace, e avverte che «il congresso è un passaggio ineludibile. Le parole di Fini a Gerusalemme hanno accentuato uno stato di disagio che già c'era».

● A pagina 2

Nonna e nipote ricoverati a San Daniele

Bottiglie di minerale avvelenate: emulo di Unabomber in Friuli

SAN DANIELE DEL FRIULI L'Unabomber della minerale ha colpito anche in Friuli. Dopo i casi segnalati nel Mantovano, allarme ieri mattina in una frazione di San Daniele del Friuli. La bottiglia di minerale «saponata» è comparsa in un'abitazione di Avasinis di Trasaghis dove una nonna di 85 anni stava accudendo il nipotino di due. Poco prima di mezzogiorno il bambino ha chiesto un po' d'acqua. Quando il piccolo aveva già bevuto un sorso, la donna si è accorta che il liquido versato nel bicchiere aveva qualcosa di strano: era schiumoso ed emanava un forte odore. Verso le 15.30 la madre del bambino, preoccupata dal racconto della nonna, ha messo caricato entrambi in macchina è ha raggiunto l'ospedale di San Daniele. Nonna e bambino sono stati trattenuti per accertamenti. Un'inchiesta è stata aperta dalla Procura di Udine per accertare contenuto e provenienza della bottiglia sospetta. Secondo le prime indagini sui casi segnalati nel Mantovano sembra che l'emulo di Unabomber agisca armato di una siringa per iniettare nelle bottiglie una sostanza tossica. Già quattro le vittime dell'avvelenatore. Un bambino di 11 anni e una neonata di 15 giorni hanno rischiato serie conseguenze per la loro salute.

● A pagina 5

Maroni: norme più rigide sugli scioperi

ROMA Sanzioni più severe per chi viola le regole sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali affinchè quanto è accaduto lunedì a Milano con il blocco selvaggio dei bus e delle metro non si verifichi più. Il ministro del Welfare, Roberto Maroni ha ipotizzato ieri nel corso di un question time alla Camera una modifica della legge sugli scioperi nei servizi pubblici che rafforzi le sanzioni per chi non rispetta le regole. E sempre ieri la Commissione di garanzia ha deciso di aprire un procedimento sui fatti di Milano nei confronti dei sindacati locali e delle Rsu dell'Atm, Al giro di vite annunciato da Maroni hanno subito replicato Cgil, Cisl e Cisal. Il segretario della Cgil Epifani ha sottolineato come il diritto di sciopero vada piuttosto «allargato» perchè oggi, sostiene, «è assai compromesso».

● A pagina 7

Il pm insiste sulla tesi del delitto passionale, resta in carcere il sospetto assassino

Monfalcone, non si trova il cadavere

La sua giacca bruciata in una boscaglia vicina al capannone in cui lavorava

Eva Pertosi

MONFALCONE Il lembo bruciacchiato di una giacca potrebbe portare nelle prossime ore al corpo di Paolo Grubissa, il «pr» monfalconese di 43 anni, sparito ormai da dieci giorni e secondo gli inquirenti vittima di un delitto passionale. Il brandello di giacca è stato ritrovato ieri pomeriggio in una boscaglia dell'area recintata della Safar, l'azienda di sabbiature industriali di via Bagni dove lavorava il Grubissa. Il titolare dell'azienda, Salvatore Allia, catanese, in carcere da lunedì pomeriggio a Gorizia con l'accusa di omicidio, continua intanto a negare ogni responsabilità. Secondo gli inquirenti Paolo Grubissa avrebbe pagato con la vita la sua relazione con Eva Pertosi, 30 anni, moglie di Salvatore Allia. Oggi, con l'aiuto di unità cinofile, i carabinieri torneranno a setacciare l'area che circonda il capannone di via Bagni in cui è stata ritrovata, con gli interni sporchi di sangue, la Mercedes di Salvatore Allia.

● A pagina 12

ASSICURAZIONI

Burlo, medici in allarme «Operiamo senza rete»

TRIESTE Medici in allarme al «Burlo» che si sentono abbandonati dalle compagnie assicuratrici. «Le Assicurazioni Generali — affermano dall'ufficio legale dell'istituto — ci hanno disdettato il contratto in anticipo e ora la situazione è questa: pagavamo 700 milioni di lire all'anno ed eravamo coperti per 10 miliardi di lire di massimale, oggi dobbiamo sborsare l'equivalente di tre miliardi e 600 milioni e siamo coperti per 5 miliardi a sinistro, di cui solo due per la "colpa" del medico». Ma la richiesta di risarcimento può essere anche di molti miliardi in più, che i sanitari dovrebbero pagare quindi col proprio patrimonio personale.

● Ziani a pagina 16

Internet nel mirino

Pedo-pornografia: quattro denunciati a Pordenone, Ronchi, Monfalcone e Udine

UDINE Immagini pedopornografiche, scaricate da un sito a pagamento, sono state trovate dalla Polizia postale del Friuli-Venezia Giulia nelle abitazioni di quattro uomini di età intorno ai 30 anni — che sono stati denunciati — situate nelle province di Pordenone, Gorizia (Ronchi e Monfalcone) e Udine. La scoperta è stata fatta dagli agenti nel corso di una maxi-operazione contro la pedofilia *on line* condotta in tutta Italia e nel corso della quale un'ottantina di persone è stata iscritta nei registri degli indagati. Circa 5 mila cd-rom e floppy disk e quasi 600 videocassette sono stati sequestrati.

● A pagina 4

Interminabili code e una valanga di domande spedite per posta

Ventimila candidati in fila per 65 posti alla Regione

La sentenza a Udine

Infanticidio: 14 anni alla giovane che partorì una bambina morta subito dopo

● A pagina 12

Reni e fegato in vendita

La comunità medica del Regno Unito propone un «mercato etico degli organi»

● A pagina 8

Coda per i concorsi in Regione. (Foto Sterle)

TRIESTE Ventimila pretendenti per 65 posti in Regione. Una cifra impressionante di concorrenti testimoniata dalle interminabili code, assieme alla valanga di domande giunte per corrispondenza, davanti alla Direzione regionale dell'organizzazione e del personale. Il termine per la consegna scade alle 14 di oggi.

● Comelli a pagina 11

«Radio Opcine» passa alla veneta «Birikina» Il direttore accusa: «Davo fastidio ai potenti»

TRIESTE La proprietà di «Radio Opcine», l'unica emittente privata bilingue del Nordest attiva da quasi un quarto di secolo, ha ceduto le principali frequenze di trasmissione a «Radio Birikina», un'emittente veneta di successo che «copre» essenzialmente le province venete giungendo fino in regione.

«L'ho saputo a cose fatte. Nessuno mi ha informato della trattativa e della sua conclusione anche se da dieci anni sono il direttore responsabile della radio» sostiene amareggiato Paolo Parovel. «In pratica mi hanno tolto il microfono, forse perché davo fastidio col mio programma a molti potenti, al di qua e al di là dei confini». In merito al prezzo della cessione, qualcuno parla di 400 mila euro.

● Ernè a pagina 20

Dopo il caso dei due esemplari che hanno rischiato di morire in una vasca mobile gli animalisti triestini pronti a ricorrere alla Procura

Enpa sul piede di guerra: stop al circo degli squali

SAVOIA

Emanuele Filiberto cade in moto fratture alle gambe e alle braccia

● A pagina 4

TRIESTE L'Enpa dichiara guerra allo sfruttamento degli squali nei circhi acquatici. Il caso dei due esemplari che alle porte di Monfalcone hanno rischiato di morire per mancanza di ossigeno nelle vasche del «Sea World Denji Show» ha subito mobilitato la sezione triestina. «Se questa carovana arriverà in città, l'Enpa con le sue guardie zoofile, vigilerà per denunciare alla Procura della Repubblica ogni maltrattamento inflitto agli animali», avverte il presidente della sezione Gianfranco Urso. Liberare gli squali dalla loro «schiavitù» sarebbe la grande ambizione dell'Enpa. «Ma il progetto è irrealizzabile» dice Urso: «Non abbiamo strutture adatte per ospitarli e purtroppo non possono essere ributtati in mare».

● A pagina 19

Ieri all'Hilton di Roma si sono confrontati gli esponenti della destra sociale. Il ministro Alemanno diserta la riunione: «Il progetto politico non è chiaro»

Nasce la lista Storace: «Fini deve cambiare rotta»

Prima corrente di opposizione, nessuna scissione. Il presidente del Lazio: il congresso è un passaggio ineludibile

ROMA «Associazione lista Storace»: si chiamerà così la prima, vera opposizione a Gianfranco Fini dentro An. E' la nuova corrente tenuta a battesimo ieri sera da Francesco Storace nel corso della convention all'Hilton di Roma.

Nessuna scissione dunque. Svanisce così, almeno per ora, la paura principale dentro An. Storace non seguirà Alessandra Mussolini perché «le battaglie politiche vanno condotte nella casa nostra, che non è casa di uno solo». Lancia però la sua sfida aperta a Fini, e chiede che sia convocato un congresso in tempi brevi. Non a caso la riunione all'Hilton si apre nel segno di Giorgio Almirante, che in un video raccomanda a «conservare l'identità».

«A Fini chiedo di cambiare rotta e di tornare alle origini», dice Storace e avverte che «il congresso è un passaggio ineludibile dove si dovranno mettere dei paletti».

Spiega che «le parole di Fini a Gerusalemme hanno accentuato uno stato di disagio che già c'era». Per questo, spiega, nasce l'associazione Lista Storace. «Perché credo di aver diritto di intercettare i consensi dei delusi. Un impegno che non è incompatibile con quelli del partito. Oggi nasce un nuovo percorso per respingere l'operazione nostalgia».

Tanti i presenti, ben oltre la capienza della sala dell'hotel romano (2.500 i posti a sedere). «C'è il rischio - si è compiaciuto Storace prima dell'inizio dell'incontro - che io stasera debba fare due comizi. Uno per quelli che riescono ad entrare ed uno per quelli che rimarranno fuori».

Francesco Storace con Gianfranco Fini. Il presidente del Lazio guida la contestazione interna di Alleanza nazionale.

E subito è iniziata la ricerca dei nomi noti presenti o meno.

Il grande assente è stato Gianni Alemanno che insieme a Storace guida la componente di Destra sociale. «Non parteciperò a questa riunione - ha fatto sapere ieri mattina il ministro dell'Agricoltura - perché oggi il progetto politico di Storace non è chiaro». Aggiunge però che le loro strade potrebbero ricongiungersi già a gennaio, quando ci sarà una «doppia verifica»: quella di governo e quella interna ad An. E ha avvertito Fini: nell'assemblea nazionale del 23 dicembre dovrà indicare i «contenuti della verifica di governo», vale a dire le richieste e gli obiettivi di An nei confronti dei suoi alleati.

Non c'era neanche Alessandra Mussolini all'Hilton. «Non credo - ha infatti sostenuto - che, nonostante gli annunci, Francesco Storace riuscirà a costruire all'interno di An una opposizione o altro". C'era invece, e fin dalle 18, Donna Assunta Almirante. Che ha detto di essere «molto delusa» da Fini e di sentirsi in qualche modo responsabile «perché gli ho dato credito pensando che avrebbe seguito l'esempio di mio marito».

La platea dell'assemblea dell'Hilton ha invece accolto con una vera standing ovation il ministro per gli Italiani all'estero, Mirko Tremaglia, che ha fatto il suo ingresso durante l'intervento di Sabbatani Schiuma. Il ministro, salutato da un lunghissimo applauso, è stato accompagnato da Francesco Storace ad accomodarsi in prima fila.

Contrariamente a quanto detto in un primo tempo, non c'era ieri sera neanche Teodoro Buontempo, solitario oppositore di Fini in questi anni, unico ad aver detto di "no" alla svolta di Fiuggi dal Msi ad An. «Se Storace chiederà un congresso libero in cui si discuta anche della leadership di Fini - ha comunque fatto sapere - allora eccomi pronto». Ma quanto conterà la nuova corrente di Storace? Secondo i primi conti potrebbe avere fra il 20 e il 35 per cento del partito. Poco per mettere in discussione Fini, abbastanza per pesare.

Andrea Palombi

La Mussolini: il partito mi ha respinto

La dissidente Alessandra Mussolini

ROMA «Non c'è stata alcuna volontà da parte del partito di recuperarmi, hanno chiuso tutte le porte»: È un passo significativo di un'intervista esclusiva di Alessandra Mussolini su Sky tv.

«Dico solo una cosa - afferma Mussolini nell'intervista -, io ho creato un'associazione che sarà un punto d'incontro per chi si sente tradito ma guarda al futuro, oggi in Italia esiste una destra ed esiste An che non è più destra».

Per quanto riguarda La Russa, la Mussolini commenta: «Alla prima prova importante e delicata del partito - afferma Mussolini - il coordinatore nazionale, La Russa, ha fallito, si è comportato da capo corrente».

Assunta Almirante invece pensa di poter recuperare nel partito la nipote del duce: « Alessandra Mussolini: «Sarà - afferma - con noi, farà quello che le diremo di fare, non vi preoccupate».

La Lega attacca Tremonti: «Non bastano le promesse»

ROMA «Meglio Casini di Fini come premier dopo Berlusconi».

E' la risposta di Renato Schifani e Alessandro Cè, capigruppo di Forza Italia e Lega, sparata ieri, a freddo, fra le gambe dell'iperattivismo politico del presidente di An. Segno indubbio che Fini inizia ad esser avvertito come un concorrente troppo ingombrante . Mentre si avvicinano gennaio e la verifica e il rimpasto di governo chiesti da An e Udc, proprio Cè apre un fuoco di sbarramento, avverte che i ministri leghisti non si toccano, minaccia la crisi di governo e se la prende anche con Giulio Tremonti.

Come mai, onorevole Cè?

Perchè in questa finanziaria non abbiamo visto nessun segnale positivo nella direzione del taglio della spesa improduttiva. Ci vorrebbe maggiore responsabilità, non il fiume di denaro pubblico che va verso il Sud. Si era fatto un tentativo di mettere un argine e poi subito è venuta la retromarcia. In questo modo però si deludono i nostri elettori. Per migliorare gli stipendi, che sono troppo bassi, ci sarebbe bisogno di tagliare la burocrazia inutile.

Insomma si è rotto l'asse Lega-Tremonti?

No, ma vogliamo mandare un segnale anche a lui: non bastano le promesse, ci vogliono anche i fatti. Non vogliamo dire che abbandoniamo Tremonti, ma lo sproniamo a fare di più nella direzione giusta.

Che non è quella di questa finanziaria?

Questa finanziaria non ci piace e la voteremo solo per spirito di coalizione. Doveva essere dato qualche segnale innovativo.

E il bilancio di questi due anni e mezzo di governo della Casa delle libertà?

Con tutte le attenuanti che si possono accampare, siamo insoddisfatti.

Alessandro Cè: «Governo deludente»

Andrea Palombi

Dopo l'approvazione della legge sul sistema radiotelevisivo il Centrosinistra si mobilita. Il ministro assediato a Bologna dai disobbedienti

Ulivo e girotondi in piazza contro la Gasparri

Fassino: «Non tiriamo Ciampi per la giacca». Annunziata: «Mi dimetto dopo la firma»

ROMA Opposizione in piazza contro la Gasparri, in una distesa di nasi rossi per rivendicare il "diritto alla satira", se non in tv, dove Raiot resta sospeso, almeno per strada. Il day after della legge di riforma del sistema televisivo è scandito dal ritorno dei girotondi in molte città italiane, con alcuni episodi violenti dei disobbedienti a Bologna, e dall'annuncio di probabili dimissioni in massa del Cda Rai. Ma gli occhi di maggioranza e opposizione restano puntati sul Quirinale. Che farà il Presidente, firmerà la legge o la rinvierà alle Camere?

«Trovo un po' stucchevole questo modo di aggredire alcune istituzioni con inviti, appelli e manifestazioni: vedo in giro tanti sostituti presidenti che girotondano, ballano e saltano io non entro in questa gara, non mi unisco ad iniziative di segno opposto, anche se il mio stile sarebbe un altro», dichiara Maurizio Gasparri che ieri è stato assediato dai disobbedienti a palazzo Re Enzo a Bologna. Il ministro non si sbilancia sulle mosse di Ciampi. Ma, a legge approvata, deve fare i conti con il dissenso, tardivo, dell'Udc. «Guido un partito che questa legga l'ha votata e dunque mi assumo tutte le responsabilità, non posso dire di essermi trovato lì per caso. Ho detto però mille volte che l'avrei voluta diversa, come dimostrano i numerosi emendamenti presentati dal mio partito e caduti sul campo perchè nemmeno esaminati», ricorda Marco Follini, aggiungendo che Ciampi non ha bisogno dei consigli di nessuno. Follini è in netto dissenso con i cori di entusiamo che si levano da Lega e Forza Italia per la battaglia vinta.

«La legge Gasparri è incostituzionale ma non per questo occorre tirare per la giacca il presidente della Repubblica affinchè non la firmi, il presidente è uomo sufficientemente saggio ed equilibrato per sapere da solo quello che deve fare», dichiara il segretario dei Ds Fassino. Che aggiunge: «Siamo ormai in una condizione che non è neanche più il duolpolio: il premier controlla il sistema televisivo italiano di cui per il 50% ne è proprietario e per l'altro ne ha un controllo politico». «Noi abbiamo clamorosamente sbagliato: se torneremo al governo il primo atto sarà cassare questa legge e sanare il conflitto d'interessi». È il mea culpa che fatto dal parlamentare della Margherita, Willer Bordon, tra gli applausi dei manifestanti che al Pantheon si sono riuniti contro la legge Gasparri.

La protesta di Bologna dei disobbedienti.

Willer Bordon al Pantheon: «Abbiamo sbagliato sul conflitto di interessi».

Il provvedimento approvato dalla maggioranza produce intanto i primi terremoti in Rai.

Marcello Veneziani, consigliere vicino ad An, sollecita i colleghi a lasciare l'incarico un minuto dopo la promulgazione della legge da parte di Ciampi. «Mi sembra la soluzione migliore», commenta Lucia Annunziata. La presidente è reduce dall'ennesimo scontro con il direttore generale sul caso Raiot. «esistono tutte le ragioni perchè Raiot torni ad essere trasmesso», ha ribadito Annunziata alla Commissione di Vigilanza che l'aveva convocata con Flavio Cattaneo. Raoit resta sospeso. Se riprenderà, gli autori dovranno sottoporre ogni puntata al vaglio, la censura preventiva per l'opposizione, dell'ufficio legale Rai.

La Cassazione dà il via libera al referendum sul lodo-Schifani

ROMA L'Ufficio centrale per il referendum della Cassazione ha dato il via libera al quesito, presentato da Antonio Di Pietro e dal Movimento l'Italia dei Valori, per chiedere l'abrogazione referendaria del cosiddetto «Lodo-Schifani», la normativa che ha recentemente introdotto il congelamento dell'azione penale nei confronti delle cinque più alte cariche dello Stato. In particolare sono state scrutinate dalla Suprema Corte 610 mila firme, su un totale di circa 950 mila depositate da Di Pietro, e di queste sono risultate valide 580 mila. Lo scarto di quelle non valide è risultato molto basso, di appena il 3%. L'Ufficio centrale ha dato il via libera anche alla formulazione del quesito abrogativo del Lodo e ha trasmesso tutte le carte alla Corte Costituzionale. Il prossimo 9 dicembre la stessa Consulta è chiamata a pronunciarsi sulla costituzionalità del Lodo Schifani. Se dovesse giudicare anticostituzionale tale normativa, allora l'Ufficio Centrale per il referendum della Cassazione si dovrà riunire solo per prendere atto del non luogo a procedere del quesito.

«È importante - afferma Antonio Di Pietro - che questa decisione sia intervenuta prima del 9 dicembre, data in cui la Corte Costituzionale dovrà esprimersi sulla Costituzionalità dello stesso lodo Schifani».

«Riteniamo infatti - prosegue - che la Corte Costituzionale possa ora affrontare la questione con ancora maggiore serenità.

Sapendo che quasi un milione di italiani ha già validamente sostenuto la richiesta di referendum abrogativo. Speriamo comunque che le ore di questa legge vergogna siano ormai contate e che la Corte Costituzionale, in prima battuta, dichiarandone lþincostituzionalità, oppure gli stessi cittadini italiani, col voto referendario, cancellino dall'ordinamento una legge sbagliata, inutile ed immorale».

Di Pietro ha vinto la prima battaglia.

IL CASO

Sotto accusa la scena di Andreotti che sodomizza il cadavere dello statista: «Lede la reputazione di mio marito»

La vedova di Moro querela Luttazzi

ROMA Eleonora Chiavarelli, vedova di Aldo Moro, ha querelato a Roma Daniele Luttazzi per i contenuti dello spettacolo «Dialoghi platonici», giudicato «lesivo ed offensivo sia del comune senso del pudore, sia dell' immagine di Aldo Moro», andato in scena in prima nazionale a Genova presso il teatro Modena.

Spettacoli osceni e diffamazione i reati ravvisati nella denuncia presentata dalla vedova dell' ex presidente della Dc assassinato dalle Brigate Rosse il 9 maggio 1978. Sulla rappresentazione di Daniele Luttazzi, la magistratura genovese ha già aperto un fascicolo ipotizzando il reato di spettacoli osceni.

«Ho appreso con estremo rammarico dai media - dichiara Eleonora Chiavarelli nella querela - che nei Dialoghi platonici viene raccontato l'incontro fra il senatore Giulio Andreotti con Prospero Gallinari, Mario Moretti e gli altri carcerieri di Aldo Moro, i quali portano Andreotti a vedere il cadavere di Moro. In modo osceno ed altamente diffamante, Luttazzi rappresenta un Andreotti che, alla vista del cadavere riverso nella Renault 4 rossa, si eccita sessualmente e lo sodomizza».

Per la vedova dello statista Dc, che ha esteso la querela a «tutti coloro che saranno ritenuti responsabili dei fatti», la rappresentazione di Luttazzi «è di per sè oscena e lesiva del comune senso del pudore poichè investe ed offende la morale pubblica, anzi calpesta in modo violento ed impietoso il più elementare senso di umanità; in questo caso, comunque, la rappresentazione è palesemente diretta ad alterare e ad incidere in modo disdicevole sulla realtà storico-sociale di un politico e sulla memoria di Aldo Moro».

Il comico Daniele Luttazzi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 500,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 3 dicembre 2003 è stata di 48.400 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Allarme del presidente della Regione sull'inadeguatezza delle infrastrutture di collegamento verso Est, Ovest e anche il Nord

Illy: «L'Italia rischia l'isolamento dall'Europa»

«Oltre ai colli di bottiglia con l'Austria c'è l'immobilismo sloveno. Governo e Ue? Assenti»

Riccardo Illy a Roma amplifica le proprie preoccupazioni sul nodo infrastrutture. Di più: lancia un vero e proprio allarme. «L'Italia - dice il presidente del Friuli Venezia Giulia - è a rischio isolamento. Abbiamo problemi su tutte le direttrici. A Ovest, a Est, verso Nord, proprio gli assi che risultano fondamentali per la competitività del nostro Paese». Relatore ieri al forum «Risorse, strumenti e progetti per lo sviluppo delle infrastrutture in Italia», promosso da The Economist, Illy è entrato nel dettaglio. E lo scenario disegnato - di fronte al presidente della commissione Lavori pubblici del Senato Luigi Grillo e ai vertici tecnici del ministero dei Trasporti - poco confortante. Si va dai problemi finanziari della Francia all'immobilismo sloveno, fino ai «colli di bottiglia» in direzione Austria. Una situazione che impone due richiami: uno all' Ue, l'altro al governo italiano.

Presidente Illy, lei afferma che l'Italia rischia un potenziale isolamento infrastrutturale. Per quale motivo?

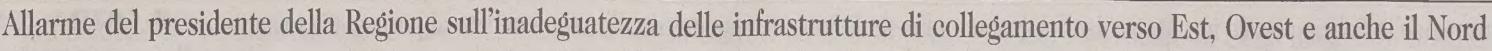
Perché i problemi riguardano tutte le direttrici. Nessuna mi lascia tranquillo. A Ovest c'è una Francia con poche risorse economiche per il decollo della Lione-Torino. E Est, in Slovenia e Ungheria, si comincerà a parlare di alta velocità solo dopo il quinquennio 2010-2015. A Nord, verso l'Austria, ci sono i famosi *colli di bottiglia* sia dopo il Brennero, sia in prosecuzione della Pontebbana nelle due direttrici di Vienna e Salisburgo.

Come superare lo stallo?

E' necessario che l'Ue rivesta un ruolo sovraordinato rispetto ai Paesi membri. Non basta più disegnare corridoi e definire progetti se poi le idee restano solo sulla carta.

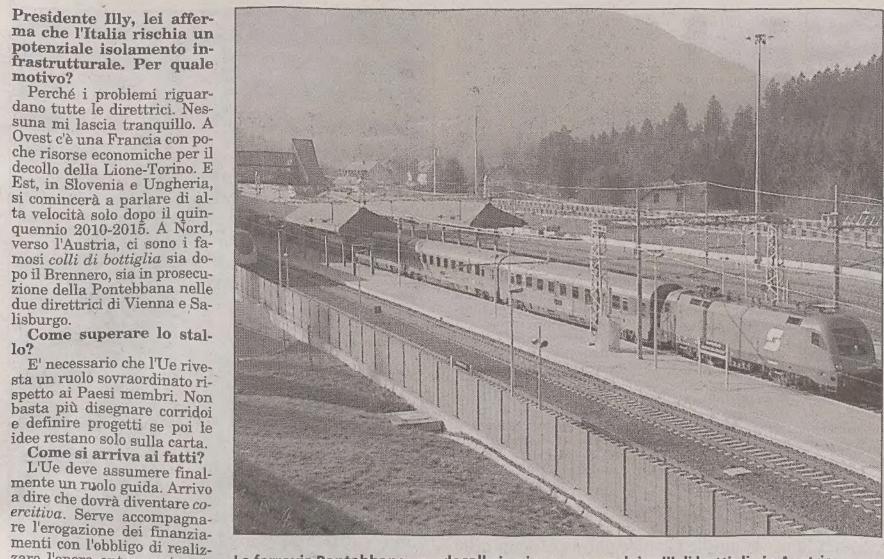
Come si arriva ai fatti?

L'Ue deve assumere finalmente un ruolo guida. Arrivo a dire che dovrà diventare *coercitiva*. Serve accompagnare l'erogazione dei finanziamenti con l'obbligo di realizzare l'opera entro un termine preciso. Quando arrivano soldi a fondo perduto, con la possibilità di accendere mutui molto vantaggiosi, non si può far altro che aggredire l'occasione. Dovessimo assistere a titubanze, correremmo un rischio serio.

Quale?

Quello dei monconi infrastrutturali, che possono soddisfare per un po' solo i singoli Paesi. Ma un'Europa collegata a salti, senza un disegno complessivo, non serve a nessuno.

C'è la speranza che da Bruxelles le coperture finanziarie sulle singole opere passino dall'attuale 20% al 30%?

Non mi pare ci sia più di una speranza. Abbastanza labile, purtroppo.

Dal richiamo all'Europa a quello all'Italia.

La ferrovia Pontebbana non decolla in pieno a causa dei colli di bottiglia in Austria.

Il ministero dei Trasporti è impegnato su due fronti: quello interno, per risolvere ostacoli di tipo tecnico-giuridico e reperire le risorse necessarie a farci recuperare un oggettivo ritardo e quello esterno, per stringere rapporti bilaterali. A Roma ho parlato con i tecnici del ministero dei Trasporti e mi pare che l'approccio verso un'ottica di *asse* e non di *moncone* sia condivisa. Ma...

> *Imitiamo gli austriaci. Servono risorse e know how per mettere in rete l'intero Centroeuropa*

Ma?

E' necessario che Governo e imprese private imitino quanto fatto in Austria e Germania. Servono aiuti, di risorse e di know-how, per favorire una più rapida realizzazione di moderne infrastrutture a Est. Tanto per fare un esempio, mentre noi andremo a Budapest in autostrada nel 2010, da Vienna ci si va già dal 1996. Tempo tre ore, lo stesso che impieghiamo per percorrere in treno i 70 chilometri da Trieste a Lubiana.

Gli austriaci non hanno mostrato uguale lungimiranza per sbloccare i colli di bottiglia.

In questo caso hanno guardato più ai loro interessi che a quelli europei. Ma ora sono incalzati, e molto anche dal Friuli Venezia Giulia. Non ho dubbi che completeranno le opere nel 2007-2008.

Nel frattempo rischiamo l'isolamento.

Appunto. Pensiamo solo al fatto che per il passaggio dei camion in Austria servono gli ecopunti e che, a Est, già senza un'autostrada, dobbiamo pure fare i conti con ferrovie slovene e ungheresi non completamente elettrificate. Ricordo una banale equazione per dare una *sveglia* a tutti: tempi doppi di trasferimento significano anche costi doppi.

La sveglia è per la Slovenia?

Che debba accelerare i tempi è fuor di dubbio. La logica deve comunque essere quella di un'azione sinergica. E' necessario iniziare dal completamento della rete già esistente. Penso all'inserimento della linea ferroviaria Ronchi-Trieste-Capodistria-Divaccia in un percorso unitario: noi facciamo il collegamento Trieste-Capodistria, loro il raddoppio della Capodistria-Divaccia, ancora noi il quadruplicamento della Ronchi-Trieste. Questa strategia consentirebbe l'accesso ai finanziamenti per le opere prioritarie.

Il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy ha lanciato l'allarme sul rischio di isolamento del Paese per l'inadeguatezza delle infrastrutture nelle direttrici Est, Ovest e Nord.

Vantaggi per Trieste?

Diventerebbe una stazione passante, evitando la congestione dal bivio di Aurisina verso la città. Ma se non ci muoviamo in quest'ottica, le singole opere non riusciranno a entrare nella *quick start list* della Ue.

Spostiamoci a Ovest. Il governo francese fatica a trovare i soldi per il traforo del Moncenisio. Una cinquantina di chilometri di galleria dai costi altissimi.

> *Lo scalo marittimo triestino collabori con Chioggia e Fiume. È ora che finisca la guerra tra poveri*

La Francia ha sforato i parametri del patto di Maastricht nel 2002 e si ritroverà a farlo anche nel 2003 e nel 2004. Il timore di un rinvio del collegamento Lione-Torino è quindi fondato, nonostante le rassicurazione del primo ministro Jean-Pierre Raffarin. Per l'economia italiana è un collegamento vitale, se rispettano i tempi previsti del 2015 sarei felice.

I porti. Quale rapporto deve esserci tra Trieste e Capodistria?

Di assoluta collaborazione, estesa da una parte verso Chioggia, dall'altra verso Fiume. Evitiamo di continuare una sterile guerra tra poveri e sfatiamo il mito di un sviluppo del porto di Capodistria, oggi tra l'altro quasi saturo, a spese del Molo Settimo. Smettiamola di concentrarci su come sono cresciuti i loro traffici e lavoriamo per far funzionare al meglio il nostro terminal container.

Riassumendo, la preoccupazione più grande?

L'aspetto finanziario. Si tratta di opere che costano miliardi di euro e che si rendono necessarie in un momento di grave contrazione delle risorse pubbliche. Occorre trovare forme finanziare nuove, favorire la partecipazione dei privati, entrare soprattutto nella logica che le infrastrutture favoriscono lo sviluppo economico.

L'errore da evitare?

Ragionare in termini di costi e benefici su dati del passato. Pensiamo, invece, in prospettiva. Il previsto incremento annuo del 10% del traffico su gomma sulla direttrice Trieste-Lubiana-Budapest significa, nel decennio, un raddoppio dei numeri attuali.

Il Corridoio 5 è un progetto ancora vitale?

Lo è. Ma non guardiamo solo al concetto generico di un corridoio che è *plurimodale*. Oggi dobbiamo pensare all'autostrada, alla linea ferroviaria, al traforo. Il contenitore verrà.

Marco Ballico

In una lettera si chiede di fare pressing sulle autorità di oltreconfine

I parlamentari della regione scrivono a Lunardi: intervieni

TRIESTE I parlamentari della Venezia Giulia si mobilitano per smuovere i riottosi partner sloveni sul nodo delle infrastrutture di collegamento tra i due Paesi. Il problema è serio: lo dimostrano i recenti dissapori a Venezia e a Capodistria, quando il presidente della Regione, Riccardo Illy, ha espresso tutto il suo disappunto per la mancata collaborazione da oltre frontiera al sottosegretario ai Trasporti di Lubiana, Boris Zivec. E lo dimostrano i malumori affiorati, dietro le quinte, alla «bilaterale» Friuli Venezia Giulia-Slovenia di Villa Manin, quando gli sloveni hanno fatto capire di voler confrontarsi su questo tema con Roma e non con la regione confinaria.

L'onorevole Ettore Rosato

E proprio a Roma, e precisamente al governo, si rivolgono i deputati del Centrosinistra Alessandro Maran, Ettore Rosato, Roberto Damiani e i senatori Milos Budin e Willer Bordon, che hanno inviato una lettera al ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Pietro Lunardi. Nella missiva richiamano l'attenzione del governo italiano sullo stato delle relazioni con la Repubblica slovena nel settore dei trasporti.

I cinque parlamentari sottolineano «le implicazioni che avrebbero, se confermate, le posizioni attribuite di recente al sottosegretario sloveno ai Trasporti, Boris Zivez». Si tratta della serie di «niet» espressi a Capodistria sia alla bretella ferroviaria tra lo scalo sloveno e il porto di Trieste (sei chilometri che si possono realizzare rapidamete), sia alla ferrovia ad alta velocità tra Trieste e Lubiana, la cui valutazione sarà fatta, aveva detto Zivec, nel 2010. Necessario a questo punto, secondo i parlamentari, che il governo a verifichi la situazione con l'obiettivo di riaffermare la validità dell' accordo Bersani-Presecnik firmato il 23 febbraio 2001.

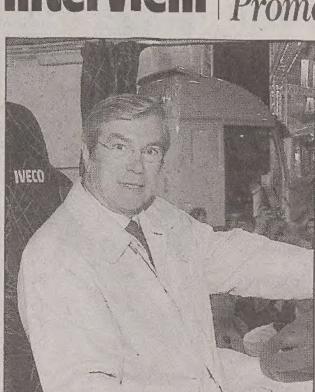
«Questo accordo, nel quale Lubiana si impegnava a realizzare proprio un collegamento ferroviario ad alta velocità/alta capacità con l'Italia - scrivono - consentirebbe di realizzare il Corridoio 5 nella tratta Trieste-Divaccia e, al tempo stesso, assicurare un moderno collegamento tra il porto di Capodistria e Divaca come parte integrante dello stesso progetto».

Nella lettera, i cinque parlamentari propongono che «sulla base di quanto previsto dalla recente proposta della Commissione Europea, la tratta Ronchi sud-Trieste-Divaccia-Lubiana venga affidata, di comune intesa tra Italia e Slovenia, alla gestione di un coordinatore europeo e diventi un progetto prioritario che sia oggetto di dichiarazione di interesse europeo».

Pierluigi Sabatti

Il primo ministro Rop dopo la missione a Bruxelles incontrerà anche il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Prodi: «Sosterrò la Divaccia-Capodistria»

Promessa a Lubiana un'azione di pressione sul commissario De Palacio

Il primo ministro sloveno Rop ha incontrato a Bruxelles il presidente della Commissione Ue Prodi. Quest'ultimo ha promesso di occuparsi della Divaccia-Capodistria, il tratto ferroviario rimasto escluso dalla lista delle priorità della Commissione. A sinistra il ministro Lunardi.

LUBIANA Non ha perso, il primo ministro sloveno, Anton Rop, l'occasione di trovarsi a tu per tu con il presidente della Commissione europea Romano Prodi per sollevare a livello comunitario il problema del raddoppio della linea ferroviaria Capodistria-Divaccia che è stata tolta dalla cosiddetta «quick start list» comunitaria che include i progetti europei immediatamente realizzabili e finanziabili e che Lubiana ritiene assolutamente prioritaria rispetto al collegamento ferroviario tra Trieste e il porto del Litorale, fortemente caldeggiato invece dal governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy.

Giunto nella «capitale» europea per trattare delle prossime nomine dei commissari europei della Slovenia dopo il suo ingresso ufficiale nell'Unione europea il premier ha finito per parlare a lungo con Prodi di infrastrutture e di Corridoio 5. «Se voglio rimanere vivo dovrò fare qualcosa», è stato il commento relativo alla Capodistria-Divaccia del presidente della Commissione Ue al termine del summiti con Rop. Prodi ha altresì promesso che della questione parlerà con il commissario ai Trasporti, signora Loyola De Palacio alla quale fornirà le argomentazioni portate dal premier sloveno a Bruxelles. Da fonti diplomatiche si è appreso che dopo l'incontro Prodi-De Palacio la stessa commissaria spagnola vedrà il ministro sloveno per gli Affari comunitari Janez Potocnik e quello dei Trasporti Jakob Presecnik. Quest'ultimo si recherà, inoltre, nella veste di osservatore, ai lavori del prossimo Consiglio europeo del 12 e 13 dicembre in cui saranno decisi quali progetti infrastrutturali l'Unione finanzierà per far partire quanto prima.

«Prodi ha dimostrato grande comprensione per le nostre richieste», ha dichiarato il premier sloveno Rop, il quale ha altresì annunciato che sul tema infrastrutturale (Corridoio 5 e raddoppio della Capodistria-Divaccia) avrà anche un incontro a Roma con il premier, Silvio Berlusconi che ricopre anche la veste di presidente di turno dell'Ue. «Sappiamo che si tratta di un'impresa molto difficile - ha detto Rop circa l'inclusione della Capodistria-Divaccia nella "quick start list" - ma la realizzazione del secondo binario su quella linea è per noi assolutamente strategico e, a prescindere da cosa deciderà l'Europa, la Slovenia porterà comunque a termine l'opera. Del resto - ha concluso - il progetto è incluso nella finanziaria nazionale del 2005, siamo molto decisi a costruire quel dannato binario e lo faremo».

Il vicepresidente Ue de Palacio.

Mauro Manzin

Vertice con il Comitato Transpadana in Provincia sulle difficoltà dell'attuale rete ferroviaria

«Tagliato fuori anche il porto di Trieste»

TRIESTE «Il rischio è che Trieste, e in particolare il suo porto, vengano tagliati fuori dalla grande direttrice ferroviaria che va da Ovest a Est nel Centro dell'Europa, unendo Barcellona e Kiev e che dovrebbe passare per Venezia, Trieste, Lubiana e Budapest».

È questo l'allarme che hanno lanciato ieri i portavoce di numerosi soggetti che fanno parte della «Transpadana», organizzazione sorta proprio per promuovere e seguire, passo dopo passo, lo sviluppo di questa linea ferrovia, alla quale viene attribuita grande valenza strategica nella costruzione del futuro dell'Europa e, nello specifico, nella crescita di Trieste.

Attorno al tavolo messo a disposizione a palazzo Galatti, si sono riuniti il presidente e il vicepresidente della Provincia, Fabio Scoccimarro e Massimo Greco, il segretario della Transpadana, Bruno Bottiglieri, l'assessore comunale Renzo Codarin, l'esponente della Confindustria del Friuli Venezia Giulia, Claudio Hauser e quello della Camera di commercio, Alessandro Del Frate.

Tutti si sono dichiarati concordi sulla «necessità di sollecitare il Governo nazionale a prestare la massima attenzione a ciò che sta accadendo a livello di Unione europea, per evitare che possano essere prese delle decisioni in grado di penalizzare Trieste e il suo scalo marittimo, alla cui sorte sono legate molte delle potenzialità di crescita della città».

Sul banco degli accusati è stata messa la repubblica di Slovenia «che starebbe ostentando - è stato detto da Bottiglieri - troppo entusiasmo per la realizzazione della tratta che lega Lubiana a Budapest e per l'appendice che dovrebbe poi scendere fino a Capodistria, passando per lo snodo di Divaccia. Ma il tracciato originario - ha aggiunto - prevede che sia Trieste a collegarsi direttamente con la capitale slovena e su questo ci batteremo».

Scoccimarro ha anche annunciato, a questo proposito, l'organizzazione, a Trieste, di un convegno, che si svolgerà a febbraio «al quale inviteremo esponenti di rilievo del governo sloveno - ha sottolineato Scoccimarro - per chiarire quali sono le priorità e ristabilire l'ordine di esecuzione delle opere infrastrutturali, rimarcando che Trieste deve essere attraversata dalle direttrici più importanti».

Ugo Salvini

Operazione della Polizia postale in tutta Italia. Nei guai un udinese di 36 anni, sposato: si collegava a un sito di pornografia infantile

Pedofilia, quattro indagati in regione

A Ronchi e Monfalcone nel mirino degli inquirenti due giovani di 32 e 26 anni

UDINE Udinese, 36 anni, sposato e dipendente di una ditta. Una vita normale tra lavoro e famiglia. Insospettabile, come insospettabili erano due isontini, di Ronchi dei Legionari e di Monfalcone, 32 e 26 anni, e un diciottenne del Pordenonese. Con un particolare «hobby» però. Navigando in Internet si era imbattuto nel sito microportal.com. Le fotografie erano inequivocabili.

Poi, collegandosi attraverso una connessione dialer a pagamento a 10 euro a scatto e denominata «incest» o «little», accedeva a un ulteriore sito gestito da una società francese. E le immagini, in questo caso, erano ancora più esplicite, in una galleria della perversione che non sembra avere limiti. Le piccole vittime dei pedofili on-line, infatti, non raggiungevano i 7 anni d'età, con una preferenza per bambini e bambine dai 4 ai 5 anni. E sul video del computer apparivano fotografie che spesso hanno choccato gli stessi investigatori.

Ieri, all'alba, seguendo le tracce telematiche, la Polizia postale del capoluogo friulano si è presentata nella sua abitazione. Gli ha notificato il provvedimento del sostituto procuratore di Torino Odilia Meroni. Posti sotto sequestro un computer, l'hard disk e una cinquantina di cd-rom. Internet, dunque, ancora una volta come strumento preferenziale per la divulgazione e lo scambio di materiale pedopornografico. La nuova inchiesta che ha condotto gli investigatori anche in Friuli Venezia Giulia, coordinata dalla Polizia postale di Piemonte e Valle d'Aosta, è iniziata nell'ottobre 2002 e battezzata Microportal, dal nome del sito. Ottanta gli indagati in tutta Italia, insospettabili, spesso con occupazioni d'alto livello, dei quali 4 nella nostra regione.

Un agente della Polizia postale «a caccia» dei siti pedofili presenti su Internet.

Complessivamente la Polizia di Stato ha sequestrato 4 computer e 200 cd-rom in regione, in tutta Italia ben 89 computer, 2.498 cd, 2.057 floppy disk, 581 videocassette, lettori cd, dvd, masterizzatori, hard-disk e altri supporti informatici. Oltre a quelle degli indagati, sono al vaglio le posizioni di altri 90 utenti che si sono collegati al sito.

«L'indagine proseguirà - ha spiegato ieri Fabiola Silvestri, funzionario della Polizia postale di Torino - al fine d'individuare eventuali simulazioni di reato qualora gli indagati avessero presentato denuncia per essere state vittime delle numerazioni a valore aggiunto 70XXX». L'inchiesta dovrà anche chiarire in particolare la posizione di uno degli indagati, un imprenditore straniero quarantenne, che vive in una regione del Nord Italia e lavora con una società di consulenze spostandosi in tre diverse nazioni.

La verifica della sua casella di posta elettronica ha portato a individuare contatti con un personaggio del Sud-est asiatico produttore di film pedopornografici. Nelle loro e-mail risulta evidente la possibilità di organizzare incontri reali e non solo scambio di materiale. Al vaglio degli inquirenti anche la posizione delle società concessionarie delle numerazioni che servono a stabilire la connessione dialer.

Roberta Missio

IL CASO

Restano in carcere altri due indagati

Roma, ricorso respinto Serena Grandi rimane agli arresti domiciliari

Serena Grandi resta per ora agli arresti domiciliari.

ROMA Il Tribunale del riesame di Roma ha respinto le istanze di revoca della custodia cautelare discusse martedì dai difensori dell'attrice Serena Grandi, del ristoratore romano Alberto Quinzi e del militare della Guardia di finanza Rocco Russillo. In seguito a questa decisione Serena Grandi rimane agli arresti domiciliari mentre per Quinzi e Russillo permane la detenzione in carcere. Resta confermata così l'ordinanza di custodia cautelare del gip Luisanna Figliolia e il quadro accusatorio contestato dai pm romani Capaldo e Lasperanza. Domani è fissata un'altra udienza davanti al Tribunale del riesame che discuterà altri ricorsi di arrestati nell'inchiesta su un presunto giro di cocaina e squillo per i Vip a Roma.

L'erede di Casa Savoia è caduto a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia mentre andava al lavoro a Ginevra. Spavento per la moglie Clotilde che aspetta un figlio

Incidente in moto per Emanuele Filiberto: fratture multiple

Il principe Emanuele Filiberto durante una delle sue gare in auto.

GINEVRA Incidente in moto per Emanuele Filiberto di Savoia ieri mattina a Ginevra. Il figlio di Vittorio Emanuele di Savoia, si apprende dall'ufficio stampa di Casa Savoia, ha riportato fratture al braccio e alla gamba a causa di una brutta caduta dalla motocicletta mentre si stava recando al lavoro.

Emanuele Filiberto ha perso il controllo della moto scivolando sulla strada bagnata dalla pioggia proprio di fronte alla casa dei suoi genitori.

Le sue condizioni «sono buone - precisa Stefano Palumbo dell' ufficio stampa - e l'erede di Casa Savoia è ora ricoverato in una clinica privata di Ginevra». L'intervento chirurgico per ridurre le fratture è durato due ore. Appena appresa la notizia, la madre Marina Doria, che si trovava ieri a Milano insieme al marito, è subito partita per Ginevra. Vittorio Emanuele è invece rimasto a Milano per un pranzo con il sindaco Albertini. Accanto a Emanuele Filiberto anche la moglie Clotilde, che è all'ottavo mese di gravidanza: ha preso un brutto spavento.

«Non è successo niente di così drammatico». Vittorio Emanuele, in visita poi al presidente della Lombardia, Roberto Formigoni, ha commentato così l'incidente del figlio Emanuele Filiberto. «Si è rotto il braccio, la clavicola - ha aggiunto - ma nessuna costola. È scivolato e caduto mentre si dirigeva in ufficio, andava piano, ma la moto è pesante e gli è caduta addosso».

«L'unica cosa - ha concluso Vittorio Emanuele - è che non doveva prendere la motocicletta perchè pioveva». Vittorio Emanuele rientrerà in Svizzera domenica.

Padre e figlio hanno la passione per i motori e insieme hanno già partecipato a competizioni motoristiche, specie rally. L'erede di Casa Savoia predilige anche le due ruote e, appena la legge italiana glielo ha consentito, ha preso parte su un fuoristrada ad alcune gare nella Penisola. L'estate scorsa ha partecipato anche alla prestigiosa Mille Miglia, la rievocazione storica della famosa gara su strade aperte.

In un paese in provincia di Reggio Calabria si è verificato il «miracolo». Il parroco invita la gente alla cautela

Lacrime di sangue dalla statua di Padre Pio

Nel liquido prelevato trovata emoglobina. Già tanti fedeli in preghiera

REGGIO CALABRIA La statua di San Pio da Pietrelcina a Brancaleone, nel Reggino, ha lacrimato sangue. Gli esami di laboratorio hanno accertato che nel liquido prelevato dalla statua c'è l'emoglobina, ma ora toccherà ai carabinieri del Racis di Messina, delegati dalla Procura di Locri, accertare se si tratta di sangue umano o animale.

A Brancaleone intanto ha avuto inizio il pellegrinaggio di numerosi devoti di San Pio: sostano in preghiera nei pressi della statua. «Ci stiamo organizzando - ha detto il vice sindaco di Brancaleone, Gentile Scaramozzino - in modo da poter accogliere tutti coloro che giungeranno nel nostro paese per pregare e rendersi conto di quanto accaduto. Per ora sappiamo solamente che dalla statua sono fuoriuscite lacrime di sangue ma non è ancora certo se è umano oppure animale. Sul fenomeno continuiamo a essere cauti, almeno fino a quando non ci saranno posizione e chiarimenti ufficiali». La statua di San Pio, a grandezza naturale e acquistata a San Giovanni Rotondo (Foggia) da un gruppo di devoti del santo, è posta in una zona centrale di Brancaleone, su un piedistallo alto oltre un metro. Già prima che avvenisse la lacrimazione erano decine le persone che abitualmente si fermavano nei pressi della statua per raccogliersi in preghiera per qualche minuto. Un invito alla prudenza e a non essere frettolosi nel pensare che si tratti di un miracolo ieri è giunto anche dal parroco della Chiesa di San Pietro Apostolo, don Leone Stillitano. La prima ad accorgersi che dalla statua fuoriusciva del liquido di colore rosso è stata una bambina nomade: ha segnalato l'episodio alle persone che abitano nella zona. Il sangue fuoriuscito dal volto della statua è sceso lungo il saio e il piedistallo fino a formare una grossa macchia sulla strada. «Quando sono arrivato vicino alla statua - ha detto il sindaco di Brancaleone, Domenico Malara - ho visto il liquido rosso che usciva dagli occhi e ho provveduto ad asciugarne una parte con un fazzoletto. Poi, subito dopo l'arrivo di polizia e carabinieri, abbiamo pensato di prelevare alcuni campioni del liquido, che abbiamo inviato a due diversi laboratori d'analisi per accertamenti». «Francamente mi sembra difficile - ha concluso Scaramozzino - che qualcuno si possa essere arrampicato sulla statua per imbrattarne il volto di sangue. Si dovrebbe escludere anche l'ipotesi di uno scherzo, visto che la statua si trova in una zona centrale del Paese e nessuno ha notato strani movimenti».

A destra il volto rigato dal sangue del monumento dedicato al santo di Pietrelcina, che si trova in una zona del paese molto frequentata, circostanza che escluderebbe atti di qualche «teppista».

La statua di Padre Pio: sono già arrivati i primi pellegrini.

La prima ad accorgersi del fenomeno è stata una bambina nomade. Anche il sindaco tra i testimoni

Oggi Ciampi premia i Nonino «ambasciatori della qualità»

TRIESTE Oggi al Quirinale il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi consegnerà a Benito e Giannola Nonino il Premio Leonardo 2003. Per i noti distillatori del Friuli Venezia Giulia è un riconoscimento di assoluto rilievo, che giunge proprio nel trentennale della creazione della grappa monovitigno e conferma l'assoluta qualità di un prodotto tipico conosciuto internazionalmente.

Con i Nonino saranno premiati anche Gianmaria Buccellati e Barilla. Le candidature del Premio vengono segnalate dai direttori delle più importanti testate giornalistiche e televisive seguendo precisi criteri: l'aumento del fatturato all'esportazione su più mercati esteri; l'elevato livello qualitativo e innovativo dei prodotti esportati e il valore esemplare per lo sviluppo internazionale dell'impresa italiana. Fra i premiati delle passate edizioni del Premio Leonardo figurano Marco Tronchetti Provera, Miuccia Prada, Diego Della Valle, Vittorio Merloni, Paolo Bulgari, Ottavio Missoni e Pietro Ferrero.

La selezione è stata effettuata da una giuria presieduta da Laura Biagiotti, cavaliere del lavoro. Il Comitato Leonardo che fa capo al Premio si propone di operare attraverso iniziative finalizzate alla promozione dell'immagine dell'Italia, allo scopo di favorire nell'insieme tutti i prodotti italiani, facendo leva sull'effetto trainante di quelli d'alta qualità: «Promuovere l'Italia come sistema-Paese, vuol dire metterne in rilievo le doti di imprenditorialità, creatività artistica, raffinatezza e cultura». A tale fine il Comitato ha istituito un Premio Leonardo, da assegnare annualmente «alla personalità italiana o straniera che meglio abbia rappresentato l'immagine dell'Italia nel mondo», e tre Premi Leonardo Qualità Italia, come quello assegnato ai distillatori friulani, da assegnare a tre leader d'azienda che abbiano registrato importanti successi sui mercati internazionali. I premiati sono stati definiti dal Capo dello Stato «ambasciatori dell'immagine dell'Italia nel mondo».

Giannola e Benito Nonino.

Bilancio tragico oltralpe. Chiusa l'autostrada Milano-Torino. Fiumi a rischio esondazione. Segnalate piccole valanghe in Val d'Aosta. Sardegna battuta da forti venti

Maltempo, cinque morti in Francia. Nordovest d'Italia sott'acqua

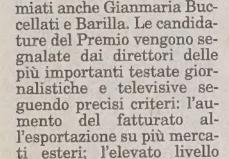
PARIGI Il Sudest della Francia è con l'acqua alla gola: fiumi e torrenti che straripano, strade e ferrovie interrotte, paesi allagati e isolati e un bilancio, finora, di cinque morti. Le inondazioni, causate da veri e propri diluvi, non danno tregua: è la zona di Montpellier a preoccupare di più.

In 20 Dipartimenti è stato d'emergenza: 7.000 uomini impegnati nel durissimo lavoro di soccorso e 12 milioni di euro già stati stanziati dal governo per le zone alluvionate. Il numero delle vittime non è salito: ai tre morti contabilizzati martedì se ne sono aggiunti due, che figuravano fra i dispersi: una donna nella Loira e un uomo a Marsiglia. La pioggia si è calmata nel Centro ma nel Sud (epicentro vicino Montpellier), si sono abbattute ieri vere trombe d'aria. È «allerta rossa», massimo grado. Le precipitazioni si stanno spostando lentamente verso i Pirenei. Montpellier è allagata e isolata dal mondo, irraggiungibile con l'auto e col treno. Anche i tunnel urbani sono allagati e non circolano nè bus nè tram. L'aeroporto internazionale è paralizzato. In 24 ore sono caduti 300 mm di pioggia, l'equivalente di tre mesi. Anche in Italia vi sono allarmi causati dal maltempo. Nel Sud del Piemonte stato d'attenzione per il livello dei fiumi. Ieri pioveva su tutta la regione da 72 ore. Chiusa in tarda mattinata tra Santhià e Biandrate l'autostrada Torino-Milano. Pericolo di frane o smottamenti in località collinari o montane. Fiumi a maggior rischio d'esondazione Tanaro, Belbo e Bormida. Frane e valanghe ieri mattina in varie zone della Valle d'Aosta. Chiuse la strade per la Valnontey (comune di Cogne) e la regionale della Valsavarenche.

Cassazione: i cani sono sensibili, vanno trattati con umanità

ROMA I cani vanno trattati con «simpatia e umanità» perchè sensibili ai comportamenti non ispirati a questi sentimenti e la legge punisce anche chi maltratta gli amici a quattro zampe senza procurargli lesioni. Lo sottolinea la Terza sezione penale della Cassazione. Con sentenza 46291 i supremi giudici hanno confermato la condanna a 5 mila euro d'ammenda inflitta dal Tribunale di Lipari nel luglio 2002 a Giuseppe L. S. per «aver incrudelito contro un cane con calci».

L'imputato, 51 anni di Lipari, aveva preso a calci il cane di una signora della quale voleva attirare l'attenzione. Ma l'obiettivo non è stato raggiunto. Anzi la proprietaria del cane denunciò subito Giuseppe. Invano contro la condanna l'imputato ha protestato in Cassazione sostenendo di aver dato al cane «un semplice calcetto» senza danni e invocando le attenuanti dell'incensuratezza.

IL CASO Paura ieri in una frazione di San Daniele dove è stata trovata una bottiglia con del liquido sospetto. Sul caso la Procura di Udine ha aperto un'inchiesta

L'Unabomber della minerale colpisce in Friuli

Vittime una nonna di 85 anni e nipotino di due. Hanno bevuto una strana miscela d'acqua. Sono fuori pericolo

SAN DANIELE DEL FRIULI Un pazzo, un narciso megalomane, un emulatore di Unabomber? A San Daniele e nel Mantovano da ieri si cerca lo sconosciuto, o gli sconosciuti, che si nasconde nei supermercati per sabotare le bottiglie di acqua minerale. Uno psicopatico che ieri ha colpito anche in provincia di Udine, nei luoghi dove il vero Unabomber agisce da anni.

Tutto è cominciato ieri mattina alle 11.45 in una tranquilla abitazione di Villanova, frazione a due passi da San Daniele. Una nonna di 85 anni, un bambino di due, residente con i genitori ad Avasinis di Trasaghis, ma ospitato dall'anziana. Una giornata come le altre, con la donna impegnata ad accudire il bambino. A un certo punto il piccolo ha avuto sete. La nonna ha preso dell'acqua da una bottiglia e l'ha servito, prendendo un bicchiere anche per sé. I guai sono cominciati a quel punto. Subito dopo aver bevuto l'anziana ha notato qualcosa di strano in quella bottiglia. Una bottiglia nella quale doveva esserci solo dell'acqua minerale ma che in realtà conteneva dell'altro. Una schiuma che emanava un odore simile a quello del detersivo o del disinfettante.

L'allarme nella famiglia di Villanova di San Daniele è scattato immediatamente. Complici i fatti che stanno accadendo in questi giorni tra Mantova e Modena, la nonna ha informato i genitori del bambino. Verificato che su quel contenitore in plastica vi fosse più di qualche sospetto, è toccato alla mamma, intorno alle 15.30, trasportare i due familiari all'ospedale di San Daniele. Con la bottiglia al seguito. Tra l'ingestione del liquido sospetto e il ricovero nel nosocomio del centro collinare erano passate dunque poco più di quattro ore.

Fin dall'inizio i due non hanno evidenziato sintomi riconducibili all'avvelenamento anche perché nonna e bimbo avevano bevuto una piccola quantità d'acqua. Tanto è bastato, però, per allertare oltre ai sanitari del 118 anche gli inquirenti. Del fatto sono stati informati i carabinieri che a loro volta hanno informato la Procura della Repubblica di Udine. Sul posto è arrivata poi anche l'unità operativa «Igiene degli alimenti e della nutrizione», organismo preposto a coordinare le indagini sul campione ritrovato.

Toccherà già oggi ai carabinieri dell'Arma e ai tecnici dell'«Igiene degli alimenti e della nutrizione» chiudere il cerchio su una vicenda inquietante visto quanto sta accadendo nel Mantovano. L'esito delle analisi sul contenuto della bottiglia chiarirà molti dubbi.

A confortare il lavoro di investigatori e sanitari arriva, per fortuna, il quadro clinico dei due ricoverati. Bimbo di due anni e nonna dopo gli accertamenti del caso sono stati trattenuti all'ospedale di San Daniele, come confermato dagli stessi medici curanti, a titolo precauzionale. Solo l'esito degli accertamenti su quell'acqua potrà allontanare o meno da San Daniele e dintorni l'incubo dell'acqua saponata.

Antonio Simeoli

Soda caustica al banco del bar. Ragazzo grave a Foggia

FOGGIA Un ragazzo di 19 anni di San Giovanni Rotondo è stato ricoverato nel reparto di chirurgia toracica di San Giovanni Rotondo dopo aver bevuto in un ristorante di San Severo un bicchiere di un liquido che egli riteneva acqua ma che - hanno accertato i medici - era soda caustica. Le sue condizioni sono molto gravi.

Secondo una prima ricostruzione dell' accaduto, il giovane, al temine di una cena con amici, si è avvicinato al bancone del ristorante e ha chiesto un bicchiere d' acqua: lo ha bevuto e subito ha cominciato ad urlare dicendo di sentirsi male.

Soccorso dagli amici è stato condotto nell' ospedale di San Severo: poi, per la gravità delle sue condizioni, è stato trasferito prima negli Ospedali Riuniti di Foggia e successivamente nell'ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo. I primi accertamenti clinici hanno confermato che la bevanda ingerita era soda caustica.

Il fatto accaduto a Foggia riporta allqa ribalta della cronaca i numerosi ed oscuri episodi di avvelenamento da sodsa caustica avvenuti quesi tutti in pubblici esercizi. Sempre uguale la sequenza: la richiesta di un bicchiere d'acqua al banco, qualche rara volta versata da una bottiglia aperta, poi i bruciori e la corsa all'ospedale. Qualche volta anche con finale da tragedia.

PAURA A NORDEST

L'ultima impresa del bombarolo

L'Unabomber del Nordest ha colpito l'ultima volta nell'aprile scorso. Un pennarello-bomba sul greto del Piave è esploso ferendo gravemente a un occhio una bambina.

IL CASO Una neonata di 15 giorni ha ingerito una strana soluzione dal sapore di detersivo. È il quarto episodio del genere in pochi giorni

A Mantova è caccia aperta al folle avvelenatore

Agisce nei supermercati Gli inquirenti sono convinti che sia uno psicopatico

MANTOVA Il sabotatore di bottiglie d'acqua minerale nei due supermercati del mantovano e in uno della provincia di Modena, potrebbe essere sempre la stessa persona. Probabilmente un folle che sceglie marche diverse. È l'ipotesi su cui stanno lavorando gli investigatori, che anche ieri hanno predisposto una serie di controlli nei punti vendita dei maggiori centri della provincia. E intanto cresce tra la gente la paura di trovarsi alle prese con una sorta di Unabomber delle siringhe. Anche se gli inquirenti invitano alla calma e a non trasformare gli avvenimenti in una psicosi collettiva.

Ancora non si conosce l'identità dell'inviduo che si diverte a girare per i punti vendita di una vasta area che va dai confini con la provincia di Modena sino alla zona a nord di Mantova, armato di una siringa con cui inietta, praticando un foro al di sotto del tappo della bottiglia di plastica, una sostanza saponata. Ma una cosa pare ormai certa: si tratta di uno psicopatico. Almeno di questo sono convinti gli uomini della squadra mobile di Mantova, diretti da Vittorio Rossi, che stanno indagando sui tre casi verificatisi prima ad Ostiglia, poi a Magnacavallo (l'acqua minerale in questo caso era stata comprata in un supermercato di Mirandola, nel modenese) e a Marmirolo: sembra da escludere il gesto di vendetta di un ex dipendente contro un supermercato oppure contro una casa produttrice di minerale (le marche colpite sono, infatti, diverse). Solo per puro caso finora il bambino di 11 anni di Ostiglia, la prima vittima del folle, e la neonata di 15 giorni di Marmirolo, non hanno avuto serie conseguenze dall'ingestione della sostanza con cui era stata contaminata l'acqua.

Nel primo caso le analisi dei laboratori Asl avevano accertato la presenza di ammonio quaternario, una sostanza tossica, mentre negli altri due sono ancora in corso gli accertamenti ma sembra si tratti di sapone liquido. La piccola Aurora Pierri è ancora ricoverata nel reparto di patologia neonatale dell'ospedale Carlo Poma di Mantova ma le sue condizioni sono buone. «Verso fine settimana la dimetteremo - dice il primario Mauro Stronati - la bimba sta bene. Era arrivata in reparto con vomito e diarrea, ma dopo qualche ora stava già meglio».

Ad assisterla la madre Cinzia Brutti, di 30 anni, e il padre Luigi, un carabiniere in servizio alla stazione di Marmirolo. È stato lui a trovare il foro di siringa sotto il collo della bottiglia, il cui contenuto era stato usato dalla moglie per ben sei pasti dati alla piccola. Subito, ha avvertito la squadra mobile della questura di Mantova.

Il magistrato ha aperto un fascicolo per ora contro ignoti; attentato alla salute pubblica è l'ipotesi di reato. Il Pm ha anche incaricato un tossicologo di analizzare il contenuto della bottiglia di Marmirolo e ha predisposto serrati controlli in tutti i supermercati del mantovano. Agenti in borghese effettuano controlli a sorpresa nei punti vendita, passando al setaccio confezioni di acqua minerale e vigilando su eventuali movimenti strani attorno agli scaffali. «Spero che prendano presto quel folle», si augura il padre di Aurora.

Una quarta bottiglia di acqua minerale con un foro di siringa nella zona sotto il tappo è stata trovata da una pensionata 60enne che lunedì l'aveva acquistata nel supermercato del centro commerciale Arcobaleno di Sermide. La donna ieri pomeriggio si è presentata con la bottiglia di plastica, da un litro e mezzo, al direttore del centro commerciale: a casa si era accorta di alcune gocce che uscivano da un piccolo foro. A un primo esame, comunque, l'acqua non sembrava presentare tracce di avvelenamento.

IN BREVE

Dopo l'udienza preliminare sulle violenze

G8, 25 no global a giudizio per devastazione e saccheggio Il processo previsto in marzo

GENOVA Si è conclusa con 25 rinvii a giudizio, in un Palazzo di Giustizia blindato, l'udienza preliminare sulle violenze che sconvolsero le strade di Genova durante il vertice del G8 nel luglio 2001. Il giudice per indagini preliminari Roberto Fucigna ha sostanzialmente accolto le richieste dei pm che avevano chiesto il processo per 26 no global. Stralciata per un errore di notifica la posizione di un solo imputato, Omid Tabar Firouzi, un dimostrante di origine iraniana. All'identificazione dei venticinque no global si è arrivati dopo un lungo lavoro di indagine. Il processo si svolgerà il prossimo due marzo a Genova. Gli imputati dovranno rispondere di numerosi capi di imputazione: devastazione, saccheggio, rapina, incendio, resistenza, porto e detenzione di armi e lesioni. Alla sbarra anche Eurialo Predonzani e Massimiliano Monai, coinvolti negli scontri di piazza Alimonda che portarono alla morte di Carlo Giuliani.

Non regge all'abbandono della cognata amante Operaio albanese la uccide e si spara alla tempia

IMPERIA Non aveva retto all' abbandono dell'amante: questa una delle cause dell' omicidio-suicidio che si è consumato a Imperia. Arian Vellko, un operaio albanese di 36 anni con cittadinanza italiana, ha ucciso con un colpo di pistola alla nuca la cognata Barbara Nebulone, 35 anni, di Imperia. Dopo ha puntato la pistola, una Beretta 7,65, alla tempia ed ha premuto il grilletto. La tragedia è avvenuta a bordo di una Golf con la quale Arian si era messo in viaggio da Ravenna, dove abitava la famiglia dell' amante uccisa, moglie del fratello di sua moglie.

Milano, ragazzo accoltellato all'uscita della discoteca per screzi personali. Gli assalitori fuggono indisturbati

MILANO Accoltellato davanti a una discoteca. E' accaduto a un diciannovenne colpito in un disco pub di Alzaia Naviglio Pavese. Il giovane si trovava a pochi passi dall'entrata de locale quando altri tre giovani, scesi da un'auto, lo hanno accoltellato all'addome. Il ragazzo, che risiede a Milano, è stato trasportato all'ospedale e dimesso in nottata. La ferita infatti, era superficiale. I tre aggressori sono fuggiti a bordo della stessa auto con cui si sono avvicinati alla propria vittima. Secondo gli investigatori i tre avrebbero agito per screzi personali.

Verona, sgominata una banda di criminali dedita alle rapine e ai furti nelle ville

VERONA I carabinieri di Verona e Peschiera hanno sgominato un'organizzazione criminale di albanesi dediti a rapine e furti in villa. Dopo una lunga e complessa indagine, gli uomini dell'arma hanno arrestato un uomo, il capobanda, e due donne che avevano il ruolo di basiste nel colpire villini di lusso e macchine di grossa cilindrata che diventavano bersaglio di loro connazionali utilizzati come manovalanza. Rapine e furti sono avvenuti nelle province di Verona, Mantova e Brescia.

È quanto emerge da una ricerca effettuata dall'Istat sul rapporto tra i cittadini e la sicurezza: il furto in casa è l'evento più temuto

Criminalità, uno su 4 ha paura di uscire la sera

I timori di aggressioni aumentano tra le donne, nelle classi più svantaggiate e al Sud

Secondo un'indagine dell'Istat un italiano su quattro ha paura di uscire la sera, più del 60% mette al primo posto, tra i reati più temuti, il furto in appartamento.

ROMA Hanno paura di uscire la sera, ma anche in casa non si sentono molto sicuri. E temono, sopra ogni cosa, i furti nelle proprie abitazioni. Per questo hanno istallato allarmi, montato inferriate e porte blindate e, quando escono, lasciano la luce accesa. È il comportamento degli italiani, secondo un'indagine dell'Istat che li descrive così: uno su quattro ha paura di uscire la sera, più del 60% mette al primo posto, tra i reati più temuti, il furto in appartamento, mentre il 63% delle ragazze ha paura di subire violenza sessuale. Ad aver paura sono soprattutto le donne e il senso di insicurezza è più diffuso al sud (31,6%).

LA PAURA DI USCIRE LA SERA: colpisce un italiano su quattro. Secondo l'indagine dell'Istat sulla sicurezza dei cittadini, realizzata su un campione di 60mila persone, la metà della popolazione adulta si sente condizionata dal timore della criminalità: il 27,6% ha paura ad uscire la sera e il 25,5% evita di uscire di casa da solo, mentre un 12% si sente insicuro anche in casa. La paura ad uscire soli riguarda più le donne (36,1%) che gli uomini (18,5%) ed è maggiore tra le classi sociali più svantaggiate (29,1% negli operai, 19,2% tra dirigenti-imprenditori).

PIÙ PAURA AL SUD: la regione in cui la percezione di insicurezza è maggiore è la Campania (38,9%) seguita da Lazio (30,8%) e Puglia (30,1%). Si sentono più sicuri in valle d'Aosta (12%) e nelle province autonome di Trento (15,9%) e Bolzano (14,8%). L' indagine mette però in evidenza che non esistono più «oasi felici»: rispetto alla ricerca elaborata nel 97-98, le persone sicure sono infatti aumentate dal 62,7% al 64,6% ma «è diminuita l'intensità del senso di sicurezza». Cresce anche l'insicurezza maschile (dal 17,3% al 18,5%) e quella del Nordest (dal 24% al 25,1%).

LA PAURA DELLE DONNE, SOPRATTUTTO AL SUD: le donne non si sentono sicure a camminare al buio da sole (36,1% contro il 18,5% degli uomini), hanno timore a star sole in casa (17% contro il 7,1% degli uomini) e spesso rinunciano ad uscire (42,1% contro il 7,5% degli uomini). La paura influenza le abitudini delle donne (55,8% contro il 36,1%) che temono soprattutto di essere violentate (è la paura del 63,2% delle giovanissime; del 55% della fascia di quelle tra i 25 ai 34 anni e dal 55,2% delle donne tra i 35 e i 44).

È IL FURTO IN CASA IL TIMORE MAGGIORE: il 60,7% del campione lo mette al primo posto, seguito da quello dell'automobile (46,2%), da scippi e borseggi (44,2%). Se il furto in abitazione è sempre al primo posto (66,2%), le donne mettono al secondo il timore della violenza sessuale (63,2%), seguito da aggressioni e rapine (60%). E contro il furto in casa, gli italiani si sono attrezzati: il 22,3% lascia infatti le luci accese in casa quando esce; il 40,8% ha la porta blindata; il 21,4% ha le inferriate a porte e finestre; il 16% ha l'allarme e il 13,5% utilizza la cassaforte.

Camionista tedesco «serial killer» ha ucciso 40 donne

VIENNA Frank Thaeder, 44 anni, un camionista tedesco che ha confessato l'uccisione dell'austriaca Carmen Wieser di 20 trovata morta a San Stino di Livenza nella zona di Venezia nel 2000, potrebbe aver ucciso negli scorsi sette anni fino a 40 donne. Lo riferisce il settimanale di Vienna *News*, domani in edicola.

Mentre il camionista è in carcere a Rosenheim, nella Baviera tedesca, la polizia criminale sta indagando su 40 omicidi irrisolti avvenuti in tutta Europa negli ultimi sette anni, scrive News. Oltre alla austriaca Wieser, l'uomo ha confessato anche di avere ucciso una ragazza ceca, Anna Kolarova.

Thaeder, originario dell'ex Germania est, nel 1996 si era trasferito in Austria con la famiglia, nella regione di Salisburgo ed era diventato camionista, viaggiando in Italia, Spagna, Germania ed Europa dell'Est. Proprio in questi paesi negli anni passati sono state uccise 40 donne in maniera simile: facevano l'autostop in autostrada, venivano violentate, strozzate e abbandonate dopo giorni di viaggio in qualche angolo lontano. Finora non era stata presa in seria considerazione l'ipotesi del serial killer.

Tra le possibili vittime di Thaeder potrebbe esserci anche un'altra austriaca, la studentessa Ulrike Reistenhofer, trovata morta nell'agosto 1998 in Alto Adige.

A Perugia un ventiduenne albanese, condannato a tre anni, dovrà pagare anche il danno patrimoniale e d'immagine alla città

Faceva prostituire ragazzina, risarcimento al Comune

PERUGIA Condannato per avere sfruttato la prostituzione di una minorenne, un albanese di 22 anni dovrà risarcire non solo la ragazza ma anche il Comune di Perugia, costituitosi parte civile, che lamenta un danno patrimoniale e di immagine legato al comportamento dell'imputato. La decisione - la prima di questo tipo presa in Italia secondo gli avvocati Antonietta Confalonieri e Alessandra Donatelli Castaldo che hanno assistito l'ente e la minore - è stata presa dal gup del capoluogo umbro al termine del processo con il rito abbreviato a carico dello straniero, attualmente latitante, al quale sono stati inflitti tre anni di reclusione.

Ma il giudice ha anche stabilito che risarcisca la ragazza e il Comune. Quanto dovrà pagare verrà stabilito in sede civile, anche se intanto alla minore è stata assegnata una provvisionale di 4.000 euro immediatamente esecutiva.

Una sentenza che soddisfa in pieno don Oreste Benzi,impegnato da anni sul fronte della prostituzione con l'associazione Papa Giovanni XXIII. «È importante - ha affermato - perchè è il segnale che le istituzioni si compattano. Il mio plauso, grande, va al sindaco di Perugia Renato Locchi e all' assessore alle politiche di coesione sociale Wladimiro Boccali che hanno preso le difese di queste donne vittime dei criminali». Don Benzi ha quindi auspicato che «tutti i comuni seguano questo esempio».

E soddisfazione c'è anche nelle parole di Boccali. «La nostra iniziativa - ha spiegato - non aveva certo finalità economiche, ma la scopo è stato quello di manifestare sostegno alle forze di polizia e all'autorità giudiziaria impegnata contro lo sfruttamento sessuale degli esseri umani. È stato anche un messaggio lanciato alla criminalità che deve aspettarsi una reazione sempre più unitaria da parte delle Istituzioni».

Secondo l'assessore la decisione di costituirsi parte civile ha rappresentato inoltre un segnale alla comunità. «Non si può - ha sottolineato Boccali - rimanere insensibili davanti a questo nuovo fenomeno di schiavitù, non si può e non si deve far finta di nulla».

Per questo il Comune sta facendo in modo che l'iniziativa non rimanga isolata. La costituzione di parte civile è stata così già formalizzata in altri cinque processi per sfruttamento della prostituzione.

Intanto però l'amministrazione incassa la decisione a carico dell'albanese ventiduenne che venne arrestato nel giugno scorso dai carabinieri. Secondo gli investigatori il giovane costringeva a prostituirsi sulle strade di Perugia una minorenne. Quest'ultima, dopo l'intervento dei militari, decise di affidarsi al progetto Free women dell'assessorato alle politiche sociali del Comune di Perugia nell' ambito del quale sono stati attivati e vengono gestiti interventi di protezione sociale per stranieri.

MIBTEL

0,521%
20461

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,669	10,829	Marengo Svizzero	58,310	70,240
Argento (per Kg.)	142,141	148,564	Marengo Italiano	60,170	73,600
Sterlina (v.C.)	73,490	82,890	Marengo Belga	58,260	69,980
Sterlina (n.C.)	74,160	86,760	Marengo Francese	58,260	69,980
Sterlina (post.74)	73,600	84,440	Marengo Austriaco	58,260	69,210
Krugerrand	312,460	350,160	20 Marchi	72,300	87,280

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2197,74	0,786	Lisbona	1860,01	-0,024	Seul Kospi	808,34	0,069
Dj Euro Stoxx	240,34	0,818	Londra	4392	0,299	Singapore Straits T.	1737,46	0,492
Dj Euro Stoxx 50	2694,01	1,014	Londra Eurotop 100	2085,16	0,569	Stoccolma	190,74	0,2
Dublino	4769,95	-0,056	Madrid Ibex 35	7384,3	0,484	Tech All Sha Price	677,54	0,229
Euronext Bas Ret.	15209	0,508	Mosca	991,224	2,652	Tokio Nikkey	10326,3	-0,805
Euronext Belgian	14653,6	0,523	Nasdaq Comp (prov.)	1989,91	0,497	Toronto Tse300 (prov)	7971,97	0,56
Francoforte Dax Xetra	3875,66	1,743	New York (prov.)	9922,82	0,702	Vienna Atx	1510,55	0,078
						Zurigo Smi	5440,7	1,162

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2102	Corona Norvegese	8,1425
Yen Giapponese	131,2500	Corona Danese	7,4417
Sterlina Inglese	0,6999	Dollaro Canadese	1,5699
Franco Svizzero	1,5569	Dollaro Australiano	1,6458
Corona Svedese	8,9870	Corona Estone	15,6466

DOLLARO

1,060%
1,2102

STERLINA

0,582%
0,6999

YEN

0,298%
131,250

TALLERO

0,01%
237,210

KUNA

0,19%
7,710

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	5,950	5,900	0,85
A.De Ferrari Rnc	3,610	3,690	-2,17
A.S. Roma	1,596	1,548	3,10
Acea	4,898	4,994	-1,92
Acegas	5,022	5,031	-0,18
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2624	0,2633	-0,34
Acque Potabili	19,031	18,825	1,09
Acquedotto Nicolay	2,279	2,300	-0,91
Acsm	1,726	1,742	-0,92
Actelios	6,993	6,981	0,17
Aedes	3,395	3,369	0,77
Aem	1,514	1,512	0,13
Aem To 08 W	0,2650	0,2651	-0,04
Aem Torino	1,306	1,308	-0,15
Aeroporto Firenze	11,698	11,705	-0,06
Alerion	0,5924	0,5579	6,18
Alitalia	0,2768	0,2672	3,59
Alleanza Ass	8,874	8,767	1,22
Amga	1,033	1,035	-0,19
Amplifon	22,88	22,82	0,26
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	1,706	1,711	-0,29
Astaldi	2,657	2,673	-0,60
Autogrill	11,504	11,320	1,63
Autostrada To-mi	11,551	11,467	0,73
Autostrade	13,710	13,602	0,79
B.Bilbao Viz Arg	10,318	10,166	1,50
B.P.Cremona	19,713	19,611	0,52
B.P.Intra	13,204	13,316	-0,84
B.P.Lodi	9,592	9,634	-0,44
B.Santander C.H.	8,945	8,985	-0,45
Banca Antonveneta	15,462	15,312	0,98
Banca Ifis	10,374	10,394	-0,19
Banca Lombarda	10,363	10,405	-0,40
Banca Lombarda 04 W	0,0225	0,0218	3,21
Banca Profilo	2,156	2,186	-1,37
Banche Pop Unite	14,133	14,011	0,87
Basicnet	0,7279	0,7287	-0,11
Bastogi	0,1656	0,1641	0,91
Bayer	23,36	23,30	0,26
Bca Carige	2,738	2,731	0,26
Bca Carige Risp.	3,520	3,581	-1,70
Bca Fideuram	5,327	5,301	0,49
Bca Finnat	0,5104	0,4509	13,20
Bca Finnat R	0,5006	0,4467	12,07
Bca Intermob 04 W	0,0830	0,0839	-1,07
Bca Intermobiliare	5,970	5,849	2,07
Bca Intesa	3,197	3,183	0,44
Bca Intesa R	2,381	2,369	0,51
Bca P.Milano	4,947	4,861	1,77
Bca Pop Etruria	17,869	17,980	-0,62
Bca Pop Spoleto	6,880	6,880	0,00
Bco Chiavari	6,299	6,227	1,16
Bco Desio Br Rnc99	2,504	2,542	-1,49
Bco Desio E Brianza	3,462	3,472	-0,29
Bco Pop Vr E No	13,665	13,699	-0,25
Bco Sardegna Rnc	13,306	13,314	-0,06
Beghelli	0,6314	0,6445	-2,03
Benetton	11,241	11,291	-0,44
Beni Stabili	0,5284	0,5106	3,49
Biesse	2,345	2,357	-0,51
Bipielle Investime	3,239	3,208	0,97
Bnl	2,012	1,945	3,44
Bnl Rnc	1,735	1,704	1,82
Boero Bartolomeo	13,790	13,400	2,91
Bon.Ferraresi	13,050	13,124	-0,56
Bpl Bcrl Put W	0,9550	0,9550	0,00
Bpu 04 W	0,4293	0,4170	2,95
Bpu 99-04 W	0,0144	0,0148	-2,70
Brembo	5,869	5,963	-1,58
Brioschi	0,2578	0,2544	1,34
Brioschi 06 W	0,0307	0,0314	-2,23
Bulgari	7,927	7,948	-0,26
Buzzi Unicem	9,991	10,055	-0,64
Buzzi Unicem Rnc	6,318	6,339	-0,33
Caltagirone	5,186	5,172	0,27
Caltagirone Editore	7,034	7,010	0,34
Caltagirone Rnc	5,108	5,065	0,85
Camfin	2,015	2,037	-1,08
Camfin 06 W	0,2679	0,2694	-0,56
Campari	38,59	38,21	0,99
Capitalia	2,838	2,726	4,11
Carraro	2,234	2,256	-0,98
Cassa Risp Firenze	1,434	1,426	0,56
Cattolica Ass	28,48	28,42	0,21
Cembre	2,457	2,448	0,37
Cementir	2,524	2,462	2,52
Centenari & Zinelli	0,7752	0,7900	-1,87
Centrale Latte To	2,774	2,797	-0,82
Ceramiche Ricchetti	0,3666	0,3618	1,33
Cir	1,539	1,539	0,00
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	2,713	2,691	0,82
Coats Cucirini	0,9200	0,9200	0,00
Cofide	0,6126	0,6165	-0,63
Cred.Bergamasco	17,843	18,036	-1,07
Cred.Valtellinese	9,190	9,196	-0,07
Credito Artigiano	3,399	3,350	1,46
Credito Emiliano	6,305	6,457	-2,35
Cremonini	1,727	1,717	0,58
Crespi	0,7039	0,7010	0,41
Csp International	1,427	1,429	-0,14
Danieli	3,364	3,387	-0,68
Danieli Rnc	1,895	1,910	-0,79
De Longhi	3,766	3,761	0,13
Ducati Motor Hold	1,393	1,407	-1,00
Edison	1,412	1,421	-0,63
Edison 07 W	0,5210	0,5369	-2,96
Edison Rnc	1,247	1,260	-1,03
Emak	3,298	3,298	0,00
Enel	5,304	5,307	-0,06
Enertad	4,326	4,207	2,83
Eni	14,386	14,421	-0,24
Erg	4,440	4,424	0,36
Ergo Previdenza	4,261	4,193	1,62
Ericsson	20,15	20,42	-1,32
Fiat	6,568	6,586	-0,27
Fiat 07 W	0,2640	0,2651	-0,41
Fiat Priv.	3,914	3,927	-0,33
Fiat Rnc	4,168	4,135	0,80
Fiera Milano	8,780	8,860	-0,90
Filatura Di Pollone	0,8820	0,8870	-0,56
Fin. Part 02 W	0,0215	0,0205	4,88
Fin.Part.	0,2054	0,2047	0,34
Finarte-semenzato C	1,711	1,700	0,65
Finecogroup	0,6938	0,6854	1,23
Finmeccanica	0,6424	0,6450	-0,40
Fondiaria-sai	15,250	14,875	2,52
Fondiaria-sai Rnc	8,601	8,469	1,56
Gabetti Holding	1,880	1,876	0,21
Garboli-conicos	0,8650	0,8650	0,00
Gefran	3,926	3,969	-1,08
Gemina	0,9072	0,8992	0,89
Gemina Rnc	1,050	1,050	0,00
Generali Ass	21,74	21,23	2,40
Gewiss	3,701	3,703	-0,05
Giacomelli Spor Gro	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,6821	0,6843	-0,32
Gim Rnc	0,9600	0,9690	-0,93
Gr.L'espresso	5,310	5,276	0,64
Grandi Navi Veloci	1,691	1,700	-0,53
Grandi Viaggi	0,6814	0,6740	1,10
Granitifiandre	7,235	7,224	0,15
Gruppo Coin	3,469	3,319	4,52
Hera	1,247	1,234	1,05
I Viaggi Ventaglio	2,007	2,015	-0,40
Ifi Priv	6,868	6,868	0,00
Ifil	2,718	2,744	-0,95
Ifil Rnc	2,513	2,500	0,52
Ima	10,930	10,927	0,03
Imm. Lombarda 05 W	0,0219	0,0201	8,96
Immobiliare Lombard	0,1601	0,1535	4,30
Immsi	1,184	1,042	13,63
Impregilo	0,5678	0,5651	0,48
Impregilo 03 W	0,0050	0,0055	-9,09
Impregilo Rnc	0,6027	0,5965	1,04
Intek	0,6706	0,6575	1,99
Intek Rnc	0,6436	0,6271	2,63
Interpump Group	3,604	3,547	1,61
Ipi	3,837	3,823	0,37
Irce	2,509	2,507	0,08
Isagro	3,656	3,665	-0,25
It Holding	2,388	2,359	1,23
Italcementi	10,322	10,355	-0,32
Italcementi Rnc	6,169	6,156	0,21
Italmobiliare	38,19	37,88	0,82
Italmobiliare Rnc	26,41	26,35	0,23
Jolly Hotel	4,850	4,877	-0,55
Juventus F.C.	1,885	1,895	-0,53
La Doria	2,264	2,298	-1,48
La Gaiana	1,450	1,440	0,69
Laf 08 W	2,795	2,707	3,25
Lavorwash	2,022	2,014	0,40
Linificio	1,780	1,770	0,57
Locat	0,9600	0,9600	0,00
Lottomatica	16,907	16,875	0,19
Luxottica Group	14,396	14,573	-1,21
Maffei	1,536	1,546	-0,65
Manuli Rubber	2,046	2,044	0,10
Marcolin	1,189	1,201	-1,00
Mariella Burani Fg	7,690	7,688	0,03
Marzotto	9,314	9,363	-0,52
Marzotto Risp	9,178	9,170	0,09
Marzotto Rnc	6,741	6,730	0,16
Mediaset	9,908	9,790	1,21
Mediobanca	9,050	8,858	2,17
Mediolanum	6,460	6,356	1,64
Meliorbanca	4,393	4,224	4,00
Merloni	15,467	15,480	-0,08
Merloni Rnc	10,989	10,849	1,29
Meta	1,853	1,850	0,16
Milano Ass	2,862	2,824	1,35
Milano Ass 05 W	0,1141	0,1085	5,16
Milano Ass Rnc	2,660	2,636	0,91
Mirato	6,289	6,317	-0,44
Mittel	3,632	3,590	1,17
Mondadori	7,406	7,240	2,29
Monrif	0,8419	0,8423	-0,05
Monte Paschi Siena	2,745	2,732	0,48
Montefibre	0,4529	0,4514	0,33
Montefibre Rnc	0,5700	0,5768	-1,18
Nav.Montanari	1,556	1,562	-0,38
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,220	2,214	0,27
Olcese	0,1763	0,1776	-0,73
Olidata	1,576	1,588	-0,76
Pagnossin	1,804	1,800	0,22
Parmalat	2,276	2,272	0,18
Perlier	0,2118	0,2107	0,52
Permasteelisa	13,686	13,651	0,26
Pininfarina	24,64	24,85	-0,85
Pininfarina Rnc	21,50	21,50	0,00
Pirelli & C Rea Est	25,18	24,74	1,78
Pirelli & C.	0,7999	0,7934	0,82
Pirelli & C.Rnc	0,7244	0,7282	-0,52
Pirelliec 06 W	0,1131	0,1109	1,98
Poligrafici	1,770	1,815	-2,48
Premafin	0,9249	0,8988	2,90
Premafin Hp 03 W	0,0911	0,0851	7,05
Premuda	1,323	1,320	0,23
Ras	13,442	13,380	0,46
Ras Rnc	13,690	13,596	0,69
Ratti	0,6649	0,6737	-1,31
Rcs Mediagroup	3,026	3,171	-4,57
Rcs Mediagroup Rnc	2,247	2,181	3,03
Recordati	16,124	16,039	0,53
Reno De Medici	0,8171	0,7795	4,82
Reno De Medici Rcv	0,7820	0,7820	0,00
Richard Ginori 1735	0,7800	0,7708	1,19
Risan.Ipi Put W	0,3009	0,3174	-5,20
Risanamento	1,452	1,434	1,26
Roland Europe	1,399	1,400	-0,07
Roncadin	0,4711	0,4740	-0,61
Roncadin 07 W	0,2585	0,2590	-0,19
S.S.Lazio	0,0410	0,0417	-1,68
Sabaf	13,828	13,912	-0,60
Sadi	1,689	1,708	-1,11
Saeco Group	3,547	3,468	2,28
Saes Getters	9,805	9,846	-0,42
Saes Getters Rnc	5,775	5,671	1,83
Saipem	6,190	6,267	-1,23
Saipem Rcv	7,000	6,650	5,28
Sanpaolo Imi	10,946	10,932	0,13
Schiapparelli 1824	0,1303	0,1304	-0,08
Seat Pag Gialle Rnc	0,7562	0,7583	-0,28
Seat Pagine Gialle	0,8073	0,8113	-0,49
Sias	6,965	7,035	-1,00
Sirti	1,877	1,692	10,93
Smi	0,3281	0,3278	0,09
Smi Metalli Rnc	0,3935	0,3925	0,25
Smurfit Sisa	2,030	2,006	1,20
Snai	4,006	4,172	-3,98
Snam Rete Gas	3,288	3,275	0,40
Snia	1,937	1,919	0,94
Socotherm	4,133	4,175	-1,01
Sogefi	2,817	2,876	-2,05
Sol	3,618	3,616	0,06
Sopaf	0,2753	0,2678	2,80
Sopaf Rnc	0,2657	0,2610	1,80
Stayer	0,0391	0,0393	-0,51
Stefanel	1,850	1,849	0,05
Stefanel Rnc	2,040	1,970	3,55
Stmicroelectronics	23,49	23,50	-0,04
T.I.M.	4,368	4,364	0,09
T.I.M. Rnc	4,265	4,172	2,23
Targetti Sankey	3,075	3,069	0,20
Tel It Ex Ol 04 W	0,0386	0,0386	0,00
Telecom It Media	0,4282	0,4374	-2,10
Telecom It Media R	0,3400	0,3400	0,00
Telecom Italia	2,428	2,423	0,21
Telecom Italia Rnc	1,629	1,622	0,43
Tenaris	2,326	2,318	0,35
Tod's	34,31	34,42	-0,32
Trevi Finanz Indust	1,095	1,107	-1,08
Trevisan	2,917	2,930	-0,44
Unicredito	4,286	4,225	1,44
Unicredito Rnc	4,151	4,131	0,48
Unipol	3,357	3,317	1,21
Unipol 05 W	0,1378	0,1365	0,95
Unipol Priv	1,929	1,922	0,36
Unipol Priv 05 W	0,1542	0,1522	1,31
Vemer Siber	0,9337	0,9360	-0,25
Vianini Industria	2,530	2,545	-0,59
Vianini Lavori	5,058	5,120	-1,21
Vittoria Ass.	4,946	4,965	-0,38
Volkswagen	42,75	42,04	1,69
Zignago	12,442	12,431	0,09
Zucchi	4,287	4,327	-0,92
Zucchi Rnc	4,030	4,010	0,50
Bb Biotech	42,07	42,11	-0,10
Cad It	11,110	11,070	0,36
Cairo Communication	31,59	30,68	2,97
Cdb Web Tech Invest	3,120	3,135	-0,48
Cdc	9,957	10,084	-1,26
Chl	0,8117	0,8117	0,00
Cto	0,7000	0,7400	-5,41
Dada	5,318	5,310	0,15
Datalogic	14,972	15,250	-1,82
Datamat	6,485	6,247	3,81
Data Service	24,26	23,60	2,80
Digital Bros	4,075	4,059	0,39
Dmail Group	3,587	3,631	-1,21
E.Biscom	52,75	54,45	-3,12
Eplanet	0,5717	0,5309	7,69
Eplanet 3 04 W	0,1718	0,1576	9,01
El.En.	15,337	15,407	-0,45
Engineering	20,86	20,97	-0,52
Esprinet	23,15	22,20	4,28
Euphon	10,686	10,091	5,90
Fidia	6,275	6,286	-0,18
Finmatica	10,939	11,299	-3,19
Nts-network Systems	10,479	10,478	0,01
Gandalf	0,8500	0,8500	0,00
Gandalf 04 W	0,0900	0,0900	0,00
Inferentia Dnm	7,264	7,130	1,88
I.Net	53,34	54,38	-1,91
It Way	4,193	4,209	-0,38
Mondo Tv	34,92	34,97	-0,14
Novuspharma	19,448	19,640	-0,98
Opengate Group	1,910	1,910	0,00
Cardnet Group	2,351	2,350	0,04
Pol San Faustino	56,07	56,52	-0,80
Prima Industrie	7,077	7,178	-1,41
Reply	9,335	9,385	-0,53
Tas	23,74	24,15	-1,70
Tc Sistema	7,407	7,468	-0,82
Tecnodiffusione Ita	3,923	4,007	-2,10
Tecnodiffusione 04 W	0,1721	0,1784	-3,53
Tiscali	6,817	7,057	-3,40
Txt E-solutions	29,52	30,05	-1,76
Vicuron Pharma	15,073	15,126	-0,35
Buongiorno Vitamini	2,297	2,222	3,38

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	18,565	18,717	-0,81
Aisoftware	2,028	2,024	0,20
Algol	4,653	4,693	-0,85
Art'e'	27,17	27,23	-0,22

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,499	0,28
Alboino Re	6,820	-0,1
Apulia Az It.	10,660	-0,05
Arca Azioni It.	19,062	-0,04
Artigianc Az It.	5,187	-0,08
Aureo Azioni It.	17,702	-0,01
Azimut Crescita It	22,276	-0,04
Bim Az Small Cap It.	6,502	0,45
Bim Az. It	6,988	-0,06
Bipielle Fon It.	21,866	-0,18

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	100,400	100,450
BTP 1.2.2004 3,25%	100,160	100,170
BTP 15.2.2004 5%	100,530	100,550
BTP 15.3.2004 4,5%	100,640	100,660
BTP 1.4.2004 8,5%	101,910	101,960
BTP 15.4.2004 3,25%	100,400	100,400
BTP 1.7.2004 4,5%	101,280	101,300
BTP 15.7.2004 4%	101,070	101,060
BTP 1.8.2004 8,5%	103,600	103,630
BTP 1.10.2004 4%	101,370	101,350
BTP 1.1.2005 9,5%	107,010	107,030
BTP 1.3.2005 4%	101,770	101,740
BTP 1.4.2005 10,5%	109,860	109,870
BTP 15.5.2005 4,50%	102,610	102,560
BTP 1.7.2005 4,75%	103,120	103,060
BTP 15.7.2005 4%	101,980	101,920
BTP 1.9.2005 10,5%	112,860	112,820
BTP 15.9.2005 3,5%	101,220	101,140
BTP 15.12.2005 5,25%	104,530	104,490
BTP 1.2.2006 9,5%	113,500	113,450
BTP 1.2.2006 2,75%	99,590	99,480
BTP 15.3.2006 4,75%	103,820	103,710
BTP 15.5.2006 2,75%	99,270	99,170
BTP 1.7.2006 8,75%	113,780	113,730
BTP 1.9.2006 2,75%	98,900	98,790
BTP 1.11.2006 7,75%	112,410	112,300
BTP 1.2.2007 6,75%	110,140	110,020
BTP 1.3.2007 4,50%	103,500	103,360
BTP 1.7.2007 6,75%	110,950	110,830
BTP 15.10.2007 5%	105,180	105,020
BTP 1.11.2007 6%	108,760	108,690
BTP 15.1.2008 3,5%	99,560	99,380
BTP 1.5.2008 5%	105,230	105,110
BTP 15.9.2008 3,50%	98,800	98,620
BTP 15.9.2008 IND	99,650	99,530
BTP 1.5.2009 4,5%	102,850	102,690
BTP 1.11.2009 4,25%	101,300	101,110
BTP 1.11.2010 5,5%	107,840	107,680
BTP 1.8.2011 5,25%	106,130	106,010
BTP 1.11.2011 1,90%	88,730	90,890
BTP 1.2.2012 5%	104,270	104,130
BTP 1.2.2013 4,75%	102,060	101,830
BTP 1.8.2013 4,25%	97,920	97,710
BTP 1.8.2017 5,25%	104,740	104,600
BTP 1.2.2019 4,25%	93,410	93,300
BTP 1.11.2023 9%	149,980	150,010
BTP 22.12.2023 8,5%	147,000	147,000
BTP 1.11.2026 7,25%	128,720	128,660
BTP 1.11.2027 6,5%	118,470	118,540
BTP 1.11.2029 5,25%	100,910	100,910
BTP 1.5.2031 6%	111,620	111,770
BTP 1.2.2033 5,75%	107,890	107,980
BTP 1.8.2034 5%	96,490	96,580
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,000	100,000
CCT 1.3.2004 IND	100,070	100,070
CCT 1.5.2004 IND	100,100	100,100
CCT 1.9.2004 IND	100,260	100,260
CCT 1.5.2005	100,460	100,460
CCT 1.7.2005	100,620	100,620
CCT 1.10.2005 IND	100,540	100,540
CCT 1.1.2006 IND	101,650	101,400
CCT 1.1.2006 2 IND	101,010	101,030
CCT 1.3.2006 IND	100,550	100,550
CCT 1.12.2006	100,670	100,680
CCT 1.2007 CR IMP	101,430	101,420
CCT 1.7.2007	100,970	101,030
CCT 1.8.2007 IND.	100,810	100,810
CCT 1.4.2008	100,790	100,800
CCT 1.9.2008	100,890	100,880
CCT 1.7.2008	100,940	100,780
CCT 1.4.2009	100,890	100,890
CCT 1.7.2009	100,940	100,930
CCT 1.8.2009	100,950	100,950
CCT 1.10.2009	100,930	100,920
CCT 1.02.2010	100,950	100,940
CCT 1.06.2010	100,960	100,940
CTZ 31.12.2003	99,850	99,850
CTZ 31.03.2004	99,357	99,332
CTZ 30.06.2004	98,798	98,766
CTZ 31.12.2004	97,483	97,417
CTZ 29.04.2005	96,459	96,369
CTZ 31.08.2005	95,349	95,239

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	94,7637	0,28
Bpu 04 1,5%	99,3706	-0,03
B.P.Intra 06 3%	117,06	0,09
Bpu 04 Cv	140,6	0,20
B.P.Lodi 10 4,75%	103,157	-0,07
B.P. Vr No 06 1,5%	125,09	0,32
B.P. Vr No 05 2,125%	99,811	-0,03
Cr.Valtel.04 2%	113,403	0,27
Cred.Artig 04 Tv	123,996	0,47
Enertad 06 Cv	106,797	0,15
Telecom It 04 1,5%	104,98	0,00
Telecom It 10 1,5%	122,092	0,22
Vittoria Ass 16 5,5%	118,69	-1,67

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	27,75	27,43
B.P.E.Rom. 05 4%	105,11	105,15
B.P.E.Rom. 08 4%	109,72	109,70
B.P.Emilia Romagna	32,19	32,18
B.P.Sondrio	12,307	12,300
Borgosesia	4,540	4,790
Borgosesia Rnc	2,550	2,931
Cia	0,1421	0,1469
Cit	2,700	2,713
Elios Holding	0,4719	0,4762
Ferrovie Nord Mi	1,309	1,318
Ngp	0,5184	0,5357
Sicc	1,230	1,240

Dopo la protesta di lunedì che ha provocato la completa paralisi dei trasporti pubblici a Milano il ministro chiede «sanzioni adeguate». Inchiesta della Commissione di garanzia

Maroni: norme più rigide sul diritto di sciopero

Epifani (Cgil): «Pensi piuttosto ai lavoratori che da due anni sono senza contratto di lavoro»

MILANO Il ministro del Welfare Roberto Maroni ipotizza una revisione della legge sul diritto di sciopero nei servizi pubblici che «preveda sanzioni più adeguate» per chi non rispetta le regole e sulle pensioni annuncia: «Ci sarà navigazione a vista fino al 10, dopo sarà avanti tutta. Non è un ultimatum ma il termine entro il quale dovranno essere presentati gli emendamenti alla Commissione del Senato».

Sabato a Roma si terrà la manifestazione di Cgil, Cisl e Uil per la difesa dello stato sociale e entro quella data «aspettiamo - ha aggiunto il ministro - proposte del sindacato». Per quanto riguarda lo sciopero nei servizi pubblici, intervenendo al *question time* alla Camera sul blocco «selvaggio» di lunedì a Milano, Maroni ha parlato di «violazione grave» che «non dovrà ripetersi».

Secondo il ministro «simili comportamenti non possono essere incoraggiati, condivisi o giustificati come invece qualcuno si è spinto a fare». Maroni non ha quindi escluso «un intervento legislativo per modificare la normativa al fine di dare maggiori certezze e prevedere più adeguate sanzioni» e ha quindi annunciato di aver già chiesto «al sottosegretario Sacconi e alla Commissione se sia necessario fare delle modifiche alla legge per renderne più efficaci gli istituti».

Intanto la Commissione di garanzia sugli scioperi ha aperto un procedimento «di valutazione - si legge in una nota dell'organo di vigilanza - nei confronti degli organismi sindacali locali e delle Rsu dell'Atm di Milano, al fine di accertare le effettive responsabilità».

Ma le Rsu dell'azienda milanese si difendono: «Non siamo noi i colpevoli per il blocco e non è giusto che ci venga imputato. Noi abbiamo indicato nella fascia 8.45-15 l'orario dell'astensione. Ci tuteleremo. È una guerra selvaggia nei nostri confronti». E mentre i senatori Ds chiedono a Maroni di sollecitare una ripresa della trattativa, intanto piovono critiche alla modifica della legge.

Per il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, sarebbe preferibile «che il ministro si impegnasse per il contratto dei lavoratori dei trasporti pubblici locali» e «se si dovesse pensare a modificare la legge bisognerebbe allargare il diritto di sciopero perchè oggi è assai compresso». Epifani ha ricordato che «i lavoratori dei trasporti sono da due anni senza contratto di lavoro, hanno fatto già sette scioperi, sono ignorati dal governo e dalla maggioranza parlamentare, mentre gli enti locali stanno alla finestra». Per la Uil una revisione delle regole dovrebbe tener conto anche del comportamento della controparte. Per i Ds modificare la legge è un errore e «il problema, invece, è quello di favorire l'apertura di tavoli di contrattazione». Per Prc la legge va cambiata «ma nella direzione opposta a quella indicata da Maroni, che si comporta come una specie di Robin Hood, che toglie ai poveri per dare ai ricchi». Per il Pdci «mettere in discussione il diritto di sciopero è una provocazione».

Per Rosy Bindi (Margherita) «Maroni cerca pretesti per impugnare un grimaldello contro il diritto allo sciopero» e le responsabilità sono invece di «questo governo che ha "costretto" gli autoferrotranvieri ad agire in quel modo». Intanto, appoggiato dalla Lega, il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni punta ai contratti regionali per il trasporto pubblico. Proposta subito bocciata da Cgil e Filt di Milano perchè «causerebbe un sistema di gabbie salariali».

Monica Viviani

Il segretario della Cgil, Epifani.

Alitalia: il 17 dicembre sarà paralisi nei cieli

ROMA Nuovo sciopero in vista nel trasporto aereo: il 17 dicembre è previsto uno sciopero dei dipendenti dell'Alitalia di 24 ore. È quanto riferiscono fonti sindacali. Secondo quanto si legge in una lettera inviata dalle organizzazioni sindacali all'Alitalia, alla commissione di garanzia e al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le Segreterie Nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil-Trasporto, Ugl Trasporti e Sulta, hanno deciso di aderire allo sciopero già proclamato dalla Unione Piloti per il prossimo 17 dicembre. Alla protesta non aderisce l'Anpac, l'associazione professionale più rappresentativa dei piloti. sicura la missiva - saranno garantite le prestazioni minime indispensabili previste per il settore trasporto aereo».

A rischio l'avvio dei servizi di metrotranvia nel capoluogo lombardo. Oggi negoziato fra sindacati e aziende del settore

Nuove agitazioni nel trasporto pubblico

MILANO Il lunedì nero del trasporto pubblico milanese rischia di ripetersi a breve. Nuove mobilitazioni sarebbero in vista per i dipendenti dell'Atm che il 1o dicembre hanno messo in ginocchio il capoluogo lombardo.

Al vaglio ci sarebbe la proposta di impedire lunedì prossimo, giorno dell'Immacolata, l'avvio dei nuovi servizi di metrotranvia e l'apertura della nuova stazione della linea 3 della metropolitana. Iniziative che sarebbero, anche in questo caso, contrarie alle norme sugli scioperi dei servizi pubblici, non essendo stato dato il necessario preavviso di almeno 10 giorni. E mentre la Fiom fa sapere che dalle fabbriche metalmeccaniche, «anche da chi ha subito i disagi», continuano ad arrivare messaggi di solidarietà ai tranvieri di Milano, intanto è da ieri nelle mani del procuratore aggiunto Angelo Curto il rapporto della Digos sullo sciopero selvaggio. Si tratta un'informativa generica già trasmessa al procuratore della Repubblica Manlio Minale. Ma il pm Curto ha detto di essere in attesa di «qualcosa di più concreto» per aprire l'eventuale inchiesta sull'interruzione di pubblico servizio.

E c'è grande attesa per il tavolo convocato questo pomeriggio a Roma tra sindacati e aziende del trasporto pubblico Asstra e Anav. Salgono così a quattro gli incontri nell'ambito delle trattative per il rinnovo del secondo biennio economico, scaduto da due anni.

«Nonostante gli incontri già effettuati - dicono i sindacati - non si è mai entrati nel merito della vertenza e le controparti continuano a ribadire che non ci sono risorse per il rinnovo».

E il leader della Cisl Savino Pezzotta avverte: «Se all'incontro previsto a Roma non si firmerà il contratto, poi non ci si lamenti perchè dopo due anni bisogna chiudere la partita».

Se la vertenza dovesse impantanarsi ancora i sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno già annunciato un nuovo sciopero per il 15 dicembre. «A noi non interessa il contratto nazionale di cui si discuterà a Roma - dicono invece le Rsu dell'azienda trasporti (Atm) di Milano - ma una soluzione locale». Dal canto suo il presidente dell'Atm Bruno Soresina, anticipa che solo un risultato positivo dell'incontro di oggi potrà rassicurare i cittadini italiani, e i milanesi in particolare, di non dover ripetere a breve una giornata di calvario come quella di lunedì scorso: «Se i contratti ci sono o si disdettano o si chiudono».

Riparlando di lunedì, Soresina ha respinto l'ipotesi che l'azienda sapesse in anticipo dell'intenzione dei lavoratori di estendere lo sciopero. Secondo il presidente dell'Atm tutto quello che è avvenuto è nei confronti di un contratto nazionale «e quindi, fino a quando ci saranno in questo paese due livelli di contrattazione, bisognerà trattare problemi diversi nei rispettivi tavoli». Il presidente dell'Atm ha ricordato infine che «c'era stata una promessa scritta del governo precedente e di tutti gli enti locali che si erano impegnati a fare la loro parte. Questo non è ancora avvenuto, mi auguro che possa avvenire», ha concluso.

m.v.

Il ministro Maroni: più restrittiva la legge sul diritto di sciopero.

IN BREVE

Borse in ripresa

Continua la corsa del supereuro: nuovo record storico sul dollaro

MILANO Supereuro picchia sempre più duramente il dollaro. La valuta unica ha toccato ieri il nuovo record storico sul biglietto verde a 1,2129. La divisa unica ha concluso la giornata attorno a 1,2103 dollari, mentre martedì sera si era attestata a 1,2079. Ma supereuro ha picchiato duro anche sullo yen, chiudendo il cambio a quota 130,98. Infine, ieri è stata una seduta di rialzi anche per le Borse europee che hanno toccato i nuovi massimi del 2003. A Piazza Affari Mibtel + 0,52 per cento.

Mercato dell'auto. Il mercato italiano dell' automobile nel 2003, dopo avere scontato nel secondo trimestre «l' effetto post-incentivi» registrerà 2.230.000 immatricolazioni con una flessione del 2,6% rispetto al 2002. Lo ha affermato il segretario generale dell' Unrae, Gianni Filipponi. Tutti i marchi della Fiat, comunque, hanno registrato a novembre un incremento di quota di mercato rispetto ad un anno fa: l'Alfa Romeo dal 3,23% al 3,62%, la Fiat dal 20,42% al 20,54% e la Lancia dal 4,20% al 4,41%.

Pil Eurolandia. Il Pil di Eurolandia è cresciuto dello 0,4% nel terzo trimestre del 2003 rispetto ai tre mesi precedenti e un aumento analogo è stato registrato nell'Unione europea: lo rileva Eurostat che per l'Italia ha certificato un aumento dello 0,5%. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il prodotto interno lordo è aumentato dello 0,3% nella zona dell'euro e dello 0,6% nella Ue-15, dopo un aumento dello 0,1% e dello 0,4% registrato nel trimestre precedente.

Il sottosegretario Vegas: non rientra nel decreto l'estensione della sanatoria fiscale al 2002. Via libera alla tassa sul volo da 1 euro nel 2004

Finanziaria, giallo sul condono. Soldi agli enti locali

Fisco pesante sulle transazioni immobiliari. Niente fattura per chi aderisce al concordato

ROMA Primo: sono stati trovati 250 milioni per gli enti locali. Secondo: 140 vengono dalla rivalutazione degli immobili ai fini dell'imposta di registro. Più tasse, insomma. Terzo: l'estensione del condono fiscale tombale anche ai redditi del 2002 si farà. Ma sulla questione cìè un piccolo «giallo». L'indiscrezione sulla possibilità che l'estensione del condono possa arrivare con un decreto già al prossimo Consiglio dei ministri giunge nel pomeriggio alla Camera. Ma insorge la Lega: «Se si fa con il decreto legge - dice Giancarlo Giorgetti, presidente della Commissione Bilancio della Camera - la Finanziaria va cambiata perché cambiano i saldi». Uno stop arriva anche dall'Udc: «Preferiremmo che il governo lasciasse al Parlamento la possibilità di esprimersi», dice Francesco Saverio Romano, relatore del superdecreto. In serata il sottosegretario Vegas chiarisce che l'estensione del condono non sarà in decreto. Il governo valuta infatti un emendamento alla Finanziaria.

Un'altra questione riguarda la fiducia. «Se il governo dovesse porre la fiducia sulla Finanziaria - dice ancora Giorgetti - i giorni previsti in aula per la discussione sarebbero superflui». Poi ci sono le varie ed eventuali, gli aggiustamenti, la tassa da 1 euro per chi vola, il tetto delle ristrutturazioni edilizie che si alza con l'aliquota.

Condono tombale 2002. Il condono per decreto nel prossimo Consiglio dei ministri? L'indiscrezioni arriva alla Camera ma senza conferme ufficiali. È un piccolo giallo. La novità suscita reazioni negative tanto nell'opposizione, quanto nella Cdl. In serata, il sottosegretario Giuseppe Vegas assicura che il condono non sarà in decreto e che il Governo «sta valutando» di presentare un emendamento in proposto alla finanziaria.

Enti locali. Ai Comuni vanno 250 milioni di euro: 180 sono per il recupero dell'inflazione programmata, metà di questi vanno ai Comuni in difficoltà di bilancio. Poi ci sono altri 50 milioni per quelli con meno di 3mila abitanti. Altri 20 milioni sono arrivati per le unioni di Comuni.

Transazioni immobiliari. Per non aver problemi con il fisco per il pagamento dell'imposta di registro basterà moltiplicare il valore catastale per 100 e aggiungere un 10%. Prima la quota da aggiungere era il 5%. Da qui 140 dei 250 milioni destinati agli enti locali. **Ristrutturazioni.** Lo sgravio Irpef sulle ristrutturazioni sarà del 41% (come deciso al Senato), ma si alza il tetto di spesa a 60mila euro, prima era a 47mila. **Addio fatture.** Chi aderirà al concordato preventivo non avrà più l'obbligo della fattura fiscale. Lo stabilisce un emendamento del relatore della Finanziaria, Blasi. Al beneficio si aggiunge anche quello di calcolare i redditi del concordato 2004 non sugli incassi effettivi, ma su quelli concordati per il 2003. Per chi non aderisce in vista controlli più severi e pene inasprite in mancanza di scontrino fiscale rilasciato con misure che vanno dalla chiusura temporanea dell'attività, al ritiro di licenza o autorizzazione da 15 giorni a due mesi.

Alessandro Cecioni

LE MANOVRE SU GENERALI

MILANO Non si fermano gli acquisti a Piazza Affari sul titolo Generali. Le azioni del Leone hanno terminato la seduta in rialzo del 2,87% a 21,90 euro, ritornando sui livelli del giugno scorso. Ancora sostenuti i volumi con 15,25 milioni di pezzi passati di mano, pari all'1,2% del capitale, la maggiore quantità scambiata negli ultimi cinque mesi, segno che mani forti si sono rimesse in azione sul titolo, anche alla luce delle continue voci circa un ulteriore arrotondamento della quota della fondazione Cariverona, passata di recente dall'1,9% al 2,01%. Ieri l'ente presieduto da Paolo Biasi ha smentito, definendole «fantasie» le indiscrezioni di stampa che attribuivano a Cariverona il pacchetto di azioni, indicato attorno al 5%, messo assieme da Merrill Lynch nella primavera scorsa. Ma dietro il rialzo degli ultimi giorni i trader vedono anche altre ipotesi. C'è chi parla di un restringimento dei tempi per il lancio del bond convertibile in azioni Generali, con cui Unicredito e forse anche le altre banche (Capitalia e Mps) potrebbero uscire dal capitale di Trieste.

Sale a 60 mila euro l'importo massimo per ottenere le agevolazioni fiscali sulle ristrutturazioni edilizie. Invariato lo sgravio Irpef del 41 per cento.

Il ministro difende a spada tratta le decisioni prese dall'Ecofin: «Lo spirito degli accordi non è morto». Il commissario Ue: «Precedente pericoloso». Monti critica Francia e Germania

Europarlamento: scontro sul Patto fra Tremonti e Solbes

Giulio Tremonti

ROMA «La lettera e lo spirito del Patto non sono morti». Giulio Tremonti difende a spada tratta le decisioni prese da Ecofin sulla sospensione delle sanzioni a carico di Francia e Germania. E ieri intervenendo di fronte all'Europarlamento ha ribadito le sue convinzioni. «È stato detto che il Patto di stabilità è stupido, abbiamo invece dimostrato che può essere interpretato in modo flessibile e intelligente. Finora abbiamo parlato tanto di procedure e poco di economia, ora bisogna parlare di economia».

Ma la sua tesi è entrata in rotta di collisione con quella del commissario europeo Pedro Solbes che a stretto giro di posta e usando le stesse espressioni usate da Tremonti ha contestato le decisioni prese. «Io al contrario di Tremonti sono assolutamente convinto che Ecofin non ha rispettato nè la lettera nè lo spirito del patto di stabilità. Ora sarà più difficile fare raccomandazioni ai paesi sulle finanze pubbliche, siamo di fronte a un precedente pericoloso per il futuro». Per Solbes infatti il quadro comunitario «è stato sostituito con disposizioni che tengono conto delle economie nazionali».

Una tesi che non convince Tremonti secondo cui Francia e Germania, come testimonia il loro impegno a scendere sotto il 3% nel rapporto deficit pil entro il 2005, «si sono attivati per recepire nella sostanza le raccomandazioni Ue e Ecofin». Ma soprattutto per Tremonti è essenziale un' interpretazione del patto di stabilità che va commisurato alle condizioni reali dell'economia.

«Ora è più che mai necessario che il patto recepisca cicli economici e riforme strutturali, questo è necessario ma non sufficiente visto che altrettanto importante per la crescita il ruolo della Commissione, dei governi, dei mercati». In più Tremonti ha difeso la posizione di assoluta neutralità seguita dalla presidenza italiana, assicurando che non c'è stata nessuna sudditanza rispetto a due grandi Paesi. «Non avrei mai votato le sanzioni neanche verso un piccolo Paese». Continuano però le polemiche con la Commissione che per Tremonti «non può avere il monopolio della politica Ue».

Le convinzioni di Tremonti oltre Solbes, non convincono neppure il presidente della Commissione Romano Prodi e il commissario Mario Monti. Per il primo «non si può pensare a scorciatoie, le regole ci sono e vanno rispettate anche se diventano scomode o severe». E per Monti «ormai il patto di stabilità è morto, ucciso da Francia e Germania che erano i Paesi che maggiormente avevano contribuito a crearle». Anche i popolari europei e i socialisti, nell'infuocato dibattito seguito alle relazioni di Tremonti hanno avanzato critiche e proteste. «Abbiamo ascoltato argomentazioni avventurose» ha spiegato il capogruppo popolare Hans Poettering secondo cui «i debiti di oggi saranno i debiti anche di domani». E anche il capogruppo socialista Baron Crespo ribadisce che «l'Ecofin deve leggere il trattato e poi applicarlo, le regole non possono essere infrante così».

Paolo Tavella

Audizione in commissione alla Camera del titolare della Difesa il quale ribadisce l'impegno italiano e dice che «andarsene ora significherebbe gettare quella gente nel caos»

Martino: «Più rischi ma non lasciamo l'Iraq»

Il ministro annuncia anche che il governo chiederà al Parlamento un proroga di sei mesi della missione

ROMA I militari italiani resteranno in Iraq anche se i rischi per loro vanno aumentando di giorno in giorno. Il governo si prepara a chiedere al Parlamento una proroga di sei mesi alla missione che scade il 31 dicembre. Per ora niente vertice dell'Unione Europea sull'Iraq e niente ombrello Nato per la presenza occidentale nel paese. Sono questi i tre punti focali dell'audizione alla commissione Difesa della Camera del ministro Antonio Martino. E ancora: polemica aperta con i Ds, che per voce di Massimo D'Alema aveva chiesto di conoscere regole d'ingaggio precise per i soldati italiani e sollecitato una verifica europea dell'impegno in Iraq. Richiesta alla quale si era associato in serata Dario Franceschini della Margherita, annunciando un voto contrario alla possibilità di proroga della missione. Ma soprattutto convinzione, da parte del ministro, che lasciando l'Iraq si abbandonerebbe la popolazione «alla violenza, al disordine, all'ingiustizia».

Facendo leva sull'emozione recente del lutto di Nassiriya - proprio ieri dall'ospedale militare romano Celio sono stati dimessi gli ultimi feriti - Martino non ha ceduto di un passo di fronte alle richieste delle opposizioni di ritirarsi dall'Iraq o di cambiare strategia e rimanervi sotto bandiere internazionali. «Resteremo e continueremo a fare il nostro lavoro in modo fermo», ha detto Martino. Quanto all'Onu, secondo il ministro ha già dato una copertura alla presenza italiana e di altre forze occidentali. «L'Onu, nel confermare la vocazione umanitaria dell'intervento, indica un percorso che mira alla restituzione, al più presto, della sovranità e dell'esercizio dei poteri al popolo iracheno. Anche per questo non rimettiamo in discussione la presenza italiana», con queste parole il ministro della Difesa ha chiuso il discorso.

E l'Europa? Sul punto Martino è stato sibillino: «I vertici si fanno quando si è sicuri che abbiano successo. Se, invece, si è convinti che siano destinati a fallire, svolgerli servirebbe soltanto a peggiorare la situazione». Non ha precisato in quali termini una situazione già pessima sul terreno peggiorerebbe. I rischi per i militari italiani, e degli altri Paesi impegnati nelle missioni del dopoguerra, aumentano di giorno in giorno. Lo conferma da Washington anche il capo di Stato Maggiore della Difesa, il generale Rolando Mosca Moschini. I duemilacinquecento uomini del contingente italiano si trovano «in una situazione che presenta un grado di rischio crescente», ha ribadito il generale agli alleati americani che ha incontrato.

Che cosa stia accadendo nel Paese è stato ancora Martino a spiegarlo, ai deputati. «Siamo in presenza - ha detto - di un sensibile inasprimento dell'offensiva della gueriglia e di una escalation del terrorismo, per il livello della violenza e l'estensione geografica. Guerriglia e metodi terroristici, dal cosidetto triangolo sunnita, si sono allargati a tutto l'Iraq». Alla fine Martino ha potuto garantire una cosa soltanto. Il contingente italiano «non sarà ampliato», anzi calerà di 500 unità rispetto agli attuali impieghi che sono di 2700 uomini, trecento in meno di quanti il Parlamento aveva autorizzato a mobilitarne con il precedente voto.

I. v.

I soldati della Brigata Sassari impegnati in un controllo a un check point a Nassiriya.

Dopo le approvazioni del vicepremier Fini

Euromed condanna Israele per la costruzione del «muro» nella regione della Cisgiordania

ROMA Un appello a combattere antisemitismo e xenofobia, ma anche l'islam-fobia emergente sulla scia degli attentati terroristici e della paura. E, insieme, un monito a Israele: il muro di divisione dalla Cisgiordania, anzi, in Cisgiordania, secondo il tracciato previsto, «è un errore», perché «pregiudica futuri negoziati» e rende «impossibile da raggiungere» la soluzione dei due stati. Perché non c'è alternativa alla road map, non c'è alternativa alla costruzione delle due patrie, quella israeliana e quella palestinese, se si vuole evitare la tragica spirale di guerra e terrorismo.

La sesta conferenza dell'Euromed, i Paesi dell'attuale e della nuova Europa assieme ai 12 che si affacciano sul Mediterraneo, si è conclusa a Napoli con questi moniti e con tre accordi: la nascita di una Assemblea parlamentare euro-mediterranea, composta da 240 deputati con compiti consultivi, la nascita di una Fondazione euro-mediterranea per il dialogo tra le culture e il rafforzamento del fondo euro-mediterraneo di investimento e partenariato, attualmente gestito dalla Bei, ma che dovrebbe diventare presto una nuova Banca euro-mediterranea. Napoli si è candidata ad ospitare entrambe le strutture.

L'allarme terrorismo, che per mólti ha la sua origine ideale proprio nell'interminabile conflitto che insanguina il Medio oriente, ha portato il governo italiano a quello che, dopo le dichiarazioni di approvazione rese dal vice presidente del Consiglio Fini in Israele sul problema del muro, può essere definito un cambio di rotta, anche se il ministro degli esteri Frattini insiste ad affermare che la posizione della Ue è sempre stata netta.

I militari hanno arrestato a Baghdad un importante esponente sciita

Inafferrabile il vice di Saddam Solo pesci piccoli nella rete Usa

BAGHDAD È stato un fallimento totale la grande operazione condotta nei giorni scorsi dall'esercito americano nella regione di Kirkuk, nel nord dell'Iraq.

L'obiettivo principale, vale a dire la cattura dell'ex numero due del regime di Saddam Hussein, il generale Izzat Ibrahim al-Douri, non è stato centrato. L'uomo che viene considerato il coordinatore della guerriglia irachena appare inafferrabile, esattamente come l'ex dittatore di Baghdad. Nella rete tesa dalle truppe Usa sono caduti soltanto alcuni pesci piccoli. Si tratta di una cinquantina di persone, tra cui figura anche uno stretto collaboratore, nonchè parente, di al-Douri che però è stato rilasciato poche ore dopo essere stato fermato.

A Baghdad i soldati americani sono sempre nel mirino.

Tutto ciò a fronte di un massiccio dispiegamento di mezzi e soldati che con i loro rastrellamenti hanno ottenuto solo di provocare grande irritazione nella popolazione locale, finora non apertamente ostile nei loro confronti. I militari hanno aperto diverse volte il fuoco e a farne le spese, a quanto pare, sono stati per lo più civili che poco o nulla avevano a che fare con la lotta armata. Fonti ospedaliere irachene hanno comunicato che almeno una persona è stata uccisa e altre sei sono state ferite. A Sadr City, grande sobborgo della capitale Baghdad, è stato arrestato intanto il vice di Moqtada Sadr, leader dell'ala più radicale della forte comunità sciita. È accusato di coinvolgimento in un agguato costato la vita a due soldati statunitensi.

Washington intanto ha accusato la stampa di usare troppo spesso la parola «caos» per descrivere la situazione in Iraq. «Il bicchiere è più che mezzo pieno» ha detto Robin Raphel, direttore dell'ufficio del Dipartimento di Stato per la ricostruzione dell'Iraq, «i media dovrebbero piuttosto sottolineare che i servizi di base sono stati rirpristinati». Raphel, parlando a un gruppo femminile di politica estera ha definito «preconcetti sbagliati» quelli usati dai media quando affermano che «l'Iraq è nel totale caos» e che «le truppe americane sono sole». Il diplomatico ha evidenziato che 32 Paesi sono impegnati nella ricostruzione dell'Iraq, dove la maggior parte degli ospedali funziona, la distribuzione di energia elettrica è tornata ai livelli di prima del conflitto e il sistema giudiziario funziona. «Sono disponibili» ha aggiunto, «più di 150 giornali e servizi Internet. Dalla fine dei combattimenti sono stati creati più di 10 mila posti di lavoro e 30mila agenti di polizia iracheni stanno aiutando le truppe della coalizione».

La British Medical Association rivela che nel 1997 una società turca chiedeva 22 mila sterline (30 mila euro) per organi da donatori indiani o russi

Reni o fegato in vendita: proposta choc in Inghilterra

La comunità medica del Regno Unito propone la creazione di un «mercato etico e legale»

LONDRA Un «mercato etico» degli organi, offerti da persone vive, per salvare migliaia di vite umane e porre fine allo sfruttamento delle popolazioni più povere, spesso costrette a vendere un pezzo del proprio corpo per sopravvivere. È la proposta shock della comunità medica britannica, appoggiata da alcuni tra i principali chirurghi del Paese, ma allo stesso tempo criticata duramente da altri luminari della scienza, secondo i quali l'iniziativa - che richiederebbe una modifica legislativa - peggiorerebbe una situazione già difficile. Nel Regno Unito, una legge del 1989 (la Human Organ Transplants Act) vieta di accettare organi da persone con le quali non ci sia un rapporto di parentela, a meno che non ci sia l'autorizzazione di un'apposita commisione medica. Anche in quel caso, però, il passaggio dell'organo non può avvenire dietro il pagamento di una somma di denaro.

Ma John Harris, professore di bioetica all'università di Manchester ed uno dei principali promotori della proposta, ritiene che questa legge sia controproducente e oggi la potente organizzazione che rappresenta i medici del Paese - la British Medical Association - comincia un dibattito a porte chiuse sul possibile cambiamento radicale del sistema. Harris, scrive il quotidiano britannico The Guardian, sosterrà che i donatori sani che vogliono cedere un rene o una parte del fegato ad un paziente malato hanno il diritto di farlo. Un «mercato etico e legale» degli organi potrebbe salvare migliaia di vite umane, ha osservato il professore, ma è importante che sia altamente regolamentato. L'associazione muove così il primo passo per cercare di abbattere il muro etico, finora apparentemente insormontabile, secondo cui è sbagliato creare un mercato degli organi. Harris vuole gettare le basi legali per permettere al servizio sanitario nazionale di comprare organi da donatori vivi in Europa ed ha le idee molto chiare.

Secondo il docente dell'Università di Manchester, infatti, un sistema di compravendita legale degli organi dovrebbe essere gestito di fatto dal servizio sanitario nazionale, che dovrebbe avere il monopolio sull'acquisto degli organi. Per i donatori, sarebbero previsti incentivi a fronte dei rischi che correrebbero, come pagamenti esentasse ed il mantenimento di eventuali sussidi statali.

Harris preferisce non pronunciarsi sull'entità delle somme di denaro che dovrebbero passare di mano, ma probabilmente si tratterebbe di cifre notevoli. La British Medical Association ha rivelato che nel 1997 una società turca chiedeva 22.000 sterline (oltre 30.000 euro odierni) per trapianti di reni ottenuti da donatori indiani o russi.

Germania, alla sbarra il cannibale di Rotenburg

BERLINO È cominciato ieri al tribunale di Kassel, in Assia, con grande richiamo dei media, il processo al cosiddetto «cannibale di Rotenburg», il tecnico 42enne di computer accusato Armin Meiwes accusato di avere pugnalato, macellato e in parte divorato un ingegnere di Berlino di 43 anni che aveva risposto a un suo annuncio su Internet.

Per la giustizia tedesca si tratta di un caso senza precedenti: non solo non sono noti altri casi di cannibalismo nella letteratura giuridica, ma il reato di cannibalismo non è nemmeno contemplato nel codice penale. Inoltre, a rendere più ingarbugliata la materia, c'è il fatto che la vittima sarebbe stata consenziente. Un filmato della macabra scena del delitto mostrerebbe infatti la sequenza in cui l'imputato taglia il pene alla vittima, e se lo mangia assieme a lui, e poi lo pugnala e fa a pezzi il suo corpo. Successivmaente l'imputato ha messo le parti sezionate in buste di plastica e le ha surgelate. Per l'accusa si tratta di omicidio a scopo di soddisfazione sessuale. Per l'imputato, dato che la vittima era consenziente, al massimo di aiuto all'eutanasia. Il processo terminerà gennaio.

Armin Meiwes

È avvenuto a Lafayette, in Lousiana, dove il bambino di soli 7 anni è finito in isolamento ed è stato costretto a scrivere che non userà mai più la parola gay in classe

Scolaro punito per aver detto che sua madre è lesbica

NEW YORK Un bambino di sette anni colpevole di aver detto a un compagno che nella sua famiglia ci sono due mamme è stato messo in punizione dalla scuola e costretto a scrivere più e più volte in isolamento: «Non userò mai più la parola gay in classe». È successo a Lafayette, in Louisiana, e la vicenda ha proiettato il piccolo Marcus McLaurin e sua madre Sharon Huff alla ribalta nazionale. Marcus è stato punito per aver detto durante la ricreazione che la madre è gay e per aver poi spiegato all'amico che voleva saperne di più che «gay è quando a una ragazza piace un'altra ragazza». La maestra Terry Bethea era nei pressi e ha ascoltato la conversazione. Ha subito deciso di intervenire e ha mandato a casa Marcus con una nota: «Questo tipo di discussione è inaccettabile nella mia classe». Bethea ha poi costretto il bambino a fare autocritica.

«Cosa ho fatto: ho detto parolace. Cosa avrei dovuto fare: tenere la bocca chiusa»,si legge nel modulo del «contratto di condotta» che lo scolaro ha portato alla madre per farlo firmare. La polemica è approdata subito sui giornali locali e di lì è dilagata a livello nazionale. La maestra di Marcus ha ricevuto l'appoggio del provveditorato: «Che un ragazzino a scuola parli della sessualità dei genitori è inaccettabile», ha proclamato il presidente dello School Board David Thibodux, secondo cui tuttavia. se le cose sono andate davvero secondo quanto scritto sulla stampa locale, anche l'atteggiamento della scuola è stato «inaccettabile». La vicenda di Marcus è stata infatti fatta propria dall'associazione libertaria American Civil Liberties Union, che ha chiesto alla scuola di scusarsi con madre e bambino e di cancellare dal curriculum di McLaurin la nota di cattiva condotta.

«La scuola ha violato i diritti costituzionali alla eguale protezione sotto la legge e alla libertà di espressione», ha detto Ken Choe, un legale della Aclu notando che l'amichetto di Marcus, i cui genitori sono eterosessuali, non è stato punito come il compagno. Ma il sovraintendente del distretto scolastico di Lafayette, James Easton, ha osservato che ogni scusa a Marcus è fuori luogo: «Il bimbo non è stato preso di mira perchè la madre è gay». Ma a Lafayette la polemica non accenna a placarsi.

GATTO NERO AL BANDO

Kooshi è un gatto educato, pulito, vaccinato e sterilizzato. Ha un solo difetto: è nero e per via del suo colore, ritenuto in Israele malaugurante, gli abitanti di un condominio di Rishon Letzion, cittadina vicina a Tel Aviv, hanno chiesto e ottenuto dal veterinario municipale che l'animale debba circolare in braccio ai suoi proprietari, pena la confisca del felino. Rishon Letzion è stata colpita in passato da attentati palestinesi e certo motivi di tensione non mancano: eppure la paura per il colore del gatto, accusato anche di avere uno sguardo minaccioso, ha finito per creare un vero caso.

DAL MONDO

Affronto reale al terzo quotidiano inglese

Giornalista-valletto a corte: la regina Elisabetta si vendica e esclude il Mirror da palazzo

LONDRA Dopo la beffa del giornalista-valletto, Elisabetta II ha deciso di togliersi qualche sassolino dalle scarpe e ha vietato ai cronisti del Daily Mirror la copertura degli eventi di palazzo. La denuncia contro quello che i giornalisti della testata - il terzo quotidiano più venduto del Paese - definiscono un atto di ritorsione arriva da Jane Kerr, la «royal reporter» addetta ad occuparsi di tutto quello che riguarda la famiglia reale. Quando le è stato impedito l'accesso a palazzo per seguire la consegna di un'onorificenza al capitano della Nazionale inglese David Beckham, la settimana scorsa, Kerr ha pensato ad un disguido. Ma quando ha chiesto di essere accreditata per seguire la consegna di altri riconoscimenti a Jonny Wilkinson, Mick Jagger e Billy Conolly, la risposta è stata un secco «non è possibile».

Pakistan: esplode una stazione di servizio della Shell Due le persone morte ma non è stato un attentato

KARACHI Sembra stata del tutto accidentale, e non dovuta a un attentato terroristico, la violentissima esplosione avvenuta ieri mattina a Karachi, città portuale nel Sud del Pakistan, ove è stata devastata una stazione di rifornimento della compagnia petrolifera Shell. Lo ha precisato Tariq Jameel, un portavoce della polizia della provincia del Sindh, la stessa di cui Karachi è capitale. Secondo Jameel, la deflagrazione è stata provocata da un'avaria verificatasi in un deposito di gas liquido. I bilancio parla di 2 morti e di almeno 14 feriti.

In Russia va a ruba il disco «Viagra per Putin» dove il Presidente canta a ritmo di techno music

MOSCA C'è un raggio di speranza per chi teme che il Cremlino stia riuscendo ad imbavagliare le libertà e la democrazia in Russia. Un album intitolato «Viagra per Putin» - nel quale la voce e le frasi autentiche del presidente e di altre personalità vengono distorte per creare testi politici, conditi di erotismo e satira al ritmo di «techno music» - ha fatto segnare infatti ascolti record su Internet ed è ora in vendita nell'apparente indifferenza del potere. E fa scandalo la canzone in cui il leader dell'estrema destra Zhirinovski dice «i russi sono tutti maiali».

Un relitto tutto d'oro sommerso nell'Atlantico nasconde un tesoro di 30 mila monete antiche

WASHINGTON Potrebbe finire per essere uno dei più più preziosi relitti sommersi della storia quello del piroscafo «SS Republic», scoperto nei fondali dell'Atlantico al largo della Georgia, con nelle sue stive molte monete antiche, secondo una valutazione preliminare effettuata dalla Odyssey marine Exploration, che ha ottenuto i diritti esclusivi al recupero del relitto. Sulla nave vi potrebbero essere 30.000 pezzi di metallo prezioso presso il relitto, che si trova a oltre 500 metri di profondità.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

LUBIANA Raccolte le firme per un referendum abrogativo della legge a favore dei 18 mila che hanno perso ogni diritto

Cancellati: «Slovenia xenofoba»

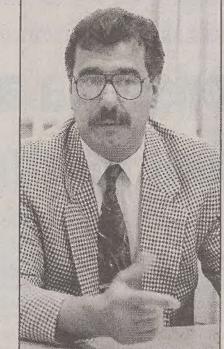
Protesta del deputato capodistriano Aurelio Juri e dei Centri sociali

LUBIANA Il deputato Alojz Peterle è stato proclamato «europeo dell'anno» dalla rivista European di Bruxelles, ma «non posso congratularmi con una persona che si è impegnata per negare i diritti di 18 mila persone che nel 1990 sono state chiamate dallo stato sloveno a partecipare al plebiscito sull'indipendenza e che solo due anni più tardi sono state cancellate dal registro dei residenti». Con queste parole, contenute in una lettera all'ex primo ministro e capodiplomazia sloveno, Lojze Peterle, oggi parlamentare di Nova Slovenija, il deputato capodistriano Aurelio Juri ha ribadito la sua posizione sulla vicenda dei cosiddetti «cancellati», ossia tutte quelle migliaia di persone originarie delle altre repubbliche ex jugoslave che nel 1992, con un colpo di spugna amministrativo, sono state eliminate dal registro dei residenti in Slovenia, per cui, senza alcun preavviso, da un giorno all'altro hanno perso numerosi diritti legati principalmente al lavoro e alla previdenza sociale.

Peterle, insieme ad altri 29, è uno dei 30 firmatari dell'iniziativa referendaria promossa dai democratici di Janez Janša, con la quale il centrodestra vuole annullare la legge sui cancellati, la normativa che sancisce la restituzione dello status di residenti a tutti coloro che sono stati «radiati» dai registri nel febbraio del 1992. Sull'iniziativa referendaria si esprimerà martedì prossimo la Camera di Stato. Molto probabilmente, la richiesta sarà poi sottoposta al vaglio della Corte costituzionale, la stessa che pochi mesi fa aveva decretato l'illeggitimità della cancellazione. La legge sui cancellati, dopo la decisione della Corte, doveva essere praticamente una formalità, ma prima il veto sospensivo del Consiglio di Stato, ed ora l'iniziativa per il referendum, dopo che la Camera ha rivotato la normativa a maggioranza assoluta, riportano la questione al centro del dibattito politico nel Paese.

Sui «cancellati» si sta mobilitando in questi giorni anche la società civile. A Lubiana, ma anche in altre città, sono apparsi manifesti con le foto dei politici ritenuti responsabili della cancellazione. Gli autori dell'azione, attivisti di associazioni che operano nel centro sociale «Metelkova» della capitale, hanno dichiarato di voler esprimere in questo modo la loro solidarietà ai «cancellati» e denunciare la «ricomparsa di un linguaggio primitivo, nazionalista e fascista». I diritti umani, sostengono, non possono essere oggetto di referendum. La cancellazione, secondo queste associazioni, era soltanto la versione amministrativa della pulizia etnica e delle guerre nei Balcani nello scorso decennio.

Che la xenofobia sia in crescendo, lo dimostra anche l'iniziativa di un gruppo di cittadini di MeŽica, nella Carinzia slovena, che hanno avviato la raccolta di firme per togliere la cittadinanza a Marko Perak, vicepresidente dell'Associazione dei cancellati, che aveva ottenuto la cittadinanza nel 2002.

c.p.

Il deputato Aurelio Juri.

LUSSINPICCOLO

Collegamenti marittimi gratuiti per i pensionati e gli studenti

LUSSINPICCOLO Collegamenti marittimi gratuiti per pensionati e alunni delle scuole elementari e medie residenti nelle isole. E' il provvedimento scattato qualche giorno fa che trae origine dalla legge sulla regione insulare. Il beneficio tocca la popolazione scolastica come pure i pensionati di età superiore ai 65 anni. Per ottenerlo basta presentare l'attestato di residenza alle direzioni delle compagnie armatrici, Jadrolinija, Lisinjska Plovidba e Rapska Plovidba per quanto riguarda le isole di Cherso, Lussino, Sanpiero, Sansego, Unie, Canidole e Arbe. Questa categoria di passeggeri riceverà a inizio di gennaio speciali tesserini. Sono undici lungo tutta la costa croata le compagnie armatrici che mantengono 48 collegamenti gratuiti riguardanti 43 isole. L'encomiabile iniziativa verrà a costare al budget statale circa 15 milioni di cule all'anno, circa due milioni di euro.

CAPODISTRIA Presentato dal sindaco Popovic il bilancio 2004

Edifici storici: incentivi del Comune per il riatto

CAPODISTRIA Infrastrutture, imprenditoria, sviluppo del turismo: sono le priorità del bilancio comunale per il 2004 elaborato dall'amministrazione comunale capodistriana e presentate ieri alla stampa dal sindaco Boris Popovic. Si tratta di un bilancio da 9 miliardi e 337 milioni di talleri, circa 39 milioni e mezzo di euro, che introduce numerose novità.

La più interessante è quella che prevede l'erogazione di incentivi finalizzati alla ristrutturazione degli edifici, purtroppo parecchi, in stato di degrado nel centro storico. Come punto di partenza, il Comune ha previsto di stanziare 20 milioni di talleri, nemmeno 100 mila euro, da distribuire a titolo di prestito. Si tratta di una quantità alquanto limitata, ha ammesso il sindaco Popovic, precisando però che la somma potrà essere aumentata se i cittadini dimostreranno interesse nel rinnovare le abitazioni.

In materia di infrastrutture il sindaco ha annunciato l'intenzione di realizzare una zona artigianale, destinata a coloro che operano in città. Altra iniziativa su cui il Comune intende coinvolgere gli imprenditori è la costruzione di infrastrutture pubbliche. In particolare si vuole sfruttare al meglio l'area di Sermino, al ridosso dell'autostrada, mentre per quanto concerne la costruzione del nuovo marina Popovic ha annunciato che molti imprenditori hanno già dimostrato interesse a collaborare. I lavori però non potranno iniziare prima del 2005 perchè è necessario completare il complesso percorso burocratico che coinvolge numerosi ministeri.

Fra le realizzazioni più immediate, Popovic ha annunciato che la tangenziale nord della città, quella cioè che lambirà il centro storico passando attraverso le aree attualmente controllate dal porto, sara' inaugurata forse già il 15 maggio prossimo. In seguito, nell'area è prevista la costruzione di un molo passeggeri nonche' della nuova stazione degli autobus.

c.r.

FIUME Il caso dei cinesi spariti a Zagabria ripropone il problema: secondo la polizia i centri principali sono Zara e Sebenico

La Dalmazia è crocevia di clandestini

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1297 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 6,68	=	0,87 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 185,70	=	0,78 €/litro**
CROAZIA5		
Kune/litro 6,27	=	0,81 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 163,40	=	0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME I cinesi «spariti» a Zagabria non hanno stupito le forze dell'ordine. Il flusso di clandestini che quotidianamente si sposta verso i Paesi occidentali colpisce anche la Croazia, una delle principali zone di passaggio in Europa, specie per quelli che provengono dall'Asia. Secondo i dati in possesso della polizia, i maggiori centri di smistamento sono Zara e Sebenico. Dall'inizio dell'anno, nelle due città dalmate sono state fermate e rispedite in patria numerose persone provenienti da Cina, Serbia e Montenegro, Bosnia, Nigeria, Sri Lanka, Turchia, Iran, Romania e da alcune ex repubbliche sovietiche. Il loro unico obiettivo, da realizzare tramite passeur, era quello di raggiungere l'Italia o almeno la Slovenia. L'anno scorso la polizia ha bloccato in Croazia 10 mila clandestini.

Ma torniamo al clamoroso «caso» che ha riproposto il problema dei clandestini. Lunedì mattina dall'albergo «Golden Tulip» nella capitale sono usciti per una passeggiata in centro (stando a qanto hanno detto alla reception) 34 turisti cinesi che non sono più rientrati nell'hotel, da dove avrebbero dovuto andare all'areroporto per tornare in patria. La comitiva era arrivata in aereo da Shangai e, dopo aver fatto tappa a Mosca, era atterrata il 24 novembre a Zagabria. Una vacanza in Croazia organizzata dall'agenzia viaggi croata «Elite Travel», che ha visto i villeggianti (ma è il caso di definirli tali?) visitare i laghi di Plitvice, Ragusa e Spalato. Il primo dicembre scadeva loro il visto di soggiorno in Croazia e da quel giorno nessuno sa più nulla sulla loro sorte. Nessun danno per l'agenzia croata in quanto tutti i conti erano stati pagati in anticipo. La polizia sta conducendo indagini a tappeto, le ricerche sono minuziose e i valichi di confine controllati palmo a palmo, ma degli asiatici non v'è neanche traccia. Appare di ora in ora più evidente che la Croazia costituisse per questo gruppo un trampolino di lancio verso i Paesi dell'Europa occidentale. La spalatina Slobodna Dalmacija ha scritto ieri, richiamandosi a fonti ufficiose, che quattro componenti della comitiva sarebbero stati fermati in Italia.

Andrea Marsanich

Un gruppo di clandestini cinesi fermati per controlli.

GRISIGNANA Tavola rotonda su temi politici abbinata al concorso sui mieli

Prodotti locali esaltati e difesi nell'Euroregione Alto Adriatica

GRISIGNANA Che c'entra il miele con l'Euroregione? C'entra e lo si capirà sabato nella suggestiva cittadina istriana che ospita due manifestazioni, che sembrano molto diverse di primo acchito, che invece si integrano perfettamente. Si tratta della tavola rotonda dedicata a «Integrazione socio economica della futura Euroregione dell'Alto Adriatico» e della quinta rassegna del concorso «Mieli del Carso».

Sbaglia chi pensasse che il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, propugnatore dell'Euroregione, userà il miele per addolcire gli avversari, numerosi soprattutto in Slovenia, alla sua iniziativa. Non è nel suo stile. E' giusto invece porre attenzione al fatto che l'integrazione tra queste aree passa anche per la gola, nel senso che sono accomunate da una serie di prodotti tipici che vanno valorizzati, come appunto il miele, che qui viene prodotto dall'ape istriana, specie particolarmente robusta perchè la natura l'ha dotata per superare le avversità climatiche come la bora. Continuando con il miele, la tavola rotonda sarà conclusa proprio con la premiazione (ape d'oro, d'argento e di bronzo e attestati di qualità) di una quarantina di produzioni. Ne sono state presentate ben novanta e «tutte di altissima qualità» afferma Livio Dorigo, presidente del Consorzio tra gli apicultori della provincia di Trieste, uno degli animatori delle manifestazioni.

Per quanto riguarda la tavola rotonda, che comincerà alle 10.30 nel Salone della musica, vedrà al centro proprio i temi della gestione dell'ambiente e delle risorse alimentari con ampio spazio all'apicoltura. Ne parleranno Giuliano Orel e Livio Dorigo (Circolo Istria), Terezia Golob (università di Lubiana), Dragan Bubula (università di Zagabria), Giorgio Della Vedova (Università di Udine). L'incontro sarà avviato con interventi sull'integrazione socioeconomica, sul mondo giovanile e sul ruolo delle minoranze nella futura Eurregione, relatori Giorgio Tessarolo (direttore Affari Europei del Friuli Venezia Giulia), Franco Fornasaro e Bruno Cesca (Carta di Cividale), Marta Cosmina e Gianluigi Galenti (università di Trieste). E sarà concluso dalla relazione di Renzo Nicolini sull'attività del circolo Istria incentrata sul fortunato slogan «Da Cherso al Carso».

pl.s.

Uno scorcio di Grisignana.

POLA Ostilità dei regionalisti istriani all'apertura espressa dal deputato al seggio garantito per i connazionali Furio Radin

Appoggio a Sanader, secco no della Dieta

E intanto l'Unione italiana deve decidere quale sarà la sua posizione

E sulla rivista regionale non c'è una riga in italiano

POLA Non c'è neanche una riga in italiano nel nuovo mensile «Istra Danas», edito dalla Regione Istria e fortemente voluto dalla Dieta democratica istriana. Ed è un fatto strano, visto che questa formazione politica è la più amata dagli istriani anche per essersi fatta paladina delle legittime istanze degli italiani, desiderosi di riconquistare le posizioni perdute dopo il buio dell'ideologia titina. Non solo, la bandiera del bilinguismo viene sventolata spesso e volentieri da Jakovcic, Kajin e compagni per cui questa gravissima dimenticanza (sperando si tratti solo di dimenticanza) non trova spiegazioni. A questo punto viene da dar ragione, almeno in parte, a quelli che accusano la leadership dietina di dichiarare infinito amore agli italiani in prospettiva degli appuntamenti elettorali.

Ma, quel che è più grave, quando abbiamo chiesto al capo redattore Milan Pavlovic come mai «Istra Danas» è un giornale istriano scritto solamente croato, la risposta è stata: «L'Istria è una regione bilingue per cui tutti gli italiani parlano il croato e di conseguenza le traduzioni sono inutili!». Se il responsabile di un organo di informazione, varato da un ente pubblico, ha un atteggiamento del genere, non resta che fare appello al presidente dell'Istria, nonché, ricordiamolo, Commendatore della Repubblica italiana, Ivan Nino Jakovcic affinché provveda a rimediare.

p.r.

POLA «Attendo di conoscere la posizione dell'Unione italiana prima di andare avanti». Furio Radin, neo eletto deputato al seggio garantito per gli italiani al Sabor, il Parlamento di Zagabria, vuole sapere che cosa ne pensa l'organismo di rappresentanza dei connazionali (riunito a Fiume fino a tarda ora proprio per discutere della faccenda) prima di prendere la decisione su un appoggio o meno al futuro governo. A far scoppiare un «caso» la cauta apertura espressa da Radin al leader dell'Hdz, Ivo Sanader, vincitore delle recenti elezioni politiche in Croazia. Un'apertura motivata dalla prassi instaurata da Sanader, che per la prima volta ha chiesto un colloquio con i rappresentanti delle minoranze in vista della formazione del nuovo esecutivo, e da considerazioni politiche più generali. Sanader ha «ripulito» il partito dagli esponenti più radicali, ha dichiarato di non volere alleanze con i partiti dell'estrema destra e ha espresso convinte posizioni europeiste. Secondo Radin, si dovrebbe almeno valutare nei classici primi cento giorni come si comporta, anche perchè bocciare pregiudizialmente l'esperimento politico di Sanader potrebbe portare a elezioni anticipate che allontanerebbero la Croazia dall'Europa (a febbraio andrà presentata la relazione sul Paese alla Comunità) e avvantaggerebbero le destre più estreme.

Il deputato Furio Radin.

Se Sanader dovesse firmare un preciso documento a favore della minoranza, Radin si dice propenso a un appoggio esterno iniziale, senza sottoscrivere alcuna dichiarazione di sostegno. Una decisione che non è condizionata certo dall'offerta che gli ha fatto Sanader del ministero per le Integrazioni europee: «Ho rifiutato subito di parlarne», precisa. Ma prima va sentita l'Unione italiana.

Chi invece si è già pronunciato recisamente contro l'ipotesi di un appoggio è la Dieta democratica istriana. Il vice presidente dei regionalisti, Damir Kajin, lui pure neo eletto al Parlamento, ha affermato, a Fiume, che «Radin non è stato scelto dalla Comunità nazionale italiana per dare l'appoggio all'Hdz». «Una dichiarazione impulsiva» l'ha definita l'interessato, il quale ieri ha avuto un incontro con i dirigenti della Ddi a Pola, al termine del quale ha ribadito che non c'è «nessun cambiamento» negli ottimi rapporti tra lui e i regionalisti.

p.r.

Le parole del governatore ricompattano il Centrodestra in vista della battaglia in aula sulla Finanziaria. Pronta una valanga di emendamenti

La Cdl: «Illy non fermerà l'opposizione»

Lettera aperta di Fi, Lega, An e Udc: «L'ostruzionismo è uno strumento democratico»

«La maggioranza ha violato i patti, costringendoci a comportarci in modo intransigente». Ancora attacchi al riparto dei fondi alla Cultura e all'Istruzione

TRIESTE I capigruppo d'opposizione hanno restituito pan per focaccia a Riccardo Illy, che ha reagito con parole di evidente fastidio agli ostruzionismi d'aula del Centrodestra (ostruzionismi che lo scorso giovedì avevano bloccato il voto sul terzo mandato dei sindaci fino alle 3.30 del mattino, con la presentazione di centinaia di emendamenti: ciò che ha indotto il presidente a lamentare anche un «dispendioso spreco di carta»).

Ed ecco, ieri, una «lettera aperta» sottoscritta da Isidoro Gottardo (Fi), Luca Ciriani (An), Alessandra Guerra (Ln) e Roberto Molinaro (Udc) per respingere le «intimidazioni» di Illy.

«Illy ritiene l'ostruzionismo un danno economico e vuole denunciarlo all'opinione pubblica? Siccome anche l'esercizio della democrazia ha un costo, perché allora non propone di sopprimerla – polemizza la lettera – tantopiù che verso le sue regole dimostra sempre maggiore intolleranza?».

E poi: «Se per stampare gli emendamenti serve carta, e questa ha un costo, sappia che esso non è nulla in confronto alle consulenze e alle convenzioni che egli ha affidato ai suoi amici o comunque simpatizzanti (basterebbe una sola di queste per pagare dieci anni di carte e fotocopie necessarie all'ostruzionismo dell'opposizione); né in confronto ai miliardi e miliardi necessari per pagare dieci assessori esterni, le loro super-indennità e i loro vitalizi».

Luca Ciriani

Alessandra Guerra

La lettera prosegue ammonendo il presidente che «non è con queste minacce di piccolo spessore che si ottiene dall'opposizione un atteggiamento meno intransigente: l'aula consiliare non è luogo di perditempo né di semplice ratifica di decisioni già assunte altrove; e l'opposizione non è una rappresentanza da intimorire, irridere e denigrare con argomenti da vecchi padroni delle ferriere, ma uno strumento essenziale della democrazia».

E se Illy si è meravigliato anche per i tanti emendamenti presentati in commissione sulle poste per la cultura, «non si è accorto – concludono i capigruppo del Centrodestra – che secondo l'assessore Antonaz si devono per esempio tagliare 20 mila euro a una piccola compagnia teatrale indipendente ma si spendono 1 milione 125 mila euro per ripianare i debiti del Teatro sloveno?».

Dal canto suo il gruppo di An ha voluto autonomamente rispondere a Illy – con una propria conferenza stampa – che «non siamo innamorati dell'ostruzionismo, ma abbiamo scelto questa strada – a detta di Ciriani – per replicare alla violazione di patti, quale l'accordo unanime raggiunto in commissione sul terzo mandato, e alle inaccettabili scelte della maggioranza in tema di istruzione e cultura». A loro volta Sergio Dressi e Adriano Ritossa hanno attaccato Illy (un «piccolo principe stizzoso») e l'«opacità» della sua prima Finanziaria: «Quasi una continuazione della precedente, salvo che quella aveva almeno un'anima».

Giorgio Pison

Bilancio, la prima commissione affronta il voto sull'articolato

TRIESTE Le opposizioni hanno dato battaglia, ieri in sede di prima commissione integrata, sulla Finanziaria 2004. Sicchè la discussione generale — che ha preceduto l'esame degli emendamenti e il voto dei singoli articoli in programma oggi — ha fatto spesso registrare toni vivaci.

Per Fi non c'è coerenza — ha contestato **Isidoro Gottardo** — fra proclami elettorali ed effettivi finanziamenti: non ci sono i maggiori poteri e i trasferimenti promessi agli enti locali, vengono destinati fondi alle imprese per la formazione professionale ma non si sostiene quella scolastica, calano le risorse per le aree svantaggiate. **Luca Ciriani** (An) ha lamentato la mancata copertura per le povertà emergenti, la famiglia e gli anziani chiedendo che parte dei soldi per l'innovazione vadano invece a quei settori. La leghista **Alessandra Guerra** ha protestato che la sanità non riceve più soldi del passato e che invece degli anziani e delle nuove povertà si privilegia il patto col mondo economico-produttivo. **Roberto Molinaro** (Udc) ha rimarcato che la manovra pende verso le attività produttive, mentre la sanità è stata messa solo in sicurezza e i sostegni alla scuola privata sono decurtati.

Ed ecco le repliche della maggioranza. Il diessino **Bruno Zvech** ha sottolineato che la spesa sanitaria viene invece incrementata, e si sta procedendo alla riorganizzazione della rete ospedaliera; e si farà anche la legge sulla famiglia, per la quale in futuro ci saranno risorse adeguate, ed entro sei mesi seguirà la legge sull'assistenza. Per la Margherita va rimarcato — secondo **Cristiano Degano** — che enti locali, sindacati e imprenditori hanno giudicato positivamente la manovra e che per la scuola non esistono disparità di trattamento fra pubblica e privata; a essere penalizzati sono solo gli istituti a scopo di lucro. Infine **Igor Canciani** (Rc): data la ristrettezza dello spazio di manovra, è la migliore finanziaria possibile.

Replica finale dell'assessore **Augusto Antonucci**: proprio per aiutare l'occupazione si sostiene la competitività delle imprese finanziando l'innovazione, la ricerca universitaria e la risorsa energetica.

g.p.

IL CASO

Rimesso al capogruppo della Margherita l'incarico in quinta commissione

Martini consegna a Degano le dimissioni da presidente

TRIESTE Il «caso Martini» non accenna a sgonfiarsi. Ieri mattina il «ribelle» ha presieduto la quinta Commissione consiliare, poi ha preso carta e penna e scritto una lettera al capogruppo della Margherita, Cristiano Degano, rimettendo quell'incarico nelle sue mani. È pronto a lasciare la guida della commissione Antonio Martini, sempre più amareggiato e deluso. «L'altra mattina ho salutato Riccardo Illy e lui non mi ha risposto. Sono dispiaciuto che la metta sul piano personale, per me si trattava solo di una questione politica. Ma se ha deciso togliermi il saluto, sappia che anch'io farò lo stesso», ripeteva ieri Martini. Una situazione imbarazzante, venutasi a creare dopo le esternazioni dell'ex presidente del Consiglio regionale, che mal digeriva la conduzione dell'aula e gli «atteggiamenti» di alcuni esponenti della maggioranza. Illy aveva tirato dritto per la sua strada, sconfessando i lamenti di Martini e, di fatto, scaricandolo.

NO MARTINI ?! NO PARTY!

MARANI 2003

La vicenda è delicata e pone Degano tra due fuochi: se difende il collega di partito si mette contro il presidente della Regione e viceversa. «Il problema non può riguardare semplicemente la presidenza della quinta Commissione: Martini deve dirci se intende rimanere nel gruppo della Margherita. Nella sua lettera manifesta un certo disagio, per usare un eufemismo, ma spetta a lui fare chiarezza su una situazione incresciosa che è ormai diventata improcrastinabile», è il chiaro segnale di Degano al consigliere ribelle, anche se lo stesso capogruppo centrista ha sofferto per le «staffilate» dirette da Illy a Martini, che per altro non intende piegarsi.

«Ho ricevuto in questi giorni un messaggio mafioso: sappiano che non ho paura. Non ho mai avuto padroni, pretendo le scuse davanti a certe parole - attacca Martini, non nascondendo una forte commozione - perché Illy mi ha umiliato. E tutto per cosa? Solo per aver messo in guardia il governatore, per suggerirgli di evitare i duelli rusticani con l'opposizione e per aver chiesto che il regolamento dell'aula sia rispettato». Non si capacita Martini del trattamento riservatogli, si consola solo davanti alla solidarietà ricevuta da certi colleghi di maggioranza e opposizione: «Non tutti, ma una buona parte. Uno il coraggio ce l'ha, oppure è un don Abbondio... Esistono gli uomini, i mezzi uomini e i quaraquaquà, che proprio non mi piacciono. Mi ha fatto piacere sentire in questi giorni le seguenti parole pronunciate da Gianfranco Fini: "La presunzione di superiorità è il male più grande, poi la politica diventa arroganza del potere". Ho sempre combattuto i soprusi - spiega il consigliere della Margherita - e intendo continuare a farlo. Non chiedo nulla in cambio, sono pronto a fare il grillo parlante per quattro anni e mezzo».

Il consigliere carnico vuole le scuse di Illy: «Mi ha umiliato. Sono pronto a fare il grillo parlante fino al 2008»

pi.co.

Iniziativa diessina

Livia Turco in visita tra Udine e Pordenone

UDINE Sarà oggi in regione Livia Turco, della segreteria nazionale dei Ds, responsabile area welfare. La sua visita prevede alle 11 un incontro con i dirigenti e i lavoratori immigrati del mobilificio «Mario Santarossa» di Prata di Pordenone, in cui sono presenti esperienze significative di integrazione.

Alle 15.30, all'hotel-ristorante «Ai Gelsi» di Codroipo, la Turco concluderà il convegno «Obiettivo salute: per una politica dei diritti nella sanità e nei servizi sociali». Il convegno, che si inserisce nella campagna promossa dai Ds contro i tagli della legge finanziaria nazionale alla spesa sanitaria e sociale, sarà presieduto da Franca Miani della segreteria regionale, a cui seguiranno gli interventi di Bruno Zvech, Annamaria Menosso, Nevio Alzetta, Raffaele Di Cecco, Maria Cristina Carloni.

Livia Turco

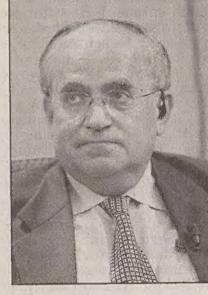
Alle 18, nella sala della Regione a Udine in via San Francesco, Livia Turco parteciperà a un incontro sul tema «Immigrazione - Quali scelte in Italia e in regione». In questa occasione sarà costituito il Forum regionale sull'immigrazione e saranno presentate le posizioni dei Democratici di sinistra sul tema anche in vista della legge quadro che la giunta regionale sta predisponendo.

L'incontro sarà presieduto da Carlo Pegorer, segretario regionale della Quercia. Sono previsti interventi di Roberto Cosolini, assessore regionale al Lavoro, Ferdinando Milano, coordinatore della segreteria regionale Ds, Paolo Pupulin, consigliere regionale, Abdou Faye, del Forum nazionale Fratelli d'Italia.

Dopo aver perso anche la guida della Paritetica, il deputato friulano raduna i fedelissimi e si prepara a presentare il movimento «Autonomia e Libertà»

Saro all'ultimo strappo, è l'ora dell'addio a Forza Italia

Intanto i nuovi vertici regionali azzurri si ritrovano a Ronchi: Lenna, Antonione, Tondo, Romoli

Ferruccio Saro

TRIESTE Gli amici e i colleghi cercano di trattenerlo. Ma **Ferruccio Saro**, il deputato «ribelle» che ha osato sfidare la leghista **Alessandra Guerra**, creando una lista dell'orgoglio e fornendo un aiuto indiretto ma prezioso a **Riccardo Illy**, nicchia, tiene duro, scalpita. E, probabilmente, medita lo strappo finale.

Non dice una parola, almeno per ora, il forzista espulso dal partito ma non dal gruppo parlamentare. Eppure, mentre si scatena una corsa a quella presidenza della commissione paritetica che Forza Italia ha deciso di togliergli, giacché lo stesso Udc avanzerebbe pretese, Saro dirama un invito stringato ma inequivocabile: annuncia che domani, in quell'Hotel Astoria che ha tenuto a battesimo molte «creature politiche» nate in terra friulana, presenterà il movimento «Libertà e Autonomia per il Friuli Venezia Giulia».

«Nell'occasione verranno illustrati i programmi e gli obiettivi» scrive, sintetico, il deputato. Aggiungendo solo che, a dargli man forte, ci saranno i dirigenti del movimento. I nomi? Niente da fare: Saro, ancora una volta, mantiene la suspance. Ma tutti scommettono che, al suo fianco, ci sarà sicuramente l'ex assessore regionale alle Finanze ed ex leghista **Pietro Arduini**.

Il rebus «vero», tuttavia, quello che il deputato di Martignacco deve decidere se e quando sciogliere, porta a Roma: Saro rimarrà iscritto al gruppo azzurro oppure reciderà l'ultimo legame con il partito di **Silvio Berlusconi**? E se lo farà, dove approderà, forse nel Nuovo Psi? «Non dico nulla. Parlerò venerdì» ripete il deputato.

Di certo, sebbene a Udine ci sia più di un azzurro pronto a festeggiare nel caso di un definitivo divorzio, non mancano i tentativi di «trattenere» Saro. E di convincerlo a non chiudere definitivamente una porta.

Come immaginare, ad esempio, che il neonato ufficio di presidenza di Forza Italia non affronti l'affaire? e non lo affronti già stasera, al suo debutto ufficiale, a Ronchi dei Legionari? **Vanni Lenna**, coordinatore regionale fresco di nomina, riunisce infatti in una saletta dell'aeroporto il «parlamentino» del partito di cui fanno parte **Roberto Antonione**, **Isidoro Gottardo** e **Danilo Moretti**. Ma il deputato della Bassa (che, peraltro, ha già manifestato la sua insoddisfazione per la tornata di nomine effettuata a Roma) difficilmente parteciperà all'incontro: «Si trova all'ospedale» spiega il coordinatore. Arriveranno sicuramente, invece, forti dei due incarichi di partito appena ricevuti, **Ettore Romoli** e **Renzo Tondo**. L'uno, come coordinatore del Nordest. L'altro, come viceresponsabile nazionale delle Regioni. «Faremo un primo punto sulla situazione. E cercheremo di definire le priorità e i programmi da qui a Natale» afferma Lenna. Rifiutandosi di commentare anzitempo le scelte di Saro: «Aspettiamo venerdì...».

Brandolin convoca l'Assemblea degli enti locali per discutere sull'allargamento ai comprensori montani. L'Udc: «Indietro non si torna»

Blitz sulle Autonomie, martedì resa dei conti

Beltrame cerca una soluzione per placare sindaci e presidenti di Provincia. Salvador: «Il Centrosinistra non può rimangiarsi una legge dopo pochi giorni»

TRIESTE Giorgio Brandolin, il «traghettatore» dell'Assemblea delle autonomie locali, chiama a raccolta i sindaci e i presidenti di Provincia. E lo fa, nel giorno in cui la commissione ad hoc approva il regolamento che consente di eleggere il futuro ufficio di presidenza, con un obiettivo prioritario: decidere le contromosse da assumere dopo il «blitz» del Consiglio regionale. Quello che ha stabilito di allargare l'Assemblea ai comprensori montani, accogliendo a larga maggioranza la proposta dell'Udc, ma provocando l'indignazione degli attuali «inquilini» e spingendo Sergio Cecotti a ritirare il suo Comune. «Stiamo ultimando le verifiche. Ma l'Assemblea dovrebbe riunirsi martedì con due punti all'ordine del giorno. Il primo è l'esame della Finanziaria così come uscirà dalla prima commissione. Il secondo - spiega Brandolin - è la discussione sui due commi del maxiemendamento relativi all'ingresso dei comprensori montani».

Il presidente vicario dell'Assemblea sa bene che Ezio Beltrame, l'assessore alle Autonomie locali, si sta adoperando affinché si trovi una soluzione e si schiarisca il rapporto tra autonomie locali e consiglio regionale. Ma Brandolin - nonostante a Trieste ci sia chi preveda la presentazione di un emendamento correttivo da inserire nella Finanziaria che, quanto meno, faccia slittare a giugno l'«allargamento coatto» dell'Assemblea - non rinuncia a vigilare. E a ripetere che «il problema non è lo spostamento dei termini bensì la presenza o meno dei comprensori montani che, a differenza dei Comuni e delle Province, non hanno rango costituzionale. E quindi snaturerebbero l'Assemblea».

La partita - che rischia di creare un nuovo conflitto «istituzionale» di poteri - non è semplice. Tanto più che l'Udc - artefice di una norma capace di incrinare i rapporti tra «regionali», «provinciali» e «comunali» della maggioranza - avverte sin d'ora che non accetterà dietrofront: «Sarebbe assai strano e difficilmente comprensibile che un Consiglio regionale modifichi un provvedimento votato meno di una settimana fa. Posso capire il disagio di un Cecotti o di un Brandolin, pur sapendo che l'approccio sarebbe stato ben diverso se l'Assemblea avesse già nominato un presidente, ma - afferma Salvador - difendo la bontà di una norma che, accogliendo una richiesta dell'Uncem e dei comprensori montani, dà un segnale chiaro di attenzione alla montagna». Non basta, nient'affatto: «Non capisco come quattro rappresentanti dei comprensori possano snaturare l'organismo. Né condivido l'ipotesi di dilazioni temporali che non hanno senso. Ma, sinceramente, faccio assoluta fatica - conclude, velenoso, Salvador - a immaginare che il Centrosinistra possa rimangiarsi una norma appena approvata. E magari dire che, quella sera, non si è accorto in massa di quello che votava».

Giorgio Brandolin

In attesa che il «pasticcio» si risolva, in ogni caso, l'Assemblea confeziona, con la commissione ad hoc, il regolamento sull'ufficio di presidenza. A farne parte, come spiega Brandolin, due presidenti di Provincia, due sindaci dei comuni capoluogo, tre sindaci dei comuni «minori». C'è una clausola, tuttavia, approvata «in nome della pari dignità tra le tre componenti» come dice Brandolin, e cioè in modo da impedire che i 22 sindaci degli ambiti ottimali comandino sempre e comunque: i «magnifici sette» possono essere eletti solo se vengono presentati almeno da un presidente di Provincia, un sindaco dei comuni capoluogo e uno di quelli piccoli. Naturalmente, e non serve che Brandolin lo ricordi, il regolamento faticosamente licenziato è ancora virtuale: se entrano i comprensori montani, come vuole la legge, rischia di finire nel cestino...

r.g.

Scade oggi alle 14 il termine per la consegna della domanda di ammissione ai concorsi indetti dalla Regione. Le assunzioni previste inizialmente sono 65

Posto fisso, candidati vicini a quota 20 mila

Erano 18 mila e rotti martedì sera. Lunghe file in via Giulia, superlavoro per i postini con le raccomandate

TRIESTE La corsa al posto fisso in Regione è vicina a quota 20 mila. Ventimila pretendenti per appena circa 65 posti iniziali. Una cifra impressionante di concorrenti testimoniata dalle interminabili code, assieme alla valanga di domande giunte per corrispondenza, davanti alla Direzione regionale dell'organizzazione e del personale di via Giulia 75. Il luogo preposto alla consegna dei moduli è stato preso letteralmente d'assalto nell'ultima settimana. Le stime, che due settimane fa parlavano di probabili 12 mila concorrenti, sono state nettamente superate: il dato ufficiale alla sera di martedì è di 18 mila domande, ma nella giornata di ieri i ritardatari erano in fila già alle 7 per poter depositare la documentazione in tempo utile.

La fila di candidati formatasi in via Giulia.

ULTIME ORE. Il termine per la consegna scade alle 14 di oggi. Per chi non ce la farà a depositare la domanda allo sportello rimane la scappatoia della lettera raccomandata, che dovrà recare tassativamente (pena l'esclusione) il timbro postale con la data del 4 dicembre. Secondo le prime stime, la richiesta interessa i residenti in Fvg, ma per corrispondenza sono arrivate domande anche da tutta Italia e in particolare dal Veneto. Da domani agli uffici preposti spetterà un complicato lavoro di suddivisione delle domande (sono 7 itipi di concorso: per laureati, diplomati e scuola dell'obbligo), in modo da stabilire l'entità delle richieste e preparare le preselezioni che, visto il numero massiccio, in quasi tutti i bandi dovranno essere sostenuti dai concorrenti (la decisione e le date saranno pubblicate sul Bur del 4 febbraio 2004).

PRESELEZIONE. Sarà quindi necessaria una prima scrematura, attraverso una serie di domande a risposta multipla, che ammetterà al concorso vero e proprio solo una parte dei concorrenti (a seconda dei bandi, da 300 a 700 candidati). Come accennato, sono 65 i posti di lavoro da assegnare, dei quali il 50% sarà riservato al personale che ha prestato servizio, con contratto di lavoro a tempo determinato, per almeno sei mesi (nell'ultimo anno precedente la data di pubblicazione del concorso) nell'amministrazione regionale, il Consiglio regionale e negli enti regionali. Una quota di 6 posti sarà invece riservata ai disabili. Ma la graduatoria dei concorsi resterà valida per tre anni, nel corso dei quali saranno inquadrate altre 300 persone.

SPAZI E CORSI. In questo momento, oltre al riordino delle domande, il lavoro principale diventa quello organizzativo. Bisognerà prima di tutto trovare gli spazi adeguati per svolgere le preselezioni e stampare le schede a risposta multipla. Questi e altri punti saranno toccati dall'assessore al Personale, Franco Iacop, nella riunione di giunta di domani. Intanto le maggiori sigle sindacali stanno raccogliendo le adesioni per partecipare ai corsi formativi inerenti ai concorsi. Alla Cisl di Trieste, ad esempio, i 100 posti disponibili sono già esauriti, mentre alla Uil stanno ricontattando chi aveva dato una preadesione. Le lezioni interessano i concorsi con indirizzo amministrativo e hanno un costo di circa 100 euro, mentre cominciano ad avere un mercato anche le prime dispense.

Pietro Comelli

RIFORME E SORPRESE

Viero annuncia un seminario invernale per creare lo «spirito di gruppo»

Gli alti burocrati di Palazzo a lezione da Beppe Severgnini

A gennaio weekend di stampo bocconiano per i dirigenti regionali. In cattedra saliranno Demattè, Cucchiani e il giornalista-scrittore

TRIESTE *Fanno mente locale: è un tifoso sfegatato dell'Inter, un editorialista di successo, un collezionista di best seller su vizi e virtù degli «Italians» e Sua Maestà la Regina Elisabetta gli ha addirittura conferito il titolo di Officer of British Empire. Ma, nonostante lo screening, non trovano la risposta: Beppe Severgnini, la novità più fresca dell'era illyana, che c'azzecca? Sì, come direbbe Antonio Di Pietro, che c'azzecca con la rivoluzione della burocrazia?*

I superdirigenti regionali, avvezzi per mestiere a vederne e sentirne di cotte e crude, non si stupiscono facilmente. E si stupiscono ancor meno, avendo capito rapidamente l'antifona, da quando il governatore Riccardo Illy ha dichiarato guerra al mondo «ministeriale» dei funzionari di carriera, in nome dell'efficienza di stampo aziendale. Eppure, quando l'altro giorno hanno appreso che avranno Severgnini come professore, i Grand Commis sopravvissuti - quelli che hanno mantenuto i galloni - sono rimasti esterrefatti.

È successo in una riunione ristretta, giovedì pomeriggio, ma gli assenti sono stati immediatamente informati: Andrea Viero, il potentissimo braccio destro del presidente, il comandante in capo con cultura spiccatamente manageriale forgiata alla Bocconi, ha annunciato un pacchetto di iniziative formative finalizzate a creare «uno spirito di gruppo». Ovvero, ha scritto nero su bianco l'assessore Franco Iacop, «a far acquisire ai partecipanti il know how necessario a realizzare l'obiettivo di miglior efficienza dell'apparato per la soddisfazione dei cittadini». «Insomma - ha tradotto, leggermente scettico, un invitato - vogliono aziendalizzarci».

Andrea Viero

Viero, in verità, ha semplicemente spiegato che a gennaio e a febbraio vuole trascorrere quattro giorni - in località ancora da destinarsi - con la cerchia ristretta dei superdirigenti. E ha aggiunto pochissimi dettagli. Anticipando ad esempio che, a gennaio, la full immersion formativa dovrebbe avere tre relatori speciali: i bocconiani di successo Claudio Dematté e Enrico Tommaso Cucchiani e l'autore del «Manuale dell'uomo domestico». Appunto.

Superato l'iniziale stupore - dopo aver digerito menù assai più indigesti, come i contratti «senza rete e senza il premio di produzione che tutti i manager ricevono» - i direttori centrali si sono rapidamente adeguati o rassegnati. E si sono rituffati nelle più imminenti incombenze, incluso il riassetto dei servizi che comporterà spostamenti di uffici e dipendenti, rassicurati solo in parte dalla circolare di Iacop che invita ad attendere le «opportune direttive della direzione al Personale per disciplinare la fase del passaggio dalla vecchia alla nuova organizzazione».

Ma - apprestandosi al seminario invernale e all'iniezione strong di bocconiani di successo - i convocati, o almeno alcuni di loro, confidano di non aver ancora trovato risposta al rovello iniziale: Severgnini che c'azzecca?

Roberta Giani

Claudio Demattè

Beppe Severgnini

Tommaso Cucchiani

Rivoluzione del personale, patto coi sindacati Oggi in giunta le ultime nomine dei direttori

TRIESTE Conservano il «tetto del 15%» risalente ai tempi di Beppino Zoppolato. E demandano in sede negoziale, ovvero all'Areran, un pacchetto di priorità. Cgil, Cisl e Uil e l'assessore regionale al Personale Franco Iacop, dopo una giornata di confronto, trovano l'accordo. E siglano un protocollo di intesa che la Cisal e la Direr, con toni duri, rigettano.

Alla vigilia della giunta «volante» di oggi - che serve a completare gli ultimi dettagli della riforma del personale e a nominare gli ultimi direttori di servizio - i sindacati confederali e Iacop sottoscrivono una piattaforma comune. Dopo aver confermato la necessità di arrivare ad una legge quadro sul comparto unico del pubblico impiego e ad una piena realizzazione del processo di contrattualizzazione del rapporto di lavoro del personale regionale, Regione e Cgil, Cisl e Uil concordano in particolare una serie di modifiche al disegno di legge chiamato a «blindare» la riforma dell'apparato. Il protocollo d'intesa, come spiegano all'assessorato, stabilisce ad esempio che i direttori di servizio e i direttori di staff pescati sul mercato, con contratto a tempo determinato di diritto privato, non superino il 15% dei posti disponibili. Lo stesso protocollo prevede poi che, tra gli argomenti urgenti da affrontare e disciplinare in sede negoziale, sin dalla tornata contrattuale in corso, ci siano i processi di mobilità, le posizioni organizzative, gli scatti di carriera e l'adeguamento dell'indennità mensa. Sindacati e Regione decidono infine di aprire un tavolo di confronto su problematiche specifiche come quelle del personale assegnato alla nuova Ersa. Il fronte sindacale, tuttavia, non è compatto: Cisal e Direr, come afferma l'autonomo Roberto Crucil, sono assolutamente contrarie. «Il protocollo non rimedia ai danni già effettuati e rinvia una riforma concreta della Regione. Né ci soddisfa un'Areran dotata di pieni poteri. Noi - conclude Crucil - abbiamo bisogno di contratti, prima di tutto, non di altro...».

Franco Iacop

Le funzioni delle due società analizzate nel corso di un incontro tra Illy e il viceministro alle Attività produttive Urso

Finest e Informest, futuro da ripensare

TRIESTE Nate con la legge 19/1991, la cosiddetta normativa per le aree di confine, Finest e Informest debbono poter ridisegnare le loro funzioni e le loro potenzialità pensando anche a una «missione» per Finest allargata al campo infrastrutturale.

È quanto ha rilevato il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, nel corso del incontro che ha avuto ieri a Roma con il viceministro alle Attività produttive, Adolfo Urso, in vista del convolgimento delle realtà regionali italiane nel processo di internazionalizzazione dell'impresa italiana.

Ricordando come il primo maggio del prossimo anno otto Paesi dell'Europa centro-orientale (tra cui Slovenia e Ungheria) aderiranno alla Ue, e che entro l'inizio dell'estate 2004 il governo italiano intende presentare il nuovo testo unico sul Commercio con l'estero e l'internazionalizzazione dell'impresa italiana, il presidente Illy e il viceministro Urso hanno evidenziato la necessità che le domande per operazioni di partecipazione e finanziamento da svolgere in quelle Nazioni debbano essere presentate a Finest 60 giorni prima del primo maggio 2004, per poter essere ancora considerate in deroga alle normative comunitarie sugli aiuti alle imprese.

Dopo quella data, infatti, eventuali operazioni dovranno essere rigorosamente rispettose delle normative Ue e, quindi, in linea con l'intensità di aiuti alle aziende oggi previste in tutti i Paesi partner della Comunità.

Urso e Illy hanno infine concordato nel corso della riunione di ieri di verificare congiuntamente la possibilità di iniziative promozionali comuni tra ministero delle Attività produttive e Regione Friuli Venezia Giulia su mercati ritenuti «economicamente sensibili». Un programma di attività da inserire nell'ambito dei progetti per il rilancio del «made in Italy», che nel prossimo triennio saranno complessivamente dotati di risorse pari a circa 125 milioni di euro e che potranno riguardare aree quali i Balcani, la Cina, tutto il Sudest asiatico e l'Australia.

Riunione a Roma con i vertici delle concessionarie sulle direttive dell'Ue

L'Anas costruirà il Passante: Autovie deve rivedere i conti

TRIESTE Passo indietro sul Passante di Mestre, con non poca preoccupazione da parte di Autovie Venete. I rilievi dell'Unione europea e del commissario Bolkenstein costringono infatti Anas e concessionarie autostradali a rivedere i termini dell'accordo per la realizzazione di quella bretella tra Quarto d'Altino e Mira, una trentina di chilometri. Non saranno più le concessionarie Autostrade, Autovie Venete e Venezia-Padova a realizzare l'opera, bensì la stessa Anas che soltanto a entrata in esercizio la cederà in gestione alle tre Spa.

Una decisione che avrà diverse implicazioni. La prima, e più tecnica, riguarderà i piani finanziari delle società. Autovie Venete, concessionaria della A4 Venezia-Trieste e della A23 dallo svincolo di Palmanova a Udine, ridimensionerà il proprio piano da mille e 400 milioni di euro a circa mille e duecento, eliminando la quota-parte del Passante (circa un terzo del valore dell'arteria). La stessa cosa ovviamente vale anche per Autostrade e Venezia-Padova. L'atto aggiuntivo che era stato stilato quest'anno tra Anas e Spa è, dunque, tutto da rifare. Ne serviranno, per la precisione, due. Uno di costruzione e gestione relativo alle altre opere inserite nel piano finanziario di Autovie, una fra tutte la terza corsia tra San Donà e Lisert, ma anche la bretella Villesse-Gorizia, e un altro atto, questa volta limitato alla gestione, per il passante, una volta che i lavori saranno stati completati e il raccordo sarà transitabile.

Il secondo elemento, e probabilmente di criticità, riguarda i tempi per il superamento di quel famigerato «nodo» di Mestre, il collo di bottiglia che frena tutto il traffico su gomma dall'Est Europa e da parte del Centro Europa verso il cuore dell'Italia. Secondo il famoso cronoprogramma del ministro per le infrastrutture Lunardi, il cantiere avrebbe dovuto essere inaugurato nel 2004, ma già oggi i tecnici dicono che quella data articolata su ben 12 mesi difficilmente sarà rispettata. Si scommette, dunque, sul 2005. Conseguenza logica lo slittamento della data di consegna: sarà il 2009 e non più il 2008. Sempre che tutto vada bene e che, ovviamente, i finanziamenti non manchino. Già, perché il peso economico ora graverà esclusivamente sull'Anas e sulle casse dello Stato.

Dario Melò

Le novità sulle linee della nuova intesa provengono da Roma dove nel pomeriggio di ieri si sono incontrati i vertici (presidente Dario Melò compreso) delle tre concessionarie autostradali (che insieme agli istituti di credito hanno costituito la Passante di Mestre Spa) e l'Anas proprio per valutare le implicazioni che gli indirizzi della Ue, subito recepiti dall'Anas, avrebbero avuto sul progetto e sui loro piani finanziari. Erano notevoli le perplessità proprio legate agli equilibri di piano e dei rispettivi bilanci, ma pare siano state superate.

Sull'incognita dei tempi di realizzazione le concessionarie evitano al momento ogni commento: del resto non è più un problema loro ma patrimonio esclusivo dell'Anas e del commissario ad hoc per il Passante, Vernizzi.

†

Il

DOTTOR

Renzo Pessato

Lo ricordano la moglie RENATA con i figli MAURIZIO e ANDREA insieme a RITA, ANNA, EMMA.

Trieste, 4 dicembre 2003

MIKI e FRANCO, MAX e SABRINA, DARIA e COSTANTINO sono vicini a RENATA e famiglia per la perdita del caro amico

Renzo

Trieste, 4 dicembre 2003

ROSY LUISELLA e SUSANNA sono vicine a RENATA.

Trieste, 4 dicembre 2003

POMPEO BOSCOLO, MAURO MARCHETTO, MICHELE NASTI, GIORGIO BOMMARCO, STEFANO MICCIO, ROBERTO TURCHETTO, LUIGI BITTOLO BON, NORMA OLENIK, i dipendenti e collaboratori dello «Studio Boscolo & Partners» e di «Servizi Aziendali Srl» si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Renzo

Trieste, 4 dicembre 2003

MAX FABIAN e MIKI MUSTACHI con tutta la Demus spa è vicino a RENATA e famiglia per la perdita del

DOTTOR

Renzo Pessato

già presidente del suo Collegio sindacale.

Trieste, 4 dicembre 2003

Non dimenticherò i tuoi insegnamenti.
Grazie.
- PAOLO

Trieste, 4 dicembre 2003

ESTELLA e PIPPO affettuosamente vicini a RENATA, MAURIZIO e ANDREA esprimono vivissimo cordoglio nel ricordo e nel rimpianto del carissimo fraterno amico

Renzo

Trieste, 4 dicembre 2003

Presidente, Consiglio di Amministrazione del CEST sono vicini a RENATA, MAURIZIO e ANDREA per la dolorosa perdita del loro marito e padre

DOTTOR

Renzo Maria Pessato

Trieste, 4 dicembre 2003

L'Associazione de Banfield ricorda con gratitudine la lunga amicizia e l'operosa collaborazione con il

DOTTOR

Renzo Pessato

Trieste, 4 dicembre 2003

Soci e amici del CESTDUE salutano commossi il loro Presidente

DOTTOR

Renzo Maria Pessato

Trieste, 4 dicembre 2003

LAURA, FAUSTO, ELENA abbracciano RENATA, MAURIZIO e ANDREA e ricordano con affetto l'amico

Renzo

Trieste, 4 dicembre 2003

ADRIANA, ENNIO e ROBERTO sono vicini a RENATA, MAURIZIO e ANDREA ricordando l'amico

Renzo

Trieste, 4 dicembre 2003

Ricordando affettuosamente l'amico

Renzo

sono vicini alla famiglia, GABRIO e LICIA.

Trieste, 4 dicembre 2003

Grazie di tutto.
- ALESSANDRA

Trieste, 4 dicembre 2003

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa del Socio

DOTTOR

Renzo Pessato

già Presidente del Collegio Sindacale del Club.

Trieste, 4 dicembre 2003

Partecipa al lutto famiglia ZANGRANDO.

Trieste, 4 dicembre 2003

Partecipano con affetto HELEN, TERESA e FABRIZIO.

Trieste, 4 dicembre 2003

Si associano al dolore dei familiari:
- PAOLO VALENTI
- ORSOLA NAPOLI
- GIANCARLO CREVATIN

Trieste, 4 dicembre 2003

Commossi partecipano GIANNA e PAOLO VALENTI.

Trieste, 4 dicembre 2003

TITI, FABIO, ALESSANDRA commossi sono affettuosamente vicini.

Trieste, 4 dicembre 2003

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ermanno Matitti

Ne danno il triste annuncio la moglie VIDA, la figlia LUCIANA con il marito MARJAN, i nipoti BARBARA e ALEX unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 5 dicembre alle ore 13 da via Costalunga per il Cimitero di Zolla.

Opicina, 4 dicembre 2003

†

Ha raggiunto SILVIO e TINA

Cedi Pirioni

Ne danno il triste annuncio GIANNI, MARA, MONICA, PAOLO ed i parenti tutti.
Un sentito grazie a quanti Le sono stati vicini e L'hanno assistita.
Il funerale avrà luogo venerdì 5 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 2003

Ti ricorderemo sempre.
- MILVIA e FABIO

Trieste, 4 dicembre 2003

Partecipano al lutto NATALIA AVIAN, famiglia FANCELLU, IDA GARGANO.

Trieste, 4 dicembre 2003

Partecipano al lutto i cugini SANDRO, PAOLO, LIVIA, FEDERICO.

Trieste, 4 dicembre 2003

Sei stata una grande amica.
- Famiglie DE POL, FRANCESCHINI

Trieste, 4 dicembre 2003

Nives Bressani Giorgini

BRUNA ti siamo vicini.
- Gli amici dell'ANFAA

Trieste, 4 dicembre 2003

Continua in 12.a pagina

Indagini a tappeto a Monfalcone nell'azienda di sabbiature industriali di Salvatore Allia, sospettato di aver ucciso Paolo Grubissa. In Procura la compagna dell'accusato

«Pierre» scomparso, spunta un brandello di giacca

Il frammento bruciacchiato fatto fiutare ai cani. Al setaccio l'area dove sarebbe avvenuto il delitto, scandagliati i canali

Le ricerche dei carabinieri. In alto, il «pierre» Paolo Grubissa.

MONFALCONE Un brandello di giacca semibruciato che potrebbe essere di Paolo Grubissa, il «pierre» monfalconese scomparso una decina di giorni fa e, secondo gli inquirenti, ucciso per gelosia da Salvatore Allia, imprenditore siciliano e suo datore di lavoro. Sta forse in quest'indizio la svolta decisiva delle indagini condotte dai carabinieri. Il brandello è stato trovato nel tardo pomeriggio di ieri nell'area recintata della Safar, l'azienda di sabbiature industriali di via Bagni, a Monfalcone, in cui, secondo gli investigatori, sarebbe maturato il delitto. Il reperto è stato affidato alle unità cinofile per indirizzare meglio le ricerche del corpo, che a quel punto sono state orientate dalla boscaglia circostante, dove i cani avevano operato nel pomeriggio, all'esterno del capannone dove si pensa potrebbe essere stato sepolto.

Salvatore Allia, il presunto omicida, resta intanto in carcere. E continua a negare. La giornata di ieri è stata interamente dedicata dai carabinieri alla perquisizione della Safar, l'azienda di Allia. Presentatisi in forze alle 10 di ieri, i militari hanno setacciato metro per metro non solo il capannone e i piazzali circostanti, ma anche l'area tutt'intorno. Un'attività incessante. Ma anche alla cieca. In questa ricerca a tentoni la prima fase è stata orientata in due direzioni: il capannone della ditta e la boscaglia che circonda la Safar. Alcuni carabinieri si sono mossi all'interno della grande copertura, una struttura lunga più di 100 metri, con la collaborazione dei dipendenti, una decina di persone che ieri hanno vissuto una giornata di grande tensione. Hanno rovistato angoli, spostato materiali, svuotato bidoni. Contemporaneamente altri colleghi hanno cercato tra alberi ed erbacce che circondano il terreno di pertinenza dell'azienda di Allia, muovendosi in ordine sparso. Un'impronta sul terreno, un po' di terra smossa, un oggetto nell'erba: qualsiasi traccia è stata soppesata, valutata e in più di un caso fotografata dai carabinieri, coordinati dal tenente Antonio Di Paolo, vicecomandante della compagnia di Monfalcone.

Le ricerche si sono estese anche ai canneti sulla sponda del ramo del Brancolo e alle barche ormeggiate, alle quali si arriva da un sentiero che inizia dalla cancellata posteriore dell'azienda. I militari si sono spostati nella zona posteriore, dove si trovano un paio di vecchie roulotte, alcune pesanti travi metalliche poggiate sul terreno e terra ammucchiata.

Dopo l'ispezione alle roulotte proprio le dune di terra sono diventate centro d'interesse degli investigatori. È stato chiesto l'intervento di una benna, che ha iniziato il suo lavoro poco prima delle 13. Per quasi un'ora e mezza ha scavato, spalato e ricoperto. Ma non è servito a granché. E allora si è giocata un'ulteriore carta, quella delle unità cinofile. Poco dopo le 15 sono arrivate da Gorizia un paio di unità di soccorso della Protezione civile, che verso le 16 hanno iniziato a perlustrare la boscaglia.

Eva Pertosi

Alle operazioni di ricerca ha assistito a lungo anche Eva Pertosi, la triestina trentenne compagna di Salvatore Allia, considerata dagli inquirenti il personaggio-chiave dell'intera vicenda. Allia avrebbe ucciso Grubissa a causa di una presunta relazione amorosa che quest'ultimo avrebbe intrattenuto con la giovane donna. L'avrebbe investito con la sua auto (trovata poi sporca di sangue), facendo sparire il cadavere.

La triestina, che ha risposto a insulti alle domande dei cronisti, nel corso del pomeriggio è stata ascoltata come persona informata sui fatti negli uffici della Procura della Repubblica di Gorizia.

Continuaz. dalla 11.a pagina

La vicenda risale al febbraio 2002 quando la ragazza udinese partorì da sola, in casa, dopo aver tenuta nascosta a tutti la gravidanza

Lasciò morire la neonata: condannata a 14 anni

Jessica Giamaichella giudicata colpevole di omicidio dalla Corte d'Assise. Il pm: «La puerpera fece il nodo al sacchetto in cui venne posto il corpicino»

UDINE Partorì a casa. In solitudine. Senza avvertire nessuno, nemmeno i genitori, e la sua bambina morì subito dopo. Jessica Giamaichella, una ragazza udinese di 25 anni, è stata condannata dalla Corte d'Assise di Udine a 14 anni di reclusione per omicidio.

La vicenda risale al 12 febbraio del 2002 quando Jessica diede alla luce, nella sua abitazione di vicolo Sutti, a Udine, una bambina morta immediatamente dopo.

La Corte - presieduta da Pier Valerio Reinotti - ha emesso ieri la sentenza dopo tre ore di Camera di Consiglio. Nella sua requisitoria il pm Giuseppe Lombardi aveva chiesto la condanna a 14 anni di reclusione per la ragazza, denunciando «il suo comportamento negligente durante il parto», quando «era emerso con chiarezza il dolo diretto della puerpera quale causa della morte della bambina».

La difesa - che ora dovrà aspettare 90 giorni prima di leggere le motivazioni della sentenza e decidere l'appello - aveva chiesto l'assoluzione dell'assistita «in quanto nessun dolo diretto poteva esserle attribuito nel momento del parto».

Nella sua requisitoria, Lombardi ha inquadrato l'ambiente familiare nel quale il dramma era maturato, ma ha al contempo ricordato alla Corte «la volontà della donna di non porre in atto alcun comportamento che potesse evitare la morte della bambina».

Lombardi - seppur lodando il comportamento di Giamaichella «che si è fatta torchiare dal pm e dalla Corte accettando un processo senza dubbio difficile» - ha posto l'accento sul fatto che «il corpicino venne posto in un sacchetto di plastica al quale la stessa puerpera fece un nodo. Un modo esplicito per dimostrare il proprio distacco da quanto era venuto al mondo».

Lombardi ha poi ripercorso gli attimi successivi al parto. «Che bisogno c'era di lavarsi, se il dramma fosse stato naturale?» ha chiesto, davanti alla Corte, per ribadire la volontà della donna «di correre il rischio che quella neonata potesse morire. «Per lei in quel momento il problema non era la figlia - ha ribadito - bensì il dopo, cioè la gestione della piccola che era venuta al mondo»

La difesa ha cercato naturalmente di ribaltare le accuse del pm. I due avvocati hanno infatti parlato di fatalità, escludendo dolo o colpe della puerpera nella morte della bambina.

Di certo, Jessica Giamaichella ha tenuto nascosto a tutti la gravidanza, incluso il padre, con il quale viveva in vicolo Sutti. Due giorni prima del parto la ragazza si era sentita male ma il medico di famiglia che la visitò non si accorse di nulla e diagnosticò una banale influenza. Anche il giorno del parto, avvenuto tra la camera e il bagno di casa, la giovane riuscì a mentire e ad allontanare da sè il padre e un'amica di famiglia la quale, come ha riferito alla Corte, si era accorta che qualche cosa stava succedendo »perchè avevo dapprima sentito qualche grido come strozzato, poi come dei miagolii e infine alcuni vagiti ben distinti...».

Siglata l'intesa tra Sviluppo Italia e Friulia: un fondo sosterrà le realtà più innovative

Sei milioni alle piccole imprese

TRIESTE Un fondo di sei milioni di euro per sostenere le imprese del Fvg nello sviluppo industriale di progetti di ricerca e per programmi di crescita dimensionale conseguenti all'introduzione di processi tecnologici avanzati è stato istituito da Sviluppo Italia e dalla Friulia. L'accordo è stato firmato ieri dall'amministratore delegato di Sviluppo Italia, Massimo Caputi, e dal presidente di Friulia, Franco Asquini, e prevede che i fondi siano destinati, in via prioritaria, a imprese che operano in settori a elevato contenuto innovativo. Le risorse messe a disposizione in parti uguali dai due promotori potranno raggiungere i 15 milioni di euro per successivi investimenti. Il 30% circa delle risorse è destinato a progetti d'impresa provenienti da spin-off accademici e industriali; il restante 70% a imprese in fase di start-up e a imprese in fase di espansione.

Destinatari dei fondi sono le imprese di produzione di beni o servizi, già ubicate in Fvg o che intendono localizzarsi nella regione, che siano innovative dal punto di vista tecnologico e della strategia aziendale, con elevate prospettive di crescita e con programmi di sviluppo, di nuovi investimenti o di ampliamento, anche mediante fusioni o acquisizioni. Sviluppo Italia e Friulia interverranno attraverso l'assunzione di una partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio delle imprese e con l'eventuale concessione di prestiti partecipativi, prestiti obbligazionari (anche convertibili) e altre forme di finanziamento.

L'Inail presenta i dati annuali sugli infortuni sul lavoro in Fvg

TRIESTE Saranno presentati domani, a partire dalle 9, all'Hotel Greif Maria Theresia di Trieste, i dati relativi l'andamento infortunistico in regione rilevati nell'anno 2002. Il filo conduttore del Rapporto annuale regionale di quest'anno è la tematica «dal lavoro al lavoro». Verrà sottolineato come l'Inail svolge il proprio compito nell'ambito della sicurezza sociale. In modo particolare l'Inail regionale ha realizzato progetti riabilitativi e organizzato corsi di formazione e riqualificazione, finalizzati ad agevolare il reinserimento dei lavoratori infortunati.

Nel corso del seminario verranno divulgati, da parte del direttore regionale reggente Vincenzo Mangano e da parte del direttore regionale vicario Gianfranco Lippi, i numeri relativi a infortuni e malattie professionali occorsi ai lavoratori delle ditte della nostra regione. Elio Nadalutti, del Comitato regionale di controllo dell'Inail, farà una panoramica sulla situazione della sicurezza sul lavoro in regione, mentre un inciso sull'andamento infortunistico dei migranti verrà fatto da Paolo Barbina, dell'Agenzia regionale della Sanità. Sergio Ujcich dell'Ass 1 presenterà il nuovo approccio alla disabilità da parte dell'Oms.

Le Bcc invocano la Regione: «Interpellaci sul Mediocredito»

UDINE «La volontà c'è, ma i fatti non si vedono». Il presidente della Federazione regionale delle Bcc Italo Del Negro ritorna sulla vicenda Mediocredito «invocando» il presidente Riccardo Illy. Cercando un contatto finora mancato. «Se ci chiama, saremo contenti. In sei mesi non sono ancora riuscito a parlare con lui». Non c'è polemica, solo l'invito «a confermare l'intenzione, evidente da parte della Regione, di far partecipare al capitale dell'istituto regionale, su un piano paritario, vincitori e vinti della fase di privatizzazione».

«La volontà di Illy - insiste Del Negro - è di vedere presenti in Mediocredito i tre gruppi nazionali con sportelli sul territorio, Mediofin (la cordata che unisce Bcc, Unioncamere e categorie), e la Fondazione CrTrieste, che ha acquisito il 34% dismesso dal Tesoro e che, nella prospettiva dell'equilibrio, sarebbe chiamata ad abbassare la sua quota. Fin qui, però, ci si è limitati solo a disegnare lo scenario».

Il presidente della Federazione del Credito cooperativo ribadisce che l'offerta di Mediofin (50 milioni di euro, inferiore del 20% a quella della Fondazione) «non poteva essere più alta» e si consola con i numeri del gruppo (180 sportelli in 133 comuni della regione, 33 mila soci, 278 mila clienti e 1231 dipendenti). Nei primi nove mesi del 2003 la raccolta globale delle 16 Bcc del Fvg è stata pari a 5.033 milioni di euro (3.205 diretta e 1.828 indiretta), mentre gli impieghi hanno raggiunto quota 2.640 milioni (+18,8% rispetto al 2002). Sguardo attento anche al sociale, con 2 milioni e 800 mila euro erogati nel 2002 a sostenere quasi 3200 progetti.

«Pensiamo di essere, e vogliamo essere, interlocutori credibili e seri di questa giunta regionale», ha concluso Del Negro dopo aver esaminato, assieme al direttore Gilberto Noacco, le prospettive delle nuove regole Basilea 2 per l'accesso al credito.

m.b.

Si è fermato il cuore buono di

Milan Millevoi

Ne danno l'annuncio la moglie DOLLY con i figli SANDRO, ROBERTO, PAOLO, FABIO, ANTONELLA unitamente a nuore e nipoti.

Il rito funebre verrà celebrato sabato 6 dicembre, alle ore 9.30 nella chiesa di San Marco Evangelista, strada di Fiume 181 di Trieste.

La sepoltura avverrà nel cimitero di Muscoli (Cervignano del Friuli).

Trieste, 4 dicembre 2003

Il Presidente e il Consiglio Direttivo del Collegio Costruttori si uniscono al lutto del dottor FABIO MILLEVOI per la perdita del padre.

Trieste, 4 dicembre 2003

SANDRO SETTIMO si associa con profondo dolore al cordoglio del dottor FABIO MILLEVOI.

Trieste, 4 dicembre 2003

Le colleghe del Collegio Costruttori partecipano al dolore del dottor FABIO MILLEVOI per la scomparsa del padre.

Trieste, 4 dicembre 2003

FRANCO SERGAS e MARINO BENUSSI partecipano al dolore dell'amico FABIO.

Trieste, 4 dicembre 2003

Il Presidente ANNA ILLY, i Vicepresidenti MAURO AZZARITA e STEFANO DE MONTE, i Componenti gli Organi Direttivi, anche a nome degli imprenditori aderenti all'Associazione degli Industriali di Trieste partecipano al lutto del Dottor SAVIO MILLEVOI per la perdita del padre

Milan Millevoi

Trieste, 4 dicembre 2003

Il Presidente della Cassa Edile, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Collaboratori sono vicini al dottor MILLEVOI.

Trieste, 4 dicembre 2003

Il Presidente della Scuola Edile, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Collaboratori si uniscono al dolore del dottor FABIO MILLEVOI.

Trieste, 4 dicembre 2003

Il Presidente del CPT WALTER GOINA assieme al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Revisori è vicino al dottor FABIO MILLEVOI per la dolorosa perdita.

Trieste, 4 dicembre 2003

La Direzione e il personale della Confindustria Friuli Venezia Giulia e di Formindustria partecipano al lutto del dottor FABIO MILLEVOI per la perdita del padre.

Trieste, 4 dicembre 2003

I colleghi dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste si associano commossi al lutto che ha colpito il Dottor FABIO MILLEVOI per la perdita del padre

Milan Millevoi

Trieste, 4 dicembre 2003

Si è spenta serenamente

Ginevra Fabretti ved. Francesconi (Gina)

Ne danno il triste annuncio la figlia LORI, gli adorati nipoti GIANLUCA e DORIANO con BARBARA, parenti e conoscenti tutti.

Trieste, 4 dicembre 2003

Si è spenta serenamente

Giuseppina Marzetti

Ne danno il triste annuncio la sorella ANTONIA e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno sabato 6 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del cimitero di Muggia.

Muggia, 4 dicembre 2003

IV ANNIVERSARIO

Michele Bassan

Mi manchi tanto.

Tua moglie RITA

Trieste, 4 dicembre 2003

Ci ha lasciato improvvisamente

Sergio Simoni
Geometra

Lo annunciano la moglie LOREDANA, la figlia LISA.

Ciao

Sergio

i suoceri LAURA e GIGI, SANDOR con SANDRA.

I funerali seguiranno sabato 6 alle ore 12.20 da Costalunga alla volta del cimitero di Sistiana.

Sistiana, 4 dicembre 2003

FRANCO BARTOLI con ISOLDE, ERIK e MARK piangono l'inseparabile e indimenticabile amico

Sergio

Trieste, 4 dicembre 2003

I dipendenti ed i collaboratori dello Studio Bartoli e Simoni partecipano commossi.

Trieste, 4 dicembre 2003

Partecipa famiglia RADIN.

Trieste, 4 dicembre 2003

Sergio Simoni

Il ricordo delle tue risate conforterà i nostri cuori nei momenti di tristezza.

NICOLETTA GALLO e famiglia con MASSIMO DROZINA.

Trieste, 4 dicembre 2003

Il bar Indigo saluta commosso l'amico

Sergio

Trieste, 4 dicembre 2003

Partecipano commosse ROBERTA DOT e famiglia.

Trieste, 4 dicembre 2003

Partecipano le sorelle, nipoti e LUCIANA.

Trieste, 4 dicembre 2003

È mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Ruzzier

Lo annunciano addolorati i familiari tutti.

I funerali seguiranno venerdì 5 dicembre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Villa Carsia.

Trieste, 4 dicembre 2003

ANNIVERSARIO

PATRIZIA con il marito LUCIANO ricorda con affetto e profonda gratitudine i suoi

Adorati genitori

Luciana

e

Salvatore Di Fede

Gorizia, 4 dicembre 2003

†

Si è spento il nostro caro

Vittorio Bubnich

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie MARGHERITA, i figli SERGIO con CHIARA, FABIA con GILBERTO, parenti e amici tutti.

Un grazie al dott. CASINI e a tutto l'ITIS.

Una Messa in ricordo sarà celebrata sabato 6 dicembre alle ore 16 nella Chiesa di Santa Caterina da Siena.

Trieste, 4 dicembre 2003

Ciao

nonno

STEFANO, MATTEO e ANDREA.

Trieste, 4 dicembre 2003

Un saluto a

Vittorio

dai cognati MARIO, BRUNA, SEVERINA e figli.

Trieste, 4 dicembre 2003

Si associano al lutto LAURA e CORRADO BELCI e figli.

Trieste, 4 dicembre 2003

Ciao

Vittorio

- ELDA e famiglia

Trieste, 4 dicembre 2003

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Favento
da Capodistria

Lo annunciano addolorati le figlie LUCIANA e LAURA, i generi GIORGIO e RENATO, le nipoti ANTONELLA e SILVIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 5 dicembre, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 2003

VIII ANNIVERSARIO

Bruno Punis

Abbiamo avuto due grandi tesori, mamma e tu, splendido papà.

ESTER e CAROL

Trieste, 4 dicembre 2003

†

Il 30 novembre la nostra dolcissima

Fausta Drioli ved. Navarra
Insegnante elementare

è mancata, lasciando a chi la ha conosciuta e le ha voluto bene un personale intimo ricordo.

Lo annuncia il figlio GIANCARLO con i parenti tutti.

Le esequie seguiranno il 6 dicembre alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Belluno - Trieste, 4 dicembre 2003

IV ANNIVERSARIO

Ezio Harej

Il destino crudele ti rapì lasciandoci nel dolore e nel rimpianto per sempre, adorato EZIO.

Trieste, 4 dicembre 2003

Speciale **SCIARE nelle Dolomiti** A CURA DELLA MANZONI & C S.p.A. PUBBLICITÀ

Sabato 20 e domenica 21 si ripete la grande FESTA DELLA NEVE

Ski Civetta: il posto giusto per chi ama la neve e lo sci

Esaltante carosello di discese, piste per lo sci da fondo, sci in notturna, arrampicate ed escursioni con le "ciaspe"

Festa della neve nel Civetta. Il 20 e il 21 dicembre si ripeterà la splendida esperienza del 13 e del 14 dicembre (per questi giorni sono ormai completamente esauriti i posti disponibili). Il programma – a grandi linee – prevede per sabato l'arrivo con sci libero. Dalle 16.00: vin brulé alla base degli impianti Selva-Zoldo-Alleghe. Alle 19.00: sci in notturna a Zoldo-villaggio test materiali. Alle 21.00 è prevista la manifestazione Demo Team con i maestri di sci e fiaccolata. Domenica 21 dicembre la manifestazione Demo team con test materiali e maestri di sci avrà inizio alle 10.00 del mattino. Alle 11.30 al rifugio Belvedere di Selva di Cadore il Demoteam e i maestri di sci scieranno con spettatori e Vip (su prenotazione). Alle 16.000 sarà di nuovo il momento di riscaldarsi con il vin brulé alla base degli impianti. E in più musica nei rifugi. Il costo di questa esperienza? Per 2 giorni comprensivi di skipass, sci in notturna e soggiorno in HP bastano 70.00 euro (60.00 per ragazzi fino a 16 anni).

Informazioni e prenotazioni presso l'Ufficio Consorzio Impianti a Fune Civetta. tel. 0437/523544; fax 0437/523185.

Sci notturno: sciare sognando Risalita con telecabina chiusa

Zoldo offre la possibilità più importante d'Europa per quel che riguarda lo sci in notturna: 3 piste Cristelin 1 e 2 + Foppe per un totale di circa 5 chilometri di piste. Il vantaggio più importante offerto agli sciatori per il carosello notturno è la risalita in telecabina chiusa, che garantisce il massimo della protezione, in considerazione delle temperature della notte invernale. L'esperienza può continuare a monte e a valle nei rifugi e negli igloo. Gli impianti sono aperti dal martedì al sabato sera con orario 19.00-23.00.

Maggiori informazioni:
http://www.Dolomitisuperski.com Civetta
e-mail Civetta@DolomitiSuperski.com

La magia della Valfiorentina

D'inverno il gruppo del Civetta sempre completamente innevato regala alla Valfiorentina una dimensione rarefatta e magica. E in questo scenario da favola si possono praticare carving, fuori pista, sci alpinismo, snowboard, discese in comprensori illuminati dal sole, escursioni al chiaro di luna. Come in tutto il comprensorio sciistico del Civetta (il più esteso del Veneto con i suoi 80 chilometri di piste) gli impianti sono tutti a innevamento programmato e le piste sono dedicate a sciatori di ogni livello.

Novità della stagione invernale 2003-2004

*Nuova seggiovia quadriposto "Casot di Pecol-Col de la Grava (sostituisce la sciovia La Grava) in zona Zoldo
*Nuova seggiovia biposto "Valgranda-Col de la Grava (sostituisce Sciovia Valgranda) in zona Zoldo
*Nuovo ristoro La Grava in località Col de la Grava

I numeri

80 chilometri di piste (di cui 75 chilometri innevate artificialmente). 26 impianti di risalita (12 sciovie, 12 seggiovie, 2 cabinovie). Portata oraria: circa 33.000 persone. 40 chilometri di piste di sci da fondo (di cui due illuminate).

Attività extra sci (sportive e non)

E quando ci togliamo gli sci, che cosa facciamo? Nel comprensorio SkiCivetta non ci sono problemi per trascorrere piacevolmente il tempo: le opportunita infatti sono molteplici, rivolte alle diverse esigenze e alle diverse età. E' a disposizione dei turisti uno stadio del ghiaccio, dove si giocano le partite di hockey serie A. E' aperto al pubblico per divertirsi a pattinare e volteggiare. (Ogni anno in inverno si tiene una prova del campionato italiano di rally su ghiaccio, in località Peronaz, alle pendici del Pelmo). Vengono organizzate suggestive escursioni (di varie difficoltà) nella neve con le "ciaspe", le caratteristiche racchette delle Dolomiti per camminare sulla neve, che negli ultimi anni sono state riscoperte alla grande dagli appassionati della montagna. Una "ciaspolada" (si può effettuare a qualsiasi età e con qualsiasi allenamento) consente di vivere sensazioni straordinarie, camminando nei boschi dopo una nevicata, lontani dalle affollate piste da sci. I più audaci potranno invece arrampicarsi sul ghiaccio ai "Serai di Sottoguda". A Piani di Pezzé (Alleghe) e a Palma (Zoldo) i più piccoli hanno a disposizione parchi giochi creati apposta per loro. Numerosi i locali e i ristoranti di qualita all'insegna della tradizione, dove gustare piatti genuini, minestre, polenta, formaggi, strudel profumati di cannella e l'energetico "sbatudin", tuorlo d'uovo e zucchero sbattuti insieme. Ogni martedì, si può gustare il menù tipico dell'uomo di Mondeval, un cacciatore dell'età della pietra di cui apprenderà qualcosa di più visitando il Museo Civico della Valfiorentina. Birrerie, enoteche, discoteche sono simpatici punti di ritrovo. Da non dimenticare i numerosi eventi folcloristici e il piacere dello shopping nei caratteristici negozi di montagna. Natura e architettura si integrano perfettamente nei paesi della zona: visitare chiesette e costruzioni rurali è il modo migliore per rendersene conto.

Servizio Ski Bus gratuito e continuato da Alleghe alla Marmolada-Malga Ciapela (15 minuti)
da Malga Ciapela: Collegamento con Arabba-Val Badia-Val Gardena e Val di Fassa (Sella Ronda-Dolomiti Superski e Giro della Grande Guerra) Comprensorio sciistico Tre Valli.
da Malga Ciapela: Funivia per la Marmolada Ghiacciaio (3.300 metri sul livello del mare
da Alleghe: Collegamento con la zona sciistica Falcade/Tre Valli, Giro sciistico del Tre Valli

FANTASIA

Sedici francobolli compongono un tabellone, si usa un solo dado

Un gioco in forma filatelica Lo ha emesso San Marino

I francobolli commemorativi dedicati al gioco sono numerosissimi, anche se rari quelli dedicati ai giochi da tavolo. Prevalgono sport e sensibilizzazione al gioco per bambino, a volte si è arrivati a mettere in rilievo qualche manifestazione ludica popolare. Ma «Il gioco delle tradizioni» ha una particolarità: è il primo gioco vero e proprio emesso sotto forma di valore postale. Si tratta di un foglietto di 143 x 185 millimetri realizzato dall'Azienda autonoma di Stato filatelica e numismatica della Repubblica di San Marino. I 16 francobolli, da 0,41 euro l'uno, compongono un piccolo tabellone da 25 caselle; il bordo del foglietto riporta invece le regole, analoghe a quelle del Gioco dell'oca. Si utilizza però un solo dado e quasi tutte le caselle sono legate a effetti fausti o infausti. L'emissione è avvenuta il 24 ottobre 2003, la tiratura è di 120 mila esemplari. Un segnale che anche il gioco comincia a «girare».

Tra le novità in vista del Natale da mettere in evidenza anche «Mondi incantati, 14 racconti fantastici e una storia d'amore» (http://www.rill.it/libreria.htm), un'antologia di racconti premiati in diverse edizioni del Trofeo RiLL (1995, 1996, 1997 e 2003). Edito dalla Novecento GeC (http://www.novecentolibri.it) e patrocinato dal Comune e dalla Fiera di Lucca, il volume sarà disponibile nelle librerie italiane da Natale... anche se è già acquistabile tramite l'editore o tramite RiLL (http://www.rill.it/vendita.php; sino al 31 dicembre al prezzo speciale di 7 euro). Il Trofeo Rill si propone annualmente di valorizzare la narrativa fantasy riservata ad autori provetti e amatori.

L'antologia appena uscita - presentata alla recente manifestazione «Lucca Games» - è solo una sintesi dei brevi racconti premiati, mentre al concorso la partecipazione è decisamente massiccia. Da segnalare che è partita la decima edizione del concorso, la cui scadenza è fissata per il 20 marzo 2004 (http://www.rill.it/bando.php)

Per quanto riguarda il gioco giocato, da registrare il sesto Campionato regionale di «Risiko» del Friuli-Venezia Giulia che si è svolto domenica 23 novembre 2003 a Udine e ha designato i qualificati della nostra regione alla fase finale del Campionato nazionale. Vi hanno partecipato dieci giocatori, ossia i meglio classificati dei quattro campionati provinciali di Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste. Il titolo regionale è stato vinto da Emilio Zampa di Udine, che ha preceduto Michele Del Pin di Pagnacco. Entrambi parteciperanno sabato e domenica alle finali nazionali in programma a Milano nell'ambito della manifestazione «Giochi sforzeschi».

Ancora un udinese al terzo posto, Giuseppe Carraro, prima di trovare il gruppo dei triestini Livio Trevisan, Massimo Benvenuto e Andrea Castellani. Completano la classifica, parimerito, Massimo Castelli di Chions (Pn), Alessandro Mircovich di Trieste, Marco Nobile di Basiliano (ud) e Massimo Scaini di Codroipo.

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Controllate l'impulsività e resterete sorpresi dalla validità dei risultati nel lavoro di oggi. Non siate impulsivi e riflettete prima di parlare.

Toro 21/4 20/5
Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da parte di un collega da cui non vi sareste mai aspettati un aiuto del genere.

Gemelli 21/5 20/6
Nell'ambiente di lavoro tenete conto del momento particolare e mostratevi cordiali. Qualcuno cercherà di approfittarne, non dategli corda.

Cancro 21/6 22/7
Fate per la giornata odierna un programma di facile attuazione. Le eventuali difficoltà che incontrerete saranno più lievi da superare.

Leone 23/7 22/8
Rifletttete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo.

Vergine 23/8 22/9
La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiarifichino.

Bilancia 23/9 22/10
Avvertirete il desiderio di crescere e di migliorarvi interiormente. La possibilità per attuarlo vi verrà offerta dalla richiesta di collaborazione.

Scorpione 23/10 21/11
Siate molto più adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata di lavoro frenetico. Rapporti esaltanti nela vita di coppia.

Sagittario 22/11 21/12
Non riuscirete a uscire da soli da una complessa situazione di lavoro e dovrete ricorrere all'aiuto di un amico influente.

Capricorno 22/12 19/1
Vi attende una giornata molto produttiva, in cui riuscirete a svolgere una grossa mole di lavoro. Sul piano economico siate prudenti.

Aquario 20/1 18/2
Godete della protezione degli astri e la situazione nelle sue linee generali si mantiene tranquilla. Non date peso alle seccature quotidiane.

Pesci 19/2 20/3
Vi trovate a vivere una situazione molto stimolante. Esiste la possibilità di fare degli investimenti, cercate di essere lungimiranti nelle decisioni.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Comandante di una barca a vela da regata - **6** Arnese con i denti - **10** Il maestro del «giovin signore» - **11** Affondò nel 1912 - **13** Nel dolmen - **14** Marci alla fine - **16** Sostanze come il cianuro - **17** Profondamente emozionata - **19** Gruccia - **21** Estremi di querele - **22** Suona uno strumento a corde - **23** Né mia e né tua - **24** Imprese che si concludono in cima - **25** Gioca in casa a Ferrara - **26** Noto romanzo di Italo Svevo - **28** Ruotano attorno ai pianeti - **30** Mitico primo re di Cipro - **31** Identificano le persone - **33** Lo schieramento in prima linea - **34** Missile statunitense - **35** Siena - **36** Farina finissima - **37** Il nome della Fallaci.

VERTICALI: **1** Ricorda un San Francesco - **2** L'attrice Basinger - **3** Il sottoscritto - **4** La fine del carnet - **5** Si punta minacciando - **6** Si versa rossa o verde - **7** Eroe troiano figlio di Anchise - **8** Un liquore incolore - **9** In provincia di Catania - **12** Nikola, fisico di origine croata - **14** Una festa personale - **15** Pavimento di locali - **17** Pesce d'acqua dolce - **18** Lo impara l'apprendista - **20** Lo scatto di una molla - **21** Un nipote di Paperino - **23** Uccello simile alla cicogna - **24** Ha le pinne e gli occhiali - **25** Sbiaditi e scialbi - **27** Trillo in centro - **29** Titolo religioso musulmano - **30** Il «dernier» è per la moda - **32** La Miranda del film «Siamo donne» - **33** Ferrovie dello Stato - **34** Centro di Bari.

INDOVINELLO
L'agente anticrimine si giustifica
Era cattivo inver e un po' fissato,
ma fuggiva e sovente lo perdevo.
Ma un giorno in cui passava lentamente
senza pensarci tanto, l'ho ammazzato

Giaurro

AGGIUNTA FINALE (5/6)
La mia colf «tracanna»
Apporta, nell'insieme, un contributo
con spirito di collaborazione,
ma prende piede in lei la depressione
dopo bevuto l'ultimo bicchiere

Brown Lake

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
DOGA, RESSA = DOGARESSA

Indovinello:
IL PETTINE

LOTTO

BARI	7	1	12	45	88
CAGLIARI	76	6	26	56	90
FIRENZE	20	83	25	76	39
GENOVA	60	16	38	72	45
MILANO	71	57	36	52	51
NAPOLI	81	38	41	13	71
PALERMO	29	56	17	35	44
ROMA	55	36	11	3	9
TORINO	33	22	36	82	48
VENEZIA	59	54	56	82	87

SuperEnalotto (Concorso n. 97 del 3/12/2003)

7 20 29 55 71 81 — JOLLY 59

Montepremi €	5.747.038,29
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	3.595.415,58
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot €	9.903.582,25
Ai 31 vincitori con 5 punti €	37.077,67
Ai 2898 vincitori con 4 punti €	396,62
Ai 113.247 vincitori con 3 punti €	10,14

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.28**
	tramonta alle	**16.22**
La Luna:	si leva alle	**14.19**
	cala alle	**2.53**

49.a settimana dell'anno, 338 giorni trascorsi, ne rimangono 27.

IL SANTO

San Giovanni D.

IL PROVERBIO

L'eccesso dei guai rende muti.

INQUINAMENTO

Frazione Pm, delle Polveri sottili (max 60 µg m)

Piazza Libertà	µg m	**22**
Piazza Goldoni	µg m	**37**
Via Carpineto	µg m	**24**
Via Svevo	µg m	**22**
Via Pitacco	µg m	**19**
Muggia	µg m	**32**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore max 10 mg m)

Piazza Libertà	mg m	**2,2**
Via Battisti	mg m	**5,0**
Piazza Vico	mg m	**3,9**
Piazza Goldoni	mg m	**4,7**
Via Carpineto	mg m	**1,4**
M. S. Pantaleone	mg m	**0,7**
Via Pitacco	mg m	**1,3**
Via Svevo	mg m	**2,1**
Via Tor Bandena	mg m	**1,7**
Muggia	mg m	**1,0**
S. Sabba	mg m	**0,4**

MAREE

Alta:	ore	7.03	**+45**	cm
	ore	19.12	**+17**	cm
Bassa:	ore	0.19	**-33**	cm
	ore	13.34	**-32**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.26	**+49**	cm
Bassa:	ore	0.54	**-33**	cm

TEMPO

Temperatura:	**11,1** minima
	15,8 massima
Umidità:	**68** per cento
Pressione:	**1024,7** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**9,4** km/h da N-O
Mare:	**13,7** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Le assicurazioni, a fronte di richieste miliardarie di risarcimento da parte di avvocati di grido, abbandonano i medici o chiedono premi esorbitanti

«Le Generali hanno rotto il contratto con il Burlo»

L'ospedale infantile lancia l'allarme: «Pagheremo cifre altissime. Non possiamo lavorare senza rete»

Le assicurazioni stanno abbandonando i medici. Rompono contratti in anticipo sulla scadenza, ricontrattano i premi al rialzo (per una polizza individuale il costo ormai è di due stipendi mensili all'anno) e impongono al contrario coperture più che dimezzate. E' sufficiente poi che intercorra tra la compagnia e il medico anche una sola nota informativa, pur in dimostrata assenza di colpa e di conseguenze economiche, perché la polizza venga disdettata senza appello. «Un medico cui sia stata disdettata la polizza non troverà mai più una compagnia disposta ad assicurarlo, e così chi potrà lavorare più? Se la situazione non si risolve dal prossimo mese interrompiamo tutto il lavoro ambulatoriale e siamo anche disposti a dimetterci in massa».

Questo l'allarme lanciato ieri mattina al «Burlo Garofolo» in una assemblea autoconvocata di tutto il settore ostetrico - che aveva comunque il *placet* della dirigenza. Qui medici si sentono particolarmente in prima linea e stanno restando senza rete. Ovvero a rischio serio di trovarsi senza copertura assicurativa, a fronte di un copioso aumento (modello americano?) di cause e conseguenti richieste di alti risarcimenti. L'appello è agli organi politici, e infatti era stato invitato anche l'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto, affinché facciano da intermediari tra una categoria che si sente mancare il terreno sotto i piedi e le compagnie assicuratrici «che non hanno più alcun interesse - affermano disperati medici e dirigenti amministrativi - a impegnarsi nel settore sanitario». Problema serio proprio per l'ospedale infantile, dove si affrontano parti anche a rischio, dove si concentrano alte specializzazioni e si accolgono i bambini più gravemente malati della regione e d'Italia, «quelli che gli altri ospedali non vogliono».

L'avvocato Emilio Terpin.

Il dramma è già stato toccato con mano, è materia viva da far tremare i polsi. Lo riassume la responsabile dell'ufficio legale del «Burlo», Benedetta Smedile: «Le Assicurazioni Generali ci hanno disdettato il contratto di assicurazione in anticipo. Le clausole lo consentono. Abbiamo cercato disperatamente, anche fuori d'Italia, una compagnia disposta a coprire i rischi dell'ospedale e dei singoli medici. Su 23 interpellate, nessun riscontro. Abbiamo dunque ricontrattato con le Generali. Ora - prosegue - la situazione è questa, e la dico in lire così è più evidente: pagavamo 700 milioni all'anno ed eravamo coperti per 10 miliardi di massimale, oggi dobbiamo sborsare l'equivalente di tre miliardi e 600 milioni e siamo coperti per 5 miliardi a sinistro, di cui solo due per la "colpa" del medico». Ma la richiesta di risarcimento può essere anche di molti miliardi in più, che i sanitari dovrebbero pagare quindi col proprio patrimonio personale.

E' giusto, dirà forse qualcuno, che il medico che sbaglia sborsi di tasca sua. Ma non è così. L'etica professionale deve essere salvaguardata a priori. «Se non ha una garanzia personale per sè e per la sua famiglia, con quale animo un medico porta a fine un parto molto rischioso? - afferma Federica Scrimin - Paradossalmente, ragionando con il metro delle assicurazioni, conviene un neonato morto, che viene risarcito molto meno di un bimbo che dovesse nascere ma con dei problemi».

«Bisogna calmierare il mercato, disinnescare le richieste miliardarie degli avvocati di grido» aggiungono i medici Paolo Bogatti (che ha diretto l'assemblea di ieri) e il primario Salvatore Alberico. La delusione è più cocente per il fatto che l'ultimo contratto nazionale dei dirigenti medici prevedeva la possibilità di un prelievo mensile dalla busta-paga per dotare la polizza personale, ma poi la cosa non è stata realizzata. Né si vede in prospettiva che possa diventare, come auspicabile, obbligatoria l'assicurazione per i medici come per gli automobilisti. «Siamo preoccupati - ha affermato il commissario Emilio Terpin -, abbiamo chiesto l'interessamento dell'assessore regionale alla Sanità».

In bilico è soprattutto il rischio di incorrere in «colpa grave». In questo caso, ove dimostrata la responsabilità personale e diretta del medico, l'ospedale chiamato a risarcire i danneggiati si fa a propria volta risarcire dall'interessato, che è sì un dottore, ma anche un pubblico dipendente. «Trieste - aggiunge Bogatti - è particolarmente svantaggiata, anche se il problema è di livello nazionale. Qui sono già arrivate a conclusione cause assai costose, e le compagnie assicuratrici che lavorano con regole di mercato si sentono svantaggiate e poco propense a impegnarsi nel nostro settore». In Emilia Romagna e in Veneto le Aziende sanitarie si stanno consorziando per avere più forza contrattuale. Se in America è il cittadino che resta senza cure perché non può pagarsi l'assicurazione, qui sta avvenendo il paradosso contrario, i medici potrebbero avere paura di fare i medici fino in fondo, e di fronte al «pericolo» scegliere di non tentare il tutto per tutto.

Gabriella Ziani

Accolta la richiesta del direttore generale dell'Azienda sanitaria di Trieste che ha chiesto un trasferimento di mobilità

E il commissario Terpin assume Zigrino

In realtà resta al suo posto fino a scadenza del mandato. Sindacati irritati

Franco Zigrino, direttore generale dell'Azienda sanitaria di Trieste, ha chiesto un trasferimento di mobilità per passare al «Burlo Garofolo» in un ruolo dirigente. Il commissario dell'ospedale infantile, Emilio Terpin, ha accolto la richiesta il 7 novembre e ha formalizzato l'assunzione con un decreto datato 13. In cui si specifica che dal 1.o novembre il segretario generale dell'istituto è andato in pensione, che quindi un posto resta vacante, ma che non è necessario sostituirlo con un pari funzione, dato che con le nuove normative non serve più.

In realtà Zigrino resta al suo posto, in via Farneto, almeno fino al 6 febbraio 2004 quando formalmente scade il suo mandato di manager. L'operazione è stata resa possibile dalla sua situazione professionale che lo vede dirigente dell'Azienda ospedaliera, in aspettativa dal 1995, anno in cui diventò direttore a Trento, passando poi a Feltre e quindi a Udine, prima di tornare a Trieste al posto che era stato di Franco Rotelli. Le due Aziende, qui, sono indipendenti l'una dall'altra, e quindi non vi era alcuna contraddizione fra l'aspettativa ospedaliera e il massimo grado in area territoriale. E l'aspettativa si travasa ora al «Burlo». I sindacati *(vedi box a fianco)* sono fortemente irritati, non perché l'assunzione riguardi nello specifico Zigrino, ma perché un «Burlo» disastrato negli organici assume, afferma la Cgil in particolare, un dirigente che non presterà servizio: «Se serve un dirigente, si prende uno che lavora, se non serve uno che lavora, perché si accontenta Zigrino?».

In città e negli ambienti regionali si era già sparsa voce che lo stesso Zigrino fosse in odore di subentrare a Marino Nicolai alla guida dell'Azienda ospedaliera in un futuro abbastanza prossimo, all'interno di una gamma di nomine di vertice che la Regione si appresta a fare. Lo spostamento suona a certe orecchie come funzionale a questa prospettiva. «Ma per carità - risponde l'interessato con una certa accensione di voce -, io ho chiesto legittimamente questo trasferimento perché, dovesse la giunta regionale non riconfermarmi al posto che ho, e non destinarmi ad altro incarico simile, non vorrei tornare da sacerdote dove sono stato vescovo».

Insomma, una mossa cautelativa per non finire «subordinato» in un eventuale automatico rientro in quel posto conservato dal '95 (e subordinato per giunta all'amico di lunga data Nicolai). «Chi dice altro - soggiunge Zigrino - fa strumentalizzazione politica. La mia aspirazione è di poter restare dove sto, e se la giunta regionale riterrà di riconfermarmi io ne sarò grato; se mi assegnerà ad altra azienda, sarò grato ugualmente. Se mi giudicherà inadeguato, preferisco cambiare azienda, anche per avere nuove motivazioni. Poi - dice ancora - confesso che nessuno può veramente sognare di trasferirsi all'Azienda ospedaliera, che è luogo ancora più complesso. Dovesse capitarmi, mi limiterei ad obbedire».

Quanto al posto «occupato ma vacante» che lamenta il sindacato, Zigrino risponde: «Non capisco la levata di scudi, se non dovessi entrare al "Burlo" per nuovo incarico nessuno impedisce che l'istituto copra la mia assenza con un contratto a tempo. Chi è in aspettativa mica prende lo stipendio».

g. z.

Nell'immagine, Marino Nicolai e, a destra, Franco Zigrino.

In città si era già sparsa la voce che lo stesso Zigrino fosse in odore di subentrare a Nicolai alla guida dell'Azienda ospedaliera fra un po'

Una giornata un po' «così». Unica nota lieta il nuovo parco giochi

Giornata densa ieri al «Burlo Garofolo», ma l'unica nota lieta è stata l'inaugurazione di un nuovo parco giochi dotato di acquario e di «play station», oltre che di tavolini, sedie e divanetti per i piccoli pazienti, il tutto grazie al progetto «Missione bontà ospedale amico» lanciato da una nota marca di detersivo e all'attività dei volontari della Abio.

Per il resto, medici coi capelli ritti per problemi di assicurazione e, in contemporanea, una conferenza stampa della Cgil-Funzione pubblica che denuncia «un tentativo prima esplicito e ora strisciante di riduzione o peggio eliminazione dell'istituto per l'infanzia», carenze di organico che non vengono colmate coi concorsi, 100 contratti a termine su 800 dipendenti totali, reparti di terapia intensiva «mantenuti attivi da 15 persone che coprono la presenza diurna e notturna», la «perdita di sei infermiere in un mese: l'organico di un reparto di degenza». Il tutto, aggiunge la Cgil, dopo che sono stati accorpati reparti per le ferie estive.

Ma c'è di più. «La Regione - hanno affermato ieri i sindacalisti Marino Sossi, Rossana Giacaz, Donatella Fontanot e Pierpaolo Brovedani - con le Linee di gestione 2004 ha penalizzato in modo significativo l'istituto, prevedendo un incremento nel rifinanziamento di certo inferiore a quello previsto per le altre Aziende». Critiche alla presenza («44 mila euro annui») di due vicecommissari: «Non vorremmo essere polemici, ma uno è dipendente e a parer nostro ha un'incompatibilità di legge, e l'altro è una persona che al "Burlo" non si è vista mai». Si parla di Paolo Perissutti, anche primario, e di Paola Vogrich, anche console svizzero.

In coda, il caso Zigrino: la richiesta di trasferimento avanzata dal manager dell'Azienda sanitaria in stato di aspettativa, e accettata dal commissario Terpin, scandalizza la Cgil per ragioni di principio: «Si assume un lavoratore che non lavora». La Cgil aveva formalmente chiesto che il decreto di assunzione fosse revocato, e Terpin aveva risposto che non intendeva procedere in tal senso.

Presentato da dieci consiglieri in un'assemblea pubblica l'atto contabile scritto da Intesa democratica: fondi per innovazione, sanità, scuola e famiglie

«Finanziaria targata Illy, solo benefici per Trieste»

Zvech: «Un documento concertato con imprenditori e sindacati, che parla a tutta la comunità regionale»

Il consigliere regionale diessino Bruno Zvech mentre parla all'affollata assemblea di ieri.

La prima Finanziaria regionale di Intesa democratica è «positiva» perché rispecchia il programma della coalizione guidata da Riccardo Illy. Un documento che è stato concertato con imprenditori, sindacati e autonomie locali. Tuttavia, è solo un punto di partenza, dal quale dovrà derivare un testo ancora più organico da formulare il prossimo anno. Nel frattempo, ecco una legge che sostiene lo sviluppo e l'innovazione economica, nonché la coesione sociale, senza perdere di vista il welfare, la sanità, la scuola e la cultura. Una finanziaria di Centrosinistra insomma, «che parla a tutta la comunità del Friuli Venezia Giulia, e dalla quale Trieste non può che trarre benefici».

Questa la «radiografia» presentata ieri nel corso dell'assemblea pubblica dei rappresentanti triestini (sono dieci) della maggioranza che governa la Regione, dal consigliere dei Ds **Bruno Zvech** che, in apertura di lavori, presieduti dal collega **Cristiano Degano** (Margherita), ha illustrato per sommi capi quelle che sono le novità del documento finanziario fondamentale dell'ente pubblico. Un'assise, svoltasi alla Stazione Marittima alla quale hanno assistito quasi duecento persone, caratterizzata da un articolato dibattito.

Ma torniamo al testo in via di approvazione, che per il 2004 impegna fondi pubblici per quasi 5 miliardi di euro (4800 milioni per la precisione). Di questi, ben 1730 sono riservati alla sanità, a dimostrazione dell'attenzione che si intende dare a questo capitolo. Il consigliere della Margherita **Sergio Lupieri** ha evidenziato come, in modo graduale, si punti a bilanciare la ripartizione dei soldi, oggi appannaggio degli ospedali, in favore delle strutture sanitarie del territorio, arrivando a una prevalenza di quest'ultime. Ciò consentirà di riconvertire alcune strutture ospedaliere, che a loro volta potranno sopperire alle carenze nel settore dell'assistenza, in particolare agli anziani.

L'altro capitolo importante è il settore scolastico. Come ha evidenziato il consigliere di «Cittadini» **Maria Teresa Bassa Poropat**, i «due milioni di euro riservati agli asili aziendali, familiari e condominiali sono un atto innovativo, che va incontro a quelle che sono le nuove esigenze delle famiglie, e delle donne in particolare». Sul fronte scolastico, da registrare qualche dissenso emerso durante il dibattito sui presunti «tagli» alle scuole private. Secondo uno degli intervenuti, così si rischia di farle diventare solo «per ricchi», mentre vi dovrebbe essere un sostegno proprio per renderle accessibili a molti studenti. Posizione non condivisa da **Igor Canciani** di Rifondazione comunista, il quale ha parlato di «sbilancio» a favore degli istituti privati generato dal Centrodestra, che è stato sanato (6 milioni di euro a testa. L'esponente di Rc ha quindi ricordato come la Finanziaria 2004 valorizzi per la prima volta in 40 anni la specialità della Regione, con il sostegno concreto alle minoranze linguistiche.

Ma è appena un punto di partenza: il prossimo anno la vera «svolta». Qualche dissenso fra il pubblico sui tagli agli istituti privati: «Così diventano solo per ricchi»

Sugli assegni sociali per la maternità si è soffermata **Bruna Zorzini** (Comunisti italiani), stigmatizzando le «leggi razziste» varate dalla Casa delle libertà nella scorsa legislatura, che limitavano le erogazioni alle sole coppie sposate. «Ora ci sono 12 milioni di euro per il 2003 e 13 per il 2004 - è stato sottolineato - e potranno beneficiarne sia le coppie di fatto, sia gli extracomunitari con regolare permesso di soggiorno».

Per **Alessandro Metz** dei Verdi, il bilancio per il prossimo anno, pur dando «segnali importanti», «non sta rispondendo ancora pienamente alle esigenze dell' ambiente, in quanto è necessario dare un segno di discontinuità con il passato per valorizzarlo come risorsa sociale e culturale».

E mentre il rappresentante di «Cittadini» **Uberto Fortuna Drossi** annuncia che, con la Finanziaria «si sono creati gli strumenti di sviluppo per generare risorse e essere quindi "teneri di cuore"», il collega dei Ds **Igor Dolenc** suggerisce di dare maggiore peso in futuro anche allo sport e al tempo libero, finora monopolizzato dal Centrodestra. Infine, Degano che in chiusura ricorda i principali interventi del documento, fra cui come detto il sostegno all'innovazione delle imprese, mentre rifiuta la contrapposizione tra scuole pubbliche e private. E chiarisce: «Siamo per una scuola di qualità, in generale».

a.r.

Trieste vuole agganciare la Casa di Maranello per battere la concorrenza spagnola e greca

«Ferrari testimonial dell'Expo»

E il segretario generale del Bie in visita non riscontra carenze

La Ferrari potrebbe diventare il primo testimonial, ultraprestigioso, per sostenere la candidatura di Trieste a ospitare l'Expò 2008. «Trieste Expo Challenge» la società che sta portando avanti il progetto tenterà di agganciare la Ferrari attraverso Andrea Pininfarina, amministratore delegato di Pininfarina spa, destinato a diventare, su proposta della Provincia, ambasciatore della proposta triestina assieme a Alfonso Desiata, già presidente delle Assicurazioni Generali che è stato invece ufficialmente proposto dalla Camera di commercio, mentre altri testimonial verranno successivamente selezionati dal mondo della moda, dello sport e della musica.

Lo hanno rivelato ieri il presidente e il vicepresidente della Provincia, Fabio Scoccimarro e Massimo Greco, in una conferenza stampa convocata al termine della visita di due giorni in città del segretario generale del Bie (Bureau international des expositions), Vincente Gonzalez Loscertales, che oltre a incontrare il presidente di «Trieste Expo Challenge», Fabio Assanti, e il project manager, Pierpaolo Ferrante, ha valutato attentamente il ponderoso dossier sulla candidatura triestina presentato un mese e mezzo fa. «Il commento è stato del tutto positivo - ha riferito il presidente della Provincia - forse inaspettatamente non ci è stato fatto alcun rilievo.»

I rappresentanti locali di conseguenza presuppongono un iniziale vantaggio della candidatura di Trieste che intende sviluppare il tema «Mobility» (la mobilità delle persone, delle merci e delle conoscenze) rispetto a quelle concorrenti della spagnola Saragozza (tema: «L'acqua») e della greca Salonicco (tema: «L'agricoltura). La Spagna potrebbe essere stata «tacitata» con l'assegnazione della Coppa America 2007 che ha visto penalizzata l'italiana Napoli, mentre la Grecia (dove oltretutto si svolgeranno l'anno prossimo le Olimpiadi) sembrerebbe la più debole di tutte. Chiaro che gli organismi che assegnano queste manifestazioni sono diversi, ma difficile che non si faccia anche un ragionamento di questo genere.

Per sperare di farcela però Trieste ha bisogno del pieno appoggio del governo italiano. A questo proposito già questa mattina si terrà una riunione in Prefettura tra «Trieste Expo Challenge» (ai tre soci iniziali, Comune, Provincia e Camera di commercio, si aggiungeranno Regione e Autorità portuale) e funzionari del Ministero degli Esteri. Si deciderà in particolare la scaletta degli interventi per l'assemblea generale del Bie convocata per il 12 e 13 dicembre a Parigi dove le candidate avranno mezz'ora a testa per illustrare le opportunità offerte dalle tre sedi ai delegati dei 91 Paesi membri. Verrà anche costituita la commissione che nel primo semestre dell'anno prossimo dovrà fare approfonditi sopralluoghi nelle tre città e finalmente nel dicembre 2004, cioè tra un anno, verrà scelta la sede dell'Expo 2008.

Il Portovecchio è candidato a ospitare l'«Expo 2008».

Trieste pare avere un netto vantaggio se si considerano i siti messi a disposizione. Saragozza e Salonicco non sembrano poter offrire qualcosa di competitivo con i 25 ettari del Porto vecchio anche se l'iter burocratico triestino appare in ritardo perché sembra che i terreni debbano essere nella piena disponibilità 36 mesi, cioè tre anni, prima dell'esposizione. La competizione diventa invece più difficile sul piano delle infrastrutture, dei trasporti e della ricettività alberghiera.

Silvio Maranzana

Il presidente Sulli replica ai sindacati

«Consiglio comunale, quello sulla Ferriera non è un documento di facciata»

«Spiace vivamente che i dipendenti della Ferriera se ne siano andati durante la lettura dell'ordine del giorno che li riguardava direttamente e che aveva impegnato a lungo tutti i capigruppo per una stesura unitaria. Non è stato un documento di facciata». Così il presidente del consiglio comunale Bruno Sulli (An) interviene sulla seduta che, dedicata allo stabilimento servolano, l'altra sera ha visto alzarsi e uscire dall'aula sindacalisti e lavoratori mentre Sulli leggeva l'ordine del giorno. Motivo del disagio, il fatto che ai segretari confederali non era stato concesso prendere la parola (per decisione della maggioranza, secondo l'opposizione; per decisione in origine unanime, secondo la maggioranza).

«La disponibilità che avevo dato a tutti i dipendenti e, come da accordi precedenti, alle Rsu non è stata forse compresa», scrive Sulli. «Tutti i dipendenti potevano parlare per il tempo che ritenevano opportuno. Si sono iscritte solo cinque persone che hanno avuto a disposizione il tempo che hanno voluto per illustrare i loro problemi. Ovviamente non hanno potuto parlare i sindacati esterni, che avevano già parlato in altra occasione: i patti erano che parlassero le Rsu direttamente interesate, e ciò era stato ribadito nella conferenza dei capigruppo». Sulli fa notare che la mozione, che impegna il consiglio comunale a schierarsi per i posti di lavoro e per l'ambiente, «è stata votata all'unanimità dai presenti, che erano 36 o 37 su 40». Questi numeri dimostrano la serietà del documento, scrive Sulli rispondendo ai sindacati che in una lettera ieri parlavano appunto di «documento di facciata».

shopping usi e costumi

a cura della A. Manzoni S.p.A. - Info: 040 6728311

L'Enpa insorge contro il circo acquatico che si è installato a Monfalcone e che farà tappa a Muggia e a Trieste: per un guasto hanno rischiato di morire

«Liberiamo gli squali e riportiamoli nel loro mare»

«Sono costretti in vasche piccole e limacciose». Il freddo ha minacciato anche due coccodrilli e un anaconda

Uno dei due squali adagiato sul fondo della vasca collocata a bordo di un Tir: è la star di un circo acquatico. (Foto Meta)

«Salviamo gli squali imprigionati in quelle squallide vasche del circo in cui hanno rischiato di morire soffocati. Salviamoli e riportiamoli nel loro mare.

E' questo in sintesi l'appello di Gianfranco Urso, presidente della sezione triestina dell'Ente nazionale protezione animali.

Ieri ha visitato a Monfalcone le strutture del «Sea World Denji Show» ed è rimasto inorridito dalle condizioni di vita di quei due predatori degli oceani costretti a vivere in una vasca di limitate dimensioni piena d'acqua limacciosa e mal ossigenata a causa del cattivo funzionamento di una pompa elettrica entrata in avaria nel momento in cui il circo è entrato in Italia. Da qui l'intervento dei pompieri con un successivo tentativo di rianimazione degli squali. Un tentativo riuscito. Il guasto ha coinvolto anche altre due vasche che ospitano due coccodrilli e un'anaconda. La temperatura ha iniziato a scendere e i tre animali tropicali hanno rischiato di morire di freddo.

«Come presidente dell'Enpa respingo questo ennesimo circo della sofferenza e della violenza inflitta ad animali. So che gli organizzatori hanno in programma spettacoli a Trieste e Muggia e che hanno già ottenuto le relative autorizzazioni. Se questa carovana arriverà in città, l'Enpa con le sue guardie zoofile, vigilerà per denunciare alla Procura della Repubblica ogni maltrattamento inflitto agli animali. Segnaleremo anche ogni eventuale incuria che li penalizzi».

Gianfranco Urso ritiene che questi spettacoli non vadano incoraggiati. Li definisce «un'altra anacronistica carovana della schiavitù animale, sotto la forma di un circo-acquario congegnato per suscitare presunte emozioni con esibizioni di grossi rettili e di squali pelagici pericolosi e feroci. Triste è la sorte di questi animali sbalestrati da una città all'altra, in contenitori e gabbie».

Secondo Gianfranco Urso questi spettacoli avrebbero potuto tutt'al più essere giustificati un secolo fa, in una fiera di paese. Gli orsi ballerini, le foche ammaestrate, i tiri a segno, i labirinti con gli specchi, rappresentavano assolute novità per un pubblico di facile suggestione. Ora tutto questo è superato, finito nel ripostiglio della storia e della sensibilità. L'esibizione di squali, coccodrilli e anaconda, non ha più alcun alibi. E' solo una inutile crudeltà inferta ad animali catturati nell'oceano e in zone calde.

Difficile pensare a un loro salvataggio alle nostre latitudini. I due squali sono stati catturati nell'Oceano Pacifico. «Se dovessero affidarmeli non saprei come salvarli: l'Enpa non ha una struttura adatta ad accoglierli e in mare non possono essere liberati. E' un bel problema. Ma in queste condizioni non possono continuare a vivere» afferma ancora il presidente dell'Enpa.

Certo è che l'episodio degli squali emerso a Monfalcone si inserisce in quella nuova sensibilità etica con cui vengono affrontati i problemi del rapporto tra uomini e animali. Tutti gli animali. Solo due sere fa nella sala della libreria «Minerva», l'attore americano Chris DeRose, ha presentato il suo volume «A muso duro». E' un libro che insegna come l'uomo debba fare i conti con i propri doveri morali anche in rapporto con gli animali. «Non è sufficiente aspettare che le situazioni cambino da sè», si legge nelle prefazione del volume tradotto in italiano dall'Associazione animalista Oltre la Specie.

«Faccio parte del sempre più ampio movimento per i diritti animali. Sono stato arrestato 11 volte e in quattro occasioni sono finito in galera per aver compiuto azioni a difesa dei diritti animali» ha affermato Chris DeRose nella sua presentazione -conferenza. «Per me è importante difendere gli animali e smascherare quegli individui e quelle istituzioni che traggono profitto dallo sfruttamento, dalla tortura e da esperimenti pseudoscientifici sugli animali. Non sono un sentimentale dal cuore tenero che prova dispiacere per il destino di bizzarre creature pelose. Non ho mai neppure avuto un animale domestico. Ma odio l'ingiustizia e attualmente la peggior ingiustizia è il modo in cui trattiamo gli animali».

Mentre Cris DeRose pronunciava queste parole il circo con gli squali in agonia, stava entrando in Italia per esibirsi a Monfalcone, Trieste e Gorizia.

c. e.

Da sabato freddo artico e soffierà anche la bora

Addio temperature miti. E' meglio tirare fuori dagli armadi giacche a vento e pellicce. Da sabato sera arriva a Trieste il freddo artico. L'unica fortuna è che non pioverà. La colonnina di mercurio scenderà di almeno una dozzina di gradi. I meteorologi non hanno dubbi.

Spiega Massimo Ongaro del Meteopoint: «Ancora per tre giorni le condizioni del tempo saranno caratterizzate dal dominio di una vasta area di alta pressione che, disposta tra l'Europa occidentale e la Russia, favorirà il persistere di temperature molto miti con valori massimi che su pianura e costa toccheranno anche i 15 e i 17 gradi. Tuttavia proprio in corrispondenza del week-end, il previsto e brusco sviluppo verso il Regno Unito e il mare di Norvegia dell'anticiclone, favorirà il rapido scaricamento di una massa di aria artica dalla Scandinavia all'Europa centro orientale».

Le previsioni insomma non lasciano spazio a incertezze. Sabato notte la bora soffierà con raffiche che arriveranno anche a sfiorare i cento chilometri all'ora. «In città la minima - spiega Ongaro - non supererà un grado, mentre sul Carso si arriverà anche a meno due. In montagna infine la temperatura più bassa sarà vicina a meno quindici. Quella di sabato sarà la prima irruzione fredda della stagione invernale che è appena cominciata dal punto di vista meteorologico. Posso aggiungere che le nostre ultime elaborazioni evidenziano - sono sempre parole dell'esperto - una durata piuttosto limitata dell'evento che tenderà ad esaurirsi con la fine del ponte dell'Immacolata. Questo cambio di circolazione avrà però il merito di raffreddare vaste aree continentali aprendo la strada a successive condizioni climaticamente più consone al periodo stagionale».

Grido di allarme all'incontro dibattito organizzato da Magistratura democratica

«Siamo al disfacimento dei diritti»

Dell'Acqua: «Ho l'impressione che si vogliano legalizzare le illegalità»

«Se dovesse passare il testo di legge attualmente all'esame del Senato, partecipando a questa conferenza incorrerei in un illecito disciplinare. Finirei sotto inchiesta. I giudici secondo il testo varato dall'attuale maggioranza di Governo, potranno partecipare solo a manifestazioni ricreative o sportive. Tutto il resto sarà loro proibito».

Lo ha affermato il presidente del Tribunale penale Gioacchino Termini nel corso dell'incontro dibattito «I diritti, un lusso per pochi?» organizzato ieri da Magistratura democratica nella sala della libreria «Minerva».

«Sono in ballo principi fondamentali, sanciti dalla Carta costituzionale del 1948» ha continuato il magistrato. «E' frustrante doversi richiamare costantemente alla Costituzione come se gli ultimi 50 anni fossero passati invano, come se dovessimo ridiscutere il patto sociale. Nell'aria ogni giorno si respira un'onda diretta in direzione opposta al cammino finora intrapreso. I segnali sono tanti...»

In effetti l'incontro dibattito ha sottolineato con lucidità e talvolta con spietatezza l'attuale difficile momento politico in cui non solo la Giustizia e i giudici sono sotto tiro, ma anche la sanità e la scuola pubblica stanno subendo l'iniziativa di una controriforma.

Giuseppe Dell'Acqua e l'avv. Giovanni Borgna. (Sterle)

Lo psichiarata Giuseppe Dell'Acqua, ha parlato di «capovolgimento di valori», di «dissociazione tra i principi generali degli anni Sessanta e la pratica quotidiana che tende a corrodere quanto è stato conquistato in tema di diritto alla salute per tutti».

Dell'Acqua ha citato esplicitamente la carta costituzionale in cui è sancito il principio «delle cure gratuite agli indigenti». «Si sta assistendo a un disfacimento dei diritti. Quanto rischia un'anziana che si ammala e che verrà rinchiusa o forse anche legata a un letto o a un termosifone come accadeva negli anni che hanno preceduto la legge 180? Ho l'impressione che con le nuove leggi si vogliano legalizzare le illegalità».

L'avvocato Giovanni Borgna ha precisato subito di parlare a titolo personale, non nel ruolo di segretario della Camera penale di Trieste. «L'avvocatura è frazionata, ha difficoltà a trovare una voce unica. La Giustizia è vista con grande fatica dal cittadino, è percepita con paura: chi affronta un' avventura giudiziaria lo fa come se fosse in una palude perigliosa». Secondo l'avvocato Borgna tre sono i motivi della crisi. In primo luogo la sfiducia e il discredito gettato a piene mani sui giudici. In secondo luogo le leggi «ad personam». In terzo, i rallentamenti introdotti dal Governo negli ultimi due anni.

«Il danno è pazzesco manca un interlocutore e un controllo sulla categoria professionale. 142 mila avvocati sono iscritti alla Cassa. Va anche affrontato il problema della separazioen delle carriere tra giudici e pubblici ministeri ma va anche messo mano alle recenti leggi come la Cirami e il falso in bilancio che hanno contribuito a inquinare il clima. Nei palazzi di Giustizia manca il personale, l'informatizzazione è in grande ritardo, c'è inoltre il tentativo di gerarchizzare sempre più i magistrati, introducendo filtri e lacci in maniera strisciante. Infine va eliminato dal disegno di legge del Governo il cosiddetto illecito interpretativo: sarebbe l'inizio dell'omologazione del sistema».

c.e.

L'unica emittente bilingue del Nordest costretta a spegnere i microfoni per problemi di bilancio e a cedere la proprietà a Radio Birikina di Castelfranco Veneto

«Radio Opcine» vende le frequenze e chiude

Il direttore Paolo Parovel: «L'ho saputo a cose fatte», Samo Pahor è l'altra «vittima» della ristrutturazione

Hanno perso il microfono e le frequenze radio su cui da almeno 15 anni ogni mercoledì notte raccontavano fatti, misfatti e retroscena dell'«Altra Trieste».

Paolo Parovel e Samo Pahor, già consiglieri comunali e da decenni attivisti dei diritti civili della minoranza slovena, sono le prime vittime della ristrutturazione di «Radio Opcine», l'unica emittente privata bilingue del Nordest. Si volta pagina il 31 gennaio 2004 dopo 21 anni di attività.

La proprietà della radio che fa riferimento alla famiglia dell'imprenditore edile sloveno Albino Malalan, ha ceduto le principali frequenze di trasmissione a «Radio Birikina», un'emittente veneta di successo che copre le province di Ferrara, Rovigo, Padova, Verona, Vicenza, Belluno, Treviso, Venezia e Pordenone.

Radio Opcine o meglio la «srl» che la controlla, ha venduto i ripetitori e le licenze di trasmissione sulle frequenze 90.5, 100.5 e 100.6. Dalla mezzanotte del 31 gennaio prossimo saranno occupate dai programmi di Radio Birikina che raggiungeranno o miglioreranno il «segnale» della radio veneta lungo la costa istriana, a Grado, nell'Isontino, a Monfalcone, a Trieste, in parte del Friuli e della Slovenia. La cessione ha però innescato una serie di malumori e recriminazioni.

«L'ho saputo a cose fatte. Nessuno mi ha informato della trattativa e della sua conclusione anche se da dieci anni sono il direttore responsabile di Radio Opcine» sostiene amareggiato Paolo Parovel. «In pratica mi hanno tolto il microfono, forse perché davo fastidio col mio programma a molti potenti, al di qua e al di là dei confini. In pratica con questa vendita si chiude un'epoca anche perché Radio Opcine ha vissuto sulla 'militanza' e sul volontariato di tante persone. Ora questo non è più possibile e nemmeno consentito. Servono strutture, dipendenti a tempo pieno, contratti di pubblicità, palinsesti precisi e tanto denaro. Parlando per tempo avremmo potuto trovare in sede persone, imprenditori o gruppi disponibili a sostenerci. Invece tutto è stato fatto in silenzio, all'insaputa di chi lavorava gratuitamente...».

Albino Malalan e il figlio Mitja condividono solo in parte l'analisi del direttore responsabile dell'emittente. Ma gettano acqua sul fuoco. «Paolo Parovel può trasmettere anche ogni giorno finché le frequenze saranno nostre. Purtroppo abbiamo dovuto vendere le due frequenze principali perché i conti non tornavano più. La legge ci ha costretto ad assumere due persone a tempo pieno con i relativi oneri sociali e la pubblicità è progressivamente calata. Tutto qui, nessuna censura, nessuna chiusura o taglio di microfoni. Stiamo riorganizzandoci e a breve scadenza trasmetteremo in digitale solo sull'altipiano carsico».

Quanto denaro «Radio Opcine Net srl» abbia ricavato dalla cessione della sue due principali frequenze, non è noto. C'è chi parla di 400 mila euro e chi è pronto a giurare sul vecchio miliardo di lire. Dalla famiglia Malalan nessuna indiscrezione, nessuno spiraglio. Mitja, nel ruolo di portavoce, dice solo «no, no, non dico nulla perché poi la gente di Opicina chiacchiera».

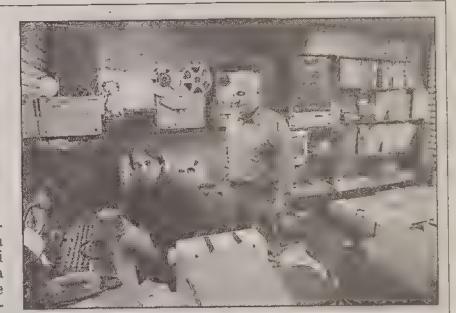
Sta di fatto che la trattativa di vendita si è svolta lontana da Trieste e senza l'intervento di avvocati e commercialisti locali. Né italiani, né sloveni. «Abbiamo fatto tutto nella sede della nostra federazione, a Roma. C'erano tanti concorrenti che si erano fatti avanti da tempo. In questa situazione non potevamo rifiutare l'offerta...».

Claudio Ernè

Entra a far parte dell'impero Zanella

Le cifre milionarie del network veneto

Un impero radiofonico costruito frequenza dopo frequenza e ora Roberto Zanella brinda all'ultima entrata nella famiglia di cui fanno già parte le radio Bella e Monella, Birikina, Sorriso, Piter Pan e Marilù. Lui vive a San Martino di Lupari, in provincia di Padova, con la famiglia in una villa che è l'inno alla sua nuova ricchezza. Ha esordito a 18 anni ai microfoni di Radio Serenissima Spinea. Dopo un'esperienza come dj a Radio Diffusione Bassano, è arrivato a Radio Castelfranco. Da qui è partita la sua scalata a un successo, che lo vede ora tra i principali imprenditori radiofonici italiani.

Le sue «cinque sorelle», ora sei, coprono il Triveneto. Il suo giro d'affari annuo raggiunge vette milionarie. La sede del suo impero dell'etere è a Castelfranco, in via delle Mimose. Le sue cinque sorelle soddisfano tutti gusti radiofonici: dalla musica giovane a quella italiana, a quella per chi ha qualche anno in più. Ognuna ha la sua nicchia di ascoltatori e tutte insieme garantiscono un successo di pubblico che non conosce pari nel Triveneto. Zanella, svestiti i panni dell'imprenditore, è in prima linea nella battaglia contro le leucemie infantili portata avanti dalla fondazione Città della Speranza.

Albino e Mitja Malalan negli studi di Radio Opcine.

Gli ambulanti del Viale contestano la concorrenza dei «colleghi» di piazza sant'Antonio. Franz (Fiva) ribatte: «Dobbiamo lavorare tutti per la città»

Fiera di san Nicolò: «Se va avanti così ce ne andiamo»

L'assessore comunale Bucci voleva due manifestazioni sfasate, ma per assecondare gli operatori locali...

Ambulanti contro ambulanti. Alle spalle dell bancarelle della fiera di san Nicolò (mentre in mezzo al viale i triestini passeggiavano alla ricerca di occasioni per i primi acquisti nel mese dei regali) si è consumata ieri pomeriggio la frattura fra i duecentosei operatori presenti.

Da una parte Simone, il commerciante pugliese capace di raccogliere in poche ore decine di firme di protesta dei suoi colleghi (con minaccia di sciopero), arrabbiati con chi ha permesso che, in perfetta concomitanza, venisse organizzata, nelle vie che circondano la chiesa di sant'Antonio, un'altra fiera «che inevitabilmente ci sottrae potenziali clienti» ha spiegato, e dall'altra Roberto Franz, esponente della Fiva, la costola della Confcommercio che raccoglie al suo interno la categoria degli ambulanti. «Dobbiamo lavorare tutti per la città - ha detto Franz - e questa guerra fra poveri si sta rivelando controproducente». È ormai noto l'oggetto del contendere: gli ambulanti venuti da varie regioni italiane per la tradizionale fiera di san Nicolò si sono sentiti traditi «perché nessuno ci aveva avvisato per tempo - ha precisato Simone - che qui ci saremmo trovati a combattere contro una concorrenza che viene fra l'altro favorita dalla migliore collocazione delle bancarelle in pieno centro cittadino».

«La questione è un'altra - ha replicato Franz - e riguarda la categoria in generale, che si disunisce invece che collaborare». Nei momenti più caldi della discussione, molto animata, lo stesso Franz ha avanzato l'ipotesi di un collegamento diretto fra le due manifestazioni «in modo da creare un unico serpentone dalla piazza sant' Antonio alla parte alta del viale XX Settembre». Ma è un'ipotesi del tutto teorica, soprattutto a pochi giorni dalla conclusione della fiera di san Nicolò. E ieri non c'è stato l'incontro, sollecitato da Simone, con l'assessore comunale Maurizio Bucci, che si è giustificato così: «Il permesso di iniziare la fiera di piazza sant'Antonio in contemporanea con quella di san Nicolò l'ho data solo dopo che mi è stata esplicitamente chiesta proprio da Roberto Franz - ha sottolineato Bucci - perché nella prima delibera che avevo preparato, proprio perché immaginavo che si sarebbero potute originare queste discussioni fra ambulanti, il via era stato fissato per martedì 9, dopo la fine di quella del viale.

Per assecondare le richieste degli ambulanti locali - ha aggiunto - si è verificato questo guaio». Oggi i seguaci di Simone decideranno il da farsi e più d'uno sembra pronto a smontare la bancarella e andarsene anzitempo.

Ugo Salvini

Premio fedeltà del Lloyd Adriatico a chi non ha riportato sinistri in 25 anni di contratto

Premiati i migliori assicurati

Venticinque anni con il Lloyd Adriatico senza incidenti stradali meritano almeno un attestato. E ieri (ma oggi alle 17.30 si replica) all'auditorium della compagnia di Largo Irneri sono stati consegnati i Premio Fedeltà ai 173 assicurati che si sono distinti alla guida. Alla cerimonia è intervenuta anche la comandante della Polizia municipale di Trieste Bernardina Mantovani, che ai «virtuosi» ha riconosciuto senso di responsabilità, abilità alla guida e ha rilevato come a nessuno dei premiati non siano mai state contestate infrazioni alla guida «chi non fa incidenti - deduce la Mantovani - non riceve neanche la multa».

Ma la grande accortezza del buon conducente, si sa, non è tanto evitare bravate, quanto aggirare quelle degli altri. Infatti all'articolo 140, il codice della strada nella determinazione delle responsabilità bisogna valutare se gli infortunati hanno prima fatto tutto il possibile per evitare un incidente. Inoltre, l'articolo 2054 del codice civile stabilisce che le responsabilità di un incidente stradale vanno ripartite in egual misura tra le parti coinvolte. E semmai, chi ritenesse di aver ragione, deve poterlo dimostrare.

Tuttavia, ironizza il presidente dell'Aci di Trieste Cappel «parlare di sicurezza stradale a un simile pubblico è come insegnare il Vangelo agli apostoli».

Purtroppo, a meritare il premio sono solo settemila in clienti in Italia. I dati del Ministero della salute rilevano infatti 600 mila interventi del pronto soccorso, 170 mila ricoveri ospedalieri e ottomila morti l'anno per incidente stradale meritano una riflessione, un quarto dei quali ha meno di 23 anni.

wa.sp.

È accusato di resistenza e lesioni

Triestino arrestato a Gorizia: nello zainetto nascondeva quattro coltelli e uno spadino

Resistenza a pubblico ufficiale, lesioni aggravate e porto di coltelli: questi i reati per i quali un giovane triestino, L.A., 24 anni, è stato arrestato martedì dai poliziotti di quartiere di Gorizia.

Gli agenti erano stati chiamati a controllare il giovane che stava importunando alcune giovani commesse nei negozi del centro. Al controllo dei documenti, L.A. ha iniziato ad agitarsi, tanto da rispondere in malo modo agli agenti e poi addirittura aggredirli, costringendo uno dei due a ricorrere alle cure del pronto soccorso.

Accompagnato in questura, L.A. è stato sottoposto a perquisizione e nel suo zainetto la polizia ha rinvenuto quattro coltelli a serramanico e uno spadino. E' quindi scattato l'arresto e il giovane è stato condotto nel carcere di via Barzellini a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Gli agenti sono stati chiamati a controllare il giovane che stava importunando alcune commesse in un negozio del centro

Si inaugura domani nella sala matrimoni l'esposizione dei «gioielli fantasia», raccolta di bijoux che si aggiungerà a quelle già offerte all'amministrazione

Costantinides, stirpe di mecenati del Duemila

Dal restauro di ampie aree del museo Sartorio al progetto complessivo di riatto donato al Comune

«Con Giorgio si parlava sempre delle famiglie greche che hanno lasciato ricchezze alla città. Il desiderio era sempre quello: fare assieme qualcosa per Trieste. A Giorgio devo tutto a livello morale, etico, di affetto, di stima. Perciò ho fatto questo in memoria sua, ricordando la sua riservatezza, discrezione, modestia, umiltà, per testimoniare gratitudine nei suoi confronti. Non mi sento una mecenate, questa è una grande parola: io sono solo generosa. Ho fatto tutto ciò per la mia famiglia, per il nome che porto e di cui mi sento onorata, e per quanto devo alla persona che mi è stata vicina tutta la vita».

Sono parole che Fulvia Costantinides pronunciò durante un incontro pubblico nell'ottobre 2002. Ed è tutto racchiuso dentro quelle frasi il significato di un percorso umano e culturale che per lei, da sempre, si intreccia con gli affetti e la dedizione alla famiglia. È un percorso le cui tappe, nella memoria del marito Giorgio, sono ormai numerose.

Il primo atto di generosità verso Trieste da parte di Fulvia Costantinides e di suo figlio Fulvio risale al 26 maggio 1996, giorno in cui viene presentato il restauro del monumento a Giuseppe Verdi collocato in piazza San Giovanni. Due anni dopo, il 5 dicembre 1998, nella ricorrenza del sesto anniversario della morte di Giorgio, una prestigiosa inaugurazione: Fulvia e Fulvio finanziano, nel Civico museo Sartorio, la creazione delle «Sale Tiepolo». Dotati di condizioni microclimatiche e illuminotecniche idonee a una perfetta conservazione, gli ambienti vengono espressamente realizzati per ospitare la collezione di disegni di Giambattista Tiepolo, donata nel 1910 da Giuseppe Sartorio ai Civici musei e ritornata quindi, con questa operazione, alla sua dimora originaria.

Nel 2001, sempre a firma Fulvia e Fulvio Costantinides, il Lapidario tergestino dei Civici musei ubicato nel Bastione Lalio del Castello di San Giusto si arricchisce della sala dedicata ai mosaici romani. Ma nel frattempo l'attenzione dei mecenati hà preso ad appuntarsi sul museo Sartorio, determinando l'avvio di un intervento destinato a salvare i corpi minori dell'edificio donato negli anni Quaranta al Comune. Perché come scrive l'architetto Giovanni Paolo Bartoli, autore del progetto di ristrutturazione e restauro, «invitato nell'anno 1999 a un primo sopralluogo, mi resi conto dello stato di degrado (...) negli ambienti accessori del museo. Alle ben protette condizioni dell'edificio principale si contrapponevano infatti l'abbandono e i crolli dei corpi minori: quelli della serra neoclassica, delle antiche stalle e della sottostante struttura, poco nota e probabile resto degli antichi conventi esistenti fuori mura».

Il 5 dicembre 1999, dunque, prendono simbolicamente il via i lavori nella cappella e nella serra. Un anno dopo - il 5 dicembre 2000 - ecco l'inaugurazione degli ambienti rinnovati: la cappella è tornata al suo antico splendore, con i quadri e gli arredi originali ripristinati con cura. La serra funge ora da sala polifunzionale: può ospitare mostre, incontri culturali e concerti, grazie anche agli impianti audio e video installati.

Ancora un anno, ancora un cospicuo finanziamento. A rivivere, inaugurati il 5 dicembre 2001, sono questa volta la cucina e gli ambienti annessi della villa. Come per gli interventi precedenti, l'operazione viene condotta nel rispetto filologico delle strutture originarie. Trasformati in sale espositive con uno spazio didattico, negli ambienti (per complessivi 150 metri quadri all'incirca) si possono vedere, recuperati, i pavimenti del tipo alla veneziana, le colorazioni originarie, il calapranzi, il forno, la ghiacciaia, un antico frigorifero a ghiaccio e anche una serie di suppellettili in rame, tra i quali quelli donati dalla famiglia Costantinides.

Prende dunque sempre più concretezza, grazie anche a una serie di interventi curati da altre realtà, l'obiettivo di vedere il Sartorio riacquistare il suo ruolo di documento «vivo» di un'epoca storica, memoria di una famiglia di collezionisti e mecenati - i Sartorio appunto - che un'altra famiglia di mecenati, i Costantinides, ha riportato a nuova vita.

Il 5 dicembre 2002 - nel decennale della morte di Giorgio Costantinides - il ciclo di ristrutturazioni si compie con l'inaugurazione del Memoriale Giorgio Costantinides e dei nuovi spazi espositivi. Collocato sotto il livello del giardino, il Memoriale viene prescelto per l'esposizione permanente della collezione d'arte applicata donata anch'essa da Fulvia Costantinides e arricchita proprio in questi giorni dai «Gioielli fantasia». Accanto al Memoriale vengono aperti gli ex depositi delle carrozze e gli ex magazzini, trasformati rispettivamente in gipsoteca-gliptoteca, gabinetto di restauro, deposito e sala espositiva.

Il 2002 segna per il museo di largo Papa Giovanni XXIII un momento importante. Dopo aver reso possibile il riatto delle parti accessorie di quella che fu la residenza dei Sartorio, Fulvia e Fulvio Costantinides offrono infatti all'amministrazione comunale un progetto generale di coordinamento, anche questo - come ricorda l'architetto Bartoli - suddiviso in lotti. Il progetto è stato fatto proprio dal Comune, che con propri finanziamenti sta ora puntando al definitivo restauro e aggiornamento del corpo principale dell'immobile, includendo nell'operazione pure il giardino. I lavori sono già stati appaltati e iniziati.

Uno dei pezzi della collezione: collana Cascio, particolare della chiusura.

Sarà presentata domani alle 11 nella sala matrimoni del Comune, in piazza Unità, la collezione di «Gioielli fantasia» donata da Fulvia e Fulvio Costantinides ai Civici musei di storia e arte. I gioielli resteranno esposti fino al 14 dicembre (orario feriale e festivo 10-13 e 17-20), compatibilmente con la celebrazione dei matrimoni nella sala.

La collezione, come scrive il conservatore dei Civici musei Lorenza Resciniti, si compone di 130 pezzi per lo più degli anni Quaranta e Cinquanta: spille, orecchini, braccialetti, collane ma anche fermagli per capelli, fibbie da scarpe e da cintura. Realizzati con materiali preziosi e semipreziosi, i monili rappresentano altrettanti esempi di quel *bijou* fantasia nato insieme all'alta moda intorno al 1910 in Francia e definitivamente affermatosi negli anni Venti ed Trenta con Coco Chanel ed Elsa Schiaparelli, per poi diffondersi negli Usa e nel resto d'Europa. I gioielli possono essere firmati o meno. Nella maggior parte dei casi è la tipologia abbinata alla lavorazione che suggerisce l'attribuzione, ma a volte l'elemento identificativo è rappresentato dalla chiusura di una collana, o dall'uso di pietre di forma particolare, o ancora dall'impiego di una determinata tecnica di smaltatura. La maggior parte dei gioielli che saranno esposti al pubblico reca la firma di importanti *ateliers*: da Art a Bellini, da Cascio a Dior, da Regency a Valentino e a Kenneth Lane.

Esposta su iniziativa del Comune attraverso l'assessorato alla Cultura-Civici musei, la collezione andrà ad arricchire il Memoriale intitolato a Giorgio Costantinides e inaugurato un anno fa - era il 5 dicembre 2002 - nel Civico museo Sartorio. Il museo è ora chiuso a causa di un importante restauro avviato dal Comune e destinato a concludersi nel giro di un anno all'incirca. Questo intervento chiuderà un percorso iniziato dalla famiglia Costantinides, «anima» di una valorizzazione del complesso partita nel 1999. Da quell'anno - dopo una serie di interventi su altri beni culturali cittadini - Fulvia e Fulvio Costantinides hanno concentrato la loro attenzione sul museo di largo Papa Giovanni XXIII. Dalla cappella alla serra, dalle cucine agli ex depositi, molti degli ambienti sono stati restaurati e trasformati in altrettanti spazi funzionali, didattici ed espositivi.

Con la loro generosità, i Costantinides - che onorano così la memoria di Giorgio, marito di Fulvia e padre di Fulvio - si allineano alla tradizione di quel mecenatismo che in città ha lasciato tracce importantissime dando vita ad alcuni tra i più importanti beni culturali di Trieste: basti pensare a nomi quali Morpurgo, Stavropulos, Revoltella o alla stessa famiglia Sartorio, la cui villa divenne proprietà del Comune per legato testamentario, nel 1947.

A Fulvia e Fulvio Costantinides nel 2004 i Civici musei diretti da Adriano Dugulin dedicheranno un volume con testi sui restauri e sulle opere donate, affiancati da un ricchissimo apparato iconografico e fotografico. Da parte del materiale che confluirà nel libro è stata tratta questa pagina.

Paola Bolis

Fulvia Costantinides ha contribuito al restauro del Sartorio. (Foto Cristina Klarer)

Dai sonagli da culla dell'Ottocento alle scarpine in vetro: gli oggetti sono depositati oggi nei locali ricavati in parte del sotterraneo

Custoditi nel «Memoriale» i ricordi di più generazioni

Oltre 1800 i pezzi che compongono la collezione d'arte applicata appartenuta alla famiglia

«Il collezionismo non si improvvisa, è una sensazione che una persona ha nel raccogliere certi oggetti che hanno codificato una certa epoca. Per me guardare questi oggetti è come sfogliare un album di famiglia, come rivedere le radici della mia storia familiare: rievocano i tempi andati, ricreano l'atmosfera di allora. Ritengo che i miei oggetti non siano prestigiosissimi, ma comunque sono importanti perché riflettono un'epoca che va dalla metà dell'Ottocento ai giorni nostri. Hanno cominciato i miei nonni - anche se in famiglia non ho mai sentito parlare di collezione - e ho proseguito. Mi piacciono i colori: le mie collezioni sono un concerto di colori, colori e forme mi hanno sempre stuzzicata. Lodo me stessa per non avere mai alienato alcun pezzo, per avere avuto questa sensibilità e spero di vivere tanto per donare ancora tanto ai Civici musei».

Questo, nelle parole di Fulvia Costantinides, è il collezionismo: il legame emotivo e affettivo che con gli oggetti - con una serie di oggetti - si sviluppa, trasformando una raccolta in un frammento di vita. Un frammento di sé e della sua famiglia che Fulvia Costantinides ha voluto donare alla città, a coronamento ideale dei lavori di restauro che hanno fatto rinascere il Sartorio. Nella riattata cucina per esempio, hanno trovato posto anche delle preziose collezioni di suppellettili in rame appartenute alla famiglia Costantinides.

Inaugurato il 5 dicembre 2002, il Memoriale sotterraneo intitolato a Giorgio Costantinides è il luogo prescelto per l'esposizione permanente della cospicua collezione d'arte applicata costituita nell'arco di più generazioni e uscita da casa Costantinides per essere ricollocata nelle 22 vetrine create allo scopo. Sotto la direzione di Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei, e con il coordinamento scientifico del conservatore Lorenza Resciniti, il Nucleo operativo ricerche e progettazioni dei Civici musei ha infatti realizzato l'allestimento adattato a ospitare i quasi 1800 pezzi della collezione, datati tra Otto e Novecento. A ricordare le donazioni della famiglia c'è una lapide, mentre un bassorilievo in marmo raffigurante Giorgio, Fulvia e Fulvio Costantinides è stato realizzato dallo scultore Luigi Teruggi.

Le vetrine, dunque. Vi sono racchiuse - come scrive Lorenza Resciniti - raccolte di vario tipo, la più numerosa delle quali è quella delle acquasantiere: 420 esemplari suddivisi in sei vetrine a seconda del soggetto. Nell'Ottocento la Chiesa aveva dato grande risalto alla devozione privata e all'uso dell'acqua benedetta, contribuendo alla elevata diffusione dell'acquasantiera domestica. Molto ricorrente è l'immagine del Cristo raffigurato in vari episodi della sua vita.

Particolarissima è la collezione dei sonagli da culla: si tratta di 49 pezzi tutti in argento, dalle forme fantasiose e con manici in legno, osso o avorio. Ai sonagli si affiancano i sigilli, in vari materiali preziosi con monogrammi e stemmi.

Due vetrine racchiudono piatti, tazze, vasi e soprammobili: manufatti realizzati in ceramica con lavorazione alla barbottina (dal francese *barbeuter*, che significa impastare l'argilla). Più di 200 sono poi le scarpine della collezione: alcune ricercate nelle forme importanti e raffinate e nella selezione dei materiali preziosi, altre molto più spiritose ma anche bizzarre per la scelta del soggetto rappresentato e degli elementi decorativi aggiunti. Tra le scarpine eleganti e di valore, che si ispirano alla moda settecentesca, si può segnalare la «pantofolina veneziana» in vetro filigranato e decorato. Ma ci sono anche la scarpetta contenente il *necessaire* da cucito, o lo stivaletto in gres bianco con un puttino sulla tomaia e un medaglione verde sul collo che racchiude l'amorino svolazzante suonatore di tromba...

Nell'ambito dell'oggettistica decorativa rietrano anche i fermacarte ricordo, la maggior parte dei quali nasce come *souvenir*. Tra i fermacarte *souvenir* di Trieste, l'esemplare più curioso è quello di carattere propagandistico che racchiude entro un ovale, circondato da tralci vegetali, i ritratti di Francesco Giuseppe I e Guglielmo II di Prussia con la scritta «Gott mit Uns» e la data 1914-15. Numerosissimi, nella collezione, sono i vetri: più di 300 i bicchieri decorati in gran parte con motivi vegetali. Oltre 350 infine i pezzi tra tazzine, piattini, tazze e vasetti.

Collocato come si è detto sotto il livello del giardino, il Memoriale è stato ricavato in una parte del sotterrano che si sviluppa per una lunghezza complessiva di quasi 90 metri. Si tratta di dimensioni notevoli. Ma tra cucina, serra e altri ambienti accessori le opere di restauro direttamente finanziate dalla famiglia Costantinides - come ricorda l'architetto Giovanni Paolo Bartoli, curatore del progetto - sono state realizzate con il riuso di circa 540 metri quadrati rispetto a circa 870 metri quadrati totali di spazi che erano in parte crollati, abbandonati e in disuso.

Qui accanto uno scorcio della cucina del museo Sartorio, che è stata restaurata recuperando le strutture ma anche mobili appartenuti alla famiglia e ricollocati nei locali di servizio accanto a numerosissime suppellettili. Qui sotto, la serra trasformata in sala con destinazione pluriuso (dai concerti alle mostre e alle conferenze).

Tre oggetti della collezione Costantinides ospitata nel Memoriale: a sinistra un'acquasantiera in lamina d'argento sul tema della Deposizione dalla Croce; sotto, una scarpina in vetro veneziana; qui a destra, uno dei sonagli da culla in argento ospitati nelle vetrine del Memoriale. I pezzi in tutto sono quasi 1800: a essi andranno ad aggiungersi i «Gioielli fantasia», che il pubblico potrà vedere da domani esposti nella sala matrimoni del Comune in piazza Unità d'Italia.

Giorgio e Fulvia Costantinides

Due triestini d'adozione uniti anche dal desiderio di lasciare qualcosa alla città

Giorgio Costantinides è nato a Budapest nel 1920 da Costantino (greco nato in Bulgaria) e da Anna Frank (ebrea ungherese). Laureato in Ingegneria a Trieste, è stato una personalità di livello internazionale nel settore della tecnologia del petrolio dando un rilevante contributo scientifico all'Ateneo cittadino, dove ha insegnato per oltre 35 anni Tecnologia del petrolio nella facoltà di Ingegneria. Direttore dei laboratori di ricerca e controllo della Raffineria Aquila e vicedirettore generale dello stabilimento, ha avuto numerosi incarichi: membro del collegio consultivo dei periti doganali al ministero delle Finanze; membro del consiglio e della giunta nazionale della Federazione italiana aziende industriali; vicepresidente e tesoriere della Federazione italiana aziende industriali; presidente dell'Ordine dei chimici della provincia; presidente del Sindacato dirigenti aziende industriali delle province di Trieste e Gorizia. Maestro del lavoro, presidente per più mandati della Comunità greco-orientale cittadina, è stato nominato arconte onorario di Costantinopoli dal Patriarca di Costantinopoli. È morto a Trieste il 5 dicembre 1992.

Madre e figlio: Fulvia e Fulvio Costantinides.

Triestina d'adozione è anche **Fulvia Costantinides**, genovese di nascita. Laureata in Economia e commercio, collabora con *Il Piccolo* dal 1947 e ha curato trasmissioni tv per delle emittenti locali. Moglie di Giorgio e madre di **Fulvio Costantinides** (quest'ultimo medico legale), Fulvia è autrice di numerosi libri e traduzioni di volumi dall'inglese e francese. Innumerevoli le cariche ricoperte: è da oltre quarant'anni vicepresidente del Circolo della stampa ed è vicepresidente della sezione triestina dell'Alliance Francaise, nonché componente la delegazione di Trieste del Fai. Membro fondatore del Comitato italiano Unicef, è presidente onoraria del Comitato regionale che ha guidato per 22 anni. Fondatrice dell'Inner Wheel di Trieste, che ha presieduto per cinque mandati, è stata vicegovernatrice e governatrice del Distretto 206 Inner Wheel e rappresentante dell'Italia nell'International Board of Inner Wheel. Lunghissimo l'elenco dei riconoscimenti a lei attribuiti: insignita di cinque «Paul Harris» (massima onorificenza rotariana), per la generosità dimostrata verso Trieste ha ricevuto la medaglia d'oro della Camera di commercio e il sigillo trecentesco del Comune. Rosa d'argento dell'Associazione commercianti della Provincia, è stata eletta Donna dell'anno 2002 della Fidapa. Cavaliere ufficiale della Repubblica e Stella al merito di primo grado con corona del Sovrano ordine militare di Malta, ha ricevuto - tra le altre onorificenze - la medaglia d'argento del Comitato centrale della Croce rossa italiana.

Giorgio Costantinides

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. PALAZZINA da ristrutturare completamente zona piazza Unità, vendesi con progetto. 040/661228 o 348/5209276. Effe Emme. (A6914)

A. SIGNORILE appartamento, 180 mq in stabile protetto dalle Belle Arti. Ascensore, zona piazza Unità. 040/661228. Effe Emme. (A6914)

A. CAPANNONE zona Ezit 1000 mq con 2300 mq circa di scoperto vendesi 040/661228 348/5209276 Effe Emme. (A6914)

A. L'IGLOO giardino pubblico paraggi, piano alto con ascensore, luminoso appartamento di ampia metratura. Si compone di ingresso, vestibolo, cucina abitabile, ampio salone, studio, due camere, doppi servizi, ripostiglio e disimpegni. Tel. 040/7600243.

A. L'IGLOO largo Barriera ultimo piano con ascensore, condizioni eccellenti. Si compone di ingresso, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio e soffitta, termoautonomo e aria condizionata. Tel. 040/661777.

A. L'IGLOO paraggi viale XX Settembre epoca, luminoso e tranquillo, ottimo appartamento composto da grande atrio, salone con stufa in maiolica, matrimoniale, grande cameretta, cucina con veranda, bagno completo, ulteriore servizio e ripostiglione. Pavimento in legno pregiato. Termoautonomo e condizionatore. Tel. 040/661777.

A. L'IGLOO strada del Friuli attico con superattico vista totale sul golfo. Si compone di zona giorno, tre stanze e tripli servizi, terrazze abitabili e posti auto. Tel. 040/7600243.

A. L'IGLOO zona residenziale nel verde appartamento signorile con box. Si compone di ingresso, salone con ampie vetrate prospicienti uno dei due poggioli, tre stanze, cucina con tinello e poggiolo, doppi servizi e ripostigli. Tel. 040/7600243.

CASACITTÀ Borgo Teresiano, in stabile d'epoca ristrutturato, con ascensore, appartamento mansardato primingresso con soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, € 198.000 040/362508. (A00)

CASACITTÀ p.zza Perugino adiacenze, disponibili due appartamenti con soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale con poggiolo, bagno, termoautonomo. Da € 90.000 040/362508. (A00)

CASACITTÀ palazzo Arco Riccardo in completa ristrutturazione con ascensore, appartamenti di varie metrature, con rifiniture interne a scelta. Informazioni in ufficio 040/362508. (A00)

CASACITTÀ v.le XX Settembre bassa, appartamento primingresso, composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, termoautonomo, rifiniture interne a scelta. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Brigata Casale nel verde, appartamento su due livelli con salone con terrazza, cucina con poggiolo, tre camere, due bagni, al piano terra taverna, cantina, lavanderia, box auto, termoautonomo, serramenti in alluminio. € 360.000 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Commerciale adiacenze, appartamento su due livelli con salone con terrazza, cucina con poggiolo, matrimoniale, due singole, due bagni, taverna, box auto. € 270.000 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Barriera epoca, ultimo piano, 60 mq: ingresso, cucina, due camere termoautonomo con climatizzazione, da ristrutturare euro 52.400. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Gambini recente, ascensore, buone condizioni interne: ingresso, cucinotto con tinello, due matrimoniali, una singola, bagno euro 135.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Scomparini nel verde, ottime condizioni, arredato: atrio, angolo cottura, tinello, balcone, due camere, bagno, ripostiglio, cantina euro 102.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano, trentennale, ascensore: soggiorno, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, biservizi, ripostiglio e due balconi euro 125.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA via Coroneo mansarda da restaurare, epoca con ascensore: soggiorno, camera, cucina e bagno. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via San Michele epoca, soleggiato, buone condizioni interne: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, servizi, ripostiglio euro 84.000. Tel. 040/366544. (A00)

CENTRALISSIMO ultimo piano con ascensore da ingresso soggiorno tre camere cucina bagno wc balcone soffitta Tempocasa 040/3480288. (A6814)

CENTRALISSIMO ultimo piano con mansarda. Termoautonomo, ascensore. Euro 210.000 B.G. 040/3728802.

CHIADINO villa d'epoca panoramico 200 mq con giardino 700 mq, possibilità bifamiliare. € 570.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.

COLOGNA (via) soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, centraltermo, ascensore. € 90.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.

CUMANO appartamento luminoso, piano alto in palazzina signorile nel verde: cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzo, grande box. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

FORO Ulpiano prestigioso, splendido appartamento di rappresentanza, ampia metratura, signorimente ristrutturato, da grande ingresso, salone doppio con terrazza, cucina abitabile, 3 stanze, due bagni, balcone, riscaldamento, ascensore. Euro 420.000. Silvana immobiliare, tel. 040/66177 040/630980.

HABITAT Sette Fontane alloggio-ufficio 250 mq palazzo importante ascensore, termoautonomo, pavimenti, rifiniture epoca, soleggiatissimo begli scorci città. 320.000. 347/4867022.

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare piano alto luminoso alloggio di circa 124 metri quadrati, prezzo euro 105.000. Telefono 040/368003. (A00)

MAGAZZINO con ampia vetrina, bagno e antibagno. Zona Frescobaldi. Euro 37.000 B.G. 040/3728802. (A00)

MANSARDA splendida, centrale, in palazzo d'epoca ristrutturato: salone, grande terrazzo a vasca, cucina, due matrimoniali, doppi servizi. Norbedo Immobiliare 040/368036.

MIRAMARE app. d'epoca di 170 mq in condizioni più che buone, composto da entrata, soggiorno, cucina abit., due matrimoniali, singola, stanzino, servizi sep. Box auto. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

MONFALCONE Kronos appartamento sito al piano terra con soggiorno/cottura 2 stanze garage e cantina. Termoautonomo. Libero giugno 2004. Acconto euro 15.000 + mutuo euro 338 mensili. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos centralissima villa indipendente disposta su due livelli con ampio giardino. Euro 300.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos centralissimo appartamento ampia metratura 3 camere doppi servizi soffitta e posto auto coperto. Libero subito. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Panzano in piccola palazzina appartamento bicamere come primo ingresso e cantina. Termoautonomo. Acconto euro 10.000 + mutuo concesso. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Pieris ristrutturazione storica antico borgo in quadrifamiliare, appartamenti bicamere, soggiorno cucina bagno e posto auto. Da euro 111.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Pieris, restauro storico antico borgo. In cosruzione villette a schiera disposte su due livelli più mansarda, 3 camere doppi servizi giardino e posto auto. Da euro 150.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi appartamento composto da ingresso soggiorno cucina poggioli due camere bagno ripostiglio e ampio box auto. Termoautonomo. Euro 98.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi in costruzione ville accostate disposte su 3 livelli con 3 camere doppi servizi taverna garage e giardino. Esente mediazione. Euro 195.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi in residence in costruzione appartamenti 1/2/3 camere con garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. Esente mediazione. Da euro 83.500. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi zona Contado ampio appartamento ultimo piano con due camere, garage e cantina. Ottime finiture con climatizzatore. Termoautonomo. Euro 115.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Ronchi zona Posta in prossima costruzione palazzina con 7 appartamenti 1-2 camere giardino privato e ingresso indipendente. Ottime finiture. Da 83.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Villesse villette bifamiliari disposte su due livelli con 2 o 3 camere doppi servizi porticato e ampio giardino. Ottime finiture. Da euro 137.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos zona residenziale in palazzina di futura costruzione appartamenti con 1/2 camere, posto auto e cantina. Possibilità giardino privato. Euro 83.000. 0481/411430. (A00)

MORERI grazioso appartamento primingresso, affaccio sul verde: salottino, angolo cottura, terrazzo, matrimoniale, bango, posteggio condominiale, cantina. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

MUGGIA adiacenze stazione degli autobus appartamento in casa bifamiliare. Ingresso, cucina, tinello, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. Termoautonomo. B.G. 040/272500. (A00)

OCCASIONE a euro 110.000 vendesi 100 mq con 4 vani cucina, bagno e ripostiglio. Terzo piano in stabile centrale con facciate e tetto rifatti. B.G. 040/3728802. (A00)

PIAZZA Perugino (adiacenze): appartamento ultimo piano, panoramico con soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, ascensore. Casaffari 040/213366.

POZZECCO Immobiliare, casetta indipendente, 200 mq, 2 livelli, accesso auto, garage, grande giardino, autometano, prezzo interessante. 040/764416 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, via Commerciale, 3° piano da ristrutturare, molto luminoso, con vista su Parco Villa Rolli, 80 mq 040/764416 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, via Coroneo, luminosissimo, tranquillo, esposto su androna interna, 1° piano, 75 mq, ristrutturato, autometano, accessori. 040/764416 334/3538739. (A00)

RABINO 040/368566 Coroneo ampia metratura 375 mq uso ufficio salone sette stanze bagno ripostiglio spogliatoio. € 470.000 rif. 13903. (A00)

RABINO 040/368566 Longera in casetta appartamento su due livelli da ristrutturare con giardino di proprietà. € 98.500 rif. 17403. (A00)

RABINO 040/368566 Monfalcone soggiorno due camere cucina bagno posto auto in garage € 120.000 rif. 12403.

RABINO 040/368566 Opicina villa su tre livelli ristrutturata e rifinitissima di ampia metratura con giardino. € 480.000 rif. 16003. (A00)

RABINO 040/368566 Rionale locale d'affari con vetrina fronte strada ottime condizioni 50 mq con magazzino € 76.000 rif. 17503. (A00)

RABINO 040/368566 Roma ottime condizioni bipiano soggiorno angolo cottura due camere doppi servizi poggioli ampia mansarda € 229.823 rif. 17603. (A00)

RABINO 040/368566 Semicentrale ampia metratura ottime condizioni salone quattro camere tripli servizi terrazzini posto auto € 227.500 rif. 2303. (A00)

RABINO 040/368566 Slataper primingresso rifinitissimo atrio soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi, autometano. € 170.000 rif. 163003. (A00)

ROIANO al p. basso, comodo app. in condizioni più che buone, di: ingresso, soggiorno, cucina abit., matrimoniale, singola, servizi sep. e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

S. CROCE villetta accostata al grezzo con giardino di proprietà: soggiorno con angolo cucina, tre camere, doppi servizi, taverna. Cheni & Tutta 040/767021 040/767270.

S. LAZZARO rimesso a posto, 7 camere, cucina ab., wc, balcone. Ottimo come ufficio e/o ambulatorio, termoautonomo. Cheni & Tutta 040/767021 040/767270. (A00)

SCOUTING per produzioni pubblicitarie e cinetelevisive offre servizi per selezione giovani adulti bambini. Telefona 800/979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

STABILE intero zona Rive con circa 1.300 mq vendesi. Adatto imprese. B.G. 040/3728802. (A00)

STUDIO 4 040/51283 Felice Venezian appartamento in casa d'epoca soggiorno due stanze cucina bagno ingresso Il piano ascensore da rimodernare. (A00)

STUDIO 4 040/51283 Gabrovizza villa su due piani con due appartamenti indipendenti adatta a famiglia numerosa giardino 1300 mq. (A00)

STUDIO 4 040/51283 Hermet VII piano ascensore soggiorno due stanze stanzetta cucina abitabile bagno wc terrazzo cantina vista golfo. (A00)

TRIESTE sopra l'università vendiamo mq 2000 ca, parzialmente edificabili. Possibilità monofamiliare. Vista B.G. 040/3728802. (A00)

VIA Rossetti adiacenze, ultimo piano, ristrutturato, arredato, composto da 2 stanze, tinello con angolo cottura, bagno, balconcino veranda-to, cantina, termoautonomo. Euro 69.000. Silvana immobiliare tel. 040/661766 040/630980. (A00)

VIALE epoca signorile appartamento, ampia metratura, rifiniture di pregio: salone (mq 50), due matrimoniali, cucina ab., lavanderia doppi servizi. Termoautonomo, condizionatori, allarme. Possibilità mansarda. Prezzo impegnativo. Cheni & Tutta 040/76021 040/767270.

VILLE Contovello 2-3-4-5 stanze tripli servizi 3 posti auto giardini. Consegna 2005. Tel. 040/351442. (A6795)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, € 50.000 contanti. Eurocasa 040/638588.

A.A. CERCHIAMO urgentemente appartamenti piccoli, zona centrale, per numerose richieste. Definizione immediata. Eurocasa 040/638588.

A.A. RIVE/UNIVERSITÀ vecchia urgentemente cerchiamo soggiorno, una/due camere, cucina, bagno. Eurocasa 040/638588.

A. L'IGLOO cerchiamo urgentemente per nostro cliente un appartamento centralissimo in signorile palazzo d'epoca con ascensore, preferibilmente piano alto, che disponga oltre alla zona giorno di due stanze più servizi. Tel. 040/661777.

APPARTAMENTI centrali, varie tipologie in palazzi di pregio con box auto, importante società cerca ns. tramite. Immobiliare Il Faro 040/639639.

OPICINA villetta con giardino ns. cliente cerca urgentemente. Immobiliare Il Faro 040/639639.

RABINO 040/368566 in affitto cerchiamo appartamenti vuoti/arredati bene, per nostri clienti referenziati. Nessuna spesa per il proprietario. (A00)

ROIANO centrale cerchiamo appartamento, anche da ristrutturare, con soggiorno, cucina, due stanze, bagno e possibilmente poggiolo per ns. selezionati clienti. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

ROIANO/GRETTA cerchiamo appartamento, anche da ristrutturare, con soggiorno, cucina o lato cottura, matrimoniale e bagno per ns. selezionati clienti. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe.040/764666.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. RAGAZZA referenziata cerca in affitto piccolo appartamento luminoso carino prezzo accettabile. No agenzia 347/3085638. (A6900)

GIARDINO Pubblico appartamento ristrutturato da poco, arredato, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio. Cod. 283 Gallery Centro tel. 040/7600250. (A00)

«IL Giulia», splendido appartamento pari primingresso, semiarredato, composto da saloncino d'angolo, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, termoautonomo. Euro 480, possibilità garage. Silvana immobiliare, tel. 040/661766 040/630980.

OSPEDALE Maggiore due appartamenti ottimamente arredati, ampia metratura. Ottimo per studenti. Cheni & Tutta 040/767021 040/767270.

PIAZZA Goldoni due uffici al primo piano, anche unificabili, composti rispettivamente da tre/quattro vani più servizi, discrete condizioni interne. Cod. 31-49 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

RABINO 040/368566 Barcola arredato salone cucina tre camere doppi servizi giardino privato, posto auto € 1.200 rif. 18403. (A00)

S. MARCO vicinanze ottimo, arredato, soggiorno, camera, cucina, bagno, balcone. Cheni & Tutta 040/767270 040/767021.

VIA Coroneo appartamento uso abitazione/ufficio, 102 mq, soggiorno, due camere, servizi, cucina con balcone. € 550 mensili. Cod. 443 Gallery Centro tel. 040/7600250.

VIA Milano massarda ristrutturata 65 mq soggiorno cucina camera bagno ripostiglio affittasi 4+4. € 420. Cod. 401 Gallery Centro tel. 040/7600250. (A00)

ZONA Giardino Pubblico appartamento 136 mq, salone, cucina con balcone, due camere, studio, bagno+servizio separato, due ripostigli, completamente vuoto contratto 3+2 con agevolazione fiscale. Cod. 186 Gallery Centro tel. 040/7600250. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. CERCASI macellaio per supermercato a Sistiana. Tel. 329/1071935 0481/413067. (A6923)

CERCASI con urgenza lavorante parrucchiera o apprendista con esperienza per salone tel. 040/827598. (A00)

CERCASI personale max 30enne per lavoro serale come cameriera c/o buffet pizzeria richiesta max serietà. Telefonare al n. 040/213821. (A00)

GIOVANE laureato/a possibilmente con pratica studio commercialista, ragioniere/a con esperienza minima 5 anni studio commercialista, conoscenza Iva, dr, bilanci cercasi. Scrivere a Fermo Posta Ts Centrale C.I. AD9823169. (A6944)

IMPORTANTE azienda con sede in Trieste cerca un impiegato ufficio finanziario con pluriennale esperienza in gestione banche, cassa e recupero crediti; uno spedizioniere marittimo con esperienza. Inviare cv a Fermo posta Aquilinia Ts, c.i. AD4767098. (A6890)

MANPOWER Trieste ricerca contabile esperto per studio, studenti universitari per call center part-time, sarta esperta tendaggi, giovane meccanico auto, impiegato agenzia marittima esperto export, cameriera per ristorante, termotecnico idraulico, salumiere, elettricista industriale, commesso max 40 anni, ragioniere max 30 anni, operai turnisti esperienza fabbrica, disegnatore Cad. Corso Cavour 3/A, tel. 040/368122. (A6913)

PIPPO Sistemi di pulizia, azienda leader settore igiene e pulizia ambienti ricerca venditori per potenziamento rete commerciale su Trieste e Gorizia. Offresi contratto agenzia, fisso, provvigioni. Assunzione diretta dopo prova a budget raggiunti. Formazione iniziale, ambiente stimolante, stabilità di mercato. Inviare curriculum: F.lli Salviato c.p. 174, 21100 Varese; fax 0332.893799; mail a.bernasconi@pippola-scopa.it. (Fil1)

STUDIO medico cerca impiegata dinamica e motivata per 33 ore settimanali. Inviare curriculum a gestmed@libero.it. (A6953)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. Uic 23807. (B00)

5.000 € rata 105 € mensili. (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori creditizi UIC 20462. Prometeo Spa 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA tailandese massaggiatrice. Chiamami 348/0980857. (Fil47)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE italiana molto bella dalle 14-18. 349/1201903. (A6919)

A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA italiana splendida mora riceve 10-18 a Trieste. 338/2594943. (A6949)

A.A.A.A.A. SVEDESE massaggi rilassanti ambiente riservato. Chiamami 348/9203591. (Fil47)

A.A.A.A.A. TRIESTE «Erika» novità bellissima ragazza cubana ti aspetta. Chiamami. 329/3822910. (A6938)

A.A.A.A.A. TRIESTE Danielа la nuovissima trasgressiva femminile IV misura grossa sorpresa. 339/2416674.

A.A.A.A.A. TRIESTE «Samantha» nuovissimo arrivo trasgressiva bionda super dotata 339/3356404. (A6927)

A.A.A. GORIZIA nuovissima 25.enne V misura molto disponibile 0481/4408958. (A6894)

A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice telefono 320/2759226. (A6951)

A.A.A. TRIESTE dolce novità biondissima russa giovane intrigante prosperosa 040/425061. (CF2047)

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, stivali e femminile, grossa sorpresa 333/3808132. (A6931)

A.A. MASSAGGIATRICE tropicana. Fatti coccolare dal massaggio di mani esperte. 320/2755891. (A6942)

A.A. TRIESTE novità Sabrina sexy disponibile ti aspetta tutti i giorni. 334-3413297. (A6950)

A.A. TRIESTE Veronica bellissima bionda trasgressiva bel fisico grossa sorpresa 339/2893719. (Fil47)

A. MASSAGGI orientali. Tel. 338/1247057. (A6940)

A. TRIESTE bella mora tailandese ti aspetta con simpatia tutti giorni 333/5767136. (A6929)

A. TRIESTE Mony bella mulatta tutti i giorni 11-19. 340/9116222. (A6928)

A. TRIESTE novità 1.a volta, bella ragazza riceve, ambiente tranquillo, riservato. 333-4573128. (A6946)

ALLE sorelle favole bionde meritano attenzione per incontro tris. 339/7615944. (Fil52)

APPENA arrivata bellissima ragazza cubana ventiduenne ti aspetta per momenti indimenticabili. 320/6475272. (A6943)

APPENA arrivata esuberante mulatta misura VI, affascinante, molto disponibile. 339/4141068. (A6945)

BELLISSIMA studentessa 20enne conoscerebbe uomo anche maturo per sincera amicizia. 333/8127101. (Fil60)

CARAIBICA giovane nuova arrivata ti aspetta per nuove emozioni tutti giorni 320/5316925. (A6932)

CLUB privé dalle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, piano bar, zona relax. 340/253804. (Fil 84)

CONTATTO diretto! Esplosivi, intriganti, divertenti! 899.100.522, solo 0,54 €/min. Iva inclusa MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (Fil1)

ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste 335-5486052. (A6955)

GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A6912)

MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A6933)

MASSAGGI cinesi. Telefonare 349/2204532 333/6877494. (A6829)

NUOVISSIMA bella ragazza indonesiana 21.enne ti aspetta per ogni tuo desiderio 338/1782280. (A6925)

SALONE massaggi completi, Sezana, novembre primo massaggio gratis. 00386 31 578148 ore 12-20. (A6504)

SAMIRA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 339/2894297. (A6952)

VUOI conoscere nuove amiche? 899.100.522, solo 0,54 €/min. Iva inclusa MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (Fil1)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti, business services. 02/29518014. (Fil1)

CEDESI avviata attività di ristorazione c/o centro commerciale Le Torri d'Europa di Trieste. Euro 80.000 intrattabili. 081-5518616 h. ufficio. (Fil35)

CERCASI gestore per tipica osteria zona via Giulia. Tel. 040/824685. (D00)

MONFALCONE cedesi licenza ed esclusiva di zona di avviatissimo negozio centrale settore elettronica. Trattative riservate presso nostri uffici Ts. B.G. 040/3728802. (A00)

MUGGIA-AQUILINIA cedesi attività di fiori/piante. Arredi in legno, banco in marmo. Euro 11.000 compreso di inventario e arredi. Muri in affitto con piccolo magazzino. B.G. 040/272500. (A00)

Riunione fino a tarda notte all'Associazione industriali tra i vertici del gruppo e i sindacati

Cartiera Burgo, altri 90 esuberi

La crisi peggiora, si cercano soluzioni alternative ai licenziamenti

Una riunione fiume, ieri, per i sindacalisti della Cgil Cisl e Uil, che hanno incontrato, nella sede della Associazione industriali di Trieste, la proprietà della Cartiera Burgo, per un primo tavolo di concertazione a seguito delle richieste di riduzione dei costi avanzate nei mesi scorsi dalla Burgo stessa, che comprendono il taglio di una novantina di posti di lavoro.

La riunione, che ha visto a Trieste i vertici del gruppo torinese, oltre al direttore del personale dello stabilimento triestino, Di Fiore, è iniziata nel primo pomeriggio, e si è protratta fino a tarda sera. Scopo dell'incontro, quello di trovare un accordo sull'ulteriore piano di ridimensionamento dello stabilimento richiesto dal Gruppo per fare fronte al calo di domanda della carta e alla crisi economica che ne consegue.

I sindacati hanno giudicato inaccettabili le richieste avanzate della proprietà, e da qui il via alle trattative, che potrebbero continuare anche oggi, qualora la notte non sia risultata sufficiente a trovare un accordo.

La Burgo chiede, dopo i tagli dell'anno scorso e la chiusura temporanea della prima linea di produzione, una contrazione di ulteriori 90 posti di lavoro, e la terziarizzazione di 18 mansioni e altrettanti lavoratori. Si tratta di circa il 20 per cento della forza lavoro all' interno dello stabilimento, che attualmente si compone di 589 unità. La trattativa si basa sulla volontà dei sindacati di collaborare a tagliare i costi, e sull'impegno da parte della proprietà di non licenziare nessuno, a fronte di incentivi per l'uscita dal posto di lavoro, mobilità per i dipendenti che devono andare in pensione e forme di riorganizzazione, oltre al ricorso alla cassa integrazione. Si pensa insomma a soluzioni «morbide», anche se ieri nel tardo pomeriggio una linea di collaborazione era appena tracciata.

Indipendentemente dall' accordo da attuare, comunque, la situazione appare preoccupante per il futuro dello stabilimento, che secondo quanto dichiara la Burgo risulta essere uno tra i più costosi del Gruppo. Ecco quindi la necessità di trovare un sistema per tagliare i costi, e il tavolo di trattativa tra sindacati e proprietà. Il dialogo ha già portato, circa un anno fa, al taglio di una cinquantina di posti di lavoro e alla chiusura temporanea - ma si tratta ormai di molti mesi - della linea di produzione più vecchia dello stabilimento: i sindacati, ieri, hanno dibattuto anche sulla necessità di riaprire la linea 1, ma su questo fronte non vi sono, al momento, tempistiche certe.

La crisi dello stabilimento di Duino Aurisina deriva da una più ampia crisi del mercato della carta, e in particolare del mercato del «patinatino», il tipo di merce prodotta dalle due linee; negli ultimi mesi la Burgo ha introdotto la produzione anche di un nuovo tipo di carta, utilizzato in queste settimane dagli editori di «Repubblica» e «Corriere della Sera» per la stampa delle enciclopedie in fascicoli allegate ai due quotidiani.

Francesca Capodanno

Un'area di lavoro alla Cartiera Burgo, dove una linea di produzione è stata già fermata.

Il presidente della quarta circoscrizione plaude alla creazione dei nuovi posti auto ma chiede una quota gratuita per chi abita sulle rive

«Parcheggi in Sacchetta: datene ai residenti»

Un appello in tal senso è stato già indirizzato all'Autorità portuale

Di fronte all'annuncio dei 150 nuovi parcheggi a pagamento che a breve saranno disponibili nella zona della Sacchetta, il presidente della quarta circoscrizione Rocco Lobianco chiede all'Autorità portuale di Trieste di destinarne almeno una parte in maniera gratuita per i residenti delle rive e dintorni.

«Sono ovviamente contento per l'opera di riqualificazione di questa parte della città attualmente in corso – afferma Lobianco – e sono sicuro che l'impegno profuso, assieme al riordino della viabilità, non potrà non portare che dei benefici a tutti i cittadini. Trovo altrettanto opportuna la decisione dell'Autorità portuale di realizzare i nuovi parcheggi a pagamento,anche se la invito a tenere in debito conto le esigenze dei residenti della zona».

Per diversi motivi – secondo Lobianco – chi vive lungo le rive e nelle zone adiacenti ha visto in questi ultimi anni sempre più restringersi la possibilità di rintracciare un parcheggio. Con i recenti lavori di ristrutturazione della Sacchetta e degli immediati dintorni, tutte le aree di parcheggio gratuito che servivano da sfogo sono state giocoforza eliminate. «È comprensibile – dice il presidente – il forte disagio provato da tante persone, spesso costrette a compiere dei larghi giri per trovare un posto per la propria auto. Per questa ragione sono intervenuto personalmente presso l'autorità competente affinché parte dei nuovi parcheggi venga destinata grauitamente a chi risiede in zona. E ciò pure alla luce del futuro park a pagamento che troverà spazio sotto la piscina coperta. Bisogna rendersi conto che non tutte le persone possono permettersi l'acquisto di un box, oppure di sostenere delle spese quotidiane per parcheggiarla. Via libera e pollice alto dunque ai nuovi parcheggi, ma un occhio di riguardo va riservato alle esigenze dei cittadini».

m.lo.

La zona appena ripavimentata nei pressi della Sacchetta.

Domani numerose feste, anche a San Dorligo

A Muggia San Nicolò arriva con cavalli e carrozza per i bambini delle scuole

Domani a Muggia e a San Dorligo, tra mattina e pomeriggio, nelle scuole materne e in quelle elementari si potrà assistere alla moltiplicazione dei... San Nicolò.

Pur se con un giorno d'anticipo sulla ricorrenza effettiva, nelle scuole ci saranno, quasi in concomitanza, varie feste, dove il «santo dei doni» racconterà favole, o arriverà addirittura su una carrozza con i cavalli.

Proprio il San Nicolò in carrozza sarà la suggestiva idea della scuola materna parrocchiale Santi Giovanni e Paolo di Muggia.

Verso le 10.30 l'atteso amico dei bambini percorrerà via Mazzini su una carrozza trainata da cavalli, messa a disposizione proprio dai parenti di uno dei bambini che frequentano l'asilo.

I bimbi lo attenderanno sui gradini della scuola di viale 25 aprile, e lo festeggeranno, in cambio degli immancabili doni e dolcetti (frutto di una raccolta di fondi tra i genitori).

Ma giochi e balli saranno il *leit motiv* di altre feste organizzate anche nelle altre scuole, dove i rispettivi San Nicolò andranno a far visita ai bimbi, portando i regali.

Un po' diversa la festa organizzata dalle scuole slovene di Muggia che per l'occasione si uniranno a quelle di San Dorligo, che fanno parte della stessa direzione didattica. Luogo d'incontro, la «Babna hiša» a San Giuseppe della Chiusa, alle 14.

Un appuntamento tradizionale, in cui a San Nicolò e ai bambini è dedicata una festa particolare. Quest'anno il santo racconterà una favola ai suoi piccoli amici, che «contraccambieranno» con dei canti, uno per ogni scuola partecipante. Per tutti, dolcetti e doni.

s.re.

Un tipico San Nicolò.

Dopo la distribuzione dei fondi regionali

Il Carnevale triestino si sente finanziariamente punito rispetto al più ricco «vicino»

Mancano ancora alcuni mesi, ma sul Carnevale del 2004 si registrano sono già le prime scintille polemiche che riguardano l'aspetto economico delle varie manifestazioni che si svolgono sul territorio provinciale.

Nella distribuzione delle risorse, recentemente operata dall'amministrazione regionale e nello specifico dall' assessorato guidato da Roberto Antonaz, Roberto De Gioia, presidente del Comitato «Trieste in Palio», soggetto coordinatore degli eventi in maschera del capoluogo, ravvisa «un'ingiustificata disparità di trattamento».

«Il Carnevale di Muggia avrà 9000 euro in più rispetto ai 100 mila dello scorso anno - spiega De Gioia - e quello carsico beneficerà addirittura di un aumento di 10 mila.

Noi - continua - dopo aver corso il rischio di subire una decurtazione di 5000 euro, a fatica siamo riusciti a tornare sui livelli del 2003, perciò saremo nuovamente destinatari di 50 mila euro, proprio adesso che abbiamo in mente grandi novità.

Una di queste - conclude il presidente del Comitato - riguarda la possibilità di fare in un'altra giornata il concorso mascherato, proprio a causa del crescente numero di iscritti, in cui classificare le maschere singole, coppie e piccoli gruppi che, nel corso principale del martedì grasso, hanno poca visibilità».

Pronta la replica di Mario Vascotto, che per tre anni ha ricoperto l'incarico di presidente dell'Associazione muggesana delle compagnie del Carnevale: «Trieste avrà una cifra che corrisponde alle effettive spese sostenute nell'ultima edizione - afferma -, noi a Muggia invece superiamo sempre i preventivi, anche perché la nostra è un'attività che si articola sull'intero anno e non è limitata solo al periodo carnevalesco».

u. sa.

Il Carnevale di Trieste.

Il nome corretto

Apprezzo per la sua obiettività l'articolo di Silvio Maranzana sui reduci di Salò e la Milizia, apparso sul Piccolo del 26 novembre. Solo mi permetto di rilevare un'inesattezza e qualche omissione. Io ero presente all'intervista ed appaio anche in fotografia, nella sede della Milizia, dove il tenente della Guardia nazionale repubblicana Flavio de Ferra ha ampiamente illustrato lo spirito, gli intenti, la maniera di comportarsi e di combattere dei fascisti repubblicani e dell'Arma Milizia, chiamata un tempo Milizia volontaria per la sicurezza nazionale e poi Guardia nazionale repubblicana.

L'inesattezza è quella che sfugge quasi a tutti quelli che pronunciano e scrivono il nome del feldmaresciallo tedesco: si chiamava non Kesserling, ma Kesselring. Il tenente de Ferra, che operava in Istria, non volle consegnare a quel personaggio i piani di Difesa territoriale ch'egli aveva chiesto, motivando il rifiuto col fatto che la Repubblica sociale li avrebbe consegnati a un generale italiano, ma ad un tedesco no, perché straniero. Per lo stesso motivo Trieste e l'Istria erano territorio italiano, e non vi poteva sventolare la bandiera germanica, ma soltanto il Tricolore italiano.

E Trieste non era sottomessa a governatori tedeschi, bensì conservava l'amministrazione, la lingua e la moneta italiana; la bandiera che vi era esposta era quella d'Italia e prefetto di Trieste era Bruno Coceani, scrittore e storico di grande patriottismo, e podestà (cioè sindaco) Cesare Pagnini, proprio quello a causa del quale tanto si disputò perché il suo ritratto non figurasse tra quelli esposti nella galleria dei sindaci del nostro municipio.

Questi nostri ufficiali e militi ben sapevano che la Venezia Giulia era la regione italiana più a rischio negli anni della seconda guerra mondiale, e non avrebbero tollerato bandiere diverse dal nostro vessillo nazionale sul suo territorio.

Liliana Toriser

Un museo da salvare

Assieme agli altri musei ferroviari esistenti in varie regioni italiane, quello della stazione di Campo Marzio, offre uno spaccato dei trasporti su rotaia dagli inizi, sotto la monarchia asburgica, fino all'avvento del governo italiano con la gestione delle ferrovie dello stato.

La raccolta che si avvale sia delle sale interne, dove troviamo parecchio materiale tecnico, galleria fotografica e anche alcuni moelli di plastici; si estende anche all'esterno dell'edificio monumentale, dove troviamo alcuni modelli di locomotive a vapore, automotrici e alcune vetture ferroviarie d'epoca. Il museo che fu inaugurato nel lontano 1984 dall'allora direttore generale delle ferrovie Semenza assieme al ministro dei trasporti Signorile; viene mantenuto in vita dai volontari del Sat che provvedono al recupero e al successivo restauro di vecchie locomotive a vapore e anche delle vetture storiche che verranno poi utilizzate per i viaggi rievocativi. Dovremmo prendere esempio da nazioni come la Svizzera che invece di dismettere le piccole ferrovie private, le ha conservate e valorizzate a scopi turistici, mantenendo in molti casi anche i vecchi rotabili e le relative carrozze d'epoca. Questo tipo di discorso non viene evidentemente recepito dai dirigenti di Metropolis, (società che gestisce il patrimonio), che si preoccupa solamente di trarre profitto dalla vendita non solo degli immobili (vedi abitazioni dei dipendenti), ma anche dei palazzi storici come la ex sede del compartimento di piazza Vittorio Veneto e il caso della stazione in questione.

Si potrebbe altresì raggiungere un compromesso: pur alienando l'edificio per destinarlo ad altri usi, mantenere l'uso museale avendo cura di conservare la raccolta per avere un riferimento per le generazioni future.

Claudio Longo

LA POLEMICA

Gli abitanti di viale XX Settembre vivono come un incubo l'appuntamento annuale con la bancarelle

«Bisogna spostare in periferia la Fiera di San Nicolò»

«L'Amministrazione comunale, sensibile al disagio patito dagli abitanti delle vie limitrofe al viale XX Settembre durante la fiera di S. Nicolò» – così si legge su un volantino affisso in questi giorni – «ha concordato con gli operatori della fiera di offrire la possibilità di posteggiare...».

Il copione si ripete anno dopo anno. La sensibilità di cui si parla si estrinseca con l'offerta di fruizione gratuita, ai primi 202 interessati (gli altri si arrangiano), di altrettanti posti auto all'autorimessa del Giulia a circa un chilometro di distanza per il periodo di otto giorni durante la fiera di S. Nicolò.

Se ciò può valere ad evitare una sollevazione a furor di popolo non serve però a far dimenticare questa ennesima iattura ricorrente (la fiera) che né i residenti né i commercianti della zona vogliono più da anni, su cui si sono versati fiumi di inchiostro ma che siccome fa fare cassa al Comune non si riesce né a dirottare in altro sito né a sospendere o almeno a ridimensionare.

I Comuni più organizzati hanno da tempo reperito un'area alquanto decentrata dove insediare fiere, mercati, sagre, circhi e tutto quel che volete, dove vi sia disponibilità di posti auto per i frequentatori e si possano limitare i disagi da attrazione di traffico, inquinamento, rumore, confusione, sporcizia in virtù di una discreta lontananza da insediamenti residenziali intensivi.

Nulla di tutto questo nella nostra città, né oggi né in una previsione futura, ragion per cui gli inconvenienti lamentati si subiscono e basta, come spesso segnalato da altri concittadini in questa rubrica.

Ciò che lascia esterrefatti poi è che si dichiari espressamente nel volantino di aver concordato il tutto con gli operatori della fiera, di cui non era noto un ruolo istituzionale attivo nell'assunzione di pubbliche decisioni. Sarebbe interessante sapere chi dobbiamo ringraziare per l'offerta di sistemare al Giulia le auto dei residenti anziché i furgoni degli ambulanti come sarebbe stato più ovvio.

Roberto Ceria

Un problema il parcheggio per la Fiera di S. Nicolò.

IL CASO

Un lettore chiede un ulteriore e più mirato spazio informativo regionale e transfrontaliero

La Rai deve valorizzare la nostra «atipicità»

Ora che la morfologia di questa regione, dopo la rivoluzione burocratica di Illy è diventata più vicina alla gente, mi piacerebbe che il cittadino di questa regione e quello della Repubblica vicina trovassero, dopo 40 anni dalla costituzione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la conoscenza della nostra atipicità.

Non sto qui a elencare le vicende, anche di diritto internazionale di questa nostra benedetta regione, ma vorrei purtroppo esprimere un senso di amarezza e di estraneità in tutti noi cittadini di queste terre.

Mi accorgo spesso che i mass-media fanno troppa confusione: Illy, chiamiamolo presidente della Giunta regionale e non governatore, anche perché l'unico che si può chiamare legalmente governatore è quello della Banca d'Italia; si parli di capoluogo giuliano e non regionale; le ultime elezioni regionali si sono svolte in Friuli; la Triestina squadra friulana domenica è stata sconfitta; si elegge un deputato nella circoscrizione della provincia di Trieste e le agenzie danno per vincitore il candidato del Friuli.

Il 4 novembre scorso il presidente della Camera Casini commemora i Caduti delle guerre nel monumentale cimitero di Redipuglia in Friuli; e così via. Non voglio dare interpretazioni di stile campanilistico, ma mi domando come far conoscere le due realtà regionali: quella friulana e slovena, i cui idiomi sono per legge considerati lingua ufficiale della minoranza regionale, e quella giuliana che non si ferma soltanto ai confini della Provincia di Trieste ma va oltre comprendendo quasi tutta la provincia di Gorizia.

Con un po' di buona volontà, penso che si potrebbe, con le dovute armi della propaganda e della pubblicità, far conoscere le differenti realtà storico-politiche di queste terre.

E il mio pensiero va alla Rai la quale, con quella grande cassa di risonanza che possiede potrebbe, attraverso i gazzettini regionali, farci capire chi siamo. Fino a oggi l'unica struttura che sottolinea le due realtà regionali è quella del bollettino meteorologico!

La Rai in regione possiede due potenti sedi radiotelevisive: quella di Trieste e quella di Udine con una squadra di giornalisti e tecnici di grande bravura. Potrebbero perciò essere autonome e cioè una per Udine, che copre le province di Udine e Pordenone con un ascolto del 90% e una per la provincia di Trieste che ha circa il 9% di ascolto; quasi nullo l'ascolto nel territorio isontino.

Chiedo scusa per la mia ignoranza, ma avendo la terza rete un telegiornale regionale in lingua slovena non si potrebbe inserire un'ulteriore frequenza fra quel telegiornale e farne uno italiano che possa coprire Trieste e tutto il territorio isontino e forse anche poter dare ascolto alla minoranza italiana al di là del confine?

Lodovico Cufersin

«Teorema accusatorio»

Era solo un teorema accusatorio. Così sta scritto nella motivazione della sentenza di assoluzione definitiva del sen. Andreotti da parte della Cassazione. Ora, nel linguaggio matematico i teoremi sono delle affermazioni che vengono dimostrate logicamente a partire dagli assiomi posti alla base di una teoria, o direttamente o indirettamente a mezzo di altri teoremi precedentemente dimostrati. Gli assiomi e i teoremi che via via vengono dimostrati vanno a formare un sistema ipotetico-deduttivo di cui gli Elementi di Euclide sono il primo e il più illustre esempio. È chiaro che un'affermazione diventa un teorema solo se viene dimostrata, provata. Altrimenti essa è chiamata «ipotesi» o «congettura». Mi pare che la condanna in secondo grado di Andreotti debba ascriversi a una congettura o ipotesi giudiziaria, che la Cassazione ha giudicato non suffragata da prove. Fosse stata un teorema (e dunque, come tale, adeguatamente provata) non vi sarebbe stato scampo per il povero senatore a vita. Non è per essere pignoli, ma l'uso troppo spregiudicato del linguaggio rischia di portare grave confusione. Credo che in Francia o nei Paesi anglosassoni, dove la cultura scientifica è considerata, diversamente che da noi, con grande rispetto, probabilmente i termini per motivare una sentenza così rilevante sarebbero stati scelti con maggior cura.

Bruno Norbedo

Polizia di quartiere

Da tempo si è parlato (spesso in vista delle elezioni) di istituire una vigilanza di polizia nei rioni a rischio. Il vigile o la polizia di quartiere, ottima idea. Questi tutori dell'ordine si sono già visti nel rione di S. Giacomo o in centro città. Da vario tempo, in piazzale Cagni, Strada Vecchia dell'Istria e dintorni, sono accaduti fatti molto spiacevoli: furti nella abitazioni, bar, ecc. In queste giornate invernali il buio arriva presto. Si ritorna dal centro spesso con i servizi pubblici, e il ritorno a casa ti fa paura. I politici quasi sempre hanno ignorato le nostre esigenze e le nostre lamentele, chissà perché? Eppure paghiamo le tasse regolarmente, e siamo persone di tutte le età; con le nostre modeste esigenze. A quando la polizia di quartiere nel nostro rione? I responsabili ci facciano un pensierino sopra. Inutile piangere sul latte versato.

Leda Tanganelli Bolle

Vigili del fuoco

Le insegnanti e gli alunni delle classi IV e V della scuola alementare «Venezian» di Prosecco, ringraziano il personale del comando provinciale dei Vigili del fuoco per la disponibilità dimostrata in occasione della visita del 20 novembre. In particolare gli alunni ringraziano i vigili Pagnini e Marigonda che con pazienza e cortesia hanno soddisfatto tutte le loro curiosità.

Maria Carnieli
seguono due firme

Eugenia, 50

Eugenia ha oggi 50 anni. Auguri da Roberto, Elena, Martina.

50 ANNI FA

4 dicembre 1953

● Sono stati festeggiati i 50 anni di vita delle Cooperative Operaie, con la consegna di una medaglia d'oro ai 16 associati ancora in vita dei 338 antesignani. Nell'occasione, ha preso pure la parola uno dei vecchi cooperatori, Adolfo Leghissa, che ha declamato «El xe sta impiantà 50 anni fa; el sta su, el guanta: vol dir che 'l va ben».

● Da un colloquio fra il segretario della C.d.L. Bazzaro, dei S.U. Radich e del capo del Dipartimento lavori pubblici dott. Caffarelli, è emersa la decisione che fra il 10 e l'11 dicembre la SELAD effettuerà 200 assunzioni.

● Secondo un'indagine, svolta per la festa di S. Nicolò, ai maschietti piacciono le automobiline da corsa, i fucili ad aria compressa, i carri armati su cingoli di gomma che mandano scintille dalle mitragliere, le scuri dei pellerossa, gli speroni, il nuovo gioco da tavolo «Eroi del Futuro».

Trasferte onerose

La Società Pallacanestro Interclub intende ringraziare pubblicamente l'amico Gianni Katta titolare dell'omonimo pub (corso Puccini a Muggia) che con il suo contributo ha finanziato la trasferta in Umbria della prima squadra. Tale contributo ci ha permesso di proseguire il campionato e rappresentare in un'altra regione la cittadina di Muggia e la provincia di Trieste. La nostra società lancia un'appello alle istituzioni per un'intervento imminente per poter continuare l'attività e soprattutto per poter sostenere una delle più impegnative trasferte (dal lato economico) cioè la Sardegna.

Armando Caris
presidente Società
Pallacanestro Interclub

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Per tutto dicembre APERTI ANCHE LA DOMENICA
e per i soci coop punti doppi sugli acquisti!

supermercato coop

Tecno Store

Con la collaborazione di

pastaZARA

PARMAREGGIO

Casa Modena

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Associazione Panta rhei

Questo pomeriggio è in programma il tradizionale scambio degli auguri di Natale fra i soci dell'Associazione Panta rhei, che si terrà, alle ore 18, nel salone del Circolo ufficiali in via dell'Università 8. Si raccomanda una cortese prenotazione allo 040-632420.

«I giovedì» del Che Guevara

Oggi, con inizio alle 18, nella sede di Rifondazione comunista in via Tarabochia 3 (I piano), il Circolo Che Guevara organizza il secondo incontro della serie «I giovedì» del Che Guevara. Questa volta si parla di: «Afghanistan, Emergency e la giustizia infinita degli Stati Uniti», conversazione con Franco Panizon di ritorno dall'Afghanistan.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi, alle 13, allo StarHotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale Lino Carpinteri interverrà sul tema «Il Piccolo: storia di un quotidiano».

Lions Club Trieste Host

Questa sera alle 20.15, al Jolly Hotel di corso Cavour 7, si terrà un incontro conviviale, aperto a consorti e ospiti, sul tema: «Lo sport come portatore di amicizia, pace e comprensione». Parteciperanno alcuni azzurri d'Italia nostri concittadini.

Centro italiano femminile

«Sessualità: verità e significato»: questa il tema che verrà affrontato nell'incontro-dibattito in programma oggi, alle 17.30, all'aula magna del liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 3). L'incontro, promosso dal Centro italiano femminile (Cif) in collaborazione con la pastorale giovanile, l'Uciim e il Forum delle Associazioni familiari, sarà animato da don Marco Doldi.

«Sensibili alla danza»

In occasione del primo happening del Danceproject Cinzia De Lorenzi, danzatrice coreografa, propone il seminario di danza contemporanea «Sensibili alla danza»: danzare nello spazio, nel tempo e nell'energia. Per informazioni: Actis, tel. 040-3480225 o 329-0662422 Giulio.

Lega Nazionale

Oggi, alle 17.30, nella sede sociale di via Donota 2 (III piano), in collaborazione con l'Associazione volontari della libertà, il prof. Roberto Spazzali presenterà il volume «Un anno all'inferno» di Lino Felician.

Sofianopulo, mostra

Oggi alle 18, allo spazio promozionale della rivista Juliet in via Madonna del Mare 6, si inaugura la mostra di Antonio Sofianopulo. La mostra, composta da un ciclo di 15 opere, è firmata da Roberto Vidali. Catalogo in galleria con testi di Boris Brollo e Roberto Vidali.

Genitori e maestri

Oggi alle 18.30 alla Libreria Demetra, via Imbriani 7, conferenza a cura del Cegen (Centro di studi generali Ferriz Olivares): «I genitori sono anche maestri». Per ulteriori informazioni tel. 333/4236302 o 040/364211.

Il latino sopravvive

Heliopolis centro studi internazionali su «Aurea latina hereditas» influenze della civiltà latina nella cultura e nelle lingue europee. Come sopravvive il latino nel Friuli-Venezia Giulia, in Alpe-Adria e nelle altre nazioni europee. L'appuntamento è oggi dalle 10 alle 17 alla sala Atti della facoltà di Scienze politiche, piazzale Europa 1.

Incontro di Kendo alla Ginnastica

Oggi dalle 20.30 alle 22.15, incontro di Kendo (scherma giapponese) aperto al pubblico, alla Società Ginnastica Triestina, in via Ginnastica. Partecipa il maestro Ikegami Yuiti, 7.o dan Kyoshi di Kendo e 5.o dan di Iaido, ospite del Nami Kendo Dojo di Trieste.

Nuova povertà con l'euro

Il Consiglio della V Circoscrizione amministrativa con sede in via Caprin 18/1, ai sensi dell'art. 26 del vigente regolamento per il funzionamento delle circoscrizioni di decentramento indice un'assemblea pubblica oggi alle ore 17.30 al teatro Silvio Pellico, di via Ananian 5/2 con il tema: «La nuova povertà con l'euro: esperienze a confronto».

«Due passi dentro»

Questa sera alle ore 18 al Circolo delle Generali, in piazza duca degli Abruzzi «Due passi dentro», quando il testo prende possesso della musica e viceversa. Interpretato da Ornella Serafini con Mirco Mariottini (clarinetto), Alessandro Giachero (pianoforte) Gabriele Pesaresi (contrabbasso), Massimo Cantini (batteria).

Spiritualità e preghiera

Oggi alle 18 ci sarà una «Riunione di spiritualità e di preghiera» nei locali delle chiese evangeliche riformate al secondo piano di piazza San Silvestro.

Cinematografico triestino

Oggi, alle 17.30, in collaborazione e al Servizio di cineteca regionale (via Cantù 10), il Club cinematografico triestino, presenta filmati storici della Fondazione Mainardi e della cineteca: «Trieste e le sue industrie» (1957), «Il Centenario della Dreher» (1965), «Il recupero del sommergibile Ialea» e «Spezzoni di vita triestina degli anni '30-'40». Ingresso libero.

Emporio della solidarietà

In via delle Zudecche 1, con orario 10-12.30 e 16-19, è aperto l'Emporio della solidarietà dell'Associazione de Banfield. Le volontarie offrono molte idee regalo per il Natale: il ricavato è destinato ai servizi di assistenza e sostegno per anziani non autosufficienti, malati oncologici e di Alzheimer.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, a cura del sig. Tullio Conti: «India del Sud tra arte, storia e natura». Spettacolo di diapositive a dissolvenza incrociata, sonorizzate e commentate.

Cervello e muscoli

Domani, alle 17.30, alla sede del Circolo canottieri Saturnia di viale Miramare 36, il dott. Paolo Polacco, specialista in neurologia, e il dott. Nerio Masè, fisiatra, terranno una conferenza sul tema: «Cervello e muscoli: il movimento fa bene al «ponte di comando». Per informazioni tel. 040-411042.

Amici dei musei

Oggi alle 17, nella Sala del consiglio della Ras (g.c.) di piazza della Repubblica 1, la professoressa Marisa Fiorin terrà per gli Amici dei musei una conferenza con diapositive dal titolo: «Alcune avventurose ricerche tra tavole antiche e icone».

Documentario sul Portogallo

Domani, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Marino Peras presenterà un documentario dal titolo: «Portogallo». Ingresso libero.

Lotta all'ictus

L'Associazione Alice (Associazione per la lotta all'ictus cerebrale) informa che la sede si è trasferita in via Valmaura 59 presso il distretto sanitario n. 3. La sede rimarrà aperta il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18 e risponde al numero tel. 040-3995803 oppure al cell. sempre attivo 335-6788320.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040-398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040-577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato ore 19 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Quella musica è illuminata

Un grande messaggio di luce, firmato dall'architetto Marianna Accerboni, ha coronato il terzo appuntamento de «I concerti della cometa» organizzati nella chiesa evangelica luterana dall'Associazione nova accademia di Stefano Casaccia. Tessendo una serie di suggestive dissolvenze luminose e di raffinati decori simbolici, la scenografia ha interpretato e visualizzato, secondo una formula del tutto innovativa, sulla facciata della chiesa il significato dei brani che venivano eseguiti all'interno e diffusi all'esterno dall'ensemble «Musica Ricercata» di Firenze. Il binomio musica-luce ha suscitato grande consenso nel folto pubblico.

Una cena cabaret

Domani, alle 20.30, al locale «Al tempo perso» di via Boccaccio 20, il Triestina Club autonomo «Il rione» organizza una cena-cabaret con i comici Bubu e Uccio. Essendo i posti limitati, sono gradite e consigliate le prenotazioni al cell. 320-1952330 oppure al cell. 348-0456154.

Distrofia muscolare

L'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare promuove una nuova iniziativa «Sport e volontariato» organizzando, nella sede di via Carducci 2, corsi di ginnastica fisioterapica e ginnastica tradizionale e nel campo polisportivo di Opicina (strada per Basovizza 29/27) corsi di tennis per disabili con istruttori qualificati. Il ricavato dei corsi verrà devoluto all'attività di volontariato della Uildm, sezione di Trieste. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Carducci 2, dalle 9 alle 14. Telefono 040-360430.

Le armi per l'Italia

Si presenta questo pomeriggio alle 18 al Circolo della stampa di corso Italia 13 il libro del giornalista Silvio Maranzana, «Le armi per Trieste italiana», edizioni Italo Svevo. Ne parlano giornalisti, storici e politici. Ingresso libero.

Biblioteca del Popolo

La biblioteca comunale del Popolo Pier Antonio Quarantotti Gambini è chiusa fino al 31 dicembre per revisione del materiale documentario. Durante il periodo di chiusura si invita il pubblico a restituire i volumi in prestito rispettando le scadenze. Il servizio restituzioni funziona ogni mattina dalle 9 alle 13 nella sede di via del Rosario 2. Per motivi organizzativi la porta della biblioteca rimane chiusa: si prega di suonare il campanello rosso.

Lega tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Rossetti 62, c/o Sanatorio Triestino, offre assistenza domiciliare ai malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico infermieristici e socio-assistenziali particolari a questi pazienti. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde al n. 040/398312 tutti i giorni dalle ore 9.30 alle 12.

Benessere ad Avalon

Il Centro benessere Avalon, con il suo team di specialisti, ha messo a punto il Percorso anticellulite, disfunzione troppo spesso considerata un semplice inestetismo. Frutto di studi e di test che ne attestano i risultati, questo percorso utilizza tutte le strutture del Centro in sinergia fra loro: attrezzature tecniche, prodotti mirati, metodologie integrate naturali, consigli alimentari. Avalon offre un consulto gratuito per trovare le soluzioni ad ogni situazione personale. Informazioni 040/327431.

Gite soci Pro Senectute

La Pro Senectute con sede in via Valdirivo 11, organizza in prossimità delle feste natalizie il pranzo «Aggiungi un posto a tavola». Per informazioni rivolgersi agli uffici dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12 oppure telefonate allo 040/364154.

Sciare con lo Sci Cai

Lo Sci Cai organizza a Tarvisio a partire dal 18 gennaio «6 domeniche sulla neve» per adulti e bambini anche non accompagnati (discesa, fondo, perfezionamento e snow board). Per informazioni: Sci Cai Trieste, via Donota 2, tel. 040/634351 da lun. a ven. dalle 19 alle 21.

Vigili del fuoco

I pensionati dei Vigili del fuoco, interessati a partecipare al tradizionale pranzo annuale, possono mettersi in contatto con la segreteria dell'Associazione nazionale vigili del fuoco al comando. Il lunedì dalle ore 18 alle 19 o telefonare allo 040/3789905 (segreteria) o allo 040/363245 (socio).

Scambi culturali

L'Associazione italo-americana informa che è disponibile in sede il materiale informativo della Commissione scambi culturali Fulbright per i giovani italiani interessati a frequentare corsi universitari, post-universitari e programmi di ricerca negli Usa. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Roma 15, dalle 16 alle 20, tel. 040-630301, info@assitam.com.

PICCOLO ALBO

Smarrita, 28 novembre sera, catenina con ciondolo a rombo in brillantini, valore affettivo, zone Muggia, piazzale Curiel / Trieste, via Teatro Romano, scalinata S.M. Maggiore. Ricompensa al rinvenitore. Tel. 040/9278208 ore serali.

Fiocco azzurro al Piccolo

I dipendenti del Piccolo danno il benvenuto a Daniel, figlio di Elisabetta Fischer e del collega Alessio Tonegato. Il piccolo Daniel che alla nascita pesava 2,7 kg, è venuto alla luce martedì 2 dicembre. Tanti auguri ai neogenitori.

Visita a Treviso

L'Associazione culturale «Il Centro» organizza, per sabato, la visita guidata alla mostra «L'oro e l'azzurro» di Treviso. Informazioni al «Centro» martedì e venerdì in via Coroneo 5 (tel. 040-630976) con orario 16.30-18.30. Informazioni c/o il «Centro Turismo» tel. 340-7839150 oppure tel. 348-4968424.

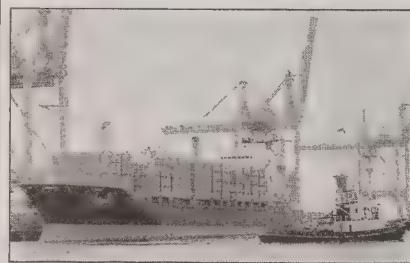
In ricordo dell'alpinista

Una serata per Jose Baron

Una vita divisa fra la passione per la montagna e quella per il mare quella di Jose Baron *(nella foto)*, il grande alpinista scomparso un anno fa, stroncato da un male incurabile a 71 anni. E proprio per ricordare quello che è stato uno dei grandi protagonisti dell'alpinismo, non solo triestino, ma nazionale, che oggi è stata organizzata una serata speciale nella sala teatro di via don Sturzo in Piazzale Rosmini. Alle 21 sarà proposta una proiezione in multivisione (a cura della Merlino Multivisioni di Trieste) dedicata a questo accademico del Cai che ha saputo realizzare quel rapporto mare-montagna così caratteristico della gente di Trieste, sempre in posizioni di avanguardia e che ha rappresentato un prezioso riferimento quale insegnamento a tanti giovani alpinisti.

La serata, organizzata dalla sezione XXX Ottobre del Cai e da Bianca di Beaco, si intitola «Jose, uno di noi».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 Pa SILVER PARADISE da Kavkaz a Siot; ore 8 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 10 Bs KATJA da Bejaia a Siot 1; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE

Ore 1 Du MERWEDIEP da molo VII a Gioia Tauro; ore 6 Ac JANIÑA da molo VII a Venezia; ore 13 Le BRITTA K da orm. 3 a Beirut; ore 13 Lt PANEVEZYS da sc. legnami a Capodistria; ore 17 Ct NOVIGRAD da orm. 45 a Venezia; ore 17.30 Li AEGEAN PRIDE da Siot 4 a ordini; ore 20 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme.

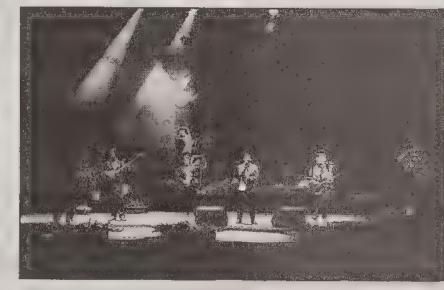
LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,70;** corsa andata-ritorno € **5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,70;** abbonamento nominativo 50 corse € **20,90.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Da domani le prenotazioni per il Festival triestino che ha fini benefici

Abbinati i cantanti e le canzoni

Zulian e il suo gruppo in un precedente Festival. (Sterle)

Sono stati abbinati i cantanti ai venti brani del 25.o Festival della canzone triestina che si terrà al Politeama il 27 dicembre a favore delle associazioni onlus Petra e Il gattile, e con l'adesione di Regione, Provincia, Comune e Aiat e Insiel.

La classica «Sanremo triestina», organizzata dal comitato promotore di Fulvio Marion vedrà in lizza questi motivi per le tre categorie (tradizionale, giovane e moderna, per bande e cori): amici e musica (di Palcich-Kobau) con Fabio Bazzarini e gruppo Vecia Trieste; Andemo a San Giusto (Weiss) Antonella Brezzi; Cara... mai! (Grandis-Piani) gruppo Bmb; Co iera la Dionea (Rabusin) Davide Rabusin e i Marineri; Coss'te pianzi (Zardini) Ilenia Zobec; Famiglia rap (Gianneo) gruppo Fumo di Londra; Giornale de estate (Poloiaz-Saksida) La clapa de Grignan.

Go in cuor San Giusto (Gregoretti) coro della chiesa S. Marco Evangelista; I cantoni più bei de 'sta città (Castanelli-Polselli) Piero Polselli; Imaginar Trieste (Di Bin-Meola) Vanessa Battistella e Max Rinaldi; La vera fortuna (D. ed E. Duse) Deborah Duse e gruppo; Le canzoni triestine (Comuzzi) Martina Spadaro e banda Refolo; Noi triestini (Campanella) Mariagrazia Campanella e coro Cral Poste Trieste; No sta 'ndar via! (Rot) Andrea Rot; Sempre cussì (Hager) Mara Sardi; Son tornà (Rizzi-Moratto) Paolo Rizzi e banda Bellezze naturali; Sul tuo amor splendido (Andriassevich) Giovanni e Carlo De Cecco; Trieste canta (S. e L. Cossutta) Maria Gastol ed Elena Centrone; Trieste xe un diamante (Scognamillo) Mladenka Solei e club Diamante; Vanda bonbon (Felluga) Roberto Felluga e gruppo coreografico palestra Cristina.

Ospite sarà il cantautore Lorenzo Pilat, parteciperanno anche la Witz Orchestra e l'attrice Ombretta Terdich. Madrina di questa «edizione del venticinquennale» sarà la modella triestina Susanna Huckstep.

Domani inizieranno le prenotazioni (ingresso libero con prenotazione obbligatoria a due euro) presso la biglietteria del Politeama e all'Utat point di galleria Protti.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio n. 10; ingresso aule: via Corti n. 1/1; tel. 040-311312 e 040-305274, fax 040-3226624.
Aula A, 9-10.50, dott.ssa C. Fettig: lingua tedesca II corso sospeso; aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: lingua inglese III corso; aula B, 9-9.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola II corso - conversazione; aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: Lingua inglese conversazione; aula C, 9.50-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola II corso - conversazione; aula D, 9-11.50, sig. S. Renco: disegno; II piano, aula 16, 10.10-50: riunione assistenti; laboratorio 9-11.30: sig.ra G. Tommasini: maglia; aula A, 15.30-16.20, geom. F. Forti: carsismo-idrologia; aula A, 16.35-17.25, dott. De Sabbata: corso di medicina - I componenti del sangue e le funzioni del midollo; aula A, 17.45: M.L. Verzier: attività corale - appuntamento in via Silvio Pellico; aula B, 15.30-16.20, sig.ra L. Callegari: introduzione allo studio dell'astrologia; aula B, 16.35-17.25, prof.ssa M. Oblati: a tu per tu con il Nobel della letteratura Giosuè Carducci; aula B, 17.40-18.30, dott. G. Coslovich e sig.ra S. Narder: il marketing dei servizi finanziari - conclusione del corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia n. 15 (IV piano), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-17: modifiche e riparazioni di cucito II classe (sig.a Vascotto); 15.30-18.30: disegno e pittura I e II (maestri Girolomini/Rozmann); 16-17: inglese I (prof. Pettersson); 16-17: la dieta su misura (prof. Rizzi); 16-17: informatica base corso teorico (ing. Deluca); 16-19: cucito principianti (sig.a Palumberi Prezzi); 16.30-18: conversazioni sloveno (prof. Rauber); 17-18: giochi matematici (ing. Deluca); 17-18: conversazione tedesco (dott. Ugolini); 17-18: ebraismo storia della diaspora (rabbino Piperno, ass. Wiesenfeld); 17-18: inglese II (prof. Pettersson); 17-19: cucito II (sig.a Poretti); 17-19: laboratorio teatrale «Gli scalzacani» (sig. Fumo); 17.30-19: gemmologia: conoscere le pietre preziose (lab. di De Bortoli); 18-19: inglese III (prof. Pettersson); 18-19: tedesco III (dott. Cuccaro).
Palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli 1/3. Ore 20-21: ginnastica (sig.a Furlan Veronese).

FARMACIE

Dall'1 al 6 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan 2; via Mazzini 1/A - Muggia;Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 364928.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

Il pianista si esibirà oggi alle 18 nell'aula magna del liceo classico

«Petrarca», concerto di Levi

L'Associazione liceo-ginnasio «F. Petrarca» organizza oggi alle 18 nell'aula magna del liceo un concerto del pianista Pierpaolo Levi, un ex allievo che si è affermato in Italia e in Europa per le sue eccellenti doti interpretative che spaziano sia sugli autori classici che contemporanei.

Formatosi alla scuola pianistica di Nives Caetani Buzzai, si è diplomato al Conservatorio «C. Monteverdi» di Bolzano ottenendo poi il titolo di pianista presso l'Accademia Mozartiana di Bologna e perfezionandosi con insigni docenti quali Montanari, Caporali e Cziffra.

Il suo repertorio comprende l'integrale delle rapsodie ungheresi di Liszt (eseguite più volte in Francia), quello degli studi di Chopin (presentati al Festival Chopin di Parigi) ma, insieme all'approfondimento di autori come Mozart, Beethoven, Schumann ecc., i suoi interessi si rivolgono decisamente verso personalità di punta del variegato mondo contemporaneo come l'ungherese Gyorgy Ligeti e l'argentino Maurici Kagel. Di quest'ultimo ha eseguito l'integrale delle opere pianistiche («Musica Ricercata») guadagnandosi il plauso dell'autore stesso.

Pierpaolo Levi (Fotografia Omnia di Ugo Borsatti)

Pierpaolo Levi viene invitato a suonare da prestigiose istituzioni musicali italiane ed estere e, in particolare, prende parte alle rassegne di musica contemporanea come il «Festival Luigi Nono» di Trieste. Il programma che eseguirà al liceo Petrarca comprende la celebre sonata «Appassionata» di Beethoven, uno dei massimi vertici creativi beethoveniani nella grandiosità della sua struttura, nel fascino che emana fin dall'inizio con la tonalità di fa minore e i legami misteriosi fra i vari temi.

Quindi dai coloratissimi «Jeux d'eaux» di Ravel si passerà a Liszt di cui Levi ha scelto la rara «Fantasia quasi sonata dopo una lettura di Dante», ricca di contrasti e forza drammatica, per concludere col notissimo «Mephisto Walzer», brano di genialità (e anche difficoltà esecutiva) davvero «diabolica».

Liliana Bamboschek

«Minerva», Ondina Barduzzi sul riuso del Porto vecchio

Due sono gli incontri organizzati dalla Società di Minerva per il mese di dicembre nell'ambito dei consueti appuntamenti culturali del sabato pomeriggio. In previsione delle prossime festività natalizie, il presidente del sodalizio, l'architetto Gino Pavan, ha infatti ritenuto di limitare le riunioni mensili a quella del 6 e del 13, fissando poi la ripresa dell'attività del 193.o anno accademico a sabato 10 gennaio 2004.

Il penultimo incontro del 2003 vedrà comunque relatrice la professoressa Ondina Barduzzi, della facoltà di Ingegneria dell'università, che sabato alle ore 17.30, alla sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, terrà la conferenza con diapositive intitolata «Strumenti innovativi per il riuso del Porto Vecchio», argomento frutto della sua esperienza quale coordinatrice dei lavori di urbanizzazione e di rilancio insediativo dell'area.

Sempre alla Civica ma alle ore 17 di sabato 13 dicembre, invece, oratori del calibro di Elvio Guagnini, dello stesso Gino Pavan, di Fulvio Salimbeni e di Barbara Mazza Boccazzi, tutti minervali, presenteranno a soci e pubblico il 106.o numero (LXIII della IV serie, pp. 702) dell'Archeografo triestino 2003, annuale pubblicazione della Società di Minerva, ricco di quindici contributi di studio su temi che interessano l'arte, la letteratura, la linguistica, l'architettura, il restauro, la storia delle nostre terre.

Mentre nel successivo mese di gennaio è prevista l'uscita dell'extra serie n. 2 dell'Archeografo su uno degli album del giovane Giuseppe Lorenzo Gatteri, dedicato alla lotta per la libertà in Grecia.

Fiorenzo Ricci

Nei segreti del lavoro di una redazione

La scuola Filzi-Grego è venuta in visita al Piccolo a scoprire i segreti della redazione e delle rotative. Classe V A: Virginia Amabile, Cecilia Bourlot, Marina Cermelj, Matteo Collarini, Simone Coslovich, Alessia Costantino Mucio, Lorenzo Deganutti, Chiara Gazerro, Elisabetta Ledovich, Chiara Negro, Andrea Giulia Paliaga, Alessia Rasman, Alessia Scialla, Davide Sferza, Andrea Tonas, Federico Vascotto, Elisa Zangrando. Classe V B: Desiree Ambrosino, Marco Bussani, Alice Casini, Chiara Ciullo, Andrea D'Agnolo, Simone Deganutti, Sabrina Famiani, Marco Fornasaro, Laura Mazzari, Gabriele Muscia, Ilaria Perini, Michele Ravaioli, Barbara Rosani, Giulia Segarich, Matteo Tritta, Francesca Vagelli, Virginia Viezzoli, Diletta Zumin. (Foto Lasorte)

«Euterpe e Clio»

Poesia cubana di Felipe Lázaro

Personalità di spicco della cultura e della poesia cubana contemporanea, Felipe Lázaro sarà il graditissimo ospite dell'incontro che l'associazione «Euterpe e Clio» (presso l'Arco di Riccardo) gli dedicherà oggi alle 18. Incontro che rientra nelle manifestazioni organizzate per il festival internazionale Trieste-poesia che si svolge appunto in questa prima settimana di dicembre.

A presentare il cinquantacinquenne autore – nato nella località cubana di Güines – e la sua antologia poetica, «Data di scadenza» (Franco Puzzo editore, collana Castalia diretta da G. Longo, pagg. 59), sarà Gaetano Longo, direttore artistico del festival, e traduttore di questi versi qui proposti per la prima volta in italiano.

Poeta, saggista ed editore di successo, Lázaro dal '60 al '67 è vissuto in esilio a Puerto Rico, scegliendo successivamente la Spagna come sua seconda patria.

«Data di scadenza» propone un'ampia scelta di liriche tratte dalle cinque pubblicazioni dell'autore.

Nella prefazione di Longo che apre questa antologia, viene evidenziato come la poesia dell'autore cubano si schiuda ad atmosfere evocative e nostalgiche, tra i ricordi dell'infanzia nell'isola natia, e «uno sguardo rivolto a un futuro pieno di speranza», nonostante il dramma dell'esilio abbia inciso profondamente nell'animo e nell'ispirazione di Lázaro.

Grazia Palmisano

La stagione della Contrada: sabato alle 20.30 la commedia musicale

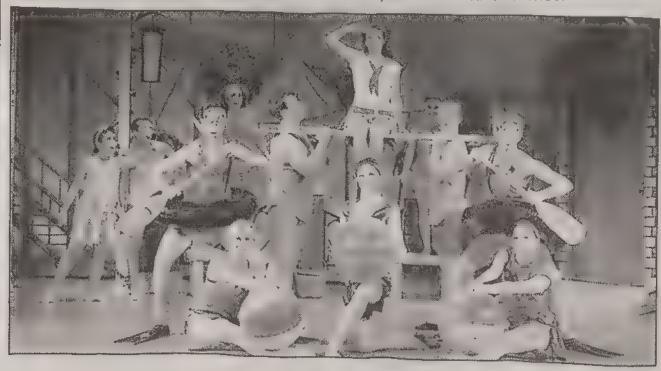
Un tè per due al «Cristallo»

Tanto Jimmy è generoso e spendaccione (soprattutto con le sue tre giovani amanti), tanto discreta e parsimoniosa è sua moglie Susanna. Billy invece, brillante avvocato amico di Jimmy, ha il problema opposto, avendo sposato l'affascinante, elegante e soprattutto dispendiosa Lucille. Nanette è una giovane ragazza che Jimmy e Susanna devono accudire in assenza dei suoi genitori e che vorrebbe scoprire il mondo e l'amore; desiderosa di godersi la vita, viene invece tenuta «a freno» da Susanna che tenta di vietarle tutto ciò che la potrebbe allontanare da Tom, il suo bravo e onesto fidanzato.

Dall'intreccio tra questi personaggi così diversi fra loro, si dipanano una serie di malintesi, trovate, intrighi amorosi, che coinvolgono lo spettatore in un crescendo di ilarità e divertimento che raggiunge l'apice nel finale.

Dopo il fortunatissimo film con Doris Day torna sulle scene italiane «Tè per due», la cui canzone guida è diventata un successo internazionale interpretata dai più grandi cantanti. «Tè per due» ricorda con allegria gli anni Venti con le sue fortunatissime melodie, amabili, spensierate e piene di ritmo.

Prodotto dalla Compagnia Corrado Abbati con la collaborazione della Contrada e dell'Associazione internazionale dell'Operetta, debutta sabato al Teatro Cristallo «Tea for two (No, no Nanette)» tratto dalla celebre opera di Otto Harbach, Frank Mangel e Irving Caesar su musiche di Vincent Youmans. Corrado Abbati, che ha curato l'adattamento dello spettacolo, dirige in scena un nutrito cast di interpreti e ballerini: Antonella Degasperi, Fabrizio Macciantelli, Elisabetta Fantetti, Marika Marangon, Matteo Mazzoli, Giada Bardelli, Francesca Dulio, Stefania Brianzi, Francesca Araldi e Gabriele Consignori, Laura Casella, Silvia Del Zotto, Nicole Roncon, Carmela Visciano, Michele Consentino, Emanuele Giannasca, Marco Cecere e Bernard Shehu.

«Tea for two (No, no Nanette)», presentato fuori abbonamento nella stagione di prosa della Contrada, sarà in scena sabato alle 20.30, con repliche domenica e lunedì alle 16.30.

Corrado Abbati ha curato l'adattamento dello spettacolo e firma anche la regia.

Circolo delle Generali

Il castello come simbolo

Non meno del fascino e del mistero dei quali la sua sola immagine è pregna, il castello è innanzi tutto un simbolo. E proprio la complessità di questo simbolo, sfaccettato di risvolti e di richiami, sarà il tema che Paola Shulze Belli – docente di lingua e di letteratura tedesca al Dipartimento di scienze dell'uomo al nostro ateneo, e presidente dell'associazione di cultura medievale – terrà al circolo delle Assicurazioni Generali, domani alle 18.

Tema, quello del castello, che percorre tutta la letteratura sino ai giorni nostri, e che la relatrice rivisiterà risalendo ai tempi più antichi, attenendosi al titolo stesso dell'incontro, ovvero «Il Castello, mito e simbolo».

Collocato sulle alture o nella foresta, il castello – ammantato da sempre di magia e inquietudine – diventa anche, in una accezione simbolica, «congiunzione dei desideri», dimora com'è di leggiadre fanciulle e di sospirosi principi. Ma anche la forma, l'aspetto e il colore del castello assumono significato simbolico. Il castello nero infatti, fa riferimento alla dimora dell'alchimista, acquista il significato di un desiderio irrealizzabile; ma è anche immagine degli inferi, di un destino senza speranza alcuna. Viceversa, una dimora bianca significa realizzazione e perfezione spirituale. Così come il castello illuminato rimanda alla coscienza, al desiderio esplicito, mentre la dimora a luci spente è simbolo dell'inconscio, della memoria confusa.

g.p.

ELARGIZIONI

– In memoria di Anna Lampe nel X anniv. dalla famiglia 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Carlo Dal Cer nell'XI anniv. (4/12) da Rosetta 10 pro Astad, 10 pro Frati Montuzza (pane poveri).
– In memoria di Anna Mercede de Benigni da Cico 10 pro Airc.
– In memoria del prof. Emilio de Forbeger (4/12) dalla cugina Silvana 25 pro Azione giovani.
– In memoria di Bruno Pangher nel VII anniv. (4/12) dai suoi cari 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Danilo Pellizzon nel X anniv. (4/12) dalla moglie 20 pro Centro tumori Lovenati, 15 pro Astad, 15 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Ada Varbi Illeni (4/12) dalla figlia 10 pro Astad.
– In memoria di Luciano Badin da Claudio e Fabrizia Carboni 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Aldo Beretta da Loriana Beretta e Lucio Martini 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Romano Borsatti da Uccia Torre 20 pro Airc.
– In memoria di Nunzia Cini' da Anita, Sergio con Giorgio e Corrado 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gino Cleva dalle famiglie di via San Francesco 51, 65 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Arduino Comici da Marco, Tiziana, Paolo Benvenuto 50 pro Fond. Ota - Luchetta - D'Angelo - Hrovatin.
– In memoria di Ennie Destradi dalla fam. Berni 50 pro Airc.
– In memoria di padre Francesco dalla famiglia Turroni 50 pro Anffas.
– In memoria di Walter Fulvio dai condomini di via dell'Istria 110/1 50 pro Airc.
– In memoria di Chiara Furlan da «La palestra» 135 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Diego Krota dalle fam. Paolo e Fabio Vlacci 50 pro Ematologia - Udine.
– In memoria di Emma Jeromcic ved. Maskievicz dalle amiche Maria Rossa e Maria Lucci 10 pro Astad rifugio, 10 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Edita Jercog Covach da Norita Ukmar 10 pro Ass. Hrovatin Ota D'Angelo.
– In memoria di zia Ita dai nipoti Giorgio, Giuliana, Roberto e Paolo 150 pro Astad.
– In memoria di Laura da Ici 50 pro Astad.
– In memoria di Vittorina Maffei da Alda, Gini e Annamaria 150 pro Ass. Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Angelo Marini da Laura e Corrado Belci 100, da Paolo e Gianna Tersalvi 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Silvana Marini da Laura Famà 30 pro Airc.
– In memoria di Ildegarda Novaiolli da Claudia Marchi e fam. 50 pro padri di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Olivia Perentin dalle fam. Zetto, Varini, Cerne, Zorz, Prasel, Dudine, Calcih, Dipasquale 70 pro Div. Cardiologica.
– In memoria di Iolanda Sacchi da Francesca e famiglia 70 pro Airc.
– In memoria di Azzurra Sidari da Fulvio De Sensi, Life pass... per la vita (Monfalcone), Ospizio Marino di Grado 300 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Claudio Varin dalle fam. Benedetti, Crucitti, Decarli, Gava, Nave, Olenich, Pettirosso, Picchetti, Zanella, Canciani, Colli, Mattias, Poberai, Sarigu, Eligio Furlan, Pasarit 150 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Jolanda Zavarise-Sacchi dagli zii, cugini e amici 300 pro Airc.
– In memoria di Giuseppina ved. Zega da Annamaria Ferfoglia 25 pro gatti di Cociani, 25 pro Astad.
– In memoria di Fulvio Bacci da Bussani, Coloni, Concina, Crisman, Dapretto, Dodic, Flaminio, Miletti, Priamo, Rovati, Sfecci, Zanier, Ziberna G. 150 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Dario Baucer dai colleghi della direzione regionale 115 pro Chiesa di Gretta.
– In memoria di Rosa Benolich da Maria e Giorgio Remonti 25 pro Airc.
– In memoria di Romano Borsatti dai fratelli Lucia e Ugo 100, da Loredana e Rita Torre 40 pro Operazione Savana 2003 (amici delle missioni di Capriva e Ruda).
– In memoria di Gabriella Bubnich Hauser da N.N. 200 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria del rettore Johannes Dittrich da Gina Krauseneck 25 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.
– In memoria di Olga Favet da Laura Filippini 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Grassi dalle famiglie Grison, Gerdol, Goos 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lucia Magnani da Velleda e Pino Rismondo de Smecchia e Dantina Prezzi 250 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Corinno Micol da Roberto, Carmen, Mario e Mara 75 pro Cai XXX Ottobre (Fondo B. Crepaz), 75 pro Ass. Amare il rene, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Gino e Anna Costa 20 pro Ass. Amare per il rene.
– In memoria di Fulvia Mondo 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lucia Palin in Magnani da Giuliana e Lucia Lipizer 30 pro San Martino al Campo (Don Vatta).
– In memoria di Immacolata Pastore in Lenardon da Giuseppe e Francesco Isernia 50, da Antonietta Bon in Isernia 25, da Giorgio Craizar 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

ARRIVI

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)		14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi	14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi	14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)		14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi	15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4	15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi	16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
[illegible]	regionale	Venezia S.L. (8.59)		16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9	16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)		16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)		17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
[illegible]	interregionale	Venezia S.L. (10.10)		17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9	17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi	17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni	18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)		18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)		18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor.; sosp. il lunedì	18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	lunedì, nei festivi	18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni	19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)		19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)		19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)		19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.	20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)		20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9	20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9	21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.	21.36	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12 25/12 31/12
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.	22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
[illegible]	regionale	Venezia S.L. (14.59)		23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K (11.38) Beograd (12.12)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)					
[illegible]	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi				
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)					
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9				

PARTENZE

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)		14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)		14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)		14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi	15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9	15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)		15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi	15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni	15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)		16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi	16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi	17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9	17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9	17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.	17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi0	18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9	18.34	regionale	Udine (16.56)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)		18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9	19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
9.19	regionale	Udine (7.45)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni	19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9	19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)		19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/8, 31/10
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)		20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi	20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)		20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
11.34	regionale	Udine (9.56)	G. festivi, ferma in tutte le staz.	20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12	21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi	21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)		21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9	22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
13.34	regionale	Udine (11.56)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni	22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
				22.25	InterCity	Napoli C.le (12.38) Ve Mestre (20.34)	
				22.48	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
				23.23	espresso	Venezia S.[illegible] (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--	Dall'1/12/2003	GENOVA	11.00	12.00	12345--	Dall'1/12/2003
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.15 12.55 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.55 19.00	08.15 09 40 11.55 16.05 20.10	# 12345-- # 12345-7 #	Dall'1/12/03	ROMA Fiumicino	08.55 12.55 14.45 17.00 21 55	10.05 14.05 16.10 18.10 23.05	# 12345-7 12345-- # #	Dall'1/12/2003
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	17 00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria 0481 773232; assistenza bagagli 0481 773227

Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

TRIESTE D'AUTORE. IL NOSTRO PATRIMONIO LETTERARIO IN UNA COLLEZIONE UNICA.

È IN EDICOLA CON IL PICCOLO "STORIE DELL'OTTAVO DISTRETTO" DI GIORGIO E NICOLA PRESSBURGER.

Un piccolo mondo antico. Due persiane che si schiudono su una piazza, su strade strette, sulle mille attività, sui mille volti e l'infinito vociare dell'Ottavo Distretto. Siamo nel quartiere ebraico di Budapest nel periodo a cavallo della seconda guerra mondiale. I due autori, i fratelli Pressburger, disegnano ricordi a tinte vivaci, intrecciando infinite storie umane: relazioni familiari, solidarietà, affari, parentele, amicizia, interessi religiosi e culturali. Alla fine il protagonista assoluto è proprio l'Ottavo Distretto, corpo vivo di un popolo in continuo cammino.

TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

IL PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Una copia anastatica del secondo romanzo dello scrittore triestino pubblicata dalla Ibiskos*

La nuova «Senilità» di Italo Svevo

Note e correzioni autografe nel libro regalato a un docente e critico torinese

Svevo, mentre lavorava al suo nuovo romanzo, «Senilità» appunto, incontra al capezzale della madre morente la bionda cugina Livia Veneziani, che con un gesto pieno d'affetto gli offre, per tirarlo un po' su, un bicchierino di marsala.

Era il 4 ottobre 1895; poco più di due mesi dopo, l'orfano chiede la sua mano e il 30 luglio dell'anno successivo si unisce a lei con rito civile. Un anno dopo, in attesa di diventare padre, si sposa con rito cattolico, dopo avere abiurato alla religione ebraica. Ettore Schmitz non nasconde il suo sottile disagio per essere povero rispetto alla cugina, tuttavia non per questo rinuncia a diventare suo marito: «Non è soltanto question d'argent. È ben peggio! Le preoccupazioni o le deficienze ci torranno non l'affetto ma le sue manifestazioni» dichiara sulle pagine del Diario per la fidanzata (Trieste, Edizioni dello Zibaldone, 1962, p. 51).

Lo scrittore Italo Svevo con la moglie Livia Veneziani.

TRIESTE La casa editrice Ibiskos di Trieste pubblica in questi giorni la copia anastatica del romanzo «Senilità» (Collana Liquidambar, pagg. 27, euro 20) con note e correzioni autografe di Italo Svevo, per concessione dell'Archivio «Dyalma Stultus» e con la sponsorizzazione del Rotary Club Nord e dell'Istituto Regionale della Cultura Istriana. Si tratta della copia di «Senilità» (1898) che il romanziere triestino regalò con dedica a Federico Sternberg, libero docente di Letteratura tedesca alla Regia Università di Torino, che nel 1927 scrisse uno dei primi saggi completi sull'opera omnia di Svevo. E il saggio di Cristina Benussi, che introduce l'edizione anastatica (e di cui pubblichiamo alcune pagine), prende spunto proprio dalle osservazioni critiche di Sternberg e dal suo epistolario con Svevo.

Le note e le correzioni autografe di Svevo («Le note ch'Ella appose a "Senilità", mi fanno ancor più caro e presioco questo volume» scrisse Strindberg al signor Schmitz nella lettera in cui lo ringraziava per la copia in dono) sono autenticate da una perizia calligrafica di Rosalba Trevisani.

Sempre per le edizioni Ibiskos, nella collana «Le protagoniste», diretta da Cristina Benussi, esce il volume «Parole lontane» (pagg. 168, euro 15,00), un saggio sulla cultura istriana di Benussi, Semacchi, Petronio che sarà presentato alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali il 13 gennaio 2004.

Assolutamente diverso dal cupo Alfonso Nitti, lo scrittore di queste note si comporta piuttosto come un altro personaggio, Emilio Brentani. È molto utile leggere il Diario, perché alcune situazioni non sono rimaste private.

La gita in carrozza a Sant'Andrea, che ha termine per la bora violenta, costringe Ettore a lasciare Livia e a dolersi al pensiero che forse lei sarebbe stata «lieta di essere libera di me per una sera» (ivi. p. 33). Incerto, perché non sa «se sei ancora ben mia» (ivi, p. 35), pensa che potrebbe essere «cosa bella la violenza in amore» (ivi, p. 37), mà non è sicuro che la risposta possa tranquillizzarlo sull'intensità dell'affetto della fidanzata: «Fischiando passerei S. Giacomo e la Barriera, ma poi non andrei né a casa né al Piccolo. Camminerei, camminerei, tutta la notte» (ivi, p. 56).

Dopo la serata agitata da cattivi presentimenti, rimugina sulla presunta freddezza di Livia, tanto da trovarsi «pieno di diffidenza e di rancore» (ivi, p. 57). Sa trovare tutte le scuse per gridale in faccia di aver trovato «un'altra prova» della sua incapacità di amare (ivi, p. 59). Eppure, altrove, Livia è un «bombon», un «fiore», un «frutto maturo» che i suoi denti vorrebbero addentare, e che continuerà ad amare «per soffrire o per farla soffrire».

Tra alti e bassi, come nel romanzo, si incastrano osservazioni amare sulla predisposizione della sua donna a non interessarsi alle idee che pervicacemente le propone: «Niente ti gioverà, povera putella, e mi offenderai col tuo sbadiglio» (ivi, p. 67).

Quando poi Livia dimostra di gradire l'attenzione degli altri, che l'ammirano, sogna di poterle urlare «come al solito la parola offensiva che finii anche col trovare» (ivi, p. 69). Ettore giunge addirittura a mettere in dubbio l'onestà della fidanzata: «Che cosa direbbero tutti e tutte che la conobbero, che Livia Veneziani si lascia baciare e abbracciare da suo cugino?». Ben consapevole di esagerare, confessa che «con le mie gelosie non faccio altro che metterti della malizia in corpo», ma non dorme tutta la notte solo al pensiero che un certo capitano le faccia la corte (ivi, p, 75). Rimprovera a Livia di aver «civettato» (ivi, p.77), di essere vanitosa per aver lanciato ad altri occhiate disinvolte (ivi, p. 96), e la prega di sospendere per un mese il loro fidanzamento, per «dormire almeno le ore che mi sono permesse» ivi, p. 91).

Durante una sera di Carnevale Ettore percorre la città, pensando a un colloquio piuttosto agitato appena avuto con la futura suocera, rallegrandosi di non aver incontrato Veruda, cui la sua ansia non sarebbe sfuggita. Ma nella penultima pagina del diario, che precede quella scritta dopo il matrimonio, Livia, «nata per Schmitz» torna ad esser la ragazza dalla faccia bianca con gli occhi verdi con una testa piena di capelli, con una voce mite e buona seppur bassa e profonda «e non si capisce come» (ivi, p. 118). Insomma una trasfigurazione «tanto bionda nei sentimenti» (ibidem).

Chi ha letto «Senilità» non potrà non trovare riscontri precisi tra la storia inventata e quella vera, tra la coppia Emilio-Angiolina ed Ettore-Livia. E potrebbe capire allora cosa significhi una frase del Diario, del tipo «Felici son quelli che sanno rinunciare all'amore» (ivi, p.36).

Il ritrovato equilibrio del personaggio non può non far pensare a quell'esclamazione fatta dopo la scoperta che il fidanzamento e il matrimonio avrebbero garantito un'unione duratura: «Oh, buona e cara borghesia» che gli permette di farla sua per sempre (ivi, p. 40). Ma anche l'accenno a «Wagner il musicista dell' amore e del dolore» (ivi, p. 41) troverà uno sviluppo ampio nell'episodio della serata passata a teatro da Amalia.

Seguendo l'«Epistolario», si può scoprire poi che Ettore rimase geloso anche dopo le nozze, ma che questo sentimento, di cui fu il primo a sorridere, fortissimo nelle lettere del 1898, dopo «Senilità» si attenua, fino a scomparire al passare del secolo. Racconta la scrittrice Haydée, che a una festa di Carnevale si era addirittura vestito da Otello, dopo aver preteso da Livia la maschera di Desdemona. Livia era il suo «bombon», ma anche la creatura capace di fargli provare le fitte della gelosia e un disagevole senso di inferiorità, che nel romanzo si ribalta a suo favore.

Italo Svevo, pseudonimo di Ettore Schmitz (1861-1928).

Nella finzione letteraria infatti, molti di questi suoi atteggiamenti vengono attribuiti a un personaggio ossessionato, magari a ragione, della insincerità della sua donna, più forte di lui e più sicura di sé: la vicenda si consuma a Trieste, la «città del lavoro», sul cui sfondo si staglia l'Arsenale, talvolta scenario degli amori di Emilio, che là può vedere talvolta la sua Angiolina illuminata non già da un raggio di luna, ma dalla luce di un fanale.

Non sarà un caso che Livia è la figlia di un industriale che produce vernici sottomarine? Certo, la fanciulla che tormenta il geloso Emilio non è una borghese benestante, ma una popolana di scarsa cultura, appartenente a una condizione sociale economicamente instabile piuttosto diffusa in città: la ragazza contribuisce al mantenimento della famiglia con lavori saltuari che svolge a domicilio e con qualche guadagno occasionale meritato nel chiuso dell'alcova, che oltretutto la gratifica di qualche effimero successo.

Non del tutto povera, possiede un guardaroba dignitoso, può permettersi il teatro, non ha progetti politici né si sente solidale al ceto operaio, ma punta a cavarsela in termini assolutamente individualistici, eventualmente attraverso un matrimonio vantaggioso. È meno ricca di Emilio, che dunque la tratta con superiorità, ed è specularmente opposto ad Amalia, l'incolore sorella di Emilio, che, seppur a costo di qualche rinuncia, può permettersi di non lavorare, possiede una ricca collezione di romanzi, e che, come una madre, si dedica completamente al fratello. Anche lei è colpita dall'amore, assolutamente non corrisposto, per Stefano Balli. E dalla delusione verrà straziata molto più del fratello.

Cristina Benussi

ARTE *Indagine realizzata sul pubblico della Biennale*

Un identikit dei visitatori tipo: sono donne, giovani e stranieri

MILANO Per la seconda volta (dopo il 1997) «main» sponsor della Esposizione Internazionale d'Arte de la Biennale di Venezia, illycaffè ha promosso quest'anno, in collaborazione con la stessa Biennale e l'Università Ca' Foscari, una ricerca di mercato sui desideri e le esigenze dell' odierno visitatore di mostre e musei. I risultati sono stati presentati ieri a Milano dal sociologo Francesco Morace e dal responsabile di Biennale Cultura Renato Quaglia.

Dati e percentuali infittiscono il libro bianco che raccoglie le interviste realizzate sul campione di 1540 visitatori. Più donne che uomini (59 per cento), stranieri (63%), giovani tra i 18 e i 34 anni (51%). Subito una cifra consolante: tra i frequentatori abituali, il 57% ha visitato nell'ultimo anno più di 4 musei/mostre.

Qui, occorre un distinguo. Il museo veicola una sorta di relazione intimistica tra il luogo e il visitatore, tra le opere esposte e il sapere di chi viene a vederle. E' un rapporto di solito da lungo acquisito e costante.

Visitatori a una mostra d'arte.

La mostra (addirittura un boom, negli ultimi anni) è una esperienza più ricca di stimolazioni, anche perché di carattere temporaneo, e coinvolge altre ragioni: l'aggregazione, la gita alla città che ospita, l'aggiornamento culturale spicciolo.

Esperti d'arte hanno anche avanzato il timore che le Mostre, a volte diventate avvenimenti soprattutto mondani, non finiscano con il distogliere l'attenzione dai vecchi, gloriosi musei, che spesso vanno deserti. Ma a loro si risponde che qualsiasi evento artistico di qualità è comunque proficuo e auspicabile.

Ma cosa vuole, veramente, il visitatore?

Oggi, la effimera evoluzione di gusti e abitudini stabilisce la grande importanza di: informazioni (culturali o pratiche), facilitazioni di biglietteria (biglietti multi entrata per gruppi, giovani), servizi annessi: book-store ma anche ristoro, hall, sale per riposare. Altro dato importante è il riscontro del recente interesse del visitatore per lo spazio architettonico della mostra o museo, che diventa anch'esso oggetto di attrazione. E l'allestimento espositivo, la cura e pulizia dei locali, l'illuminazione, lo spazio fisico per ammirare le opere, le didascalie e il materiale informativo di supporto. Si ama che la mostra non sia semplicemente una rassegna di opere di uno o più autori, ma si domanda un contesto ambientale, la illustrazione del tempo storico in cui viene collocata, riferimenti ad altri eventi mondiali.

Infine, qualcuno ha auspicato, tra i servizi di ristoro, la creazione di una sorta di centro del benessere, con sauna e massaggi. Forse non si tratta di un buontempone o di un visitatore con tendenze particolarmente goderecce. Visite come all'Arsenale di Venezia (almeno quattro ore) legittimano tale desiderio.

Quànto alla Biennale, essa ha instaurato un nuovo approccio con il pubblico: non lo aspetta più. Se lo va a cercare città per città. Funziona. Dal 2001 c'è stato un incremento di visitatori del 17 per cento.

Carla Maria Casanova

PERSONAGGI *Continua la serie di ritratti degli artisti legati a Trieste e noti in italia e all'estero*

Serse Roma: l'intelligenza della curiosità

«Le mie opere partono paradossalmente da una condizione di totale cecità»

TRIESTE Continua la serie di interviste ad artisti che operano a Trieste, cui sono legati per questioni di nascita o affinità elettive. Dopo Sillani, Sedmach, Sofianopulo e Pamici, è la volta di Serse Roma, artista che da anni riscuote successo a livello nazionale e internazionale. Tra i protagonisti della scena italiana, in gennaio aprirà una personale in Olanda, a Sittard, al Museum Het Domein. In Italia è rappresentato dalla Galleria Continua di San Gimignano e da Massimo Minini di Brescia. Si ricordano alcune sue recenti personali alla Galerie Guy Bartschi di Genève, Barbara Mathe N.Y. e alla Van Laere Gallery di Antwerp.

L'artista trevigiano Serse Roma opera da anni a Trieste.

Quali sono le sue radici?

«Io nasco in provincia di Treviso e mi ricordo di quando mia madre mi ha regalato una scatola di matite che il soggetto che tratteggiai con le stesse: era un diavolo nero, un diavolaccio».

Serse dunque è un artista ribelle, dall'anima nera?

«A livello artistico la mia esperienza è stata legata in passato ad una teatrâlità molto immaginifica, si potrebbe dire romantica».

Che forse è stata stemperata dagli azzurri-grigi triestini.

«Io sto bene in questa città. Coltivo un ristretto gruppo di amici e lavoro con grande dedizione in questo studio che è pieno di luce e da cui si gode un panorama eccezionale».

Sembra effettivamente di stare sia fuori che all'interno della città. Sarà per questa posizione a mezza collina?

«Amo molto Trieste: per la sua raffinata architettura, per il mare e gli amici. Non ci sarà la grande concentrazione di denaro delle grandi metropoli, ma anche qui posso lavorare concentrandomi sul mio obiettivo: darsi totalmente al mestiere dell'arte accettando una responsabilità che nel mio caso è anche pesante. Io devo sempre pensare alle gallerie chi mi hanno sostenuto e anche ai collezionisti che hanno speso il loro denaro per le mie opere. Non mi posso permettere di sbagliare. Bisogna essere strategici, sapere selezionare le offerte e avere il coraggio di dire di no alle proposte non interessanti. Il tempo è prezioso e bisogna concentrarsi sapendo che ogni azione è una scelta che comporta delle conseguenze».

Queste sue considerazioni fanno sembrare il mestiere artistico molto razionale?

«Certo che lo è; ma il mio lavoro richiede anche una grande fisicità. E'pesante; la manualità con cui opero è basata su un grande controllo e una perfezione del segno che deve essere rispettata. Per quanto riguarda il mio futuro, lavoro ad una serie di progetti già prefissati: una grande opera per Art Basel e la prossima esposizione personale americana».

Prima di passare ad altre domande vorrei sapere come è giunto in questa città.

«Tramite Sergio Molesi che mi invitò a partecipare ad una mostra per il Festival di Fantascienza. Presentai dei frottages di sapore vagamente surrealista. Già in quel periodo proponevo l'ambiguità insita nel rapporto tra realtà e finzione. Parafrasando Picasso io parto dalla considerazione che la pittura di rappresentazione si nutre di se stessa e dunque è menzogna; mentre protagonisti come Picasso e Cézanne hanno dato un peso alla materia sviscerando tutto ciò che di concettuale è insito nel potenziale pittorico. Parto da un'impostazione concettuale e desidero che si prenda atto del limite della visione. Per questo dico che i miei disegni, le mie opere partono paradossalmente da una condizione di totale cecità».

Le tue opere "sembrano" fotografie. Si calano perfettamente nella società contemporanea in cui si ha perdita delle coordinate e si vive di continui spaesamenti. In quest'epoca di incertezza qual'è il ruolo dell'artista per la società?

«A parte le esperienze di arte sociale che molto spesso sono legate a quegli operatori che vivono direttamente la politica, c'è un altro modo di valutare l'apporto dell'artista a livello sociale. Innanzittutto un artista entra in rapporto con tutte le classi sociali; è il vero interclassista. Io ho avuto modo di partecipare ad incontri con alte personalità della finanza e dell'industria ed è incoraggiante vederli interessati al mondo artistico. Inoltre conosco un importante giurista che appena riesce a ricavarsi un attimo di tempo organizza incontri con artisti proprio per fare esperienza della loro capacità analitica. In questo caso i meccanismi dell'artista sono utilizzati, con efficacia in un diverso campo operativo».

Chi è e come deve comportarsi l'artista?

«Deve essere intelligente, curioso. Per me il contrario dell'intelligenza non è la stupidità ma l'assenza di curiosità. L'artista deve ottimizzare il proprio tempo ed essere in sintonia con le persone migliori che ti aiutano ad approfondire la conoscenza del mondo».

Lorenzo Michelli

CINEMA *Da domenica su Raiuno in quattro puntate la miniserie di Marco Tullio Giordana, vincitrice a Cannes*

«La meglio gioventù» rinasce in video

Il film, nato per la tv, era stato «censurato» nel periodo pre-elettorale

Marco Tullio Giordana sul set di «La meglio gioventù».

ROMA Reduce da importanti successi cinematografici, a cominciare da quello al Festival di Cannes (ed è in corsa sabato a Berlino per l'Oscar europeo con molte chance di vincere), «La meglio gioventù» di Marco Tullio Giordana approda là dove avrebbe dovuto cominciare: la televisione. Raiuno in quattro parti la trasmetterà da domenica prossima.

«La meglio gioventù» - ha detto ieri il direttore di Rai Fiction, Agostino Saccà - è «uno di quei rari casi in cui il contenuto va al di là del mezzo». La storia di questo progetto televisivo diventato successo cinematografico non programmato e sicuramente inatteso è una favolosa avventura di cui la Rai, il produttore Angelo Barbagallo, il regista, gli sceneggiatori Sandro Rulli e Stefano Petraglia e i moltissimi giovani attori a cominciare dai protagonisti Alessio Boni e Luigi Lo Cascio, sono ovviamente orgogliosi.

Perfino l'incidente del febbraio scorso, quando la miniserie di Giordana era stata già programmata e all'ultimo momento fermata (in quei giorni furono gli stessi autori a parlare di censura e di pressioni politiche in tempi di elezioni amministrative), è passato in secondo piano alla presentazione stampa della messa in onda del film. E il produttore Barbagallo, nel ricostruire le vicende di quei giorni quando il progetto, dalla Raidue di Freccero, si spostò alla Raiuno di Del Noce per poi essere fermato, si è detto «convinto» che il motivo di quello stop fu il momento non felice di Raiuno nella battaglia degli ascolti con Canale 5. In definitiva, quindi, bloccare «La meglio gioventù» fu un modo per proteggerla. E anche oggi che il film, carico di successi in Italia e nel mondo, arriva alla prova televisiva, Raiuno decide di programmarla fuori del periodo di garanzia degli ascolti.

«Non ci sono sconti, la garanzia è tutto l'anno - ha detto Saccà - questa collocazione è anche un modo per dare a un prodotto che ha un suo valore non solo televisivo ma anche artistico e poetico il maggior numero possibile di spettatori senza il rimpianto di averne perso qualcuno nel momento di massima sfida con la concorrenza».

La storia è quella di due fratelli, Nicola (Lo Cascio) e Matteo (Alessio Boni) attraverso quarant'anni di vita italiana, dal '60 ad oggi, passando per grandi eventi come l'alluvione di Firenze o il terrorismo e piccole storie private. Distribuito dalla «01» con circa tre milioni di euro di incasso nelle sale, la miniserie di Giordana è stato un caso cinematografico. Dopo la vittoria al Festival di Cannes nella sezione «Un certain regard» il film è stato selezionato nei festival di Telluride, Madrid, New York, Washington, San Paolo del Brasile, San Pietroburgo, Londra, Tokyo, Ginevra, Goteborg e Rotterdam e ai premi Efa (gli Oscar europei che saranno assegnati sabato a Berlino) ha ottenuto tre nomination: per la regia, per il migliore attore (Lo Cascio) e per la sceneggiatura. È stato venduto in 35 paesi.

Alessandra Magliaro

A 47 ANNI

Geena Davis aspetta due gemelli

LOS ANGELES A 47 anni, Geena Davis è incinta di due gemelli. L'attrice, vincitrice del premio Oscar per «Turista per caso» nel 1989 e «Thelma e Louise» nel 1992, gode di ottima salute e partorirà nella primavera 2004. Il padre dei gemelli è un chirurgo di 33 anni, Reza Jarraby. La prima figlia della coppia, Alizeh Keshvar, ha un anno e mezzo.

«È Oriente» premiato a Venezia

A Paolo Rumiz il «San Vidal»

VENEZIA Con il romanzo «E' Oriente», Paolo Rumiz ha vinto la sedicesima edizione del Premio letterario San Vidal Venezia, promosso dall'Unione cattolica artisti italiani. La proclamazione del vincitore è avvenuta ieri nel corso del convegno sul tema «Fuga, un espediente per vivere». La finalità del premio è quella di individuare, nella narrativa, «le testimonianze ricche di spiritualità e la ricerca dei valori profondi dell'esistenza nella dimensione contemporanea».

LIBRI *Minuziosa ricostruzione del giornalista Gianluca Amadori*

Il rogo della Fenice è un thriller

VENEZIA Un giallo con il ritmo e le cadenze da thriller americano, ma fatto semplicemente raccogliendo e accostando scarni atti giudiziari, dichiarazioni ufficiali e interrogativi che non sono stati ancora sciolti. È questo «Per quattro soldi», il libro di Gianluca Amadori, cronista di giudiziaria del «Gazzettino», che a pochi giorni dalla solenne inaugurazione del teatro lirico lagunare racconta le vicissitudini del processo penale e della travagliata ricostruzione.

Il libro, con prefazione di Felice Casson, il pm che ha condotto l'inchiesta, è stato pubblicato da Editori Riuniti e verrà presentato oggi, all'Ateneo Veneto, a due passi dalla Fenice. Con ritmo serrato, facendo ricorso a citazioni puntuali dell'archivio e degli atti processuali, Amadori intreccia otto anni di indagini, di carte bollate, di ricorsi al Tar e di vicende umane, soffermandosi in particolare su quelle di Enrico Carella e Massimiliano Marchetti, i due cugini elettricisti condannati con sentenza definitiva, perchè ritenuti gli autori dello spaventoso rogo del 29 gennaio 1996, con il movente di evitare di pagare le penali per i ritardi nei lavori.

Vengono svelati particolari delle indagini finora sfuggiti alle cronache, come le intercettazioni fin dentro le vetture dei sospettati, le frasi dette e non dette tra gli indagati e i parenti. Tutte le fasi processuali, dal primo grado alla Cassazione, sono ripercorse con brevi tratti d'ambiente e citazioni puntuali dai verbali e dalle sentenze.

Viene poi pubblicata un'intervista a Carella, l'ultima, in cui egli persiste nel dichiararsi innocente. Con un mistero che va ad aggiungersi al giallo dell'incendio: dal giorno della sentenza definitiva Carella è sfuggito alla cattura ed è irrintracciabile. Dov'è finito? E con quali soldi si mantiene?

Premio all'autore triestino

Ambrogino d'oro a Renato Sarti

MILANO Il drammaturgo e regista triestino Renato Sarti, autore di testi teatrali come «La memoria dell'offesa» (sulla Risiera di San Sabba) e «Mai morti» (protagonista Bebo Storti), da poco pubblicato anche negli Oscar Mondadori, sarà premiato domenica, alle 11, al Teatro Dal Verme di Milano con l'Ambrogino d'Oro del Comune. Un riconoscimento prestigioso per Renato Sarti, che abita e lavora ormai da trent'anni a Milano, dove dirige il Teatro della Cooperativa.

Pieraccioni e Verdone hanno presentato a Sorrento i loro nuovi film

E gli italiani tornano a sorridere

SORRENTO Il cinema italiano torna a far ridere: a Natale (dal 19 dicembre) arriva «Il Paradiso all'improvviso» di Leonardo Pieraccioni mentre il 20 febbraio è la volta di «L'amore è eterno finchè dura» di Carlo Verdone.

A pochi giorni dal lancio ufficiale, Pieraccioni lo ha mostrato in anteprima alle giornate professionali di cinema di Sorrento. «Un film fatto con il cuore che contiene anche una sfida in più: volevo vedere se un personaggio televisivo come Anna Maria Barbera 'Sconsolata' reggesse anche al cinema. E come vedrete questa sfida l'ho vinta».

Storia di un single impenitente, girato in gran parte sotto il sole di Ischia il film di Pieraccioni, «il più autobiografico della mia vita», propone come nella sua tradizione una nuova bellezza, Angie Cepeda. «L'ho scoperta leggendo un articolo di Tullio Kezich - racconta - si chiedeva perch, nessuno avesse fatto lavorare in Italia questa meravigliosa ragazza, Io l'ho fatto. È lei il paradiso».

A tre giorni dalla fine delle riprese in Tunisia, Carlo Verdone ha invece presentato al pubblico delle Giornate professionali i primi otto minuti, «direttamente dalla moviola», di «L'amore è eterno finchè dura», di cui è protagonista con Laura Morante e Stefania Rocca.

«Affronto ancora una volta un tema generale: la crisi del matrimonio - dice Verdone. - Io e Laura Morante siamo una coppia che dopo 18 anni si ritrova in difficoltà e lo rivela con tutte le goffaggini del caso».

DANZA *Sabato il gala di beneficenza al Nuovo di Udine*

Stelle internazionali sulle punte per un progetto di solidarietà

La ballerina Juliana Bastos.

UDINE Pioggia di stelle della danza sabato sul palcoscenico del Nuovo di Udine, quando il sipario s'alzerà sulla 23.a edizione del «Gala internazionale» promosso e organizzato dall'Adeb di Udine in collaborazione con il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana.

L'arte tersicorea si sposa con la solidarietà: la serata, per la direzione artistica di Elisabetta Ceron, è dedicata all'infanzia dei centri del Canale del Ferro e della Val Canale colpiti dall'alluvione di agosto. A sostegno del progetto benefico s'esibiranno gratuitamente numerose *étoiles*, impegnate in un programma vario e accattivante. Si spazierà dalle pagine coreografiche classiche fino all'avanguardia, dal moderno al jazz. Tra gli ospiti, Shoko Nakamura e Boris Nebyla del Balletto dell'Opera di Vienna, Stephane Fournial, *étoile* del Badischestaatheater di Karlsruhe in coppia con l'emergente Martina Tavano, Letizia Giuliani e Denis Bragatto da MaggioDanza di Firenze, Luca Masala, Maria Gutierrez, Magali Guerry e Juliana Bastos del Ballet du Capitole di Tolosa. Ritorna a Udine anche l'argentina Maria Victoria Ignomiriello, in coppia con il marito Giuseppe Della Monica, già direttore del ballo della Fondazione Teatro Verdi di Trieste, mentre il Gruppo Stabile Udinese presenterà i suoi nuovi lavori.

Inizio alle 20.45 con i danzatori in erba orchestrati dalla mano esperta di Paola Galliussi Ceron, su musiche tradizionali «live» eseguite da Giulio Venier. Ospite d'onore Giuliana Penzi, già direttrice dell'Accademia nazionale di Danza di Roma, che consegnerà il premio a lei intitolato al danzatore ucraino Illya Kun.

Alberto Rochira

ANNIVERSARIO *Oggi alla Società germanica una serata dedicata al celebre giallista, nato 100 anni fa*

Simenon, ovvero l'uomo che non era Maigret

Proiezioni e un excursus sull'opera letteraria del critico Maurizio Cabona

TRIESTE Georges Simenon e il suo commissario Maigret... cent'anni dopo. La serata dedicata al celebre giallista belga «Maigret Trieste Duemilatré» in programma per oggi alla Società germanica di beneficienza (l'ex Goethe Institut di via Coroneo 15) e organizzata dall'associazione culturale «100 Maestri», è stata presentata l'altroieri dal vicepresidente della giunta provinciale Massimo Greco e dall'assesore alla cultura Guido Galetto.

Alle 18 andrà in scena «Il commissario Maigret» (1958) di Jean Delannoy, in cui un insospettabile fermato dalla polizia per un misterioso omicidio viene subito scagionato perché nel frattempo il delitto si è ripetuto nelle medesime circostanze, tanto che la dinamica del fatto si rivela man mano più intricata. Al termine sarà proiettata un'altra pellicola di Delannoy «Il Barone» (1960), in cui il protagonista Jerome Antoine incontra una sua vecchia fiamma, con cui partirà per Montecarlo a bordo di uno yacht appena vinto al gioco. Ma un guasto allunga i tempi del viaggio...

Nel corso del convegno, il critico cinematografico de il Giornale Maurizio Cabona interverrà sul tema «Simenon, l'uomo che non era Maigret». L'autore infatti, diversamente da quel commissario protagonista dei suoi thriller fedele alla moglie tanto quanto ligio alla legge, diceva di aver amato diecimila donne.

Infine, sarà riproposta una breve sequenza de «La ragazza del peccato» con Brigitte Bardot, tagliata nella versione italiana, perché l'attrice francese vi compariva senza veli.

Georges Simenon (1903-1989), su cui aleggia la leggenda che traesse l'ispirazione dai cognomi più suggestivi che andava a cercare sugli elenchi telefonici di cui era zeppa la sua libreria, ha scritto 193 romanzi firmati, altri 200 sotto pseudonimo e un'enorme quantità non ancora definita di racconti. Dai suoi romanzi, ambientati in prevalenza nelle periferie parigine, sono state tratte 55 sceneggiature e hanno preso ispirazione 279 produzioni.

L'iniziativa triestina (a ingresso libro), proposta sulla falsariga di quella romana «Lo strano caso di monsieur Simenon» in programma alla Casa delle Letterature e al Teatro Palladium di Roma fino al 13 dicembre 2003, costituisce per l'assessore Galetto un primo «passo verso i martedì letterari» che potrebbero partire nel 2004.

Le proiezioni odierne sono in italiano, a ingresso libero.

wa.sp.

Georges Simenon (1903-1989).

Libro della Editrice Gorisiana

La cucina di casa Coronini Cromberg

MILANO Un pezzo di storia della cucina, quella complessa e ricca delle grandi corti europee ma anche le ricette casalinghe della tradizione mitteleuropea e slava: è il piccolo patrimonio di arte culinaria ritrovato per caso nei quaderni della contessa Olga Coronini Cromberg, che fu damigella d'onore dello Zar Nicola II prima di divenire moglie del nobile goriziano. La scoperta, fatta da Lucia Pillon durante l'ordinamento dell'archivio di casa Coronini, è diventata un libro (traduzione di Costanza Fabressin) grazie alla Libreria Editrice Goriziana. Il volume intitolato «La cucina di casa Coronini Cromberg. Quaderno di ricette della contessa Olga», oltre al ricettario contiene una introduzione storica sulla figura e sulla vita della nobildonna.

MOSTRE

Opere recenti della fiorentina Daniela Perego fino al 10 dicembre alla galleria LipanjePuntin Artecontemporanea

Parole non dette nei sussurri fotografici all'«altro»

TRIESTE Si può sussurrare uno sguardo? E' questa la sensazione che pare di poter percepire di fronte ai lavori di Daniela Perego. Le sue fotografie e i suoi video, proposti dalla galleria LipanjePuntin Artecontemporanea nella mostra intitolata «L'altro» (fino al 10 dicembre), parlano un linguaggio intimista, d'intensa suggestione, ma che dall'interiorità più profonda e silenziosa del soggetto giunge a rivelarsi per relazionarsi con l'esterno, con l'«altro» per l'appunto, dando luogo a un dialogo denso, fitto di sguardi e di parole non dette.

L'esterno si pone evidentemente come ciò che sta fuori di sé ma al tempo stesso, come parte integrante del soggetto, necessariamente correlato e correlante; è un «altro» che riesce a dare un senso alla propria esistenza, a comprendere la dimensione della propria identità. Un esterno o un "altro" da sé dalle molteplici forme e dalle diverse valenze che di volta in volta viene ad instaurare un gioco delle parti in cui lo spettatore diviene inaspettatamente ed inevitabilmente complice.

Daniela Perego artista fiorentina, da qualche anno trasferitasi a Roma, dopo essersi inizialmente dedicata alla scultura e all'installazione, ha trovato nella fotografia e nell'arte del video, gli strumenti a lei più consoni per approfondire la sua ricerca sull'individuo e sullo spazio interiore, gli stati d'animo, le emozioni, la gioia e la sofferenza, la solitudine, l'amore, l'indifferenza.

La mostra di Trieste propone i suoi lavori più recenti tra cui una sequenza di quattro immagini fotografiche con una donna che si specchia, osserva il proprio volto riflesso come fosse un' immagine diversa da sé, un' immagine "altra" da quella che sta al di qua della superficie specchiante. I due volti *(nella foto sotto il titolo)* si guardano, si avvicinano, si sorridono, solo alla fine si riconoscono sfiorandosi le labbra.

In un piccolo schermo un video ci propone invece la figura di un'altra donna che si concede ad un canto dolce e melodioso, lento e suadente: è il suo modo di mettersi in relazione, di porsi verso l'esterno, di uscire dalla propria dimensione per indagare attraverso le propria voce ciò che sta di fronte.

L'«altro» diviene quindi fisicamente presente in un video proiettato sul muro, pervaso da un silenzio colmo di sottointesi, di frasi non dette e di relazioni intercorse: un uomo e una donna si guardano, si sorridono, si avvicinano, si allontanano: si accarezzano con gli occhi, si raccontano attraverso morbidi e brevi movimenti.

Franca Marri

TEATRO *Intensa rilettura della tragedia di Pasolini, per la regia di Antonio Latella, a Udine*

L'ultima cena di Pilade ribelle

Un'opera che scava nella storia recente, con attori bravissimi

UDINE Bastano un tavolaccio di legno, qualche vecchia sedia e il pubblico disposto tutto intorno, a distanza brevissima, per restituire a «Pilade» di Pier Paolo Pasolini, la limpidezza di un teatro che parla del nostro passato prossimo, scava dentro i nostri ricordi civili, e con l'arma della poesia li porta all'incandescenza.

Ideato dal regista prodigio Antonio Latella (trentasei anni, quasi otto spettacoli in questa stagione) e ospitato nella rassegna udinese Akropolis, «Pilade» è uno spettacolo toccato dal dono dell'emozione del pubblico, che vi legge dentro il «come eravamo» politico degli ultimi trent'anni, ma anche la nostalgia per il pensiero di un intellettuale come Pasolini, di cui l'Italia oggi avrebbe ancora e forse più bisogno.

«Pilade» fa parte delle sei tragedie contemporanee che Pasolini scrisse nel 1966, in pochi mesi, costretto a letto da un'ulcera gastrica. Sei pezzi di un teatro di idee e di parola, nate da una lettura attenta dei classici (aveva appena tradotto l'Orestea di Eschilo per Gassman), dall'incontro con i Dialoghi di Platone, da un impulso a trovare una forma diversa, oltre la poesia e il cinema, per quel dibattito di idee che più di ogni cosa lo catturava (aveva appena finito di girare il «Vangelo» e «Uccellacci uccellini»).

Marco Foschi, protagonista di «Pilade» di Pasolini.

Come un dipinto di Caravaggio, o un'ultima cena, la regia di Latella concentra su pochi personaggi il chiaroscuro di questo dibattito nel quale, sotto le spoglie del mito, sentiamo raccontati il dopoguerra italiano, la ricostruzione, il boom, il consolidarsi di comportamenti borghesi e il presagio del Sessantotto, assieme ai rischi di una rivoluzione di destra. Insomma, un proseguimento fanta-politico e poetico dell'Orestea, che Latella apre con la marcia più famosa degli Inti-Illimani, quella che inneggia a una verità imposta delle masse, mentre Oreste ritorna nella sua città e convince i cittadini a seguire l'ordine democratico ispirato dalla dea Atena.

Ma è proprio Pilade, l'amico più fidato di Oreste, «l'obbediente, il silenzioso, il timido Pilade», a rifiutare quella democrazia e quel progresso in nome di un passato che non può passare. Un passato che diventa diserzione e alleanza conservatrice, e nello stesso tempo mette in guardia dalle nuove omologazioni e da un progresso cieco.

«Lo scandalo del contraddirmi, dell'essere con te e contro te» scriveva Pasolini dieci anni prima nelle «Ceneri di Gramsci». Quelle contraddizioni sentiamo qui ritradotte e aperte in una lingua di poesia che inquadra la campagna friulana, o le vie proletarie di Roma, o gli scenari della Cappadocia e del Marocco dove al regista di «Medea» e «Edipo re» piaceva immaginare la sua Grecia antica.

Paesaggi che agli spettatori di «Pilade» sono apparsi come un arcaico meridione italiano, negli abiti e le intonazioni verso cui li hanno portati i sei attori, intensi e bravissimi a tenere alto il senso delle parole, che non sempre sono facili, e a tradurle coi corpi. La tenerezza forte di Pilade il ribelle (che è Marco Foschi, cui è appena andato il Premio 2003 come miglior nuovo attore), la determinazione di Oreste (Rosario Tedesco), i rancori di Elettra (Cinzia Spanò), a cui Latella ha mescolato il coro saggio e contadino di Annibale Pavone, Giuseppe Papa, Enrico Roccaforte. Uno tra gli spettacoli più belli del 2003.

Roberto Canziani

RASSEGNA *Dal 6 al 21 dicembre il festival al Miela*

Tutti attori in dialetto nel nome di Ave Ninchi

TRIESTE L'undicesima edizione del Festival internazionale «Ave Ninchi», teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria, si svolgerà quest'anno dal 6 al 21 dicembre al tetro Miela con ingresso gratuito. L'Armonia, che lo organizza, si propone con esso di incontrare il teatro amatoriale dei territori più vicini a Trieste accomunati dalla famiglia linguistica veneta, la più consistente dal punto di vista numerico in Italia. Dal '97 il Festival è dedicato, in segno d'affetto, all'attrice Ave Ninchi che dell'Armonia è stata presidente onoraria. La rassegna si aprirà sabato 6 dicembre alle 20.30 con un classico di Goldoni, «Sior Todero brontolon», nell'interpretazione della Compagnia del teatro dialettale «Ribalta Veneta» di Mestre: uno spettacolo ben collaudato che ha ottenuto premi e riconoscimenti. Domenica 7 dicembre alle 17.30 «Teatroinsieme» di Zugliano (Vi) presenterà «Zogando a tresete» di Emilio Bandanello. Venerdì 12 dicembre alle 20.30 sarà la volta del gruppo teatrale «Il Gabbiano» che rappresenterà Trieste con «Nissun xe perfeto» di Simon Williams nella versione triestina di Osvaldo Mariutto. Sabato 13 dicembre alle 20.30 il «Piccolo teatro Città di Sacile» metterà in scena «Tramassi per maridar 'na puta» (adattamento in veneziano dalla commedia in dialetto genovese di Nicolo Bacigalupo). Domenica 14 dicembre alle 17.30 «L'isola dele scoasse» di Rachele Crisafulli con «I Collages» di Mestre; sabato 20 dicembre alle 20.30 «L'oselo del maresciale» di Loredana Cont con «Piovene Teatro» di Piovene Rocchette (Vi) e infine domenica 21 dicembre alle 17.30 il Gruppo della Comunità degli Italiani «G. Tartini» di Pirano (Istria) concluderà con «Calle Paradiso n. 7» di Ruggero Paghi. Le manifestazioni di contorno al festival saranno, come di consueto, il «Salotto Giotti», osservatorio sulla tradizione e sui nuovi orientamenti dell'espressione artistica in dialetto triestino (venerdì 12 dicembre alle 17) sul tema «Tra tra tra: traduzioni, trasposizioni e tradimenti». Alla tavola rotonda sul teatro «tradotto» in dialetto triestino parteciperanno autori ed esperti con la partecipazione del pubblico. Per i bambini è riservato «Favoletto» a cura di Marionette & Co. (sabato 13 dicembre alle 10.30): favole in lingua e in dialetto saranno raccontate agli alunni delle elementari dagli attori dell'Armonia con la collaborazione della Biblioteca comunale «P.A. Quarantotti Gambini». Le scuole interessate potranno prenotarsi: tel. 040/660428 dalle 10 alle 12.

L'attrice Ave Ninchi.

Liliana Bamboschek

MUSICA *L'omaggio ad Antonio Illersberg si conclude con il dono alla città della partitura autografa*

Torna a Trieste l'originale del «Trittico»

TRIESTE La due giorni di «Omaggio a Antonio Illersberg nel cinquantenario della morte», promossa dal Comune di Trieste, dal Museo teatrale «C. Schmidl» e dalla Fondazione del Teatro Verdi, ha avuto il suo epilogo all'auditorium del Revoltella.

Ospite d'onore la signora Luisa Maragliano, nuora di Illersberg e celebre cantante che è stata anche interprete del «Trittico» nell'edizione del 1962 al Verdi: ha donato alla città la partitura autografa insieme alle singole parti dell'opera mentre in mattinata con un'analoga cerimonia aveva offerto alla Biblioteca del Conservatorio Tartini altre composizioni corali e strumentali in suo possesso. Così molto materiale musicale di questo nostro grande compositore finalmente è ritornato nella sua Trieste ed è iniziata, seppure dopo tanti anni, la pubblicazione delle sue opere.

Santo Fornasier, presidente dell'Usci della regione Friuli Venezia Giulia, ha sottolineato l'importanza dei due volumi appena usciti nella collana «Choralia-Musica» delle edizioni Pizzicato. Essi rappresentano un fondamentale recupero di musiche disperse in vari luoghi che sarebbero andate irrimediabilmente perdute. Questo appassionato salvataggio è merito del lavoro certosino di ricerca e della meticolosa ricostruzione del maestro Adriano Martinolli che offre ora la possibilità di apprezzare ed eseguire alcune deliziose pagine corali sia nello stile della polifonia antica sia come elaborazioni colte di canti popolari triestini.

Ritratto di Illersberg.

Fabio Nesbeda, nel presentare i due volumi freschi di stampa, ha ricordato come la gran parte di questi manoscritti fossero donati ai vari cori che Illersberg istruiva negli anni '40 come il Coro dell'Acegat; tra questi brani i più significativi sono le «Cantuzzade triestine» su versi di Marcello Fraulini («Zogo de fioi», «La mia stela», «Grano del Carso», «Nostalgia de Trieste») in cui il sentimento nostalgico si colora della tipica vivacità del «morbin», tutto triestino. Altre composizioni rivelano una creatività più complessa, una tempra di musicista saldamente ancorato al mondo classico ma di ampio respiro mitteleuropeo.

E per concludere il gruppo vocale «Voci della tradizione», diretto da Giuliano Goruppi, ha intonato una fra le «Cantuzzade» più note, «El brustolin» che rievoca un mondo ormai scomparso quando il caffè si tostava in casa con un arnese che non esiste più ma portava con sé tutto il profumo di vecchie cucine, di infanzia, di giochi nel cortile.

l.b.

APPUNTAMENTI

Gorizia: arriva Bergonzoni I Deep Purple a Lubiana

TRIESTE Oggi alle 18, al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto del quintetto di Ornella Serafini «Due passi dentro».

Oggi e domani, alle 21, da Spetic a Cattinara, spettacolo di musicabaret «Nonsolomona» con Gianfry, Flavio Furian e Sandro Davia.

Oggi, alle 20.30, alla Casa della cultura di via Orlandini 38, proiezione del film «Zapatistas».

Oggi e domani, alle 0.55, nella chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco, concerto commemorativo per la scomparsa di Mozart con l'Orchestra dell'Opera Giocosa diretta dal maestro Zannerini e il soprano Marianna Prizzon, il contralto Elena Albertelli, il tenore Leone Ferri e il basso Alberico Spiazzi.

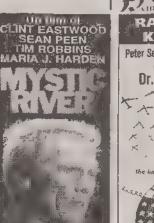
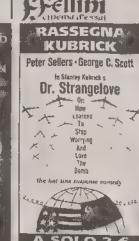
Fino a domenica al Rossetti si replica «Miseria e nobiltà» di Eduardo Scarpetta con Carlo Giuffrè e Nello Mascia.

CODROIPO Domani, alle 20.45, al teatro Verdi, «JazzTime» con il trio di Gianmaria Testa.

UDINE Domani, alle 20.45, nella sala di Carpacco di Dignano, «I Mosaiciscj» col Teatro Incerto.

PORDENONE Oggi, alle 21, al teatro Pasolini di Meduno, «I Mosaiciscj» con il Teatro incerto.

GORIZIA Oggi alle 18, all'Auditorium della cultura friulana, Alessandro Bergonzoni presenta «Bergonzoni tra lo gnoto e l'ignoto».

SLOVENIA Domani, al Tivoli di Lubiana, concerto dei Deep Purple (prevendite a Trieste da Radioattività, tel. 040-304444; a Gorizia al Kulturni Dom, tel. 0481-33288).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Tosca» di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione. Sabato 13 dicembre 2003, ore **20.30** (turno A/C). Repliche: martedì 16 dicembre 2003 ore **20.30** (turno E/A), mercoledì 17 dicembre ore **20.30** (turno F/E), venerdì 19 dicembre ore **20.30** (turno B/F), domenica 21 dicembre 2003 ore **16** (turno D/D/H), martedì 23 dicembre 2003 ore **20.30** (turno C/B), sabato 27 dicembre 2003 ore **17** (turno S/S/L), domenica 28 dicembre 2003 (turno G/G/M). **Domenica 14 dicembre ore 16 fuori abbonamento.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. Info: tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Tosca» di Giacomo Puccini. Prolusione all'opera, incontro con la compagnia artistica a cura di Gianni Gori: domenica 7 dicembre ore **11**, Platea del Teatro Verdi, ingresso libero

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Sabato 6 dicembre ore **20.30 speciale fuori abbonamento** «Tea for two / no, no Nanette» con la compagnia Corrado Abbati. Produzione Inscena con la collaborazione dell'Associazione internazionale dell'operetta. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI POESIA. Trieste Poesia - 6.a edizione. **18** Presentazione del libro «Data di scadenza» (ed. Fpe) di Felipe Lazzaro, a cura di Gaetano Longo «Poesia cubana contemporanea» letture poetiche di Orlando Fondevilla e Pio E. Serrano. Letture dei poeti triestini. All'Associazione culturale «Euterpe e Clio», via Riccardo 4 (accanto all'arco di Riccardo).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: dalla Disney «Alla ricerca di Nemo».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 17.45, 20, 22.15: «Love actually - L'amore davvero». Hugh Grant, Colin Firth, Emma Thompson, Liam Neeson, Laura Linney. III settimana.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i Clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore, per usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.
Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.
Film in programmazione:
«Alla ricerca di Nemo» **16.10, 18.15, 20.20, 22.25.**
«S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine» **16.20, 19.50, 22.15** con Samuel L. Jackson, Colin Farrell. Disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi; disponibile sistema di supporto per audiolesi.
«Non aprite quella porta» **16.15, 18.15, 20.15, 22.20.**
«Quel pazzo venerdì» **16.10, 18.10, 20.10, 22.10** con Jamie Lee Curtis.
«C'era una volta in Messico» **16.10, 20.10, 22.20** con Antonio Banderas, Johnny Depp, Salma Hayek.
«Matrix Revolutions» **16.25, 19.50, 22.20** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Lawrence Fishburne. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.
«Elf» **16.25, 18.25.** Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.
«L'ultima alba» **20.20, 22.40.** Con Bruce Willis e Monica Bellucci. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The dreamers», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano». **A prezzo ridotto.** Informazioni e prenotazioni al numero 041-986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040-6726835 (dalle 17 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **17, 18.40, 20.20, 22:** «Vodka lemon» di Hiner Saleem. Vincitore del premio San Marco alla 60.a mostra del cinema di Venezia.
Ore **20:** «Zatoichi» di Takeshi Kitano. Gran Premio della Giuria - Miglior Regia e Leone del pubblico Venezia 2003
Ore **18, 22.15:** «Il ritorno» di Andrey Zvyagintsev. Leone d'Oro e Leone del Futuro Opera Prima Venezia 2003. Ultimo giorno. Da domani: «La ragazza delle balene».

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 18.45, 20.30, 22.15: Rassegna Kubrick: «Il dottor Stranamore» con Peter Sellers e George C. Scott. Solo oggi. **A solo 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.15 e 18: «Quel pazzo venerdì» con Jamie Lee Curtis. Una divertentissima commedia Disney.
19.50 e 22.10: «Dogville» di Lars Von Trier con Nicole Kidman.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «S.W.A.T.» (Squadra speciale anticrimine) con Colin Farrell e Samuel L. Jackson.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Non aprite quella porta», 100 minuti di puro terrore!
16, 18, 20.05, 22.15: «Alien la versione inedita» di Ridley Scott. Solo oggi. **A solo 2 €.**
16.30: «Elf». Ritrova la magia che è in te!
18, 20.05, 22.15: «Matrix Revolutions».
16.15 e 18: «Prima ti sposo poi ti rovino» con George Clooney e Catherine Zeta-Jones.
20 e 22.15: «Mystic River» di Clint Eastwood. Il più bel film di Cannes 2003.

NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinate a prezzo ridotto per qualsiasi film. Info e prenotazioni 040-635163.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «C'era una volta in Messico» con Johnny Depp e Salma Hayek. Da domani: «Son de mar» di Bigas Luna.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15: «Ora o mai più» con Violante Placido, Edoardo Gabbriellini. **22:** «Mio cognato» con Sergio Rubini, Luigi Lo Cascio. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Tomb raider la culla della vita» a € 2,70. Domani: «Sta' zitto... non rompere».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 7 dicembre 2003 ore **20.45** (abb. musica 13): «Internationale Bachakademie Stuttgart», direttore Helmuth Rilling, cantate per il Natale di J.S. Bach. **Biglietteria on line www.teatroudine.it; info 0432-248418.**

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**
Film in programmazione:
«Alla ricerca di Nemo» **16.40, 17.20, 18.35, 19.10, 20.30, 21.15, 22.25.**
«S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine» **17.40, 20, 22.20.**
«Non aprite quella porta» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.**
«C'era una volta in Messico» **17.40, 20, 22.20:** con Antonio Banderas, Johnny Depp, Salma Hayek.
«Love actually - L'amore davvero» **17.30, 20, 22.30:** con Hugh Grant, Colin Firth, Laura Linney, Emma Thompson, Liam Neeson, Rowan Atkinson.
«Quel pazzo venerdì» **16.45, 18.35, 20.25, 22.20:** con Jamie Lee Curtis.
«Il tulipano d'oro» **18.40, 22.25.**
«Thirteen 13 anni» **16.40, 18.40, 20.40, 22.40.**
«Matrix Revolutions» **17.30, 20, 22.30** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Lawrence Fishburne.
«Sta' zitto... non rompere» **16.50, 20.35** di Francis Veber con Gerard Depardieu, Jean Reno.
«Mystic River» **17.10, 22.20** di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon.
«Kill Bill vol. 1» **19.50** di Quentin Tarantino, con Uma Thurman, Lucy Liu.
Rassegna svisti di stagione «Caterina va in città» **16.40, 18.40, 20.40, 22.40.**

GORIZIA

GORIZIA AUDITORIUM DELLA CULTURA FRIULANA. 4 dicembre ore **18** ingresso gratuito. Conversazione con Alessandro Bergonzoni Tra lo gnoto e l'ignoto, nell'ambito della stagione teatrale del Teatro G. Verdi di Gorizia. Informazioni: Biglietteria del Teatro G. Verdi di Gorizia, via Garibaldi 2/a tel 0481/33090 dalle 17 alle 19.

E.M.A.C. Teatro Kulturni dom. 3-4-5 dicembre dalle **17** alle **19.30** prevendita biglietti per «La febbre del sabato sera» adattamento e regia di Massimo Romeo Piparo. Info: 0481/550603 - emac@provincia.gorizia.it.

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20.10, 22.20: «C'era una volta in Messico» con Johnny Depp e Antonio Banderas.
Sala Blu. 17.30, 20, 22.15: «S.W.A.T.» con Colin Farrell, Samuel L. Jackson.
Sala Gialla. 17.20, 19.50, 22.20: «Love Actually - L'amore davvero» con Hugh Grant, Mr. Bean.

VITTORIA. Sala 1. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «Alla ricerca di Nemo».
Sala 2. 20.45: «Naqoyqatsi».
Sala 3. 17.30, 20, 22.15: «Zatoichi».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/04: giovedì 11 dicembre, ore **20.45:** «Italia-Brasile 3 a 2», di e con Davide Enia. Prevendite alla Biglietteria del teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/04: mercoledì 10 dicembre ore **20.45,** Gidon Kremer Ensemble; in programma musiche di Schnittke, Sostakovic, Silvestrov. Prevendita alla biglietteria del Teatro (17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

KINEMAX MONFALCONE. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.
«Alla ricerca di Nemo» **16.30, 17, 18.30, 19.45, 22.**
«Non aprite quella porta» **17.50, 20.15, 22.15.** V.m. 14 anni.
«Quel pazzo venerdì» **20.15, 22.15.**
«S.W.A.T. Squadra speciale anticrimine» **17.40, 20, 22.20.**
«Love actually - L'amore davvero» **17.30, 20.**
«La vita a stelle e strisce» **22.25.**

Nuovi reality show con gente famosa, mentre si prepara il Grande Fratello 4

E i vip fanno i «normali»

In America due miliardarie scoprono la campagna

Ascolti record su Canale 5

Il «Distretto» chiude col botto

ROMA Gran finale con record in valori assoluti per «Distretto di polizia 4», su Canale 5, e nuovo record anche per «Affari tuoi» di Paolo Bonolis, che vola al 41% di share e si avvicina ai 13 milioni di spettatori. Sono i dati salienti del prime time di martedì. Gli ultimi episodi di «Distretto» hanno fatto segnare rispettivamente 9.172.000 telespettatori e il 29.63% e 9.485.000 con il 33.43%. Nel complesso, la Rai ha vinto il prime time con il 48.16%, contro il 43.79% delle reti Mediaset. Su Raidue «Incantesimo» ha fatto registrare il 14.90% con 4.429.000; su Raitre «Ballarò» ha ottenuto il 9.72% con 2.876.000.

ROMA Barbara D'Urso scalda i motori, Daria Bignardi rientra in pista. Le due regine del reality show targato Mediaset non si fanno intimorire dagli ascolti record de «L'isola dei famosi» e sono pronte a dare battaglia. L'attrice da gennaio tornerà al timone del «Grande Fratello 4», l'unico, l'originale. «L'isola dei famosi? Un format molto furbo fatto di furti da altri format - ruggisce la D'Urso - il nostro programma non ha eguali, non c'è concorrenza, non può essere imitato».

Eppure l'occhio delle telecamere puntato sulla gente comune ha perso gran parte del suo appeal con l'avanzata dei vip che si offrono in pasto al pubblico con tutte le loro debolezze. Italia 1 scommette allora sul «make over», ovvero il reality che vede trasformare persone normali al grido di «voglio cambiare». Una sorta di «Brutto anatroccolo» riveduto e corretto anche dalla chirurgia estetica: i concorrenti potranno cambiare il loro aspetto ricorrendo al bisturi, oltre che al trucco e parrucco. Si fanno i nomi di Gaia De Laurentis, ma soprattutto di Daria Bignardi per la conduzione di questo reality.

L'America viaggia con una marcia in più e la parola d'ordine è «situazioni estreme», meglio se con gente famosa. Stanchi di vedere i vip intonare il loro hit di successo o parlare dell'ultimo film, il pubblico americano preferisce metterli alla prova stravolgendo le loro vite.

Barbara D'Urso

In una fattoria sperduta nell'Arkansas, tra latte da mungere, biada da raccogliere e terra da coltivare, Paris Hilton, erede della famosa catena alberghiera (nonchè protagonista di un filmato di sesso amatoriale che gira su Internet) e Nicole Richie, figlia di Lionel Richie, vivranno da oggi in una fattoria seguite dalle telecamere di «Simple life» reality della Fox. Mediaset si è già assicurata l'opzione per acquistare il format e far vivere ai vip di casa nostra questa nuova esperienza bucolica.

E se Raidue il sabato pomeriggio manda in onda le gesta formato famiglia del rude Adriano Pappalardo, negli Usa si seguono passo per passo i preparativi per un matrimonio vip: «Finchè morte non ci separi: Carmen and Dave», ovvero Carmen Electra, una delle super bagnine di Baywatch, già sposata con il cestista Dennis Rodman, e a un passo dall'altare con il rocker Dave Navarro. Intanto, anche su Mediaset arriva «The bar», già in onda in diversi paesi: vip più o meno noti dovranno lavorare in un vero bar aperto al pubblico servendo ai tavoli, preparando cocktail e lavando bicchieri.

Alessia Mattioli

OGGI IN TV

Su Retequattro il film di Cronenberg

I geni di una mosca generano un mostro

I film

«Maledetta ambizione» (1993) di Tom Holland, con Timothy Hutton, Lara Flynn Boyle e Faye Dunaway (La7, ore 21.30). Una giovane impiegata, terribilmente ambiziosa, non si ferma davanti a nulla pur di fare carriera. Il suo diretto superiore inizia a prendere le distanze.

«La mosca» (1986) di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis (*nella foto*), John Getz (Retequattro, ore 23.20). Durante un esperimento, un fisico mescola i suoi geni con quelli di una mosca, trasformandosi in un mostro assetato di sangue.

Gli altri programmi

Raidue, ore 21

Excalibur dal «triangolo rosso»

Andrà in onda in diretta da Castelfranco in Emilia, il luogo che fu epicentro del cosiddetto «Triangolo Rosso» (le «vendette» degli ex partigiani comunisti del dopoguerra), la puntata di «Excalibur». Con Socci ne discuteranno Gianpaolo Pansa, SandroBondi, Cesare Salvi e Marco Rizzo, lo storico Giovanni Fantozzi. Interverrà anche il ministro Gasparri.

La7, ore 16.05

Si parla di sicurezza sul lavoro

Ogni anno circa due milioni di persone muoiono in tutto il mondo a causa di incidenti sul lavoro o di malattie professionali. Si parlerà di sicurezza sul lavoro oggi a «Fa' la cosa giusta», il talk show condotto da Irene Pivetti.

Raiuno, ore 23.30

«Porta a porta» sulla prostituzione

Esistono ancora donne in condizioni di schiavitù? Alla tratta delle ragazze dell' est costrette a prostituirsi è dedicata la puntata di «Porta a porta». Ospiti di Bruno Vespa: don Oreste Benzi, Elisabetta Gardini, Ramona Badescu, Michelle Bonev, Irina Goudkova, Francesco Bruno, Stefano Zecchi.

Raidue, ore 9.15

«Due per tutti» in Antartide

Un collegamento in video conferenza con la XIX Spedizione italiana in Antartide, nella base di Baia Terra Nova lungo la costa della Terra Vittoria settentrionale, oggi a «Due per tutti». Composta da tecnici, ricercatori dell'Enea-Cnr e altri Istituti Universitari, la spedizione sarà impegnata in ricerche scientifiche per tutta l'estate australe.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Marco Franzelli.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.40 L'EREDITA'. Con Adameus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
20.55 I RACCOMANDATI. Con Carlo Conti.
23.25 TG1
23.30 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.05 TG1 NOTTE
1.30 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.15 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE UN MONDO A COLORI
2.45 RAINOTTE
2.50 IL MEGLIO DI UNOMATTINA... DI NOTTE
3.00 L'ORCA ASSASSINA. Film (avventura '92). Di Michael Anderson. Con Richard Harris, Charlotte Rampling.
4.25 DON MATTEO. Telefilm. "Cuore di ghiaccio"
5.20 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.35 LA VOCE. Con Giulio Graglia.
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART MATTINA
9.15 DUE PER TUTTI. Con Giovanna Milella.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE - METEO 2
10.05 NEON LIBRI
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 MEDICINA 33
10.45 NOTIZIE
11.00 VISITE A DOMICILIO
11.15 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.10 METEO 2
17.15 LUPO DE LUPIS
17.20 GIOCHI MONDIALI MILITARI
17.55 CALCIO: ROMA - PALERMO
18.50 TG2 - METEO 2 (NELL'INTERVALLO)
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
21.00 EXCALIBUR. Con Antonio Socci.
23.05 TG2
23.10 FRIENDS. Telefilm. "La rapina" "Il prestito"
0.05 I '60 A COLORI. Con di Michele Bovi e Roby Matano.
0.45 FOLLIA ROTOLANTE TOUR
1.15 TG PARLAMENTO
1.25 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 BILIE E BIRILLI
2.15 RAINOTTE
2.20 QUEI TRENTASEI SCALINI (VI PUNTATA). Telefilm.
3.30 ANIMA. Con Gabriele La Porta.
3.40 SCANZONATISSIMA
3.55 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI. Con Diego Grazioli.
4.00 GATTODAGUARDIA
4.05 TERRE LONTANE
4.15 NET.T.UN.O. Documenti.
5.00 PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETA' (R)

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
11.35 CERIMONIA DI CONSEGNA "PREMIO LEONARDO"
12.00 TG3
12.25 TG3 CHIE'DISCENA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.00 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "Servizio celere"
13.45 SUPER SENIORS
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - METEO 3
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 TG RAGAZZI
15.25 SCREEN SAVER
15.45 STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.05 METEO 3 (ALL'INTERNO)
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.25 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.55 CALCIO: INTER - REGGINA
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 C'ERA UNA VOLTA
0.40 TG3 - METEO 3
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 RAI EDUCATIONAL- CENTRAL EXPRESS
1.20 LA MUSICA DI RAITRE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 ORIZZONTI (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA. Con Tito Giliberto.
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 DOC. Telefilm. "Amori e compromessi"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 I RAGAZZI DELLA VIA PAL (SECONDA PARTE). Film tv (drammatico ' 2). Di Maurizio Zaccaro. Con Virna Lisi, Mario Adorf.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE - METEO 5
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 AMICI (R)
3.10 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Due fedi in orbita"
3.35 TG5 (R)
4.05 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Complotto all'universita'"
4.35 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Fratelli come noi"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 ARNOLD. Telefilm. "Riunione di circolo"
9.30 CACCIA AL TESORO. Film (commedia '92). Di Bill Phillips. Con Catherine O'Hara, Jeff Daniels.
11.30 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.35 NASH BRIDGES. Telefilm. "I fratelli McMillan"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 DRAGON BALL SAGA
14.00 I SIMPSON
14.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Il passato e' passato"
15.25 SUPER STAR TOUR. Con Daniele Bossari.
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 DOREDO' DOREMI'
17.25 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Pressione alle stelle"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE'. Con Luca e Paolo.
19.25 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
20.00 SARABANDA
20.45 CARTUNO
21.00 SPEED. Film (azione '94). Di Jan De Bont. Con Keanu Reeves, Dennis Hopper, Sandra Bullock.
23.20 LE IENE.IT. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
23.30 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
0.10 PAPIRAZZO
0.45 STUDIO SPORT
1.10 MEDIASHOPPING SPECIALE CALCIO
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.30 SUPER STAR TOUR (R)
2.00 MELROSE PLACE. Telefilm. "Tutta copa del Natale"
2.55 ZANZIBAR. Telefilm. "Il postino colpisce ancora" "Amore e morte"
3.45 SHOPPING BY NIGHT
4.10 TALK RADIO
4.15 DJANGO. Film (western '66).

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
7.00 SIPARIO DEL TG4
7.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
7.50 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
8.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Terra dell'oro" (seconda parte)
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Katia Noventa.
9.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.05 UN DESIDERIO E' UN DESIDERIO. Film tv (commedia '97). Di Charles Jarrot. Con Mimi Rogers, Rob Stewart.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.10 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il presidente" (seconda parte)
21.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
23.15 IMMAGINE. Con Emanuela Foliero.
23.20 LA MOSCA. Film (orrore '86). Di David Cronenberg. Con Jeff Goldblum, Geena Davis.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 LE CANZONI DI FRANCO CALIFANO
2.20 COMA PROFONDO. Film (giallo '78). Di Michael Crichton. Con Genevieve Bujold, Michael Douglas, Richard Widmark.
4.10 IL MASSACRO DELLA FORESTA NERA. Film (avventura '66). Di Ferdinando Baldi. Con Cameron Mitchell, Antonella Lualdi.
5.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
5.45 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani, M. Morelli.
9.30 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 FA' LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
10.30 VITE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
11.30 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Quanto vale un anziano?"
14.15 UN LUNGO GIORNO PER MORIRE. Film. Di Peter Collison. Con Tony Hemmings, Tony Beckley.
16.05 FA' LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.50 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Stretta finale"
18.45 DISCOVERY PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
21.30 MALEDETTA AMBIZIONE. Film (thriller '93). Di Tom Holland. Con Timothy Hutton, Faye Dunaway.
23.25 TG LA7
0.05 SUSPIRIA. Film (orrore '77). Di Dario Argento. Con Jessica Harper, Alida Vallijani, Stefania Casini.
2.05 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
3.05 DUE MINUTI UN LIBRO (R)
3.10 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA - DI TUTTO, DI PIU'
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
10.00 BILLCOSBY SHOW. Telefilm.
10.30 BASKET: BASKET TREVIGLIO - NUOVA PALLAC. GORIZIA
12.00 OUT. Telefilm.
12.50 600 SECONDI.COM
13.05 VOGLIA DI CARSO
13.30 A TUTTO SPORT - LA PALLACANESTRO TRIESTE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 IL CONDOMINIO
14.40 TAMBURI LONTANI. Film (guerra '52). Di Raoul Walsh. Con Gary Cooper, Richard Webb.
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 WORK UP
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO
20.00 IL ROSSETTI
20.15 A TUTTO SPORT
20.30 IL NOTIZIARIO
20.50 NON DIMENTICAR LE MIE PAROLE
22.30 MAGIA DI NATALE... A CORTINA (R)
23.00 IL NOTIZIARIO
23.30 VACANZE
0.00 STREET LEGAL. Telefilm.
1.30 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA (R)
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 STAR NEWS
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 DUE CONTRO - LA POLITICA AI RAGGI X
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 WORK UP (R)
23.00 PNEWS
23.35 SPORT SERA
0.05 TELEGIORNALE F.V.G.
0.30 LIS GNOVIS
4.00 BUONGIORNO FRIULI (R)

CAPODISTRIA

15.00 MAPPAMONDO
15.30 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
16.00 PADRE PEDRO. Documenti.
16.30 BASKET: UNICAJA - KRKA
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 KILDARE. Telefilm.
20.00 ZONA SPORT
20.40 BASKET: UNION OLIMPIJA - LOTTOMATICA ROMA
21.25 TUTTOGGI
22.30 PROG. IN SLOVENO
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

14.00 CALL CENTER
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 CHART US
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 THE CLUB
19.30 MUSIC ZOO
20.00 CHART IT
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 RAPTURE
22.00 SIMPLY RED
23.00 TG WEB
23.03 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
0.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

14.00 ITALIANISSIMA
18.00 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
18.30 AMICO GATTO. Documenti.
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS CABARET CON I PAPU
20.30 ESPRITE LIBRE
21.00 MUSICA SOTTO LE STELLE
22.45 AMICI ANIMALI
23.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
0.00 FILM SEXY. Film.

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
10.00 LOTTO ALBA
13.50 PANTERA ROSA
14.05 ENJOY TV
14.30 MAGICI MISTERI
16.05 TOM E JERRY
17.00 STORIE DI PALAZZO
18.05 ITINERARIO ENOGASTRONOMICO
19.15 TELEGIORNALE
20.15 L'OCCHIO
21.05 L'ARCOBALENO
22.00 VITTORIO FELTRI
22.40 TELEGIORNALE
23.15 L'OCCHIO

MTV

15.30 RANMA 1/2
16.00 FLASH
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 THE MTV IT CHART
18.55 FLASH
19.00 PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 SCRUBS. Telefilm.
22.00 GLI OSBOURNE
22.30 FLASH
22.35 LOVELINE
23.30 REAL WORLD XII
23.55 FLASH
0.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

TELENORDEST

9.00 TNE CONSIGLIA...
11.50 LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 STRIGER. Film.
22.45 PADOVA GIORNALE
23.00 TNE GIORNALE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.35 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 TG7 SPORT
19.55 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.25 CARO FRATELLO
20.55 ATLANTIC CITY, USA. Film (drammatico '80). Di Louis Malle. Con Burt Lancaster, Susan Sarandon.
23.00 MODELS INC.. Telefilm.
0.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 PIANETA VACANZE
1.05 BUON SEGNO
1.15 NEWS LINE
1.30 COMING SOON TELEVISION
1.45 SUPERBOY. Telefilm.
2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CONCERTINO CON CANE E AUTOMOBILE E VIOLINO. Film.
18.00 HOLMES. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VULTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINAMITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 SFOGHI DI CALCIO
0.30 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA

10.30 CICLOCROSS
11.00 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. Telefilm.
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 PARLIAMONE CON KIRA
21.00 UNO CONTRO UNO
22.00 ROBIN HOOD
23.00 NOTIZIARIO
23.15 GOLLUM

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00, GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso, 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1 (8.00); 7.20: GR Regione, 7.34. Questioni di soldi, 7.47: La Radio ne parla, 8.29 GR1 Sport, 8.38 Golem, 8.50 Habitat, 9.00 GR1 (10.00 11.00-13.00), 9.08 Radio anch'io 10.03 Questione di borsa 10.30 GR1 Titoli, 10.37: Il Baco del Millennio, 11.30 GR1 Titoli, 11.45 Pronto, salute, 12.00 GR1 - Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione; 12.30 GR1 Titoli, 12.35 Laradioacolori, 13.24 GR1 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35: Radiouno Music Village; 14.05: Con parole mie, 14.30: GR1 Titoli; 14.47: Demo, 15.00: GR1 - Scienze, 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.40: Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare, 16.00: GR1, 16.08: Baobab 16.30. GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Europa, 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18.00 GR1 (19.00), 18.30 GR1 Titoli, 18.35 GR B.t. 18.49 Medicina e Societa', 19.30 Ascolta si fa sera, 19.36 Zapping, 21.00 GR1 Europa risponde, 21.06 Zona Cesarini, 21.20 GR1 Affari; 23.00. GR1 (02.00) 23.05. GR1 Parlamento; 23.21 Incredibile ma falso, 23.23 Uomini e camion, 23.36 Demo, 0.00 Il giorna e della mezzanotte, 0.33. Aspettando il giorno 0.45. Baobab di notte, 2.05: Incredibile ma falso, 3.00 GR1 (04.00-05.00), 4.05 Non solo verde, 5.30 Il Giornale del Mattino, 5.45. Bolmare, 5.50. Permesso di soggiorno;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30 GR2 (07.30 08.30-10.30), 7.53 GR Sport 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.48 Blade Runner - Cacciatore di Androidi, 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00 La TV che balla; 12.30: GR2 (13.30-15.30); 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti, 13.43. Il Cammello di Radio2 - Gli spostati, 15.00 M B Show, 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar, 19.30. GR2 (20.30 19.52 GR Sport, 20.00 Alle 8 di sera 20.35: Dispenser, 21.00 Il Cammello di Radio2 Il mio amico, 21.30 GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28. Solo musica; 5.00. Prima del giorno;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.25. Da qui a Natale; 6.45. GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 11.50. I Concerti del Mattino; 13.00. La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello: Fefe'; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite, 20.00: Itaca. Il mito di Ulisse.; 20.30: Il Cartellone; Orchestra Sinfonica Nazionale RAI; 22.40: Da qui a Natale; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello: Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica;

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano, 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Incontri con la Bibbia
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45. Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20. Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Battaglioni speciali; 8.40: Onde radio-attive; 10. Notiziario; 10.10 Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13. Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Rubrica linguistica; 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Diagonali culturali; 18: Sipario alzato; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue: La pulce nell'orecchio; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena, 19.35: chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50. Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10. Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.6 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex B.ni e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo), 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi», 9: Company News; 9.20 Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05 Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual DJ Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash, 17.05: Fortissimi ediz compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45. Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

RIVALDO INGLESE?

Il futuro di Rivaldo potrebbe parlare inglese. Dopo l'ufficialità del divorzio dal Milan, il campione brasiliano ha scatenato l'interesse dei club d'Oltremanica, primo fra tutti il Chelsea di Ranieri. Rivaldo potrebbe infatti finire nella corte del miliardario russo Roman Abramovic, pronto a siglare l'ennesimo ingaggio, ma anche il Liverpool sta pensando di arruolare l'ex rossonero.

OGGI IN TV

1.10 Italia 1: Mediashopping speciale calcio
10.30 Telequattro: Basket: Basket Treviglio - Nuova Pallac. Gorizia
12.55 Telemontecarlo: Sport 7
13.00 Italia 1: Studio sport
13.24 Radiouno: GR1 Sport
13.30 Telequattro: A tutto sport - La pallacanestro Trieste
14.00 Telepadova: TG7 Sport
16.30 Capodistria: Basket: Unicaja - Krka
17.20 Raidue: Giochi Mondiali Militari
17.55 Raidue: Calcio: Roma - Palermo
20.00 Raitre: Rai sport tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.40 Capodistria: Basket: Union Olimpija - Lottomatica Roma
20.55 Raitre: Calcio: Inter - Reggina

TEVEZ INFORTUNATO

Carlos Tevez, l'attaccante del Boca Juniors, al quale l'Afa ha concesso l'autorizzazione a disputare la Coppa Intercontinentale contro il Milan, in allenamento ha subito una lieve distorsione alla caviglia sinistra. Secondo il medico della squadra Jose Veiga la lesione non è grave ma preoccupa, considerato che Tevez ha da poco recuperato da una distorsione al ginocchio.

SPORT

COPPA ITALIA Vittorie esterne di Lazio e Parma, pur giocando con le seconde linee

L'Udinese batte il Bologna

In serata il Milan prevale sulla Samp a Marassi con un autogol

TRIESTE Risultati usciti dalla logica negli ottavi di Coppa Italia. Le squadre titolate hanno avuto ragione di quelle che ospitavano la gara d'andata.

Con un filo di gas, l' Udinese ha fatto contento Spalletti, che chiedeva ai suoi di restare in pista in Coppa Italia, dopo la fulminea eliminazione dalla Uefa: l' 1-0 rifilato al Bologna al 'Dall' Arà è infatti una bella ipoteca per il passaggio ai quarti, soprattutto per la pochezza mostrata ancora una volta dalla truppa rossoblù.

A decidere, al 35' del secondo tempo, è stata una botta sotto la traversa di Jankulovski (entrato nella ripresa) cui un bell' affondo di Pinzi ha spalancato la porta del Bologna a pochi metri da Manninger. Due minuti più tardi un avvilente Jancker avrebbe potuto raddoppiare, ma dopo aver dribblato anche il portiere rossoblù ha tirato troppo debolmente e Terzi ha respinto sulla linea. Lo stesso centravanti tedesco, al 48', ha cercato un improbabile gol di tacco.

In sostanza, l' Udinese ha fatto valere il maggior talento e la maggior capacità di giocare insieme. Dall' altra parte il Bologna aveva sì il mirino già puntato sulla sfida salvezza di domenica con l' Ancona (terz' ultima contro ultima), ma resta il fatto che la squadra abbia ancora fatto vedere una prova opaca, pur buttando in campo alcuni giovani.

Il Parma-2 svolge a puntino il suo compito, ipotecando il passaggio ai quarti di finale grazie alla vittoria esterna sul campo del Venezia, anch'esso imbottito di riserve. I panchinari di Prandelli si sono così confermati all'altezza dei titolari dopo la netta vittoria col Salisburgo, anche se, per battere una squadra che naviga intorno a centroclassifica di B, qualche problema in più lo hanno trovato.

C'è voluto più di un tempo, però, ai gialloblù per sbloccare il risultato, nonostante le buone occasioni avute anche nella prima parte della gara.

Anche la Lazio ha avuto ragione del Modena, giocando al Braglia. Era chiaro il rigore su Taldo non fischiato dall'arbitro. Poi è andato in gol Inzaghi, su iniziativa in contropiede e Muzzi ha fissato il risultato con un secco destro nella ripresa.

Con la chiara vittoria, la Lazio si assicura fin da subito il passaggio del turno.

La serata prometteva una partita un po' più interessante. Sampdoria-Milan con giocatori importanti non ha offerto praticamnte nulla da vedere. All'inizio un tiro di Tomasson e un altro di Bazzani, poi null'altro. Nella ripresa è arrivato il gol che decide l'incontro. Un'iniziativa di Abate, un tiro ribattuto di Brocchi e il tocco infelice di Conte nella porta del compagno Turci. Davvero troppo poco per un torneo che continua a chiamarsi pomposamente Coppa Italia.

Sampdoria 0
Milan 1

MARCATORI: st 34' Conte (aut)
SAMPDORIA: Turci, Sacchetti, Grandoni, Conte, Domizzi, Antonini (st 1' Donati), Volpi, Palombo, Valtolina (st 15' Yanagisawa), Job, Bazzani (st 1' Flachi). All. Novellino.
MILAN: Abbiati, Simic (st 30' Abate), Laursen, Costacurta, Kaladze (st 30' Nesta), Brocchi, Seedorf, Ambrosini, Kakà (st 32' Rui Costa), Tomasson, Borriello. All. Ancelotti.
ARBITRO: Dondarini.
NOTE: Ammoniti Valtolina.

Bologna 0
Udinese 1

MARCATORI: st 35' Jankulovski.
BOLOGNA: Manninger, Zaccardo (1' st Pecchia), Gamberini (23' st D'Aniello), Troise, Terzi, Guly, Dalla Bona, Loviso, Amoroso (23' st Colucci), Meghni, Tare. All. Mazzone.
UDINESE: Renard, Gargo (23' st Kroldrup), Pierini, Bertotto, Alberto, (10' st Jankulovski), Pinzi, Muntari, Manfredini, Jorgensen, Iaquinta (33' st Nomvethe), Jancker. All. Spalletti.
ARBITRO: Pieri.
NOTE: Ammoniti Gargo, Bertotto per gioco scorretto.

Venezia 0
Parma 2

MARCATORI: st 7' Rosina, 26' Grieco (rig).
VENEZIA: Benussi, Turato, Calori (2' st Giubilato), Orfei, Bianchi, Brellier, Liendo, Manetti (22' st Fantini), Rossi, Babù (27' st Miramontes), Islas. All. Gregucci.
PARMA: Frey, Oyola, P.Cannavaro (1' st Cardone), Castellini, Seric (22' st Barone), Nakata, Bolano (22' st Camara), Rosina, Filippini, Carbone, Grieco. All. Prandelli.
ARBITRO: Tombolini.
NOTE: Ammoniti Islas, Seric, Benussi, Miramontes.

Modena 0
Lazio 2

MARCATORI: pt 42' Inzaghi, st 18' Muzzi.
MODENA: Zancopè, Pivotto, Pavan, Ungari, Campedelli, (10' st Cevoli), Scoponi (22' st Kamara, dal 40' Marasco), Corrent, Ponzo, Allegretti, Taldo, Vignaroli. All. Malesani.
LAZIO: Sereni, Oddo, Couto, Mihajlovic, Zauri, Fiore, Albertini, Stankovic, Muzzi (22' st Delgado), Inzaghi (32' st Conceicao), Lopez (8' st Giannichedda). All. Mancini.
ARBITRO: Messina.
NOTE: Ammoniti Scoponi, Couto e Giannichedda.

Dopo vari mesi, è rientrato Kaka Kaladze. Prestazione in sordina contro la Sampdoria.

Lavoro atletico (esclusi gli infortunati Rigoni, Baù e Molinari) ieri al Grezar e oggi partitella contro il Vittorio Veneto

L'esperienza di Magoni sarà utile contro il Torino

«Allo stadio Delle Alpi ho giocato tante volte dal 1991, erano i tempi di Baggio e Moeller»

TRIESTE Che ci faceva ieri Romeo Benetti seduto sulla panchina del Grezar abitualmente occupata da Tesser? Niente paura, nessun cambio tecnico in vista in casa alabardata. Semplicemente il più roccioso mediano della storia del calcio italiano era solo impegnato a condurre il suo corso per allenatori di base, con una lezione a bordo campo per insegnare ai sui allievi (tutti armati di block notes e matitone) le metodologie di allenamento usate dai mister più in voga del calcio italiano. Solo che ieri Attilio Tesser non era alla guida dei suoi alabardati, trattenuto a casa per un impegno familiare. Questo pomeriggio, comunque, il tecnico della Triestina tornerà al suo posto, per seguire dalle 15 in poi al Rocco l'amichevole contro il Vittorio Veneto, squadra che sta dominando il girone dell'Eccellenza veneta.

A guidare il doppio allenamento del mercoledì in previsione della trasferta di Torino ci ha pensato il secondo, Strukelj, tutto solo stavolta in mezzo all'immensa rosa alabardata, seppur monca di Rigoni (brutta distorsione di primo grado alla caviglia per lui), Baù (fermo ieri per un problema al tendine rotuleo ma di nuovo nel gruppo quest'oggi) e Molinari, alle prese con qualche fastidio a un molare. È tornato invece ad allenarsi a pieno regime Bega e il capitano della Triestina potrebbe riprendere il suo posto in mezzo alla difesa alabardata.

Questo pomeriggio Tesser avrà dunque la possibilità di provare gli uomini buoni per la trasferta di Torino prima della partenza in torpedone di venerdì mattina. E anche gli schemi più adatti. Dopo aver visto all'opera contro la Ternana il rispolverato 4-3-1-2 il tecnico alabardato deve decidere se mantenere questa opzione anche in una trasferta così insidiosa come quella delllo stadio delle Alpi. Un modulo, quello con il trequartista, che ha lasciato fuori domenica scorsa Magoni. Contro il Como il centrocampista bergamasco non aveva giocato per sua scelta, mentre con la Ternana è stato escluso per scelta tecnica. Ma in uno stadio infuocato come quello torinese un uomo della sua esperienza potrebbe nuovamente tornare utile.

«Al delle Alpi ho giocato un sacco di volte - ricorda Magoni - La prima nel '91, contro la Juve di Baggio, Julio Cesar, Koehler e Moeller. Era una squadra di grandi campioni e di grandi giocatori ed entrare in quello stadio dona sempre forti emozioni. È un impianto legato a due squadre blasonate, l'una storica e ancora in auge, l'altra altrettanto blasonata ma ora diventata un po' nobile decaduta. Ma anche se decaduto il Torino è sempre un'avversaria importante. E noi dobbiamo essere pronti ad affrontarla perchè ci servono punti. Quindi, delle Alpi o meno, si deve andare a disputare una grande partita per portare a casa almeno un punto che potrebbe risultare fondamentale».

Infine pillole di calciomercato. Ciullo già qualche settimana orsono aveva pubblicamente dichiarato di voler lasciare l'Unione se non abitualmente impiegato. Non è che da allora l'attaccante alabardato abbia visto molto il campo e quindi d'accordo con il suo procuratore sta cercando una sistemazione. Quest'estate lo voleva fermamente lo Spezia di Zanoli, da sempre un estimatore di Ciullo. Probabile che a gennaio l'attaccante triestino raggiunga la Liguria attraverso uno scambio di giocatori. Lo spezzino più indicato per prendere il suo posto alla Triestina. Anzi, per riprendere il suo posto, visto che voci di corridoio danno l'ala destra Coti sulla via del ritorno verso la casacca alabardata.

Alessandro Ravalico

Ezio Rossi pensa al suo Toro: «Con la Triestina dobbiamo vincere»

TRIESTE Una buona pasta alla carbonara a casa di Ezio Rossi. Qualche etto, abbondante visti i palati esigenti, di spaghetti in più e a tavola possono sedere anche Andrea Bellini e Tullio Gritti. Un quadretto familiare per la Trieste calcistica, che da quest'anno si è trasferito a Torino dove il trio degli ex ha mantenuto le sane abitudini conviviali. «Stiamo pranzando, Andrea ha aggiunto alla pastasciutta anche una mozzarella e l'insalata, lui a tavola non si limita mai» - risponde Rossi al cellulare gustando il caffè prima di correre, assieme ai colleghi, alla seduta di allenamento. Gli hanno appena consegnato le videocassette di alcune partite della Triestina, la squadra che gli ha consentito il salto verso la panchina granata.

Un altro ambiente rispetto alla piazza triestina, anche se Rossi è rimasto quello di ieri. Ha dovuto aggiungere solo la divisa ufficiale: deve girare in giacca e cravatta, la tuta è finita in soffitta. Questione di stile e presenza esteriore, quella di tutto il Torino che domenica sarà al completo. Rientreranno anche Fuser e Tiribocchi; all'appello mancherà il solo Walem.

«Dobbiamo vincere, è la legge del calcio. La Triestina ci farà sudare sette camicie, però a noi serve portare a casa i tre punti» - mette le mani avanti il tecnico.

Ma come, e la doppia sconfitta con Salernitana e Bari? E i pareggi con Vicenza e Verona? Sono quattro squadre che stanno dietro all'Unione, in lotta con gli alabardati per la salvezza. Deve pagare solo la Triestina? «L'unica sconfitta meritata è stata quella con il Venezia, le altre hanno una storia a sé. Nelle partite citate abbiamo costruito tanto, senza però raccogliere quello che meritavamo, a parte l'incontro di Vicenza dove ci siamo fatti rimontare. Quella contro la Triestina è un'altra partita insidiosa, anche se in questa serie B tutte gli incontri sono da temere. Tra gli alabardati ne conosco di giocatori di ottimo livello: in particolare Bega, Baù e Muntasser sono elementi che possono fare la differenza».

Studia gli ex l'allenatore del Torino e nel complesso l'intero gruppo che, all'inizio di stagione, aveva considerato assieme a quello del Treviso le possibili sorprese del campionato. Un pronostico supportato dai fatti solo nella parte iniziale, venuto meno nell'ultimo scorcio del campionato dove sia la squadra della Marca sia l'Alabarda hanno cominciato a incontrare i loro problemi.

«Sono ancora di quell'avviso, anche se il mio voleva essere anche un augurio. Il campionato è ancora molto lungo, solo alla fine si potranno fare i conti. Intanto voglio mettermi davanti alla televisione a visionare quello che ha fatto fino adesso la Triestina, ma solo domenica sera la potrò giudicare».

Pietro Comelli

Un ricordo di Ezio Rossi in alabardato.

La consegna nella palestra dello stadio Rocco e poi subito una colletta dei giocatori a favore dei familiari delle vittime di Nassiriya

Una maglia rossoalabardata al brigadiere Livieri

Tutta la rosa alabardata attorno al brigadiere Livieri.

TRIESTE Una maglia rossoalabardata con sulla schiena sovrastampato Daniele. Da ieri alla rosa della Triestina si è aggiunto un nuovo nome: è quello del brigadiere pugliese Daniele Livieri, nato a Nardò ma da oltre vent'anni residente a Trieste, scampato al tremendo attentato di Nassiriya. La squadra ha voluto salutarlo con un lungo applauso nella palestra del Rocco, donandogli una maglia personalizzata contenente tutte le firme dei giocatori. Un gesto semplice quanto importante, per un carabiniere che si sente ormai triestino di adozione e, anche se il cuore batte calcisticamente per il Lecce, tifa per i colori dell'Unione.

Domenica era allo stadio Rocco a seguire l'incontro con la Ternana e, prima di intraprendere la missione in Iraq, aveva voluto recarsi a salutare personalmente lo staff societario. «Molti di voi li conosco dall' anno scorso, abbiamo avuto a che fare per motivi di lavoro: sia chiaro, ovviamente in bene» - ha scherzato Livieri con gli alabardati, ringraziandoli per il breve incontro e augurando alla Triestina un buon campionato.

Una presenza discreta quella di Livieri, comprensibilmente scosso da una vicenda che vuole giustamente tenere per sé, anche per non dare l'impressione di spettacolarizzare quanto di tragico accaduto in Iraq. Lui è vivo, altri carabinieri e civili non ce l'hanno fatta. E attorno alle famiglie delle vittime di Nassiriya si è voluta stringere anche la Triestina: ogni giocatore ha versato la somma di 50 euro che Andrea Boscolo, presosi carico di raccogliere tra gli alabardati il denaro, ha prontamente versato ieri mattina su uno specifico conto corrente.

p. c.

Sabato sera incontro-verità per la Juventus, reduce da due clamorose sconfitte (contro Inter e Galatasaray) in quattro giorni

Signora in crisi? Lo dirà la Lazio

Mister Lippi minimizza: «Ci siamo tolti solo un paio di molari, adesso si riparte»

Marcello Lippi: «Juventus in crisi? Macché: ci siamo tolti solo un paio di molari...».

TORINO Ma quale crisi, solo due normali cali di tensione in una stagione fin qui da incorniciare. In casa Juventus le due sconfitte di fila contro Inter e Galatasaray tendono ad essere catalogate come semplici incidenti di percorso in due tornei, campionato e Champions League, vissuti dai bianconeri sempre in prima fila. E poco importa che in Serie A vi sia un nuovo tandem di testa (Milan e Roma) e che in Europa sia slittata all'ultimo incontro del Gruppo D con i greci dell'Olympiakos la possibilità di staccare da leader il biglietto per gli ottavi: la Juventus resta favorita ovunque scenda in campo, anche se la strada è sempre irta di ostacoli.

Marcello Lippi, dopo lo 0-2 di Dortmund ad opera dei giallorossi dell'imperatore Fatih Terim, preferisce indossare il camice del dentista e parlare di una Juve che si è estratta solo un paio di molari. Ardita metafora per dire che la imbattibilità in A e in Champions doveva prima o poi finire e che, da adesso in poi, c'è tempo e modo per riprendere il cammino di sempre. Fa bene il tecnico bianconero ad evitare toni allarmistici e a cavarsela con una battuta, però è indubbio che la Juventus, in quattro giorni, ha ricevuto in faccia due secchi di acqua gelata.

Impossibile non fare dei distinguo e, a nome di tutta la rosa, si erge a paladino delle azioni juventine il giovane Enzo Maresca: «Contro l'Inter abbiamo perso al termine di una partita giocata male, contro il Galatasaray abbiamo comandato in campo per un'ora creando tante occasioni da rete».

Dichiarazioni da sottoscrivere ma che non fa luce sui reali motivi del cattivo momento: un po' di stanchezza fisica che ovviamente toglie lucidità, l'impossibilità di considerare tutto l'organico allo stesso modo. Oggi più che mai è netta, nella Juventus, la differenza tra titolari e seconde linee e al Westfalenstadion sarebbe andata probabilmente in modo diverso se Lippi avesse gettato nella bolgia i vari Trezeguet, Thuram, Nedved, Montero, Legrottaglie, Del Piero, Tacchinardi e anche Camoranesi ed Appiah, subentrati solo nelle fasi conclusive. L'orgoglio ed i nervi del Galatasaray hanno bocciato Tudor, un vero oggetto misterioso, capitan Conte, Zalayeta, un Davids che non vede l'ora di andar via e finanche un Di Vaio che si era riscoperto infallibile bomber. L'unico rimedio per dimenticare le sberle turche è rimettersi al lavoro guardando al futuro. E cioè all'anticipo di campionato di sabato sera con la Lazio, dove Lippi ritroverà Zambrotta (guarito dalla contrattura agli adduttori) e tutti i suoi uomini migliori.

Con una avvertenza: se la Juve dovesse fermarsi anche all'Olimpico, nessuno sostenga che non vi siano i prodromi di una crisi.

Mario Bertero

Giovanni Malagò forse nuovo presidente di facciata

Roma: Sensi annuncia l'addio e in attesa dei fratelli Toti il titolo schizza verso l'alto

ROMA sidente della Roma? Sarei a dir poco onorato...». Anche Giovanni Malagò entra tra i protagonisti della telenovela legata al futuro del club giallorosso: martedì sera il presidente Franco Sensi aveva dichiarato di essere pronto a mettersi da parte e a cedere la sua Roma a «acquirenti degni», adesso l'imprenditore romano delle automobili di lusso si dice lusingato di veder accostato il suo nome a quello della squadra attualmente capolista. Malagò, legato all' ambiente sportivo romano anche attraverso il basket, è infatti amico dei fratelli Claudio e Pierluigi Toti, i due costruttori della Lamaro, già proprietari della Virtus di basket, ormai da mesi indicati come gli eredi di Sensi. «I Toti e la Roma? Io la verità la conosco bene - precisa Malagò - ma è giusto che siano loro a rispondere a questa domanda. Per me sarebbe imbarazzante dire di più».

Franco Sensi

Ma la questione è stata al centro anche di un pranzo in un prestigioso circolo romano, a cui ha preso parte lo stesso Malagò, e che ha scatenato tifosi e addetti ai lavori che l'hanno definita riunione «carbonara». «Eravamo tutti a tavola insieme venerdì sera - spiega Malagò - in occasione della presentazione di un libro sulle Olimpiadi: io, Franco Baldini, direttore sportivo della Roma, Pietro Calabrese, direttore della Gazzetta dello Sport e l'imprenditore Claudio Toti. Cosa pensate, che stessimo partecipando ad una riunione segreta? Tutto si è svolto in maniera cristallina e mi infastidisce aver letto su alcuni organi di informazione che la nostra cena avrebbe destabilizzato il futuro della Roma».

Fabio Capello

Dal canto suo Fabio Capello si dice ottimista, esprimendo «grande fiducia in Sensi e in qualsiasi decisione prenderà per il futuro, per sè e per la Roma: la squadra è lì e resterà competitiva in ogni caso, nessun giocatore andrà via«.

Probabilmente è questo il motivo della grande tranquillità mostrata da Capello nell'affrontare l'argomento che riguarda una possibile cessione della società (che comunque non si prevede ci sia prima della fine della stagione). Unito al fatto che Capello, per sua stessa ammissione, conosce bene come stanno le cose, e quindi probabilmente già ha un'idea di quello che sarà il futuro della Roma. La stessa tranquillità sembra averla la squadra che non è stata scossa dalle dichiarazioni di Sensi. «Siamo tranquillissimi - conferma Capello - noi dobbiamo solo continuare a fare quello che abbiamo fatto fino ad ora. Non abbiamo creato nessun problema fino ad ora per questioni finanziarie e continueremo in questo modo. Sappiamo che il presidente risolverà tutto, noi pensiamo solo a giocare, siamo contenti del primato e del passaggio del turno in Uefa. Nello spogliatoio sento pochi discorsi di soldi e questa è una cosa molto bella».

Sono elogi rivolti ai giocatori che in questi mesi di oggettiva difficoltà economica non hanno mai mosso polemiche con la società. Tra le cose dette l'altra sera, Sensi ha anche raccomandato Baldini ai prossimi padroni della Roma. Ma il futuro di Capello come sarà? «Io ho un contratto per un altro anno e gli elogi al nostro direttore sportivo mi hanno reso contento. Dopo la scadenza del mio contratto saranno gli eventuali nuovi gestori a decidere. Se e quando ci sarà un passaggio di mano allora dirò cosa farò io. Resta il fatto che io credo in questa squadra, che ha un presente e un futuro visto che è giovane. Per ora sono qui con Sensi, chi verrà dopo deciderà. Mollare? Non mi sembra bello lasciare una cosa creata e in cui credo molto».

«Perdere Baldini mi dispiacerebbe aldilà dei rapporti di lavoro - prosegue Capello - perchè con lui ho un grande rapporto anche fuori. L'auspicio è quello di continuare così. Un bilancio di 10 anni di Sensi? Siamo ancora in sella, non dobbiamo guardare alla storia ma al futuro e a quello che dobbiamo fare».

Ieri comunque la speculazione sulla possibile cessione della società giallo rossa dopo le dichiarazioni in merito del presidente Sensi hanno infiammato il titolo. La Roma ha guadagnato infatti a Piazza Affari il 6% andando a 1,625 euro.

Basta pipe alla Bearzot e sigarette alla Zeman: danno il cattivo esempio ai giovani. Ma in campionato si potrà ancora

La Uefa proibisce il fumo in panchina

GINEVRA Se gli allenatori fumatori saranno costretti all'astinenza in panchina dovranno prendersela con due loro ex colleghi: la proposta di divieto, che dovrebbe essere approvata l' 11 dicembre prossimo, è stata infatti formulata dalla commissione tecnica dell' Uefa presieduta proprio da un ex-allenatore di prestigio, il ceco Josef Venglos, ed è stata sostenuta, in seno all' amministrazione dell'Uefa, dal responsabile per lo sviluppo del calcio, lo scozzese Andy Roxburgh, un altro ex-allenatore. Il fumo dovrebbe essere vietato a tutti i componenti della panchina nella totalità delle gare organizzate dall'Uefa. Il divieto di fumare nell' area tecnica figura infatti fra gli argomenti che saranno trattati a Nyon dal prossimo comitato esecutivo dell' Uefa del 10 e 11 dicembre.

Stando ad alcune indiscrezioni, questa nuova regola dovrebbe essere approvata senza difficoltà. E ciò nonostante diversi membri del comitato esecutivo abbiano il vizio del fumo. Tre gli argomenti che hanno spinto la commissione a chiedere un nuovo regolamento. Il primo, scontato, è che il fumo nuoce alla salute. Gli altri due riguardano invece l'immagine: come in tante altre discipline sportive non si vuole associare il fumo al calcio. Il messaggio che l'Uefa intende far passare è che lo sport e il fumo non sono compatibili. Infine, la commissione tecnica dell'Uefa ha ritenuto che mostrare in tv immagini di allenatori con la sigaretta in bocca sia di pessimo esempio per i giovani che seguono le gesta dei loro idoli.

Il divieto, se verrà approvato dal comitato esecutivo, si estenderà a tutti i componenti della panchina. Non solo gli allenatori, quindi, ma anche (ovviamente) i giocatori, i massaggiatori e i dirigenti. Questa norma varrà comunque solo per le competizioni europee e non per i campionati nazionali. Non vedremo più dunque le pipe alla Bearzot, o i sigari alla Lippi nè le sigarette alla Zeman: al massimo gomme da masticare.

Mondiali: ecco le fasce europee per i sorteggi

FRANCOFORTE La Fifa ha stabilito a Francoforte la composizione delle fasce europee per il sorteggio delle qualificazioni ai Mondiali del 2006. L'Italia è stata inserita in prima fascia con Francia, Portogallo,Svezia, Repubblica Ceca, Spagna, Inghilterra e Turchia. Sette le fasce (sei composte da otto squadre e una da tre). I raggruppamenti sono stati stilati in base ai risultati delle qualificazioni ai Mondiali del 2002 ed Euro 2004 e alla classifica Fifa.

Durante il sorteggio le 51 squadre saranno suddivise in otto gruppi (tre di sette squadre e cinque di sei). L'Italia, come pure Francia, Inghilterra e Spagna, saranno inserite nei gironi di sei squadre a causa del gran numero di partite giocate dai loro club nelle competizioni internazionali. Gli otto squadre vincitrici degli otto gironi e le sei migliori seconde classificate saranno qualificate per la fase finale, le altre sei squadre piazzatesi al secondo posto dovranno affrontare gli spareggi. La Germania è qualificata d'ufficio come Paese organizzatore.

Queste le fasce europee per il sorteggio delle qualificazioni europee: A: Francia, Portogallo, Svezia, Repubblica ceca, Spagna, Italia, Inghilterra, Turchia. B: Olanda, Croazia, Belgio, Danimarca, Russi, Eire, Slovenia, Polonia. C: Bulgaria, Romania, Scozia, Serbia-Montenegro, Svizzera, Grecia, Slovacchia, Austria. D: Ucraina, Islanda, Finlandia, Norvegia, Israele, Bosnia, Lettonia, Galles. E: Ungheria, Georgia, Bielorussia, Cipro, Estonia, Irlanda del Nord, Lituania, Macedonia. F: Albania, Armenia, Moldavia, Azerbaigian, Faeroer, Malta, San Marino, Liechtenstein. G: Andorra, Lussemburgo, Kazakhstan.

CICLISMO

Costituito il comitato di tappa che dovrà assicurare la logistica per l'appuntamento col capoluogo giuliano

Giro d'Italia: Trieste inizia i preparativi

La carovana arriverà in città il 22 maggio. Riunioni settimanali da gennaio

La tappa di Trieste del Giro d'Italia edizione 2001.

TRIESTE Si è costituito ieri il comitato di tappa per la prevista tappa triestina del 22 maggio in vista dell'87° Giro d'Italia di ciclismo.

Il comitato è così composto. Presidente: Paris Lippi, assessore comunale allo Sport; vicepresidente esecutivo: Fulvio Sluga, assessore comunale alla Vigilanza; vicepresidenti: Maurizio Bucci, assessore comunale al turismo e Piero Tononi, assessore provinciale ai lavori pubblici. Direttore del comitato: Franco Bandelli, direttore dell'Agenzia di informazione e di accoglienza turistica (Aiat), Coordinatore: Giovanni Decaneva, direttore del servizio attività sportive del Comune, delegato arrivo: Radivoj Pecar, delegato di partenza: Amedeo Martinolli, presidente del comitato provinciale della Federazione ciclistica italiana (Fci), delegato stampa: Rosanna Ferfoglia, ufficio stampa del Comune, delegato Alloggi: Guerrino Lanci, presidente associazione albergatori, delegato attività promozionali: Paolo de Gavardo, segretario generale del consorzio Promotrieste, delegato carovana-spettacolo: Franco Bandelli, direttore dell'Aiat.

Nel corso della prima riunione del neocostituito comitato di tappa, sono state prese in esame in generale le diverse complesse problematiche legate alla macchina organizzativa della tappa triestina dell'87° Giro d'Italia che si articolerà nella giornata del 22 maggio in coordinamento con gli organizzatori del Giro Rcs Sport Events-Gazzetta dello Sport, e che come noto toccherà Trieste nel cinquantesimo anniversario del ricongiungimento della Città all'Italia.

L'importante evento sportivo, cui la Rai ha già garantito la più ampia copertura televisiva, consentirà di promuovere al meglio le principali e più significative caratteristiche del territorio triestino, dal centro cittadino al Carso e avrà come punto di riferimento piazza Unità.

È già stato effettuato un sopralluogo lungo il percorso per i rilevamenti cronometrici, tra Prosecco, Borgo San Nazario e Sagrado del Carso e dell'intergiro ad Aurisina, e con l'individuazione - se confermato - di Sagrado del Carso per il Gran Premio della Montagna.

Il Comitato ha quindi già organizzato la sistemazione, per i vari settori, nelle strutture alberghiere e predisposto le zone per la collocazione degli automezzi della carovana ciclistica. Si calcola che vi faranno parte 1200 persone con una folta rappresentanza di circa 150 giornalisti al seguito.

I componenti del Comitato, a partire dal mese di gennaio, si riuniranno con cadenza settimanale per mettere a punto i molteplici aspetti organizzativi che saranno concordati di volta in volta con il Team della Rcs Sport Events-Gazzetta dello Sport.

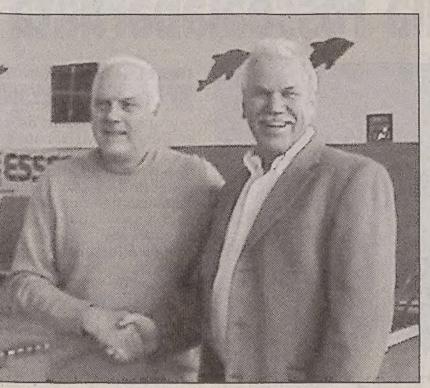
AIUTI ALLA RICERCA

Triestina, Coop e Ginnastica unite per aiutare Telethon

TRIESTE Triestina, Coop Nordest e Ginnastica Triestina (sezione Flash Dance) insieme per supportare la Banca Nazionale del Lavoro nella undicesima edizione del Telethon, l'evento benefico rivolto alla ricerca di fondi per la ricerca sulla distrofia muscolare e altre malattie genetiche. La prima tappa è in programma nella giornata di domenica 7 dicembre, in occasione della gara casalinga della Coop Nordest Pallacanestro Trieste contro la Scavolini di Pesaro. Due le possibilità di partecipazione alla causa di solidarietà in chiave cestistica: sia mediante un versamento agli sportelli della Bnl per il ritiro di buoni per i biglietti per la gara e sia con una offerta libera diretta, effettuabile nel corso della partita (fischio di inizio 18.15). La collaborazione tra la Triestina calcio e la Bnl per l'impegno Telethon si concretizza per il prossimo impegno della formazione di Attilio Tesser allo stadio Rocco, contro il Cagliari (alle 15) nella domenica del 14 dicembre. Anche in tale occasione gli sportelli delal Bnl emetteranno buoni valevoli per l'acquisto dei biglietti per la gara previo una offerta libera per il Comitato Telethon. La sinergia sportiva triestina della 11.a edizione del Telethon è completata dalla proposta del corpo di ballo della sezione Flash dance della società Ginnastica Triestina. L'intero incasso dello spettacolo «Moulin Rouge», in programma venerdì 12 dicembre (alle 21) al Politeama Rossetti, verrà devoluto alal Fondazione Telethon ai fini del sostengo della ricerca nel campo delle malattie genetiche. Lo spettacolo di beneficienza, rivisitazione teatrale del film omonimo di successo diretto da Baz Luhrmann e interpretato da Nicole Kidman, vede la partecipazione di oltre 170 ballerini della sezione Flash Dance della Ginnastica Triestina curati dalal regista e coreografa maria Bruna Raimondi. La serata in programma al teatro Rossetti verrà presentata da Giuliano Zanniero con la partecipazione della giovane cantante Paola Camber, interprete triestina di commedie musicali. L'intera operazione di raccolta a favore del Comitato Telethon sarà per l'occasione rafforzata dalla apertura straordinaria degli sportelli delal Bnl sino alle 24, nelle giornate del 12 e 13 dicembre

Francesco Cardella

VOLONTARIATO

Gli atleti della Rari Nantes testimonial per i donatori di sangue

TRIESTE E' stato sottoscritto nei giorni scorsi un accordo, valido per tutto il prossimo anno, fra l'A.S. Donatori del sangue e la società sportiva Rari Nantes, presieduta fin dalla sua nascita da Igor Giacomini (*a destra nella foto con il dottor Furlani della A.S. Donatori del sangue*). che da anni opera nel campo del nuoto agonistico. «Ho sottoscritto ben volentieri questo accordo - spiega il presidente Giacomini - perchè vogliamo sensibilizzare i giovani su questo tema. Con il dottor Fini abbiamo concordato una campagna di sensibilizzazione: tutti i nostri istruttori e allenatori indosseranno magliette societarie col logo dei donatori di sangue, mentre lo striscione dell'Associazione sarà esposto in tutte le gare regionali, nazionali e internazionali alle quali parteciperemo».

Ma non solo: l'Associazione donatori potrà usare l'immagine degli atleti più rappresentativi come Paola Zago (azzurra, che nel 2001 ha ottenuto il record mondiale nei 100 mt trasporto manichino) e Auro Franceschini, giovane promessa della nazionale giovanile Fin.

Dal canto suo il rappresentante dei donatori, Furlani, si è detto compiaciuto per la disponibilità offerta dal sodalizio presieduto da Igor Giacomini:«I giovani sono il futuro, anche il nostro: un grazie quindi a loro e alla Rari Nantes».

BASKET SERIE A La Coop Nordest domenica ospita Pesaro e, dopo la sosta, i «cugini» della Snaidero Udine

Fajardo: «Cresceremo col generale Oliver»

Il portoricano: «C'è bisogno di cuore, voglia di soffrire per migliorare e tornare alla vittoria»

TRIESTE «Non dobbiamo farci condizionare dai risultati. Siamo reduci da quattro sconfitte consecutive e la classifica comincia a risentirne ma sarebbe sbagliato subire troppo la pressione di questo momento. Non dobbiamo affrontare questa situazione con paura, c'è bisogno di cuore, voglia di soffrire per migliorare e tornare alla vittoria». Sharif Fajardo, centro della Coop Nordest, lancia la sfida al campionato. Trieste vuole risalire e invertire il trend negativo cominciato nel mese di novembre e la sfida di domenica al PalaTrieste contro la Scavolini rappresenta un'occasione importante. Una gara da affrontare con un atteggiamento molto diverso da quello messo in mostra contro la Mabo.

A Livorno è arrivata una sconfitta pesante. Cosa è successo?

È successo che non siamo stati capaci di tradurre sul campo quello che avevamo preparato durante la settimana. Certo, Charlie Bell è stato strepitoso e i nostri avversari hanno giocato nel complesso un'ottima gara ma noi li abbiamo indubbiamente facilitati. Soprattutto in trasferta dobbiamo imparare a essere molto più duri in difesa.

C'è bisogno di un altro spirito. In questo senso l'arrivo di Oliver può essere importante?

Credo di sì. Brian ci porta esperienza e una naturale attitudine a essere leader. Lo vedi anche nel corso degli allenamenti: sembra un generale, basta osservare con quanta aggressività lavora e quanta pressione metta addosso a chi lo attacca. A Livorno ha giocato abbastanza bene cercando di rendersi utile alla squadra ma senza fare il protagonista. L'atteggiamento giusto di chi, appena arrivato in un gruppo, vuole rispettare i compagni e gli equilibri già esistenti.

Domenica arriva Pesaro quindi, dopo la pausa, dovrete affrontare Udine, Messina e Milano. Un ciclo non facile...

Avversarie toste, ma tanto prima o poi dobbiamo incontrarle tutte. Penso che l'atteggiamento migliore sia quello di pensare a una gara alla volta.

Della Scavolini cosa conosce?

So che sono in terza posizione alle spalle di Skipper Bologna e Montepaschi Siena, so che sono una squadra con ottimi giocatori. Come Alphonso Ford, come il mio amico Rodney Elliott.

Vi conoscete?

Da molti anni abbiamo giocato assieme con i Quebradillas Piratas. Un'amicizia nata in Portorico che continua anche adesso.

Della sua stagione cosa pensa. È contento del rendimento garantito alla squadra sino a oggi?

Non sono del tutto soddisfatto. Vorrei riuscire a essere più continuo, prendere qualche rimbalzo in più, tirare con percentuali migliori sia da due sia da tre punti. C'è voluto un po' di tempo per ambientarmi, per capire ciò che voleva il tecnico e cosa serviva alla squadra. Mancano ancora ventitrè giornate fino alla fine del campionato: spero di riuscire a fare meglio per me e per Trieste.

Lorenzo Gatto

Sharif Fajardo

EUROLEGA

La Skipper corsara a Mosca

MOSCA Impresa della Skipper Bologna che è passata a Mosca su Cska per 71-70 (22-22, 32-31, 51-52) grazie anche ai 23 punti del triestino Pozzecco. La Benetton Treviso vince 80-75 con l'Olympiacos Atene (17-15, 41-27, 58-45), pur con un grigio ultimo quarto.

E stasera si affronteranno Lottomatica Roma con Olimpia Lubiana e Montepaschi Siena con Pathinaikos.

IN BREVE

Sci: campi di gara senza neve in Slovacchia e Repubblica Ceca

BOLZANO Oltre le gare di Coppa del Mondo uomini della Val d'Isere (discesa e gigante il 13 e 14 dicembre) sono a rischio per mancanza di neve anche le gare di Coppa del Mondo donne in programma in Slovacchia e nella Repubblica Ceca. È uno slalom speciale in programma l'11 dicembre a Vratna, in Slovacchia, e di uno slalom gigante e di uno slalom speciale previsti nella Repubblica Ceca, a Spinderouv Mlyn, il 13 e 14 dicembre. Intanto la sciatrice azzurra Daniela Merighetti sarà operata alla fine della prossima settimana nella clinica «Poliambulanza» di Brescia dal dott. Terragnoli. La risonanza magnetica a cui si è sottoposta la ventiduenne bresciana ha purtroppo confermato la rottura del legamento crociato del ginocchio destro. Un infortunio che costringerà Merighetti a saltare l'intera stagione di gare. La sciatrice azzurra si era infortunata nella seconda manche dello slalom speciale disputato a Park City domenica scorsa. L'azzurra nel corso della sua carriera ha subito altri infortuni che hanno condizionato in parte i suoi risultati in Coppa del Mondo culminati lo scorso anno con il secondo posto in gigante ad Aare, in Svezia.

Transessuale alla mezza maratona

LIMA Una concorrente boliviana piazzatasi al terzo posto nella mezza maratona delle Ande centrali, svoltasi il 23 novembre a Meseta del Bombon, era un transessuale. Lo ha comunicato l'Istituto peruviano dello sport. Sandra Cortes Tancara, «habitueé» delle corse su lunghe distanze che si svolgono in Perù e più in generale nelle località andine, aveva corso i 21,098 km in un'ora 36'03", chiudendo al terzo posto (la vincitrice si era imposta in 1h33'42"). Squalificata dagli organizzatori, dopo la gara, per problemi «di identità sessuale», avrebbe dovuto sottomettersi a esami medici per vedere revocato il provvedimento. «Ma lei è partita e non l'abbiamo più vista», ha detto uno dei funzionari incaricati di far fare il test all'atleta. Si è comunque saputo che Cortes, secondo le parole di Moises Marapi, dirigente della federazione atletica del Perù, «è da considerarsi ermafrodita. Soltanto dopo che si sottoporrà a operazione potremo considerarla donna».

PALLAVOLO

SERIE A1 Dopo cinque settimane di sosta riprende sabato il campionato con lo scontro diretto a Trieste tra le due formazioni in coda alla graduatoria

Capitan Lavorato: «Con Visentin e Kovac migliora il gioco»

In accordo con la Pallacanestro Trieste in vendita un biglietto da 5 euro per assistere sabato a Adriavolley-Gioia del Colle e domenica a Coop-Pesaro

TRIESTE Si conta in ore il tempo residuo alla sfida al PalaTrieste tra l'Adriavolley e la Telephonica Gioia del Colle. Il decimo turno del campionato di A1, che sarà targato «Trieste Expò Challenge 2008», risulta fondamentale per il percorso nella massima serie dei biancorossi, considerato che dall'altra parte della rete ci sarà la penultima forza del torneo. Una sfida delicata e che arriva dopo cinque settimane di stop, fattore questo che non sembra però preoccupare più di tanto il capitano della formazione triestina, Francesco Lavorato: «Ormai siamo abbastanza abituati alle frequenti pause di campionato. Ci siamo allenati bene dal punto di vista tecnico, e siamo pronti per affrontare questa partita per noi molto importante».

Gioia del Colle, oltre a essere la diretta antagonista alla salvezza, rappresenta per lei il suo recente passato. Da ex, su cosa pensa dovrete prestare maggior attenzione sabato sera?

«Per quello che mi riguarda sono molto contento di giocare contro alcuni dei miei ex compagni di squadra, con i quali sono stato partecipe della promozione in A1. Non abbiamo ancora parlato con l'allenatore su come affrontare la partita sotto l'aspetto tattico, ma in ogni caso quello che dovremo fare questa volta come in tutte le prossime partite sarà di dare il massimo per fare meglio possibile».

D'ora in avanti avrete la possibilità di contare su due nuovi compagni. Da capitano come si sente di descriverli?

«Visentin è un ragazzo con molta voglia di fare e con un buon bagaglio tecnico su cui lavorare, mentre Kovac è un centrale esperto ed un professionista serio. Tutti e due ci hanno sicuramente aiutato ad alzare il livello degli allenamenti e quindi a migliorare il nostro gioco, mentre in partita possono rappresentare qualche opzione tattica in più. Se però questi arrivi ci porteranno a cambiare la rotta del nostro campionato lo potremmo dire solo più avanti».

In vista dell'incontro con Gioia del Colle, l'Adriavolley, in accordo con la Pallacanestro Trieste, ha posto in prevendita all'Utat i biglietti a prezzo unico di 5 euro validi anche per l'incontro di basket della Coop Nordest (per il terzo anello) in programma il giorno seguente contro la Scavolini.

Ieri sera, intanto, i ragazzi di Bastiani hanno disputato al PalaTrieste un test amichevole contro la compagine belga del Noliko Maaseik. La partita si è conclusa per 0-4 (28-26, 20-25, 18-25, 22-25) in favore dei quotati ospiti, ma il confronto ha comunque fatto emergere buone indicazioni nella metà campo di casa soprattutto in fase di servizio e di muro. Rientrato Granvorka, Bastiani ha schierato nel sestetto base anche Cavaliere opposto a Cuturic, Polidori e Lavorato in centro, in ala Samica e libero Manià, per poi far entrare le seconde linee al fine di testare l'amalgama di squadra. Assente, oltre a Visentin partito con la nazionale militare per i Mondiali, anche Kovac, alle prese a Sarajevo con il visto utile per il tesseramento alla Fipav di Roma.

Cristina Puppin

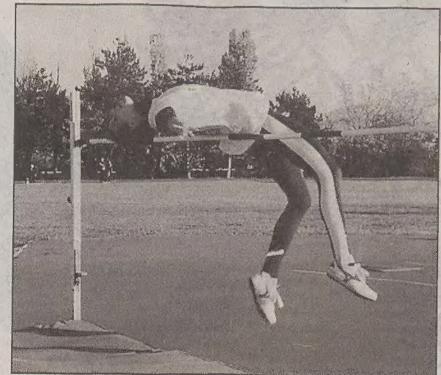
ATLETICA

Da sabato a lunedì a Grosseto la promettente saltatrice della Fincantieri Wartsila

Raduno in azzurro per la Cuperlo

Il suo record personale di 1,78 ha un assoluto valore europeo

TRIESTE La saltatrice triestina Monica Cuperlo è stata convocata per un raduno della nazionale italiana giovanile che radunerà da sabato a lunedì a Grosseto le migliori speranze dell'atletica leggera della Penisola. Una convocazione guadagnata dalla saltatrice in alto della Fincantieri Wartsila al termine di una stagione esaltante, che ha visto Monica salire alla ribalta nazionale ed internazionale del salto in alto giovanile.

Sedici anni a febbraio, la Cuperlo ha vinto nel 2003 tutto quello che c'era da vincere nella categoria Cadette, stabilendo inoltre un primato personale di 1,78 metri di assoluto valore in campo europeo. Una misura che tra l'altro migliora il record regionale di categoria, in un Friuli Venezia Giulia che negli ultimi anni ha visto fiorire una vera e propria scuola del salto in alto femminile. A convincere i tecnici federali a convocare Monica al raduno di Grosseto sono state soprattutto le sue prestazioni ai Campionati nazionali studenteschi, svoltisi a maggio a Rieti, e vinti dalla Cuperlo con un salto ad 1,78. Da quel momento la giovane alabardata si è sempre mantenuta su misure di tutto rispetto, confermandosi la migliore promessa nazionale della specialità vincendo il titolo tricolore ai campionati italiani Cadetti di Orvieto a fine settembre, non disdegnando l'appuntamento dei Giochi giovanili internazionali di Graz, sorta di miniolimpiade della verde età, dove Monica si è misurata con le migliori specialiste continentali uscendone vincitrice. Ma la dote principale di Monica Cuperlo è stata soprattutto la costanza di rendimento, che in uno sport come il salto in alto risulta fondamentale, mantenendosi in tutte le gare disputate al di sopra della quota di 1,70 metri, che in campo giovanile significano l'eccellenza.

La Cuperlo è nata e cresciuta nella Fincantieri Wartsila Italia dove è allenata da Livio Marchesi e Armando Germani. Nella stagione 2004, una volta passata nella categoria Allieve, la minicampionessa triestina vestirà la maglia della Trieste Trasporti in virtù di un accordo che per il secondo anno consecutivo lega le due maggiori realtà dell'atletica giovanile triestina, pur mantenendo la stessa guida tecnica e non disdegnando qualche trasferta a Udine per sottoporsi alle cure del tecnico Paolo Dal Forno ex saltatore di grande prestigio. La Cuperlo rinverdisce così una tradizione che ha visto Trieste primeggiare negli ultimi anni in una specialità così tecnica e spettacolare come il salto in alto, e in particolare quello femminile. Dopo i titoli italiani e i tanti allori internazionali conquistati da Francesca Bradamante, sono arrivati a Trieste anche le maglie tricolori e azzurre portate in campo giovanile da Sarah Bettoso e Roberta Ferencich, quest'ultima da qualche anno trasformatasi da atleta in modella capace di salire sulle pedane più prestigiose. In campo regionale, poi, la pordenonese Stefania Cadamuro e l'udinese Alessandro Talotti da qualche tempo vestono con continuità la maglia azzurra assoluta.

al. r.

La cadetta Monica Cuperlo ha un record di 1,78 metri.

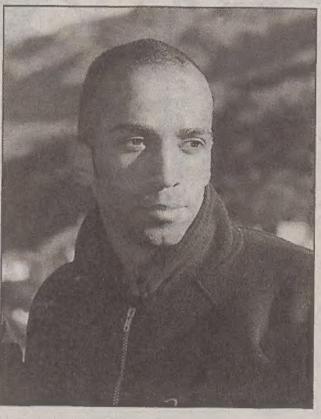
Il «triestino degli altopiani» si sta preparando ai Campionati europei di cross in Scozia

Gamba lanciato verso le Olimpiadi

Domenica a Dunkerque è giunto decimo al «Cross de l'Acier»

TRIESTE Dopo il titolo italiano di maratonina, l'avventura scozzese dei Campionati europei di cross, il 14 dicembre. Per Michele Gamba la stagione 2003-2004 si è aperta sotto i migliori auspici e con prospettive da Olimpiade. Trent'anni, maturato nella mente e nel fisico, il «triestino degli altopiani» pare ormai pronto al definitivo salto di qualità nella corsa che ha sempre contraddistinto la sua vita. Mai nessun atleta del Friuli Venezia Giulia era riuscito a indossare la maglia tricolore di mezza maratona nelle sue novanta e passa edizioni, Michele ci è riuscito qualche settimana orsono nella toscana Arezzo.

«Una cosa inaspettata - confessa Gamba - arrivata dopo tanti anni di sacrifici. Anche se l'anno precedente, ad Udine, correndo in 1h 01'48" ero arrivato secondo nel campionato italiano stabilendo la quinta migliore prestazione italiana "all time" sulla mezza maratona. Ad Arezzo, per vincere, è bastato correre in 1h02'48" ma l'importante era indossare la maglia tricolore dopo quella conquistata nel cross qualche anno orsono».

E proprio nel cross stanno per arrivare le soddisfazioni maggiori per l'atleta delle Fiamme Gialle. Domenica Gamba ha corso il «Cross de l'Acier», nella francese Dunkerque, piazzandosi decimo assoluto, ma secondo tra gli europei e primo degli azzurri. Poi è arrivata la convocazione per gli europei di Edimburgo. «La corsa francese è una delle più importanti che si corra all'estero e ha dimostrato il mio attuale stato di forma. L'unico europeo a battermi, e pure in volata, è stato il francese Essaid, vicecampione continentale in carica. Ieri ho sentito Frinolli, cittì azzurro, che mi ha confermato la convocazione per Edimburgo. Lì spero di piazzarmi tra i primi dieci e trascinare la squadra azzurra sul podio». Sui nove chilometri del percorso scozzese, oltre a Gamba, ci saranno gli italiani Battocletti, Pusterla De Nard, Pertile e Maurizio Leone. Una squadra compatta, che dovrà vedersela con Spagna, Portogallo e Francia per la conquista del titolo per nazioni.

«È il mio quarto campionato europeo, e il migliore piazzamento è stato il 15.o posto conquistato a Charleroi in Belgio. L'obiettivo è migliorare quella posizione. I favoriti sono l'ucraino Lebid e lo spagnolo Roncero, ma sono tanti gli atleti in grado di correre ad alti ritmi. Più importante sarà invece puntare al podio a squadre, visto che in maglia azzurra stavolta ci sono dei buonissimi elementi. Io mi sento maturo per fare una bella gara».

Una maturità arrivata con gli anni...

«Sono più tranquillo e sereno rispetto agli altri anni, quando troppe volte il nervosismo mi aveva giocato brutti scherzi. Riesco a concentrarmi meglio in quello che faccio. E questo lo devo al mio nuovo allenatore, Renato Canova, ed al primo tecnico che ho avuto, il triestino Max Asselti proprio in questi giorni colpito da un lutto e che voglio ringraziare e salutare».

E dopo Edimburgo?

«Si ritorna alle corse su strada: Corrida di San Silvestro a Bolzano sino alla seconda edizione del Trofeo Città di Trieste che si svolgerà a giugno. Poi, speriamo, possano arrivare anche le Olimpiadi».

Alessandro Ravalico

Michele Gamba sta preparandosi agli Europei di cross, in programma il 14 dicembre in Scozia dove conta di salire sul podio nella gara a squadre: «Stavolta in azzurro ci sono buonissimi elementi».

TRIS

Careca dall'esterno alla carica sul miglio

NAPOLI Per i 3 e 4 anni, di levatura appena discreta, la Tris sul miglio di quest'oggi ad Agnano. Diciotto i partecipanti, nessun favorito evidente anche se non dispiace Careca, che è dotato di uno spunto più che apprezzabile. La sistemazione non è favorevole per Careca, che si avvierà all'esterno di tutti in seconda fila, però, vista l'opposizione tutt'altro che trascendentale, il cavallo affidato ad Antonio Esposito di Giuseppe potrebbe farcela. Degli altri, segnalazioni per Cristal Gar, Claxon, Charleroi As, e per Derutass, Denise del Cigno e Crazy dei Greppi, ben sistemati in prima fila.

Memorial Gennaro Di Dio, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1660: 1) Corte Suprema (L. Fierro); 2) Cara Sim (A. Simeoli); 3) Crazy dei Greppi (R. Picchi); 4) Derutass (C. Velardi); 5) Denise del Cigno (F. Vitali); 6) Chimento Again (P. Demuru); 7) Dispaccio (L. Morra); 8) Cooper Vp (P. Valentini); 9) Cristal Gar (S. Viola); 10) Clinton Ok (G. Ferrante); 11) Chelsy Lady (G. Luongo); 12) Derby di Re (D. Parenti); 13) Capital Pink (M. Angeletti); 14) Charlie Chaplin (E. Parenti); 15) Claxon (F. Galletta); 16) Careca (A. Esposito di Giuseppe); 17) Charleroi As (M. Boni); 18) Caribe Blue (M. Fanti).

I nostri favoriti. Pronostico base: **16) Careca, 15) Claxon, 9) Cristal Gar.** Aggiunte sistemistiche: **17) Charleroi As, 3) Crazy dei Greppi, 4) Derutass.**

Ai 4693 vincitori della Tris di ieri (6-11-7) vanno 246,67 euro.

ger

TENNIS

Gesteco Cup: esordio positivo per Triestino e Dlf

TRIESTE Accesa da 104 racchette è iniziata la sfida alla seconda edizione della Gesteco Cup. Nella prima giornata del torneo maschile hanno esordito con successo nel primo girone il Triestino A e il Dlf Trieste e nel terzo la Polisportiva San Marco e il Grignano. Nel secondo girone invece il Muggia, sconfitto in casa dal Fiume Veneto, nella trasferta di domenica 14 dicembre a Ronchi si giocherà già la possibilità di rimanere agganciato alle prime posizioni per accedere poi alla seconda fase. Stessa sorte per il Grado che fra due settimane dovrà ritornare con una vittoria da San Vito. Nel terzo raggruppamento invece è iniziato con una vittoria anche il cammino del Campagnuzza Gorizia.

Risultati. 1° Girone: Cormons-Triestino A 0-3; Cividale-Dlf Trieste 0-3 (Guzzo-Quaiattini 6-3 7-6, Stupar-Pica 6-1 6-2, Parini/Fusco-Degano/Nappi 3-6 6-4 6-1); Fiume Veneto B-Corno 0-3. 2° Girone: Triestino B-Ronchi 0-3; Grado-Tolmezzo 0-3; Muggia-Fiume Veneto A 1-2 (Bertolo-Maghet 6-0 6-3, Zannese-De Pangher 6-1 6-3, Olivo/Varljen-Vettorel/Ceschin 6-2 6-3). 3° Girone: Polisportiva San Marco-Maniago 3-0; Grignano-Cormons B 3-0 (E. Govoni-Zichichi 6-2 6-2, Zachigna-Cusenza 6-3 6-0; Pieve/Tononi-Ciani/Cociancig 6-0 6-1); Campagnuzza-Morena 2000 3-0.

Nel torneo femminile il Borgolauro si è aggiudicato il primo dei tanti derby in programma fra triestine con il Triestino, mentre ha sorpreso la vittoria del Campagnuzza sui campi della Polisportiva San Marco.

Risultati. Borgolauro-Triestino 2-1; Garden-Cm Mercantile 3-0 (Boccaccini-Brankovic 6-3 6-1, Tomat-Verbaschi 6-2 6-0, Anna/Turini-Castagnoli/Maier 6-4 6-0); Zaccarelli-Gaja 1-2 (Devetti-Devecchi 6-0 6-0, Colmari-Parpaioli 7-6 3-6 6-4, Grio/Dussi-Salatteo/Cerigioni 6-4 6-1); Polisportiva San Marco-Campagnuzza 1-2 (G.Fornasier-Bruno 5-7 6-3 6-2, Galante-P.Fornasier 6-0 6-0, Feriencic/Lopresti-Lonzar/Pesle 6-1 6-0).

Sebastiano Franco

PESI

Due giuliani ai tricolori

TRIESTE Due triestini saranno questo weekend al PalaFilpik di Ostia per partecipare al Campionati italiani di sollevamento pesi. La Nuova pesistica triestina invierà Massimiliano Corradini e Giovanni Righi.

Corradini l'anno scorso ai tricolori ha ottenuto la medaglia d'argento nella categoria kg +77: quest'anno punta al titolo assoluto. Righi, categoria +105, l'anno scorso ha ottenuto il quinto posto. Ora non è al meglio della preparazione, comunque cercherà di migliorare la classifica ottenuta nel 2002 agli assoluti.

Claudio Ciani

Il rosso l'abbiamo lasciato a Babbo Natale.
ICE secchiello alluminio diam. cm 21 alt. cm 21 €12,00
XMAS decorazione natalizia 5 pz vetro diam. cm 6 €9,00
XMAS decorazione natalizia vetro/metallo cm 18,5 €7,50
SHAULA lampada vetro/metallo alt. cm 48 €70,00
XMAS decorazione natalizia vetro diam. cm 6 €3,60
XMAS candelabro vetro diam. cm 27 alt. cm 38 €44,00
DOC calice vetro cl 50 €6,50
ESCAPE cornice alluminio cm 4x4 €7,00
BACK sedia pelle/metallo cromato cm 44x47x100 €130,00
MILKY tazza con cucchiaino porcellana cl 22 €5,00
XMAS vaso vetro diam. cm 19 alt. cm 25 €26,00
CALLA tovaglia organza cm 150x250 €50,00
www.ovvio.com
info@ovvio.com
MOLE piatto piano ceramica diam. cm 23 €8,50
MOLE ciotola ceramica diam. cm 16 alt. cm 8 €7,00
MAIS cucchiaio acciaio €3,80
ovvio
VIVERE MEGLIO